

Michela Guida • Chiara Pegoraro

C2

NUOVO Espresso

corso di italiano

libro dello studente
e esercizi



6

per studenti
di livello
avanzato



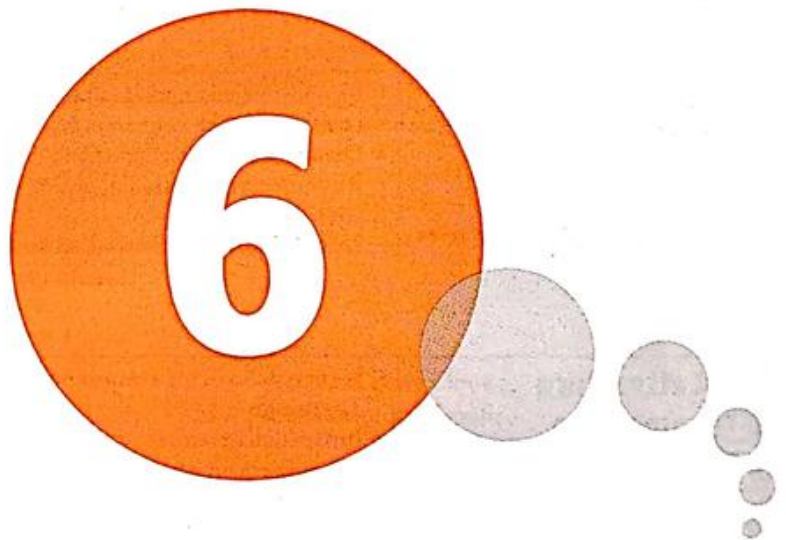
Michela Guida • Chiara Pegoraro



NUOVO Espresso

corso di italiano

libro dello studente
e esercizi



indice

Contenuti comunicativi

Grammatica e Lessico

lezione 1	Esterofilia p. 5 Video e grammatica p. 18	- Raccontare una figuraccia - Esagerare e minimizzare - Parlare della relazione fra il proprio paese e il resto del mondo - Comprendere espressioni idiomatiche riguardanti città e paesi del mondo	- I nomi invariabili - Il suffisso <i>-filia</i> e il prefisso <i>pseudo-</i> - Le parole straniere e i prestiti - Verbi che vogliono la preposizione <i>di</i> - Intonazione e accento
------------------	---	--	---

lezione 2	È la scienza, bellezza! p. 19 Video e grammatica p. 31	- Riassumere oralmente un testo scritto - Parlare della scienza nella vita di tutti i giorni - Parlare per analogie - Usare elementi dell'oralità in un testo scritto - Trasformare un testo orale in un testo scritto - Comprendere espressioni idiomatiche riguardanti la matematica e i numeri	- I pronomi relativi partitivi - La falsa negazione - Ripresa del congiuntivo - Verbi che cambiano significato se seguiti dal congiuntivo - Riferirsi a qualcosa o a qualcuno indefinito - L'analogia - Differenze tra lingua scritta e orale - La frase complessa
------------------	--	--	---

Facciamo il punto 1 - p. 32 - Bilancio, progetto, per approfondire

lezione 3	Edizione straordinaria p. 33 Video e grammatica p. 44	- Riconoscere una notizia falsa - Dare notizie non confermate - Drammatizzare una narrazione - Riconoscere il registro linguistico del giornalismo - Leggere e scrivere sui social network	- Polisemia dei nomi di animali - Usi particolari del condizionale - L'imperfetto narrativo e altri usi particolari - L'infinito nelle frasi secondarie - I neologismi di internet - La punteggiatura
------------------	---	--	--

lezione 4	Letteratura come cura p. 45 Video e grammatica p. 58	- Seguire il filo di un discorso nonostante le digressioni - Parlare di letteratura - Riconoscere un genere testuale dallo stile - Dare consigli complessi	- L'uso delle virgolette - I falsi alterati - I cumuli di alterati - Diversi usi di <i>che</i> - Diversi usi verbo sottinteso - La lettura fluida
------------------	--	---	--

lezione 5	A crepapelle p. 59 Video e grammatica p. 71	- Riassumere un testo orale - Parlare degli stereotipi relativi all'Italia e al proprio paese - Comprendere diversi generi di umorismo - Scrivere un testo irriverente - Comunicare l'intensità in un discorso	- Gli avverbi <i>pure</i> e <i>anzi</i> - I connettivi - Il pronome affettivo (dativo etico) - Approfondimenti sul pronome riflessivo - L'intensità degli aggettivi - L'intonazione ironica
------------------	---	--	--

Facciamo il punto 2 - p. 72 - Bilancio, progetto, per approfondire

indice

Contenuti comunicativi

Grammatica e Lessico

lezione 6	Buona la prima p. 73 Video e grammatica p. 86	• Comunicare la gerarchia di informazioni in un testo scritto • Comprendere il significato letterale e figurato di una parola • Prendere appunti • Parlare dei generi cinematografici italiani • Sintetizzare un testo	• Le locuzioni preposizionali • Le congiunzioni <i>nonostante</i> e <i>malgrado</i> • La frase incidentale • La duplicazione di un nome, un aggettivo, un avverbio • Un uso particolare del pronome <i>chi</i> • L'intonazione
------------------	--	--	---

lezione 7	C'era una volta p. 87 Video e grammatica p. 97	• Comprendere le vicende narrate in una favola • Raccontare una favola • Raccontare un aneddoto con tutti i particolari • Descrivere le caratteristiche di una particolare tipologia di persona	• Il <i>che</i> relativo • L'articolo determinativo prima dei possessivi con particolari relazioni di parentela • Il trapassato remoto • <i>Fare</i> + infinito
------------------	---	--	--

Facciamo il punto 3 - p. 98 - Bilancio, progetto, per approfondire

lezione 8	Uguale per tutti p. 99 Video e grammatica p. 112	• Comprendere un testo giuridico • Commentare e interpretare il significato di una legge • Argomentare un parere, una decisione • Capire il linguaggio burocratico	• Omissione dell'articolo • Le subordinate implicite • Iponimi del verbo <i>fare</i> • La pronuncia delle vocali <i>e</i> e <i>o</i> aperte e chiuse
------------------	---	---	---

lezione 9	Dica trentatré p. 113 Video e grammatica p. 124	• Parlare per eufemismi • Attenuare un concetto scomodo o spiacevole • Capire una diagnosi o una prescrizione medica • Descrivere lo stile di vita legato a alimentazione e esercizio fisico	• I verbi frasali • Usi dell'avverbio <i>già</i> • La doppia negazione • La litote • Il suffisso <i>-fobia</i> • I prefissi di derivazione greca e latina • L'accento tonico e grafico
------------------	--	---	--

lezione 10	Terra del "sì" p. 125 Video e grammatica p. 137	• Riconoscere la differenza fra i principali accenti regionali • Parlare della differenza fra Nord e Sud Italia • Rendere la complessità di argomento • Parlare del proprio rapporto con l'apprendimento delle lingue straniere	• I dialetti e le differenze di pronuncia dell'italiano • La duplicazione del verbo • La forma <i>noi</i> + impersonale • Il pronome relativo <i>il quale</i> • I geosinonimi
-------------------	--	--	---

Facciamo il punto 4 - p. 138 - Bilancio, progetto, per approfondire | **Appendice** - p. 139

Lezione 1 esercizi	p. 140	Lezione 5 esercizi	p. 158	Lezione 8 esercizi	p. 174	Grammatica sistematica	p. 188
Lezione 2 esercizi	p. 144	Test 2	p. 162	Lezione 9 esercizi	p. 178	Soluzioni esercizi e test	p. 210
Test 1	p. 148	Lezione 6 esercizi	p. 164	Lezione 10 esercizi	p. 182		
Lezione 3 esercizi	p. 150	Lezione 7 esercizi	p. 168	Test 4	p. 186		
Lezione 4 esercizi	p. 154	Test 3	p. 172				

dediche e ringraziamenti

Vogliamo ringraziare diverse persone che nel corso della lavorazione del libro ci hanno aiutato con spunti, idee e suggerimenti. Un grande ringraziamento a Giorgio Massei per l'incoraggiamento e il passaggio di testimone. Grazie a Tommaso Marani per il chiarimento sul congiuntivo più dettagliato mai fatto a memoria d'uomo. Ringraziamo Fabio Magnasciutti, Mario Natangelo e Tafo Funeral Services per averci permesso di usare i loro lavori. Un grazie di cuore anche a Simone Angioini e Scientificast e a tutte le persone che hanno prestato la loro voce per i brani audio. Grazie a Chiara Ogniben per la consulenza gastronomica-dialettale, a Francesca Tiso per le dritte letterarie e a Silvia Cavallo e Tommaso Perilongo per la consulenza legale. Un grazie di cuore alla redazione di ALMA Edizioni che ha contribuito a scrivere la "Lettera a uno studente che non deve più studiare". Grazie a Giorgio Moretti di unaparolaalgiorno.it per le sue bellissime parole. Sono molti gli studenti che hanno testato questi materiali ma vogliamo ringraziare in particolare Ralph Leoce, Wilson Pantoja Machado e Bernard Tola: ci avete aiutato più di quanto immaginate.

Dedichiamo questo libro ai nostri insegnanti, ai nostri studenti e ai nostri colleghi più cari. C e M.

Esterofilia

1

comunicazione

Raccontare una figuraccia

Esagerare e minimizzare

Parlare della relazione fra il proprio paese e il resto del mondo

Comprendere espressioni idiomatiche riguardanti città e paesi del mondo

grammatica

I nomi invariabili

Il suffisso *-filia* e il prefisso *pseudo-*

Le parole straniere e i prestiti

Verbi che vogliono la preposizione *di*

Intonazione e accento

lessico

espressioni per definire un incidente

gaffe (_____)

figuraccia (_____)

debacle (_____)

catastrofe (_____)

aggettivi a forte intensità

orrendo (_____)

sgradevole (_____)

abusato (_____)

insopportabile (_____)

termini linguistici

prefisso (_____)

suffisso (_____)

prestito (_____)

locuzione (_____)

1 Che situazione!

Guarda queste foto. A cosa ti fanno pensare? Scrivi una lista di cinque parole per descrivere ogni immagine.







Dai un titolo a ciascuna foto. Attenzione: usa in ogni titolo una delle parole della lista.

band

meeting

party

a

b

c

2 Che figuraccia!

2 (C)

Ascolta il dialogo tra Giulia e Marina. Quale delle foto del punto 1 potrebbe illustrare il dialogo? Il titolo che hai scelto si adatta alla situazione descritta da Giulia? Confrontati con i tuoi compagni.

Ora riascolta il dialogo e metti in ordine cronologico le affermazioni.

- ☐ a Giulia era molto emozionata perché alla festa c'era anche Marco.
- ☐ b Giulia ha partecipato a una festa a casa di un amico.
- ☐ c Giulia si è fatta coraggio e ha invitato Marco a ballare.
- ☐ d Hanno ballato una canzone romantica.
- ☐ e Marco ha mostrato a Giulia delle foto.
- ☐ f Quando si sono riaccese le luci, Giulia si è accorta di aver preso la mano della persona sbagliata.

Leggi la trascrizione e verifica. Per ora non considerare le parti sottolineate.

- Marina ciao! scusami se ti chiamo a quest'ora ma sto avendo una delle mie crisi di nervi, mi devo un po' sfogare...
- ▼ Ciao Giulia, dimmi, dimmi...
- Ieri sera ero alla festa a casa di Alberto e ho fatto una figuraccia colossale con Marco.
- ▼ Esagerata! Che cosa sarà mai successo?
- Allora, sono arrivata ed era tutto perfetto, casa di Alberto è bellissima e c'era di tutto: c'era musica, c'era da mangiare, c'erano un sacco di drink e 200 tavoli pieni di cibo, c'era anche il sushi e poi felafel e...
- ▼ Tutti menù esotici, insomma, come fa Alberto...
- Esatto, c'erano tante persone fra cui... Marco! ci siamo guardati tutta la serata, il cuore mi batteva a 1000 all'ora però era molto difficile avvicinarmi a lui e così ho aspettato praticamente quasi tutta la sera... un'infinità di tempo prima di poter parlare con lui, e poi finalmente si è avvicinato e abbiamo chiacchierato un po'. È stato carinissimo, ci siamo mostrati delle foto...
- ▼ Marco è un fanatico delle moto, quelle foto le fa vedere a tutti...
- Eh, e anche a me... e poi niente... e a un certo punto si sono abbassate le luci, è iniziata la musica e c'era un sacco di gente e io mi sono buttata, ho preso Marco per mano e ci siamo messi a ballare un lento...
- ▼ Oh, finalmente!
- E invece no, è stata una catastrofe...
- ▼ Ma va' là! Perché dici così?
- Perché quando hanno riacceso le luci io mi sono trovata praticamente abbracciata a un altro tizio che però non era Marco, ma ti dico, sono uguali, due sosia!
- ▼ Ahahahah...
- Mi volevo sotterrare...
- ▼ Ma che vuoi che sia... hai fatto felice un altro ragazzo, che sarà mai?
- Insomma, al momento pensavo di morire, poi ho cercato di far finta di niente con molta nonchalance.

1

esterofilia

Nella lingua italiana si usano molte espressioni e aggettivi per esagerare. Possono essere:

- espressioni fisse come:
 - (piacere) da morire → *Quel ragazzo mi piace da morire.*
 - (aspettare) da una vita → *Aspetto l'autobus da una vita!*
 - (dire) un milione di volte → *Te l'ho detto un milione di volte di non uscire da solo la sera.*
 - (essere) stanco morto → *Che giornata! Sono stanca morta.*
- aggettivi iperbolici come:
 - colossale → *Oh no! Ho commesso un errore colossale!*

Ma ci sono anche molte espressioni usate per minimizzare: *Che cosa mai sarà successo?*

3 Esagerare o minimizzare?

Scrivi nella tabella le espressioni sottolineate nella trascrizione del dialogo del punto 2, come negli esempi. Vengono usate per esagerare o minimizzare?



E1

Esagerare	Minimizzare
colossale	che cosa sarà mai successo?

4 Che catastrofe!

Ti è mai capitato di fare una figuraccia? Racconta la tua storia ad un compagno, esagerando e usando le espressioni del punto 3, mentre lui minimizza quello che è successo. Dopo ripetete a ruoli invertiti

I nomi invariabili

I nomi invariabili hanno la stessa forma al singolare e al plurale. Ecco alcune categorie di nomi invariabili (le parole sottolineate sono presenti nel dialogo del punto 2):

- abbreviazioni: la/le foto (grafia/e), la/le moto (cicletta/e), l'/le auto (mobile/i), la/le bici (cicletta/e).
Questi nomi sono generalmente femminili.
- nomi accentati → *il/li menù, la/le città, il/li caffè, il/li lunedì.*
- nomi stranieri → *il/li drink, il/li bar, il/li computer, l'/gli hamburger.*
- nomi terminanti in -i → *la/le crisi, l'/gli alibi, il/li brindisi, la/le analisi.*
- nomi terminanti in -a → *il/li sosia, il/li cruciverba, il/li tanga, il/li gorilla.*

Questi nomi sono generalmente maschili. Attenzione: alcuni nomi maschili che hanno il singolare in -a hanno il plurale regolare, in -i → *il problema/i problemi, l'autista/gli autisti, il geometra/i geometri, il tema/i temi.*



E2

5 Un mondo di parole

Leggi il testo e prova a completarlo con le parole straniere della tabella. Confronta con un compagno e provate insieme a leggere il testo ad alta voce facendo ipotesi sulla pronuncia delle parole straniere.

Che vita... Sofia!

In una bella giornata di sole Sofia si prepara per uscire di casa: si pettina i lunghi capelli neri e li raccoglie in uno _____ (FR 🇫🇷), indossa una _____ (FR 🇫🇷) molto _____ (FR 🇫🇷) e dopo essersi data un'ultima occhiata allo specchio si appresta ad affrontare la giornata.

Entra in ascensore e lì incontra il suo bel vicino Manuele. Lei lo guarda, lui la ricambia con il suo sguardo _____ (ES 🇪🇸), e Sofia arrossisce perché si rende conto di essere ricaduta nel solito _____ (FR 🇫🇷): innamorata del classico _____ (ES 🇪🇸) latino con la camminata da _____ (ES 🇪🇸).

Assurdo! Ma quando pensa a lui il suo cuore esplode in uno _____ (JP 🇯🇵) di emozioni, cosa fare?

Per lui farebbe di tutto, e per seguirlo nella sua lotta rivoluzionaria, da vera _____ (ES 🇪🇸), organizzerebbe addirittura un _____ (ES 🇪🇸) per abbattere il _____ (DE 🇩🇪). Per questo, decide di andare a casa sua di nascosto, sorprenderlo con la sua intraprendenza e confessargli il suo amore; allora al grido di " _____ !" (JP 🇯🇵) fa un _____ (DE 🇩🇪) nel suo appartamento, ma lui non c'è, sembra essersi volatilizzato.

Il tentativo di Sofia si trasforma in una _____ (FR 🇫🇷) perché lei, muovendosi con la grazia di un _____ (DE 🇩🇪), entra di corsa nell'appartamento e rovescia tre tavolini e due sedie. Come se non bastasse questo disastro, fa anche una _____ (FR 🇫🇷) perché è entrata nella casa del vicino sbagliato. La sua missione ormai è _____ (DE 🇩🇪)!

 DE = tedesco	 FR = francese	 ES = spagnolo	 JP = giapponese
blitz panzer kaiser kaputt	chic cliché chignon debacle gaffe mise	caliente golpe macho pasionaria pistolero	banzai tsunami

Ora ascolta il brano audio, verifica le tue scelte e prova a pronunciare correttamente le parole.

3 

6 Parole difficili

Abbina le parole straniere del punto 5 alle definizioni e alle foto.

- _____ **a** grido di guerra
 _____ **b** operazione militare
 _____ o di polizia rapida
 _____ e inaspettata
 _____ **c** colpo di stato
 _____ **d** elegante
 _____ **e** comportamento
 _____ stereotipato
 _____ **f** imperatore
 _____ **g** brutta figura

- _____ **h** sensuale
 _____ **i** uomo con caratteri
 _____ molto virili
 _____ **l** abito, vestito
 _____ **m** donna che segue con
 _____ passione un'ideologia
 _____ **n** disastro
 _____ **o** rotto, finito
 _____ **p** onda di maremoto



q



r



s

7 Parole straniere

Quali parole straniere usate nella lingua italiana conosci? Scrivi in 3 minuti tutti i termini che ti vengono in mente, suddividendoli secondo gli ambiti suggeriti nella tabella. Poi confronta con i compagni.

SPORT	goal
LAVORO	part-time
CUCINA	gourmet
MODA	pochette
POLITICA	leader
MUSICA	band
TECNOLOGIA	hard-disk

8 Roma o New York?

Qual era il centro del mondo per un italiano degli anni '30? Lo scrittore Carlo Levi fece alcune considerazioni nel suo libro più famoso "Cristo si è fermato a Eboli". Leggi nella prossima pagina la storia di questo autore e poi la sua risposta a questa domanda.

Carlo Levi è stato uno scrittore, pittore e antifascista. Nato a Torino nel 1902, nel 1935 viene condannato al confino dal regime fascista. Il confino politico era una pena che colpiva gli oppositori del regime, costringendoli a prendere residenza in isole o località molto remote e lontane dalle normali vie di comunicazione dell'epoca. Carlo Levi fu mandato in diversi paesi del sud Italia. Da questa esperienza nacque il libro "Cristo si è fermato a Eboli", un racconto delle dure condizioni di vita della popolazione contadina, tagliata fuori dalla civiltà, in cui persino la parola di Cristo si è fermata nel paese dove si interrompevano strade e ferrovia, Eboli.



Per la gente di Lucania, Roma non è nulla: è la capitale dei signori, il centro di uno Stato straniero e malefico. Napoli potrebbe essere la loro capitale, e lo è davvero, la capitale della miseria, nei visi pallidi, negli occhi febbrili dei suoi abitanti, nei "bassi"¹ dalla porta aperta per il caldo, l'estate, con le donne discinte che dormono a un tavolo, nei gradoni di Toledo²; ma a Napoli non ci sta più, da gran tempo, nessun re; e ci si passa soltanto per imbarcarsi. Il Regno è finito: il regno di queste genti senza speranza non è di questa terra. L'altro mondo è l'America. Anche l'America ha, per i contadini, una doppia natura. È una terra dove si va a lavorare, dove si suda e si fatica, dove il poco denaro è risparmiato con mille stenti e privazioni, dove qualche volta si muore, e nessuno più ci ricorda; ma nello stesso tempo, e senza contraddizione, è il paradiso, la terra promessa del Regno.

Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero averne una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non importa in che strade lo si debba tirare; come paradiso [...] non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarvisi.

da Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*

Ora riempi la tabella inserendo l'opinione che, secondo Levi, i contadini lucani avevano di Roma, Napoli o New York. Ricorda che secondo l'autore New York ha una "doppia natura".

Roma	Napoli	New York
		1
		2

9 La terra promessa

C'è una città che rappresenta il centro delle tue ambizioni? Un posto che secondo te si può solo contemplare? È la capitale del tuo paese o di qualche altro stato? Rifletti su queste domande e parlane con un compagno.

¹ bassi: (*vasci* in napoletano) tipiche abitazioni popolari del centro di Napoli con una o due stanze che si aprono direttamente sulla strada.

² Toledo: importante via del centro di Napoli.

10 Cos'è l'esterofilia?

4 

Qual è il significato del termine "eterofilia"? Scegli una delle definizioni, poi ascolta la trasmissione radio e verifica la tua ipotesi.

- E3

Ora ascolta di nuovo e indica se le affermazioni sono presenti nel testo.

- ☐ **a** Gli italiani non conoscono a sufficienza le lingue straniere.
- ☐ **b** In Italia si usano molte parole straniere inopportunosamente.
- ☐ **c** La politica linguistica del regime fascista prevedeva di tradurre tutte le parole straniere in italiano.
- ☐ **d** L'italianizzazione forzata ha avuto successo.
- ☐ **e** Gli italiani idealizzano gli altri paesi, specialmente quelli europei.
- ☐ **f** Informatica, moda e politica sono ricche di prestiti di lusso.
- ☐ **g** Tempo fa un ministro ha definito i giovani italiani "schizzinosi".

Il suffisso **-filia** aggiunge alla parola il significato di "amore, simpatia, passione".

Es. *cinefilia* = passione per il cinema; *bibliofilia* = amore per i libri.

11 Prestiti di lusso

4 

Riascolta la trasmissione radio e scrivi una definizione di "prestiti di lusso".

I prestiti di lusso sono...

12 Nuvola straniera

In questa nuvola di parole ci sono i termini stranieri a cui si fa riferimento nella trasmissione radio. Quali sono i prestiti necessari e quali i prestiti di lusso?

Prestiti necessari	Prestiti di lusso

E4

choosy
austerity
show
band

computer

meeting brainstorming email

esterofilia

13 Esterofilia: sì o no?

Secondo te gli italiani sono davvero esterofili? Il tuo paese è più o meno esterofilo rispetto all'Italia? Guarda questa lista e parla dell'esterofilia in Italia e nel tuo paese rispetto a questi argomenti.

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| a cibo | d politica |
| b feste e tradizioni | e cinema e musica |
| c uso delle parole straniere | f letteratura |



14 Pseudoanglicismi

In italiano ci sono molte parole che "suonano" inglesi ma in realtà non lo sono. Scrivi sotto a ogni foto la parola corrispondente della lista. Attenzione: ci sono quattro parole in più.

autogrill autostop bloc-notes box cotton fioc flipper
 footing k-way luna park pungiball puzzle smoking water

E 5-6



a _____



b _____



c _____



d _____



e _____



f _____



g _____



h _____



i _____

Il prefisso **pseudo-** significa "falso", "apparente".
 Es. **pseudointellettuale**, **pseudonimo**...

15 Parole orrende

Leggi l'articolo e inserisci il titolo dei paragrafi al posto giusto.

1 Parole orrendamente vuote

2 Parole orrende di derivazione manageriale

3 Parole "vorrei, ma non posso"

4 Parole orrendamente burlone

Il collezionista di parole orrende

Ci sono parole "orrende", neologismi vuoti di significato, espressioni diventate di moda e locuzioni usate in maniera errata. E poi, c'è anche chi le colleziona.

Il signor Vincenzo Ostuni, che di mestiere fa l'editor per una casa editrice e dunque lavora quotidianamente con testi scritti da altri, per diletto colleziona parole ed espressioni che definisce "orrende": luoghi comuni, frasi fatte, locuzioni usate in maniera scorretta.

a

"Di moda soprattutto nei primi anni 2000, il linguaggio manageriale miete ancora numerosi proseliti" spiega Ostuni.

"Qualche esempio: *attenzionare*, termine decisamente sgradevole e inesistente nel dizionario della lingua italiana. Idem per *briffare*. Ma che cosa vuol dire? Si tratta di un termine italianizzato che viene dall'inglese *briefing*. Nel linguaggio aziendale si riferisce a una riunione in cui vengono impartite sintetiche informazioni e istruzioni relative a un compito da svolgere. In ambito pubblicitario, l'insieme di incontri tra cliente e agenzia necessari a studiare una strategia di *marketing*". Ogni altro uso, è errato.



b

“A volte il desiderio è apparire simpaticamente goffi e brillanti coniando nuovi termini come ad esempio *denghiù* che sostituisce l'inglese *thank you*, oppure *anche no* il cui utilizzo si deve a Walter Veltroni e alla riproposizione satirica di Corrado Guzzanti. Quest'ultimo termine è molto usato a Roma e, in questo caso, vale l'effetto contagio. Quando uno inizia a usarlo, a ruota tutti gli altri...” commenta il collezionista di parole.

c

“Ci sono poi espressioni che fanno radical chic come *peraltro* o *quant'altro* piazzate ovunque e utilizzate in maniera eccessiva in mezzo alla frase o come chiusura. Questi vocaboli, che sembrerebbero ricercati, non lo sono affatto perché ormai li usano tutti. Diventano, quindi, espressioni abusate e insopportabili”.

d

“Sarà perché sono state svuotate di significato dalla politica, sarà perché sono in sé fumose - conclude Ostuni - ma, personalmente, trovo orrende espressioni usate in maniera del tutto ideologica, a fini di persuasione, come: *modernizzazione*, *competitività*, *riforme*: termini ambigui e vaghi, stendardi per legittimare pratiche e progetti politici tutt'altro che moderni e riformatori”.

da D.repubblica.it - Paola Scaccabarozzi

Confrontati con un compagno per rispondere alle domande sul testo.

1

1 Cosa si intende con l'espressione “parole orrende”? Conia una definizione.

2 Al posto di *attenzionare* quale parola italiana utilizzeresti?

3 Cosa intende il signor Vincenzo Ostuni con “effetto contagio”?

4 Oltre alla politica, in quale altro ambito si potrebbe utilizzare il termine *modernizzazione*?

5 Qual è secondo te la parola o l'espressione più orrenda che hai trovato nel testo? Perché?



16 Questione di preposizioni

Guarda questa frase tratta dal testo al punto **15** e completala con la preposizione corretta.

Ma che cosa vuol dire? Si tratta _____ un termine italianizzato che viene dall'inglese *briefing*.

Ora collega le due parti per formare delle frasi, aggiungendo negli spazi preposizione e articolo.

- | | |
|--|---|
| 1 ☐ Ero tornato a casa da mezz'ora quando mi sono accorto... | a _____ benessere dei suoi figli. |
| 2 ☐ Non dubiterò mai più... | b _____ mio giardino. |
| 3 ☐ Nel suo ambito è un luminare, gode... | c _____ suo nuovo incarico. |
| 4 ☐ Questo libro è interessante ma noioso, manca completamente... | d _____ galleria anche se da lì non si vede niente. |
| 5 ☐ I posti in platea erano esauriti, ci siamo dovuti accontentare... | e _____ sua amicizia, anche questa volta mi è stato di grande aiuto. |
| 6 ☐ Mi dispiace non poterti aiutare, ma non mi intendo... | f _____ computer, anzi, non ne capisco niente. |
| 7 ☐ Prova a fertilizzare le rose con le bucce di banana, lo fa il signore che si occupa... | g _____ ironia e senso dell'umorismo. |
| 8 ☐ Maria si fida solo del suo pediatra quando si tratta... | h _____ musica, purtroppo. |
| 9 ☐ Da quando è stato promosso è diventato un po' pesante, non fa che vantarsi... | i _____ un forte rumore che veniva dal bagno. |
| 10 ☐ È un bravissimo suonatore di oboe ma ancora non riesce a vivere solo... | l _____ una reputazione inattaccabile. |

17 Il dizionario delle parole orrende

Quali sono le parole orrende dell'italiano secondo te? Scrivi un breve dizionario contenente almeno 5 parole orrende in cui dai la definizione della parola e spieghi perché è orrenda, come nell'esempio qui riportato.

briffare *v.t.* Dall'inglese "to brief", aggiornare su una situazione. Parola orrenda perché non necessaria, sostituisce (inutilmente) i verbi: *mettere al corrente*, *informare*, *ragguagliare*.

18 Che accento è?

5 

Indica da quale paese provengono le persone che parlano, in base al loro accento. Scrivi il numero corrispondente a ogni voce vicino alla giusta bandiera.



☐ Gran Bretagna



☐ Germania



☐ Francia



☐ Spagna

19 Scambio di accento

Prova a leggere il testo imitando uno a scelta fra gli accenti che abbiamo visto (che non sia la tua lingua madre).

Ci sono mille ragioni per visitare la Puglia, ma ce n'è una su tutte: il mare, tra i più belli in Italia. In particolare le bandiere blu, che premiano molte spiagge, sventoleranno tutte al loro posto. I turisti vengono soprattutto per il mare.

20 Proverbi internazionali

Abbina i proverbi al loro significato.

- ☐ 1 Scoprire l'America
- ☐ 2 Tutte le strade portano a Roma
- ☐ 3 Essere la Mecca
- ☐ 4 Trovare l'America

- ☐ a Qualunque direzione prendiamo per una decisione, comunque condurrà allo stesso risultato.
- ☐ b Trovarsi improvvisamente in una situazione di grande benessere economico.
- ☐ c Pensare o vantarsi di avere scoperto una cosa che in realtà è nota a tutti.
- ☐ d Luogo che agisce da polo di attrazione perché ritenuto in grado di offrire particolari opportunità.





Vai su www.alma.tv nella rubrica Grammatica caffè e guarda il video **Ti spiezzo in due**. Qual è la nazionalità del personaggio che dice questa frase? Per quale dialetto italiano rischia di essere scambiato? Cerca su internet lo spezzone del film dove viene pronunciata questa famosa battuta, poi insieme a un compagno provate a interpretarla usando tre accenti stranieri diversi.

Grammatica

I nomi invariabili

Alcuni nomi hanno la stessa forma al singolare e al plurale.

La/Le bici da corsa.

Il/I re. La/Le città.

Il/I bar. La/Le moquette.

Pantaloni blu. Camicie rosa. Maglioni lilla. Penne fuxia.

La/Le crisi. La/Le ipotesi.

Il/I gorilla. Il/I cobra.

(ma: Il/I dentista/i. Il/I poema/i)

- Le abbreviazioni.

- I monosillabi e le parole accentate sull'ultima sillaba.

- Le parole straniere.

- I nomi di alcuni colori (anche quando sono aggettivi).

- I nomi terminanti in -i.

- Alcuni nomi maschili terminanti in -a.

I prestiti

Una volta che sono entrate nella lingua italiana, le parole straniere possono generare altre parole appartenenti a diverse categorie grammaticali.

Chiccoso (scritto anche sciccoso).

Computerino.

Scannerizzare.

Devo andare, ho un meeting (una riunione) importante.

Ed ora passiamo al prossimo step (passo).

- Aggettivi.

- Nomi alterati.

- Verbi.

Per motivi di consuetudine o prestigio, a volte vengono usate delle parole straniere pur essendoci parole italiane con lo stesso significato.

I falsi prestiti

Per andare a quel ricevimento è obbligatorio lo smoking (abito maschile nero).

Ho preso un po' di peso, devo ricominciare a fare footing (andare a correre).

In italiano ci sono diversi prestiti falsi, cioè parole che sembrano appartenere a una lingua straniera ma che non vengono usate dai parlanti di quella lingua.

Il suffisso -filia e il prefisso pseudo-

In Italia ci sono troppi esterofilii!

Luigi è un cinefilo, si ricorda tutti i vincitori degli Oscar!

Non fare lo pseudofilosofo se non sai nemmeno quello di cui parli!

Il suffisso -filia, aggiunto alla fine di un nome, indica amore, passione o simpatia.

Il prefisso pseudo- designa il nome come "falso", fittizio.

Verbi e preposizioni

Rifletto su questo problema da mesi.

La Corsica appartiene alla Francia.

Penso sempre a Luca.

L'anno prossimo penso di cambiare lavoro.

Alcuni verbi si accompagnano obbligatoriamente a una preposizione.

Possono però volere preposizioni diverse se seguiti da nomi o verbi all'infinito.

È la scienza, bellezza!

2

comunicazione

Riassumere oralmente un testo scritto
Parlare della scienza nella vita di tutti i giorni
Parlare per analogie
Usare elementi dell'oralità in un testo scritto
Trasformare un testo orale in un testo scritto
Comprendere espressioni idiomatiche riguardanti la matematica e i numeri

grammatica

I pronomi relativi partitivi
La falsa negazione
Ripresa del congiuntivo
Verbi che cambiano significato se seguiti dal congiuntivo
Riferirsi a qualcosa o a qualcuno indefinito
L'analogia
Differenze tra lingua scritta e orale
La frase complessa

lessico

termini ed espressioni della matematica

numeri interi () rapporto ()
successione numerica ()
proporzione ()

termini ed espressioni della geometria

pi greco () retta ()
tangente ()
intersecare () area ()

termini legati alle missioni spaziali

astronauta () tuta spaziale ()
satellite () sonda ()
Stazione Spaziale Internazionale ()

1 Quale bellezza?

Pensa alla bellezza come concetto assoluto e guarda le foto. Quale di queste riflette meglio il concetto secondo te? Parlane con un compagno.

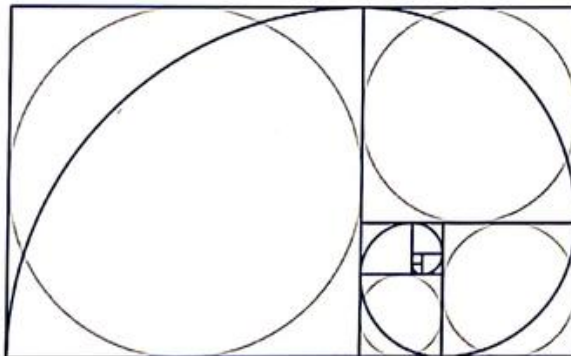
a



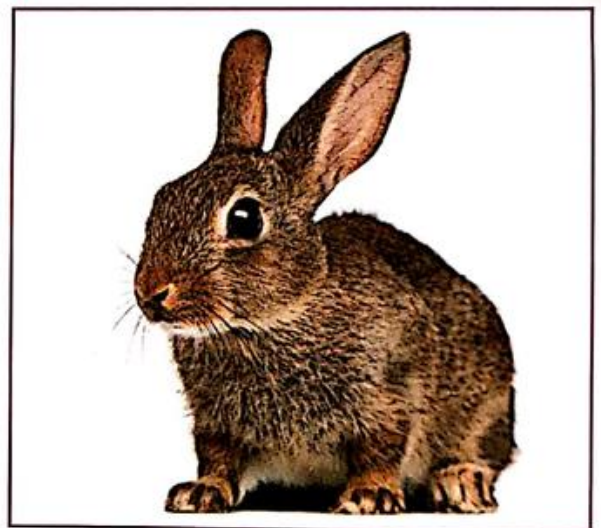
b



c



d



e



f

$$\frac{a}{b} = \frac{b}{a-b}$$

2 La divina proporzione

Lo sai che tutti gli elementi del punto 1 sono collegati tra loro? E che sono a loro volta collegati al 23 novembre? Leggi l'articolo per scoprire perché.


E 1-2
3

IL FIBONACCI DAY

Il sistema di datazione americano prevede che, prima del giorno, venga riportato il mese. Così 11-23 in Italia è il 23 novembre. Ma non solo: 11-23 è anche una parte della cosiddetta "successione di Fibonacci": in matematica il susseguirsi di numeri interi (positivi) in cui ogni numero è il risultato della somma dei due numeri precedenti. Questo il motivo per cui il 23 novembre è il Fibonacci day.

La successione di Fibonacci e i conigli

Nel *Liber Abaci*, opera di Fibonacci, il matematico pisano si è ispirato ai conigli, cercando di stabilire quante coppie discendessero in un anno da due animali posti nel medesimo recinto. Per natura ogni coppia di conigli genera in un mese un'altra coppia, e comincia a procreare a partire dal secondo mese di vita. Il primo mese c'è solo una coppia di conigli, il secondo mese ce ne sono due di cui una fertile, quindi il terzo ce ne sono tre di cui due fertili. Il quarto mese ci sono cinque coppie di conigli delle quali tre fertili, quindi il quinto mese ce ne sono otto di cui cinque fertili, e così via. Da qui la successione: 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34...

Di cui una fertile = una di queste è fertile
Di cui due fertili = due di queste sono fertili
Delle quali tre fertili = tre di queste sono fertili

Fibonacci e la natura

La successione di Fibonacci si trova praticamente ovunque in natura. La disposizione dei semi nei girasoli, così come i petali di molti fiori e le cime del broccolo romano, seguono la logica individuata dal matematico.

Ciò che rende ancor più speciale la successione di Fibonacci è il rapporto, cioè la divisione, tra due numeri consecutivi della successione che, più si va avanti, più si avvicina a 1,61803398874989, che viene chiamato *numero aureo*.

Il fatto che la serie divenga "sempre più perfetta" man mano che gli elementi aumentano di grandezza è decisamente suggestivo. Il *numero aureo* rappresenta una proporzione che si ritrova nell'arte: è stato usato nella facciata del Partenone di Atene e Leonardo l'ha utilizzato nella Gioconda, nella zona che va dal collo alle mani e dall'apertura dell'abito fino alla fine delle stesse mani. Non è esente da questo rapporto neppure il corpo umano e si ritrova anche nella distanza tra le spalle e l'ombelico e in quella tra le spalle e la fronte.

da wired.it, fibonacci.it, lidimatematici.it

2



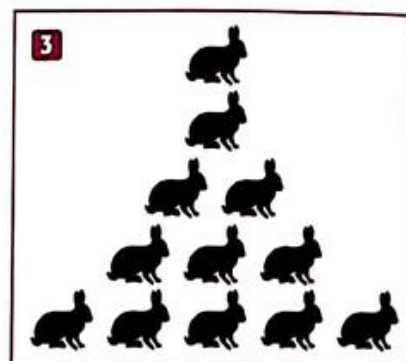
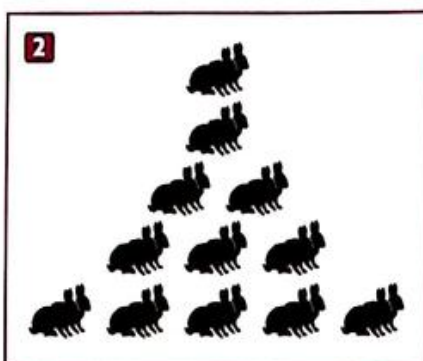
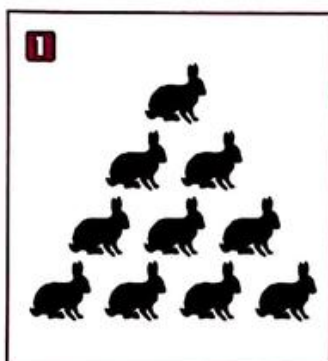
Chi era Fibonacci

Leonardo da Pisa, detto il Fibonacci ovvero "figlio di Bonacci", nacque nel 1175 (circa) e ancora oggi è ritenuto uno dei più importanti matematici di sempre. Da giovane seguì il padre Guglielmo dei Bonacci in Algeria, dove studiò matematica in un momento storico in cui, nel mondo arabo, le conoscenze della disciplina erano più evolute di quelle note in Occidente.

La sua opera più importante rimane il *Liber Abaci*, pubblicato nel 1202.

è la scienza, bellezza!

Quale di queste illustrazioni rappresenta la successione di Fibonacci relativa ai conigli?



La negazione enfatica

In italiano si può esprimere un concetto con più forza negando il suo contrario:

Non è esente da questo rapporto neppure il corpo umano... → Anche il corpo umano è soggetto a questo rapporto.

Non è un mistero che... → Tutti sanno che...

Non stupisce che... → È normale che...

Non è obbligato a... → È libero di...

Non è scontato che... → È una sorpresa che...

3 Tutto in un minuto e mezzo

Lavorate in coppia (studente A e studente B). A turno rispondete alle domande del compagno riassumendo l'articolo del punto 2. Avete 90 secondi per rispondere a ogni domanda.

Studente A

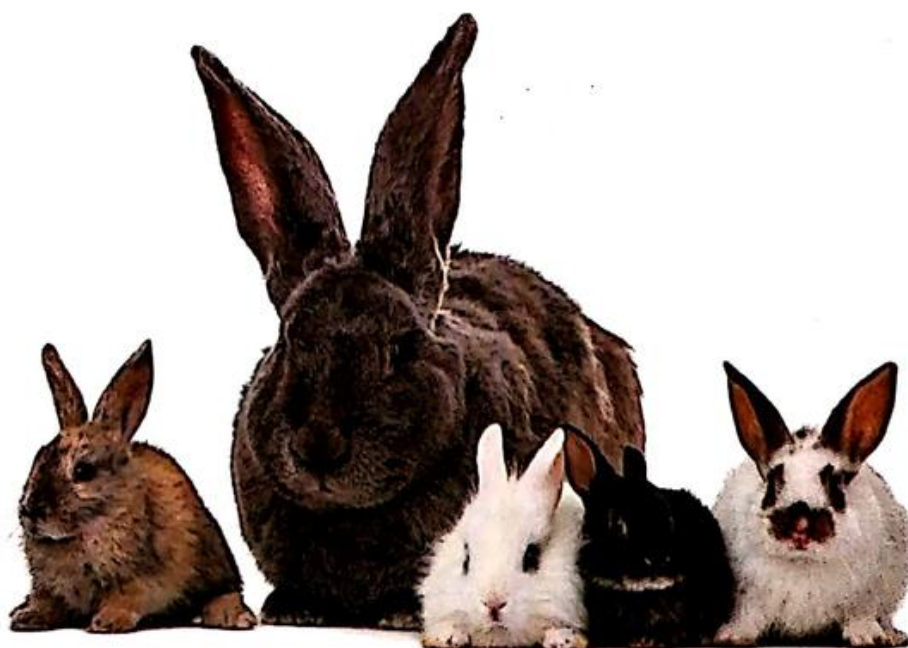
1 Cosa c'entra il 23 novembre con questa storia?

2 Dove si trova la successione di Fibonacci in natura?

Studente B

3 Cosa c'entrano i conigli con questa storia?

4 Dove si trova la successione di Fibonacci nell'arte?





4 Congiuntivi misti

Guarda queste frasi tratte dall'articolo del punto 2 e abbinale alla spiegazione corretta.

Frase	Ha il congiuntivo perché...
1 ☐ Il sistema di datazione americano prevede che, prima del giorno, <u>venga riportato</u> il mese.	a La frase con il congiuntivo è retta da un'espressione impersonale.
2 ☐ ...il matematico pisano si è ispirato ai conigli, cercando di stabilire quante coppie <u>discendessero</u> in un anno da due animali posti nel medesimo recinto.	b La frase principale contiene un verbo che vuole il congiuntivo quando ha il significato di <i>indicare, dire, considerare</i> .
3 ☐ Il fatto che la serie <u>divenga</u> "sempre più perfetta" (...) è decisamente suggestivo.	c Il congiuntivo serve a dare maggiore forza espressiva e un registro più formale a una frase interrogativa indiretta.

Alcuni verbi hanno un diverso significato se sono usati con l'indicativo o con il congiuntivo.

Con l'indicativo

Prevedere (*conoscere in anticipo* – in genere con il futuro indicativo e soggetto animato)
Prevedo che l'Italia vincerà i mondiali.

Considerare (*tener conto*)
Considera che dobbiamo essere a casa per cena.

Ammettere (*riconoscere*)
Ha ammesso che avevo ragione io.

Capire (*comprendere*)
Capisco perfettamente che la situazione è complicata.

Con il congiuntivo

Prevedere (*indicare, dire, considerare* – in genere con soggetto inanimato)
Il regolamento prevede che gli studenti vengano espulsi se sorpresi a copiare.

Considerare (*supporre, immaginare*)
Consideriamo per un momento che lui abbia ragione.

Ammettere (*supporre, immaginare*)
Ammettiamo che Michele possa aiutarci.

Capire (*trovare naturale*)
Capisco che lui voglia andarsene da qui.

5 La scienza nella tua vita

Le scoperte scientifiche e le invenzioni hanno rivoluzionato profondamente la vita delle persone sulla terra. Quali sono state le scoperte più significative per l'umanità? Scrivi la tua classifica personale e confrontati con un compagno spiegando il perché delle tue scelte.



6 Geometria di tutti i giorni

Ascolta il dialogo fra Giada e Antonio e indica se queste affermazioni sono vere o false.

6

- 1 Antonio sta facendo un lavoro di bricolage.
- 2 Antonio e Giada sono marito e moglie.
- 3 Antonio è un insegnante di danza.

V	F
☐	☐
☐	☐
☐	☐

E7

Ora leggi e verifica.

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ Giada, scusa com'è che si calcola il coso lì... ▼ Il coso cosa? ■ Ma quello dai, per i cerchi... Raggio al quadrato per? ▼ 3,14. Pi greco. ■ Oh. Allora cinque per cinque fa venticinque, per tre virgola... ▼ Ma stai facendo di nuovo uno dei tuoi progetti fai-da-te? Ma non possiamo chiamare un falegname questa volta? ■ E perché? Posso farlo benissimo da solo! ▼ Certo che non sapere nemmeno quanto vale il pi greco... | <ul style="list-style-type: none"> ■ E che c'entra? Io non mi occupo di queste cose, è per questo che mi sono sposato una professoressa di matematica. ▼ Già, perché i professori di letteratura di queste cose non si occupano, giusto? ■ Ma che vuoi che ne capisca io, di geometria? Io sto alla matematica come Einstein sta... non so, ai balli di gruppo. ▼ Ahahah, ma non mi sembra, dai... hai appena fatto un'equazione! ■ Mah, veramente questa è un'analogia, non un'equazione. |
|--|---|

Quando non si conosce o non ci si ricorda il nome di un oggetto, nel linguaggio parlato informale si possono usare le espressioni *coso*, *affare*, *aggeggio*.

Es: ■ Come si chiama l'aggeggio che si usa per servire la minestra?

▼ Mestolo.

7 Il gioco delle analogie

Guarda l'analogia dell'esempio e "traducila" completando la seconda parte dell'equazione.

E8

Antonio sta alla matematica come Einstein sta ai balli di gruppo.

Antonio : matematica = _____ : _____

Completa le equazioni con gli esempi che preferisci e poi costruisci delle analogie.

la matematica	:	_____	=	_____	:	_____
_____	:	_____	=	un elefante	:	_____
_____	:	l'Italia	=	_____	:	_____
_____	:	_____	=	_____	:	discoteca

8 Imparare ad amare la scienza

Leggi il testo e poi attribuisce ogni parola sottolineata alla sua definizione nella prossima pagina, come nell'esempio.

Contenuti irrinunciabili

Nel nostro Paese la scienza è guardata con diffidenza. La colpa è anche degli scienziati, che spesso parlano astruso e non si fanno capire, per farsi belli con i colleghi e fare sfoggio di erudizione. Meno si capisce e più aumenta il prestigio.

Da noi il problema è maggiore che in altri Paesi. Dipende dai programmi scolastici, specchio di una cultura dominante che vede l'umanesimo come forma alta di sapere e confonde la scienza con la tecnica. L'uomo è al centro di tutto e si concentra su sé stesso, quello che sta "fuori" (la natura) è solo una cornice. È un errore filosofico madornale.

Mio padre, negli anni Cinquanta, aveva portato a casa cinque libroni che diventarono la mia bibbia. Li ho ancora. Mi annoiavo a leggere i libri di scuola, ma quei libroni li leggevo per divertimento, e imparavo imparavo imparavo. Tutte cose che non servivano a niente nella scuola che mi veniva inflitta, e che ancora viene inflitta. Non lo sapevo, ma avevo la biofilia, allora.

E non mi è mai passata. A tutti i giovani umani piace da matti studiare la natura, la amano. Hanno un'ansia innata verso questo tipo di apprendimento. È lì che si forma l'ansia di sapere.

E noi, con la cultura con la C maiuscola, ma anche con quella scientifica, che facciamo?

Cerchiamo di uccidere la biofilia e di trasformarla in altro, soprattutto teoremi e poesie a memoria. Se le giovani generazioni scappano dalla scuola non sarà forse anche a causa delle insulsaggini che vengono propinate?

Subito dopo la laurea ho fatto il supplente di scienze in una scuola media molto problematica. Vidi uscire, in lacrime e di corsa, la supplente dell'ora precedente alla mia. Il programma prevedeva che parlassi di osmosi: la prima ora la feci sugli squali. Ovviamente parlai dello squalo bianco. Nella tonnara di Camogli (dove avevo fatto la tesi, a lezione dai pescatori) ne avevano preso uno, prima della guerra, che aveva un asino in pancia, tagliato in due. Non volava una mosca. Cominciarono a farmi domande tecniche sugli squali. Facevano domande. La scuola non deve servire per dare risposte, deve stimolare domande. Dopo dieci minuti, facevano domande: dieci minuti!

Si può subito aprire un dibattito, facendo domande tipo: secondo voi qual è l'animale più pericoloso per l'uomo? Ognuno lo scriva su un foglio, poi analizziamo l'esito del sondaggio. Ognuno poi spiegherà il motivo della sua scelta, e gli altri potranno fargli domande, o opporre alternative alle sue. Alla terza ora che feci mi fu persino possibile parlare della forza di inerzia, ovviamente partendo dal fatto che non si scende da un autobus in corsa con il piede sinistro. Oramai li avevo in pugno, non erano delinquenti, erano solo annoiati dalle insulsaggini e avevano voglia di sapere cose "vere". Li si voleva trasformare in docili assimilatori di nozioni e loro si ribellavano.

da Ferdinando Boero, *Internazionale.it*

L'espressione idiomatica riferita alla lettera maiuscola serve a indicare che un particolare fenomeno è di alto livello, veramente importante.

La cultura con la C maiuscola → La cultura "alta", accademica.

è la scienza, bellezza!

a astruso

Troppo astratto o strano e quindi difficile da capire.

b _____

Molto evidente, grandissimo, spropositato.

c _____

Data, somministrata (generalmente in riferimento a qualcosa di negativo).

d _____

Che si ha fin dalla nascita, congenito.

e _____

Impianto di pesca per la cattura dei tonni, in uso lungo le coste del Mediterraneo.

f _____

Si dice di chi non si ribella e subisce la volontà degli altri.

g _____

Cose stupide, senza utilità.

h _____

Insegnante che tiene la lezione in caso di assenza del titolare.

i _____

Elementi superficiali della conoscenza di una materia di studio (nomi, date, informazioni, ecc.).

l _____

Grande conoscenza, di una materia o in generale.

m _____

In fisica, la tendenza di un corpo a conservare il suo stato di quiete o di moto in modo continuo.

n _____

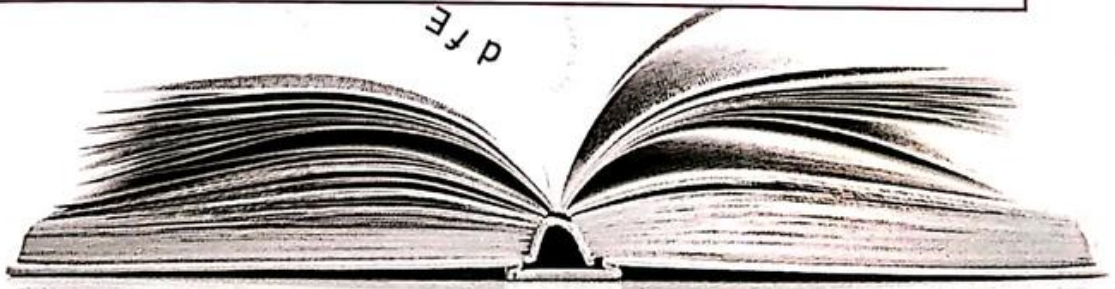
In chimica fisica, quando un liquido si diffonde in un altro attraverso una membrana.

2

9 Scritto o orale?

Il linguaggio scritto e quello orale sono differenti per alcune caratteristiche. A volte però un autore può scegliere di inserire nello scritto alcune caratteristiche del parlato, come nell'articolo "Contenuti irrinunciabili". Torna al testo del punto 8 e trova le caratteristiche della lingua orale della lista. Scrivi un esempio accanto alla caratteristica riscontrata.

Caratteristiche della lingua orale	
1 Frasi semplici	
2 Ripetizioni del contenuto	
3 Frase scissa e dislocazione pronominale	
4 Cambi repentini di argomento	



è la scienza, bellezza!

Guarda nella seconda colonna le caratteristiche della lingua scritta che indicano una netta differenza stilistica rispetto a quelle corrispondenti della lingua orale della prima colonna. Poi discuti con tutta la classe per rispondere alle domande.

Caratteristiche della lingua orale	Caratteristiche della lingua scritta
1 Frasi semplici	Frasi articolate e complesse
2 Ripetizioni del contenuto	Contenuto denso di significato
3 Frase scissa e dislocazione pronominale	Frase coerente e ordinata
4 Cambi repentini di argomento	Le parti del discorso sono collegate

- Quale effetto vuole creare nel lettore l'autore del testo del punto **8** attraverso lo stile adottato?
- Ci riesce?
- Quali altre caratteristiche vi hanno colpito nel testo?
- Vi piace questo stile?

Torna alla lezione **1**, punto **8**, rileggi insieme a un compagno il testo di Carlo Levi e evidenzia le caratteristiche della lingua scritta e, se ne trovate, della lingua orale. Poi confrontatevi con il resto della classe.

10 Riscrivere lo scritto

Queste frasi del testo al punto **8** sono state unite in modo da formare una frase più lunga. Scrivile sul quaderno riportandole al numero di frasi originarie e separandole con un punto. Puoi cambiarle secondo le tue preferenze, come nell'esempio. Poi confrontale con il testo originale per vedere se ci sono differenze.



E9

Nel nostro Paese la scienza è guardata con diffidenza per colpa degli scienziati, che spesso parlano astruso e non si fanno capire per farsi belli con i colleghi e fare sfoggio di erudizione, pensando che meno si capisce, più aumenta il prestigio. → 3 frasi → *Nel nostro Paese la scienza è guardata con diffidenza per colpa degli scienziati. Spesso parlano astruso e non si fanno capire, per farsi belli con i colleghi e fare sfoggio di erudizione. Pensano che meno si capisce e più aumenta il prestigio.*

A tutti i giovani umani piace da matti studiare la natura ed è proprio lì, nell'ansia innata verso questo tipo di apprendimento, che si forma l'ansia di sapere. → 3 frasi

Subito dopo la laurea ho fatto il supplente di scienze in una scuola media così problematica che vidi uscire, in lacrime e di corsa, la supplente dell'ora precedente alla mia. → 2 frasi

Il programma prevedeva che parlassi di osmosi ma io feci la prima ora sugli squali (bianchi, ovviamente) e gli raccontai che nella tonnara di Camogli (dove avevo fatto la tesi, a lezione dai pescatori) ne avevano preso uno, prima della guerra, che aveva un asino in pancia, tagliato in due. → 3 frasi

11 Riscrivere il parlato

Ricordi una lezione particolarmente interessante che hai seguito a scuola? Rispondi a queste domande in un tempo massimo di due minuti e mentre lo fai registrati con un registratore. Poi riscrivi quello che hai raccontato, facendo attenzione a modificare e adattare il parlato al linguaggio scritto.

- 1 Di quale materia si trattava?
- 2 Su quale argomento era la lezione?
- 3 Quanti anni avevi?
- 4 Che cosa ha reso la lezione speciale?



12 Un incidente... spaziale!

Nel luglio del 2013, l'astronauta italiano Luca Parmitano ha avuto un incidente durante una passeggiata spaziale. Secondo te, di che incidente si è trattato? Scegli il disegno più adatto.



Ora ascolta il resoconto dell'incidente, tratto da una puntata di *Scientificast*, il podcast italiano dedicato alla scienza, e verifica la tua ipotesi.

13 La soluzione

Cosa avrà fatto l'astronauta Luca Parmitano per risolvere questo problema? Parlane con un compagno e formulate un'ipotesi. Poi ascoltate il resto della registrazione per verificare l'ipotesi e rispondere alle domande.

- 1 Qual è stata la soluzione trovata da Parmitano?
- 2 Quanta acqua è contenuta all'interno della tuta?
- 3 Dove si è depositata l'acqua?
- 4 Perché?
- 5 Durante l'incidente Parmitano riusciva a comunicare con la base?
- 6 Quanto tempo è necessario per rientrare all'interno della stazione spaziale?



E 10



La missione STS-75 del 1996. I primi due in piedi a sinistra sono gli italiani Cheli e Guidoni.

Gli italiani nello spazio

Non tutti lo sanno ma l'Italia ha un ruolo di primo piano nella ricerca aerospaziale, infatti è tra gli Stati più attivi dell'*Agenzia Spaziale Europea* (ESA) e, attraverso le proprie industrie, è ai primi posti nella produzione di moduli per la *Stazione Spaziale Internazionale* (ISS) nonché di sonde, satelliti e strumenti usati da tutte le agenzie spaziali del mondo.

Per quanto riguarda le cosiddette "missioni abitate", ovvero i voli di astronauti italiani, invece, l'esordio ci fu nel 1992 con la prima missione affidata a Franco Malerba. Da quel primo volo, altri sei astronauti italiani sono andati in orbita anche più di una volta:

Maurizio Cheli, Umberto Guidoni, Roberto Vittori, Paolo Nespoli, Luca Parmitano e Samantha Cristoforetti. L'astronauta più famosa è sicuramente Samantha Cristoforetti, soprannominata "Astro Samantha". Unica donna italiana ad aver superato l'atmosfera terrestre, detiene anche il record nazionale di permanenza nello spazio: ben 199 giorni a bordo della *Stazione Spaziale Internazionale*.

14 Calma e sangue freddo

Sei una persona che si fa prendere dal panico o sei capace di reagire a sangue freddo? Parla con un compagno e descrivi la reazione che potresti avere in queste tre situazioni.



È sera e torni a casa in macchina. Mentre sei sul vialetto davanti alla porta di casa, ti accorgi che nel giardino, vicino a te, c'è una tigre.



Entri in banca per prelevare dei soldi. Mentre sei in coda allo sportello senti: "Fermi tutti! Questa è una rapina!".



È la sera del 14 agosto e sei l'ultima persona che sta uscendo dall'ufficio. Mentre stai uscendo, il tuo ascensore si blocca al quattordicesimo piano per un blackout.

15 Tranquilla, mamma...

Immagina di essere un astronauta in missione sulla Stazione Internazionale. Scrivi un messaggio per la tua famiglia in cui racconti di avere avuto uno degli incidenti rappresentati nei disegni del punto 12. Usa un linguaggio rassicurante per fare in modo che non si preoccupino troppo per te.

16 Parole lunghissime

Alcune delle parole più lunghe della lingua italiana appartengono all'ambito scientifico. 9 
Ascolta e prova a scrivere queste parole lunghissime. Vince chi riesce a scriverle correttamente con il minor numero di ascolti.

- 1 _____
- 2 Acido _____
- 3 _____

Ora capovolgi il libro e controlla alla fine della pagina se le hai scritte correttamente.

17 Modi di dire matematici

Associa i seguenti modi di dire alle immagini che li rappresentano e alla definizione dell'elemento di matematica che contengono.

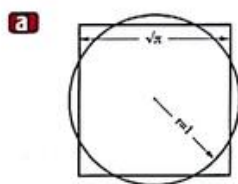


E 11

■ Durante l'esame è andato completamente fuori tema = è partito per la tangente.

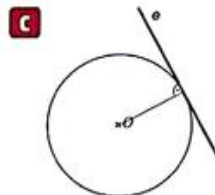
▼ Questo riscontro conferma quello che pensavamo = è la prova del 9!

● Se riuscissi ad ottenere quel lavoro sarebbe la soluzione ideale = la quadratura del cerchio.



b

$$\begin{array}{r} 247 \times 53 \\ \underline{741} \\ 1235 \\ \underline{13091} \end{array}$$



1 È un test di controllo per verificare la correttezza del risultato di operazioni aritmetiche fra numeri interi.

2 È una retta che interseca un cerchio in un solo punto.

3 È un problema classico della matematica il cui scopo è costruire un quadrato che abbia la stessa area di un dato cerchio usando solo riga e compasso.

■ - ____ - ____ / ▼ - ____ - ____ / ● - ____ - ____

Nella lingua italiana ci sono molte espressioni idiomatiche con i numeri:

dare i numeri → *dire o fare cose senza senso*; avere (tutti) i numeri per → *avere le caratteristiche necessarie*; sparare a zero → *criticare con molta durezza*; valere zero → *non avere nessun valore*; fare due più due → *arrivare alla conclusione di un ragionamento*; ogni due per tre → *molto spesso, quasi sempre*; farsi in quattro → *impegnarsi molto*.

Inoltre, una delle proprietà fondamentali dell'aritmetica è entrata nel linguaggio comune: cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia → *puoi provare a fare una cosa in un modo diverso, ma il risultato sarà lo stesso*.

1. Psiconeuroendocrinologia - 2. Acido desossiribonucleico - 3. Aerotermoviscosclasticità



Vai su www.alma.tv nella rubrica Grammatica caffè e guarda il video Grammatica e numeri.

Cosa intende il professore quando dice che "il libro di grammatica ideale è un libro pieno di numeri"? Scrivi una lista degli argomenti grammaticali che secondo te hanno un numero di frequenza basso e confronta la tua lista con quella di un compagno.

Grammatica

I pronomi relativi partitivi

Ha scritto molti libri di successo, **di cui** quattro a tema scientifico.

Ha scritto molti libri di successo, **quattro dei quali** sono arrivati primi in classifica.

Il pronome relativo di cui uno (o altro indicatore di quantità) si può usare al posto di uno (o altro indicatore di quantità) dei quali, quando la parte che segue il pronome relativo non ha un verbo.

La falsa negazione

Un concetto si può esprimere con più forza negando il suo contrario.

Non mi stupisce che Mario sia venuto alla festa.
→ Mi aspettavo che Mario venisse alla festa.

Il verbo della frase ha il significato opposto rispetto a quello che si vuole comunicare.

Verbi che cambiano significato se seguiti dal congiuntivo

Alcuni verbi assumono un diverso significato a seconda che il verbo che li segue sia all'indicativo o al congiuntivo.

Hanno ammesso che era stato il loro cane a causare il danno.

Ammettiamo che sia possibile uscire dopo le 23.00. Che cosa puoi fare da solo, in mezzo alla campagna?

Dopo una giornata così penso che anche tu sia stanco.

I verbi ammettere, capire e considerare hanno un diverso significato a seconda che il verbo che li segue sia all'indicativo o al congiuntivo.

Il congiuntivo può donare una diversa sfumatura di significato anche ai verbi credere e pensare. Se sono seguiti dal congiuntivo hanno il significato di supporre.

In una lingua molto controllata e consapevole, si possono usare anche con l'indicativo, per indicare una maggiore sicurezza rispetto a una mera supposizione.

■ Ma cosa dici? Torino capitale d'Italia? Io penso proprio che tu la geografia non la conosci!

▼ E io penso che tu non conosci la storia!

Riferirsi a qualcosa o qualcuno di indefinito

In un registro colloquiale e/o poco curato si possono usare o sentir usare alcune espressioni.

Ho lasciato a casa il **coso** per legare la bicicletta!

Oggi è venuto nel mio negozio il **tizio** che lavora con te.

Ho comprato un nuovo stereo ma non ho ancora avuto tempo di **cosarlo**. (= installarlo)

- **Coso**, **aggeggio**, **affare** in sostituzione del nome di un oggetto che non si ricorda o non si conosce.

- **Tizio** o **tipo** quando si tratta di persone.

- Il verbo **cosare** per le azioni.

Bilancio

Cosa so fare

- ☐ Raccontare una figuraccia.
- ☐ Usare espressioni per esagerare e minimizzare un racconto.
- ☐ Parlare della relazione fra il mio paese e il resto del mondo.
- ☐ Riassumere oralmente un testo scritto.
- ☐ Parlare usando delle analogie.
- ☐ Trasformare un testo orale in un testo scritto.
- ☐ Comprendere espressioni idiomatiche riguardanti la matematica e i numeri.

Progetto

La fiera delle scienze

1. Gli studenti, in piccoli gruppi, dovranno realizzare una fiera delle scienze in classe, con il supporto di immagini mostrate al computer o di video.
2. Prima di tutto gli studenti dovranno scegliere quale tema sviluppare per la loro presentazione fra queste opzioni: "l'italiano nello spazio" o "invenzioni italiane".
3. Una volta scelto l'argomento, dovranno fare delle ricerche su internet per presentare foto o video corredati da una spiegazione tecnico-scientifica.
4. Gli studenti dovranno presentare alla classe le immagini e/o i video, motivando l'attinenza della scelta del tema alle foto o ai video.

Per approfondire

Film consigliati

Scusate se esisto
regia di Riccardo Milani, 2014

Commedia sentimentale che racconta il mondo del lavoro in Italia e all'estero.

My name is Tanino
regia di Polo Virzì, 2002

Un siciliano e il sogno americano, una commedia di formazione.

Il senso della bellezza
regia di Valerio Jalongo, 2017

Un'esplorazione del legame tra scienza e bellezza attraverso il lavoro di scienziati del CERN, a Ginevra.

Lecture consigliate

Elogio dell'imperfezione.
di R. Levi Montalcini, Baldini
Castoldi Dalai, 2010

L'autobiografia di una delle più grandi scienziate italiane, premio Nobel per la medicina nel 1986.

Italiani con valigia.
di B. Severgnini, BUR, 2001

Uno dei più famosi giornalisti italiani analizza i comportamenti degli abitanti del Bel Paese quando vengono in contatto con il resto del mondo.

Siti internet

www.scientificast.it

Il primo podcast italiano dedicato a curiosi e appassionati di scienza.

<http://italians.corriere.it/>

Storico forum del Corriere della sera in cui si riflette sull'Italia vista dall'estero.

comunicazione

Riconoscere una notizia falsa
Dare notizie non confermate
Drammatizzare una narrazione
Riconoscere il registro linguistico del giornalismo
Leggere e scrivere sui social network

grammatica

Polisemia dei nomi di animali
Usi particolari del condizionale
L'imperfetto narrativo e altri usi particolari
L'infinito nelle frasi secondarie
I neologismi di internet
La punteggiatura

lessico

categorie testi giornalistici

articolo () cronaca ()
cronaca nera () necrologi ()

la redazione

capo redattore ()
redattore ()
collaboratore ()
grafico ()

neologismi di internet

loggarsi () webete ()
postare ()
taggare ()

1 Parola di giornalista

In gruppi di tre, leggete queste frasi pronunciate da giornalisti italiani. In tutte manca una parola chiave che le accomuna. Quale? Avete un minuto di tempo per trovare la parola!

a

La parola serve a nascondere il pensiero, il pensiero a nascondere la xxxxxxxx. E la xxxxxxxx fulmina chi osa guardarla in faccia. (Ennio Flaiano)

b

La xxxxxxxx è una terra senza sentieri. (Tiziano Terzani)

c

La xxxxxxxx esiste, ma non possiamo mai sapere se è quella che stiamo dicendo noi. (Giovanni Floris)

d

Non si censurano le balle, ma la xxxxxxxx. (Marco Travaglio)

e

La xxxxxxxx è parziale, in fondo se fosse riducibile a formula oggettiva sarebbe chimica. (Roberto Saviano)

f

Non è una questione di sinistra o di destra: non si può essere considerati giornalisti se non si ha il coraggio di dire la xxxxxxxx, e la xxxxxxxx non è né di sinistra né di destra. (Giorgio Bocca)

La parola è _____

Con quale citazione ti senti più d'accordo? Confrontati con il resto della classe.

2 Parole bestiali

Lavorate in gruppo. Scegliete quale animale è usato in italiano per definire una "fake news", cioè una notizia falsa.



E1



a giraffa



b bufala



c gorilla



d papera

Abbinare ora i nomi degli altri animali al loro significato secondario.

- ☐ 1 Guardia del corpo.
- ☐ 2 Braccio metallico usato al cinema e in televisione per tenere il microfono.
- ☐ 3 Errore o *lapsus* quando si parla in pubblico.

3 Il mondo in 60 secondi

Ascolta il telegiornale e indica tre notizie che, secondo te, sono delle "bufale". Poi confronta le tue risposte con un compagno. 10



Lavora con un compagno. Date un titolo alle bufale che avete trovato. Se necessario, ascoltate ancora.

4 Usi del condizionale

Leggi la notizia tratta dal telegiornale del punto 3 e svolgi i compiti. E2

La scoperta arriva da una ricerca dell'Università di Oxford: le scie chimiche in cielo sarebbero tracce lasciate dall'aeronautica per controllare il clima.

a Perché nella stessa notizia vengono usati l'indicativo e il condizionale?

b Il condizionale si può usare per diverse funzioni comunicative. Quali? Con un compagno scrivete sul quaderno una frase per ogni funzione, come nell'esempio. Poi confrontatevi con la classe.

Il condizionale si usa per esprimere:

1 distacco
(nei testi giornalistici)



Es: Microchip sottocutanei per il controllo della mente. Molti avrebbero parlato di un'installazione obbligatoria entro il prossimo anno.

2 un desiderio irrealizzato **3** stupore **4** pentimento

5 Dammi un minuto

Racconta al tuo compagno una notizia che hai letto o sentito negli ultimi giorni e che ti è rimasta impressa, ma attenzione: hai solo 60 secondi per riassumerla dall'inizio alla fine! Usa, quando necessario, il condizionale per riportare l'informazione.

6 Cronaca nera

Nel romanzo di Antonio Tabucchi "Sostiene Pereira" l'omonimo protagonista assiste a un fatto tra le pareti di casa sua. Leggi l'inizio del racconto e immagina che cosa è successo nella casa del protagonista prima che lui rientrasse. Poi confronta la tua ipotesi con un compagno.

[...] Pereira rientrò a casa. Andò in camera da letto e tolse l'asciugamano dal volto di Monteiro Rossi. Lo coprì con un lenzuolo. Poi andò nello studio e si sedette davanti alla macchina per scrivere. Scrisse come titolo: *Assassinato un giornalista*.



Continua la lettura.

- 1 Poi andò a capo e cominciò a scrivere: «Si chiamava Francesco Monteiro Rossi, era di origine italiana. Collaborava con il nostro giornale con articoli e necrologi. [...] Ieri sera, mentre cenava dal direttore della pagina culturale del *Lisboa*, il dottor Pereira che scrive questo articolo, tre uomini armati hanno fatto irruzione nell'appartamento. [...]
- 5 Erano dei facinorosi, che agivano con la complicità di non si sa chi, e sarebbe bene che le autorità indagassero su questo turpe avvenimento. Li guidava un uomo magro e basso, con i baffi e un pizzetto, che gli altri due chiamavano comandante. Se i nomi non erano falsi essi si chiamavano Fonseca e Lima, sono due uomini alti e robusti, di incarnato scuro, con l'aria poco intelligente. Mentre l'uomo magro e basso teneva sotto il tiro della pistola chi scrive questo articolo, il Fonseca e il Lima hanno trascinato Monteiro Rossi in camera da letto per interrogarlo, secondo quanto loro stessi hanno dichiarato. Chi scrive questo articolo ha udito colpi e gridi soffocati. Poi i due uomini hanno detto che il lavoro era fatto. I tre hanno rapidamente abbandonato l'appartamento di chi scrive minacciandolo di morte, se avesse divulgato il fatto. Chi scrive si è recato in camera da letto e non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane Monteiro Rossi. [...] Il cadavere si trova attualmente al secondo piano di Rua da Saudade numero 22, in casa di chi scrive questo articolo. Monteiro Rossi era orfano e non aveva parenti. [...] Invitiamo le autorità competenti a vigilare attentamente su questi episodi di violenza che alla loro ombra, e forse con la complicità di qualcuno, vengono perpetrati oggi in Portogallo».
- 15 Pereira andò a capo e sotto, a destra, mise il suo nome. Pereira. Firmò soltanto Pereira, perché era così che tutti lo conoscevano, con il cognome, come aveva firmato tutti i suoi articoli di cronaca nera per tanti anni. [...]
- 20

da Antonio Tabucchi, *Sostiene Pereira*

Antonio Tabucchi (1943 – 2012) è considerato uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Esperto e insegnante di letteratura portoghese, è stato il maggior conoscitore, critico e traduttore dello scrittore lusitano Fernando Pessoa. I suoi libri e saggi sono stati tradotti in oltre 18 lingue e ha vinto diversi premi letterari.



Abbina le parole e le espressioni del testo ai rispettivi sinonimi.

- | | |
|---|--|
| Riga 4 1 ☐ fare irruzione | a ☐ carnagione, colore della pelle |
| Riga 5 2 ☐ facinoroso | b ☐ accertare la morte |
| Riga 6 3 ☐ turpe | c ☐ rendere pubblico |
| Riga 8 4 ☐ incarnato | d ☐ entrare violentemente |
| Riga 9 5 ☐ sotto il tiro | e ☐ indegno, immorale |
| Riga 14 6 ☐ divulgare | f ☐ commettere, fare |
| Riga 15 7 ☐ constatare il decesso | g ☐ malvivente |
| Riga 19 8 ☐ perpetrare | h ☐ con un'arma puntata addosso |

7 Tipi di imperfetto

Abbina ogni disegno alla funzione dell'imperfetto usata. Attenzione: c'è una funzione in più.



E 3
4-5



3

- 1** ☐ Imperfetto descrittivo | descrive un'azione evidenziandone lo svolgimento.
- 2** ☐ Imperfetto narrativo | in testi giuridici, amministrativi e anche giornalistici, viene usato al posto del passato prossimo per evidenziare gli aspetti più dinamici e degni di essere raccontati di un'azione.
- 3** ☐ Imperfetto ipotetico | in un registro poco curato o colloquiale, viene usato al posto del congiuntivo trapassato e del condizionale composto nelle frasi ipotetiche.
- 4** ☐ Imperfetto ludico | per introdurre un gioco e distribuire le parti, è spesso usato dai bambini.
- 5** ☐ Imperfetto di cortesia | per fare una richiesta, si usa al posto del presente per essere più cortesi e al posto del condizionale presente in una situazione più colloquiale e meno formale.

Lavora con un compagno. Rileggete il testo del punto **6** fino a "intelligente" (riga 9). Fate particolare attenzione ai verbi all'imperfetto e trovatene almeno uno che potrebbe essere un imperfetto narrativo. Poi confrontatevi con tutta la classe.

8 Facciamone un dramma

Scrivi sul quaderno due notizie brevi usando il passato prossimo. Scambia il quaderno con quello di un compagno. Sostituisci i verbi al passato con l'imperfetto narrativo solo quando è necessario rendere l'azione più duratura, in modo da creare l'attesa nel lettore.

9 Riunione di redazione

Lavora con un compagno. Ascoltate il dialogo tra Stefania e Simone e scegliete l'opzione che secondo voi esprime meglio quanto detto nel dialogo.

11 (1)

- 1 Nel prossimo numero della rivista ci sarà una novità:
 - a Stefania scriverà degli articoli perché è il capo redattore.
 - b una rubrica con l'oroscopo.
 - c uno stile diverso di impaginazione.
- 2 Stefania pensa che Matteo sia...
 - a bravo, ma non veloce come lei vorrebbe.
 - b bravo ma non indispensabile.
 - c bravo, ma troppo nerd per la rivista.
- 3 L'idea della rubrica con i tutorial...
 - a non piace a tutti.
 - b richiede ore di lavoro extra ed è troppo cara.
 - c è carina ma non originale.

10 L'infinito nelle frasi secondarie

Lavora con un compagno. Completate le frasi estratte dal dialogo del punto 9 con le congiunzioni qui sotto. Ascoltate di nuovo il dialogo per verificare le vostre risposte.

neanche a in modo da in quanto a oltre che anziché

E 6-7

- 1 Siamo d'accordo che all'impaginazione ci pensi tu, _____ chiamare Matteo.
- 2 Dobbiamo fare dei video belli e non banali _____ avere molte più visualizzazioni del sito.
- 3 Fare un tutorial di qualità _____ richiedere più ore di lavoro, è anche caro!
- 4 Ma adesso _____ pagarmi mi rimetto a lavorare!
- 5 _____ essere pigro ne sai qualcosa, eh?

L'infinito si usa nelle frasi secondarie generalmente dopo una serie di congiunzioni: anziché, in modo da, più che, neanche a, ecc. Es: *Anziché uscire, dovresti studiare.*

11 Rassegna stampa online

Stefania e Simone, nel dialogo al punto 9, lavorano in una rivista e si confrontano su diverse sezioni: società, ambiente, viaggi, life style. In piccoli gruppi, decidete in quale delle sezioni appena elencate inserireste i titoli che seguono.

- 1 A New York niente più street food nella plastica, bandito il polistirolo. _____
- 2 Alla scoperta della Valle dell'Omo, alle origini dell'uomo. _____
- 3 Cuba. La *Revolución* compie 60 anni. _____
- 4 20 suggerimenti di stile da copiare dalle copertine dei dischi. _____
- 5 Clima che cambia: dalle fragole agli asparagi, primizie in anticipo. _____
- 6 Brasile, gli indigeni restano senza terra né dimora. _____
- 7 In barca a Mantova: scoprire una città lungo le sue vie d'acqua. _____

12 Articolo per una rivista online

Scrivi un articolo per un giornale online scegliendo uno dei titoli proposti al punto 11. L'articolo deve contenere al massimo 180 parole. Ricorda di inserire almeno tre congiunzioni seguite dall'infinito.

13 Web o carta?

A coppie, dividetevi i ruoli di studente A e studente B e seguite le istruzioni a fondo pagina. Abbinare le seguenti descrizioni al giornale online (O) o a quello cartaceo (C).

- | | O | C |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Testi brevi e chiari, facilmente comprensibili e immediatamente accessibili agli utenti. | ☐ | ☐ |
| 2 Articoli ipertestuali, multimediali e interattivi. | ☐ | ☐ |
| 3 Articoli in cui si tende ad approfondire la notizia con un'analisi più lunga e dettagliata. | ☐ | ☐ |
| 4 Il giornalista deve scrivere gli articoli in modo che il testo possa essere visualizzato tra i primi risultati di ricerca. | ☐ | ☐ |
| 5 È importante arrivare primi con la notizia. | ☐ | ☐ |
| 6 Le notizie sono aggiornate continuamente. | ☐ | ☐ |
| 7 I costi sono più alti, per chi pubblica e per chi legge. | ☐ | ☐ |

Allo studente A è abbinato il giornale online, allo studente B quello cartaceo. State per fare un dibattito. Ogni studente deve difendere la tipologia di informazione a cui è associato. Prima di iniziare il dibattito, ogni studente compila una lista di punti da discutere e sceglie tre delle congiunzioni della lista, che l'altra persona dovrà usare seguite dall'infinito.

neanche a

in modo da

in quanto a

oltre che

anziché

14 L'e-taliano

Leggi l'estratto dell'intervista alla prof.ssa Vera Gheno, studiosa dell'italiano dei social network. In base alle risposte che la professoressa ha dato, scrivi le domande usando anche le parole delle liste. Poi confrontale con le domande scritte da un compagno.

1

web

condizionare

lingua

Sicuramente alcune caratteristiche della rete influenzano la lingua: ad esempio, si ribadisce spesso che i testi in rete devono essere brevi, altrimenti l'utente si stanca a leggerli. Se i testi sono interessanti e coinvolgenti nessuno li abbandonerà a metà. Similmente, occorre anche sfatare il mito che i testi della rete siano per forza "veloci". Spesso siamo noi utenti che non vogliamo prenderci un po' di tempo per pensare a cosa vogliamo davvero dire e a come lo vogliamo dire: per pigrizia mentale, per fretta... e inseriamo in rete testi sciatti, poco chiari, scritti di getto. Senza avere piena coscienza del fatto che poi quel testo, in rete, ci rimane per un tempo indefinito.

2

cambiamento

lessico

sintassi

uso

web

Si creano neologismi, spesso effimeri, che però hanno una circolazione immediata e più massiccia: si pensi al fenomeno "petaloso" o a "webete". Si inventano tante parole anche solo per divertimento. Questa è una tendenza che è sempre stata presente nella nostra lingua, ma che il web ha reso più evidente. A livello di sintassi: si usano meno frasi subordinate, si preferiscono verbi più semplici (come il presente, passato prossimo, imperfetto).

3

regole di comportamento

mezzi di comunicazione elettronici

usare

web

Penso che internet possa farci un gran bene, dal punto di vista di conoscenze, allargamento dei nostri orizzonti, rottura delle nostre bolle di opinioni omogenee. Però la rete ci mette di fronte ogni giorno a persone che la pensano diversamente da noi, laddove la tendenza umana è quella di stare soprattutto con chi ha idee simili alle nostre. Occorre imparare, tutti insieme, a stare in rete in maniera attiva e proattiva. Occorre contenersi, non cadere vittime dell'urgenza di comunicare, dell'opinione a ogni costo. Occorre porsi un sacco di dubbi sulle proprie competenze e imparare a verificare le informazioni facendo a Google le domande giuste.

da www.lettture.org

Il sito dell'Accademia della Crusca mette a disposizione uno strumento per monitorare i neologismi della lingua italiana, al seguente indirizzo:
www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/parole-nuove

Rispondi alle domande confrontandoti con tutta la classe.

Quando scrivi un post sui social, pensi a quello che scrivi oppure lo fai di getto senza badare alla forma? Inoltre, scrivi sempre quello che pensi o preferisci non schierarti per evitare scontri con gli altri utenti?

Vera Gheno è una sociolinguista specializzata in comunicazione mediata dal computer. Insegna all'Università di Firenze e dal 2000 collabora con l'Accademia della Crusca. Dal 2012 ne gestisce anche il profilo Twitter. Collabora con Zanichelli per questioni di lingua e lessicografia. Ha condotto diversi webinar per ALMA Edizioni, alcuni dei quali sono disponibili su www.alma.tv. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network* (2017).



15 Azioni da social

Il linguaggio di internet è costituito da molte parole inglesi, alcune delle quali descrivono il comportamento dei suoi frequentatori. Abbina i verbi sottolineati nelle frasi al loro significato.

- 1 ☐ Odio quando mi taggano nelle foto su Facebook, voglio scegliere io le cose da condividere.
 - 2 ☐ Ma se non ti logghi, come fai a leggere i messaggi della chat?
 - 3 ☐ Si vede che siamo a Natale: mi stanno spammando di offerte e promozioni.
 - 4 ☐ Non so perché Carla sta postando tutte queste notizie tristi ultimamente.
 - 5 ☐ Hanno chiuso il forum perché c'era sempre qualcuno che trollava i commenti.
 - 6 ☐ Smettila di essere così aggressivo e offensivo nei commenti! Vuoi essere bannato?
 - 7 ☐ C'è una cattiveria: se un personaggio politico scrive qualcosa, sono tutti pronti a blastarlo!
- a inviare messaggi inutili, privi di contenuto o fuori tema, creando disturbo
 - b escludere qualcuno per sempre da un social o un forum
 - c pubblicare un contenuto in un social
 - d partecipare a un forum solo per disturbare, creare confusione e provocare litigi
 - e deridere, prendere in giro senza alcuna pietà
 - f accedere al proprio profilo su un social
 - g associare un viso a una persona o richiamare la sua attenzione in uno stato o una posizione

16 Il Manifesto della comunicazione non ostile

Come bisogna comportarsi su un social? Leggi queste regole di comportamento, scegline tre che più ti rappresentano e scrivi sul quaderno una breve spiegazione per ognuna delle tre scelte. Poi confrontati con la classe.

- 1 Virtuale è reale
- 2 Si è ciò che si comunica
- 3 Le parole danno forma al pensiero
- 4 Prima di parlare bisogna ascoltare
- 5 Le parole sono un ponte
- 6 Le parole hanno conseguenze
- 7 Condividere è una responsabilità
- 8 Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 9 Gli insulti non sono argomenti
- 10 Anche il silenzio comunica

da paroleostili.com

17 La sindrome del "Tuttologo"

Nell'era di internet e dei social network dilaga il fenomeno dei "tuttologi". Scegli tre parole o espressioni che definiscono meglio il concetto di "tuttologo", poi confrontati con un compagno.

- 1 secchione
- 2 so-tutto-io
- 3 scocciatore

- 4 intellettuale
- 5 opinionista
- 6 chiacchierone

- 7 pozzo di scienza
- 8 saputello
- 9 ficcanaso

In gruppi scrivete la vostra definizione di tuttologo e poi leggetela alla classe. Cercate infine su internet il significato della parola: vince il gruppo che si avvicina di più alla definizione originale.

Il tuttologo è:

18 Effetto domino

Dividetevi in tre gruppi. Ogni gruppo sceglie un profilo fra le tre categorie. In base al tipo di profilo scelto, il gruppo dovrà commentare il post qui sotto, pubblicato sulla bacheca di un social. Leggete i vostri post davanti alla classe. Se non conoscete tutti i termini, potete consultare le descrizioni dei profili in appendice a pag. 139.

3



Tuttologo



Complottista



Troll

19 Prendiamoci una pausa



E 8

Nel testo mancano alcuni segni di punteggiatura. Inserisci negli spazi tre volte il punto (.), tre volte i due punti (:) e otto volte la virgola (,).

Il decalogo del giornalista

- 1 Scrivi sempre la verità ____ tutta la verità ____ solo la verità.
- 2 Cita le fonti ____ se la tua fonte vuole restare anonima ____ diffida.
- 3 Verifica quel che ti dicono ____ se non puoi verificare ____ prendi le distanze.
- 4 Non diffamare il prossimo ed evita le frasi del tipo ____ "Sembra che il tale abbia rubato...", "Si dice che il tal altro abbia ammazzato...".
- 5 Non obbligare il lettore a leggere una colonna di roba prima che cominci a capire che cosa è successo.
- 6 Non fare lunghe citazioni fra virgolette all'inizio di un "pezzo" senza rivelare subito chi sia il loro autore (il metodo non crea suspense, come forse crede il giornalista ____ dà solo fastidio).
- 7 Non mettere mai fra virgolette ____ nei titoli ____ frasi diverse da quelle che sono state pronunciate.
- 8 Evita le iperboli e le metafore di Pierino ____ come "bufera" ("il partito è nella bufera"), "giallo" ("il giallo di Ustica"), "rissa" (ed è subito rissa fra "x e y"), "fulmine a ciel sereno", "scoppiato come una bomba".
- 9 Prima di scrivere nel titolo che "Londra è nel panico" ____ va' a Londra e controlla se otto milioni di persone sono davvero uscite di testa.
- 10 Non dire mai ____ "L'obiettività non esiste" ____ è l'alibi di chi vuole raccontare palle.

Piero Ottone

20 Parole di plastica

Alcuni termini del gergo giornalistico sono entrati a far parte della lingua parlata. Completa le frasi scegliendo l'espressione o il termine adatto.

- | | |
|---|------------------------------------|
| 1 Ragazzi! Ho _____ sensazionale!
Ho scoperto che Lucia tradisce Marco... | a una velina
b uno scoop |
| 2 Che comportamento assurdo ha avuto Luca ieri,
_____! | a uno scoop
b no comment |
| 3 _____ di giornata! Hanno appena
eletto il nuovo presidente. | a notizia fresca
b fare notizia |
| 4 Odio la mancanza di discrezione di certe celebrità,
devono _____ a ogni costo! | a no comment
b fare notizia |



Vai su www.alma.tv nella rubrica Parole parole parole e guarda il video Io sono un attaccabrighe.

Segna tutte le parole nuove di cui non conosci il significato e poi confrontati con un compagno. Cercate il significato delle parole che nessuno dei due conosce, e poi a turno riassumete il contenuto del video spiegando l'evoluzione delle parole mostrate.

Grammatica

Usi particolari del condizionale

Il condizionale presente e passato può essere usato per indicare diversi sentimenti:

In Giappone, ci sarebbe stato l'ennesimo terremoto.

Anna non avrebbe mai detto una cosa simile!

Dopo la laurea, avrei voluto fare un viaggio.

Vorrei pilotare un aereo.

Sarei dovuta andare al concerto invece di rimanere a casa.

- *Distacco (condizionale giornalistico), per riferire in terza persona un fatto supposto o riferito.*

- *Stupore davanti a affermazioni e nelle frasi interrogative.*

- *Un desiderio irrealizzato o irrealizzabile.*

- *Pentimento o rimpianto per qualcosa che non si potrebbe mai compiere.*

Usi particolari dell'imperfetto

L'imperfetto, generalmente usato insieme a un tempo perfetto, descrive un'azione nel suo svolgimento o nella sua ripetitività o abitudinarietà ma può avere anche altre funzioni all'interno di alcune specifiche tipologie testuali o situazioni d'uso.

Durante la notte il ladro si introduceva nel caveau della banca e rubava un milione di euro.

Se me lo dicevi, non venivo.

Ho fatto un sogno stranissimo: vivevo a Parigi e abitavo sulla Tour Eiffel!

"Facciamo che io ero una principessa e tu un soldato."

Volevo chiedere un'informazione.

Buongiorno, volevo sapere a che ora parte il treno per Roma.

- *Narrativo, usato per lo più in testi giornalistici o giuridico amministrativi al posto di un tempo perfetto. Descrive un'azione cogliendone gli aspetti più dinamici e degni di essere raccontati.*

- *Ipotetico, usato in un registro colloquiale nelle frasi ipotetiche.*

- *Ludico, descrive un'azione avvenuta in un mondo inventato, tipico dei racconti di sogni e nei giochi creati dai bambini.*

- *Di cortesia, per rendere più cortese (rispetto all'indicativo) e meno formale (rispetto al condizionale) una richiesta.*

L'infinito nelle frasi secondarie

Si usa l'infinito dopo un serie di congiunzioni.

Invece di stare lì impalato, aiutami!

Ho guadagnato abbastanza da ritenermi soddisfatto.

A quest'ora non si trova un distributore aperto neanche a pagarlo oro!

In quanto ad avere pregiudizi, non ti batte nessuno!

- *Anziché, invece di.*

- *Così da, fino al punto di, tanto da, in modo da, fino a, abbastanza da.*

- *Neanche a, nemmeno a, a costo di, a rischio di.*

- *In quanto a.*

Letteratura come cura

4

comunicazione

Seguire il filo di un discorso nonostante le digressioni

Parlare di letteratura

Riconoscere un genere testuale dallo stile

Dare consigli complessi

grammatica

L'uso delle virgolette

I falsi alterati

I cumuli di alterati

Diversi usi di *che*

Il verbo sottinteso

La lettura fluida

lessico

parole per definire le parti di un libro

citazione (_____)

titolo (_____)

estratto (_____)

testo (_____)

nomi legati alla poesia

verso (_____)

parafrasi (_____)

componimento (_____)

dedica (_____)

terzina (_____)

espressioni per descrivere un romanzo

immaginario (_____)

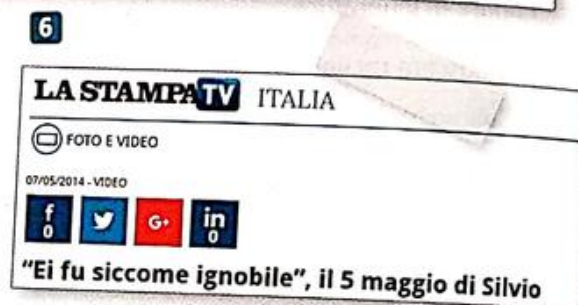
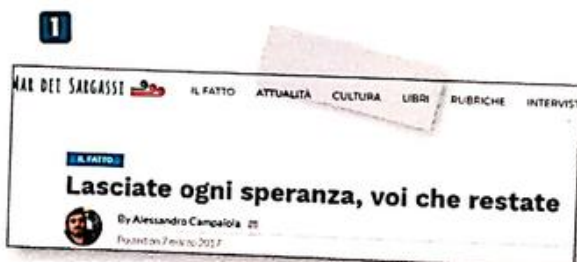
atmosfera (_____)

allusione (_____)

colpo di scena (_____)

1 Chi l'ha detto?

I titoli qui sotto sono ispirati ad alcune frasi famose della letteratura italiana e internazionale. Associa ogni titolo alla citazione corretta e completala con le parole della lista. Attenzione: c'è uno spazio in più!



immobile

essere

essere

entrate

colli

Como

colle

Danimarca

- 1 "_____ o non _____?" - William Shakespeare, *Amleto*
- 2 "C'è del marcio in _____" - William Shakespeare, *Amleto*
- 3 "Cronaca di una morte _____ annunciata" - Gabriel García Márquez
- 4 "Ei fu siccome _____" - Alessandro Manzoni, *Il cinque maggio*
- 5 "La nebbia agli irti _____" - Giosuè Carducci, *San Martino*
- 6 "Lasciate ogni speranza, voi ch' _____" - Dante Alighieri, *Divina Commedia*
- 7 "Quel ramo del lago di _____" - Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*
- 8 "Sempre caro mi fu quest'ermo _____" - Giacomo Leopardi, *L'infinito*

letteratura come cura

2 Sfida a tempo

Conoscevi le citazioni del punto 1? Sfida un compagno a scrivere tutti i titoli di opere letterarie italiane che conoscete. Vince chi ne scrive di più in soli due minuti!

3 Il mestiere di scrittore

12 

Ascolta l'estratto di una lezione sulla letteratura italiana e compila la tabella con i nomi degli scrittori che vengono menzionati.

PROFESSORI UNIVERSITARI	INSEGNANTI	TRADUTTORI
1	1	1
2	2	2
LAVORO NELL'EDITORIA	GIORNALISTI	FORMAZIONE SCIENTIFICA
1	1	1
2	2	2
	3	3
		4

4 Citazioni incomplete

13 

Leggi e prova a completare le due citazioni in base a quello che ricordi della lezione. Poi riascolta la parte finale e verifica.

Il giornalista è un mestiere di enorme importanza sociale, e che richiede doti eccezionali, ma che non può essere coltivato a fianco della _____, perché non puoi nello stesso tempo usare lo stesso strumento: il linguaggio, la scrittura, in due modi completamente diversi.

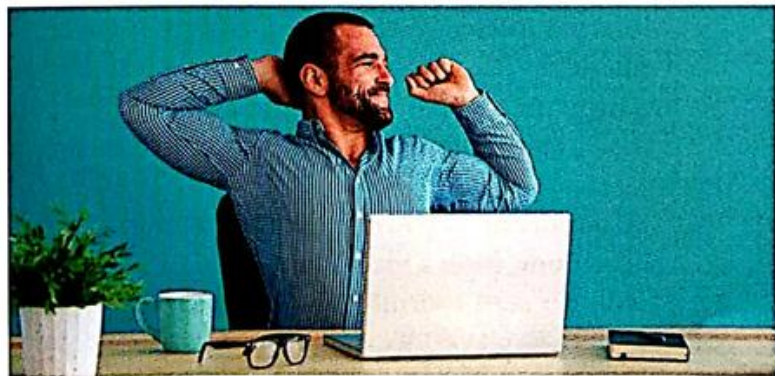
Italo Calvino – Lettera a Raffaele Brignetti

Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla _____ sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono.

Primo Levi – La chiave a stella

5 Il lavoro felice

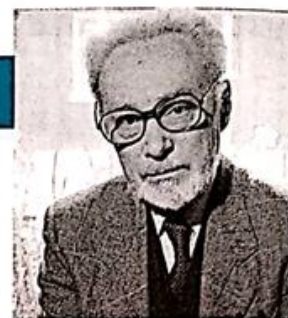
Rileggi la citazione di Primo Levi al punto 4. Rispecchia il modo in cui ti senti rispetto al tuo lavoro? E se non è il lavoro, qual è l'attività che ti dà più felicità? Parlane con un compagno.



6 Se questo è un uomo

Nel febbraio del 1944 lo scrittore Primo Levi fu deportato nel campo di sterminio di Auschwitz. Al suo ritorno raccontò la propria esperienza nel libro "Se questo è un uomo". Leggi il testo e associa il sinonimo corrispondente a ogni parola sottolineata.

IL CANTO DI ULISSE



Il Pikolo (che di solito non ha più di diciassette anni) non lavora manualmente [...] e può stare tutto il giorno vicino alla stufa: «perciò» ha diritto a mezza razione supplementare. [...] Ora, Jean era un Pikolo eccezionale. Era scaltro () e fisicamente robusto, e insieme mite () e amichevole: pur conducendo con tenacia () e coraggio la sua segreta lotta individuale contro il campo e contro la morte, non trascurava di mantenere rapporti umani coi compagni meno privilegiati (). [...] Si arrampicò fuori, ed io lo seguii, sbattendo le ciglia nello splendore del giorno. [...] Il rancio () si ritirava a un chilometro di distanza; bisognava poi ritornare con la marmitta () di cinquanta chili infilata nelle stanghe (). Era un lavoro abbastanza faticoso, però comportava una gradevole marcia di andata senza carico, e l'occasione sempre desiderabile di avvicinarsi alle cucine.

Rallentammo il passo. Pikolo era esperto, aveva scelto accortamente () la via in modo che avremmo fatto un lungo giro, camminando almeno un'ora, senza destare () sospetti. Parlavamo delle nostre case, di Strasburgo e di Torino, delle nostre letture, dei nostri studi. Delle nostre madri: come si somigliano tutte le madri! Anche sua madre lo rimproverava di non saper mai quanto denaro aveva in tasca; anche sua madre si sarebbe stupita se avesse potuto sapere che se l'era cavata (), che giorno per giorno se la cavava. [...]

È stato in Liguria un mese, gli piace l'Italia, vorrebbe imparare l'italiano. Io sarei contento di insegnargli l'italiano: non possiamo farlo? Possiamo. Anche subito, una cosa vale l'altra, l'importante è di non perdere tempo, di non sprecare quest'ora. [...]

... Il canto di Ulisse. Chissà come e perché mi è venuto in mente: ma non abbiamo tempo di scegliere, quest'ora già non è più un'ora. Se Jean è intelligente capirà. Capirà: oggi mi sento da tanto.

... Chi è Dante. Che cosa è la Commedia. Quale sensazione curiosa di novità si prova, se si cerca di spiegare in breve che cosa è la Divina Commedia. [...]

Jean è attentissimo, ed io comincio, lento e accurato (). [...]

Mi fermo e cerco di tradurre. Disastroso: povero Dante e povero francese! Tuttavia l'esperienza pare promettere bene (): Jean ammira la bizzarra similitudine della lingua, e mi suggerisce il termine appropriato. [...]

Ecco, attento Pikolo, apri gli orecchi e la mente, ho bisogno che tu capisca:

Considerate la vostra semenza:
Fatti non foste a viver come bruti,
Ma per seguir virtute e conoscenza.

letteratura come cura

Come se anch'io lo sentissi per la prima volta: come uno squillo di tromba, come la voce di Dio. Per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono.

Pikolo mi prega di ripetere. Come è buono Pikolo, si è accorto che mi sta facendo del bene. O forse è qualcosa di più: forse, nonostante la traduzione scialba (___) e il commento pedestre (___) e frettoloso, ha ricevuto il messaggio, ha sentito che lo riguarda, che riguarda tutti gli uomini in travaglio (___), e noi in specie; e che riguarda noi due, che osiamo ragionare di queste cose con le stanghe della zuppa sulle spalle.

da Primo Levi, *Se questo è un uomo*

- | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| a furbo, astuto | f fortunati | m buono, paziente |
| b attentamente | g inespressiva | n pentolone |
| c preciso | h sia incoraggiante | o pranzo |
| d aveva superato le difficoltà | i di basso livello, mediocre | p provocare, suscitare |
| e forza, costanza | l pali di legno | q sofferenza |

Ora rispondi alle domande e confronta le tue risposte con un compagno.

- 1 Che lavoro devono fare l'autore e Jean? _____
- 2 Quanto tempo hanno a disposizione? _____
- 3 Di che cosa parlano? _____
- 4 Perché l'autore sceglie di recitare i versi di Dante? _____

7 Virgolette significative

Osserva questa frase tratta dal testo e rispondi alla domanda.



E 1

Il Pikolo (che di solito non ha più di diciassette anni) non lavora manualmente e può stare tutto il giorno vicino alla stufa: «perciò» ha diritto a mezza razione supplementare.

Che significato hanno le virgolette in questa frase?

- | | | |
|---|--|--|
| 1 L'autore riporta una parola detta da un'altra persona, sta indicando che questa parte del testo è una citazione letterale. | 2 L'autore segnala con maggiore forza che sta interrompendo il discorso per fornire una precisazione. | 3 Stare vicino alla stufa e non lavorare manualmente non giustificano il fatto di ricevere più cibo, le virgolette sono usate in modo ironico, per far notare una contraddizione. |
|---|--|--|

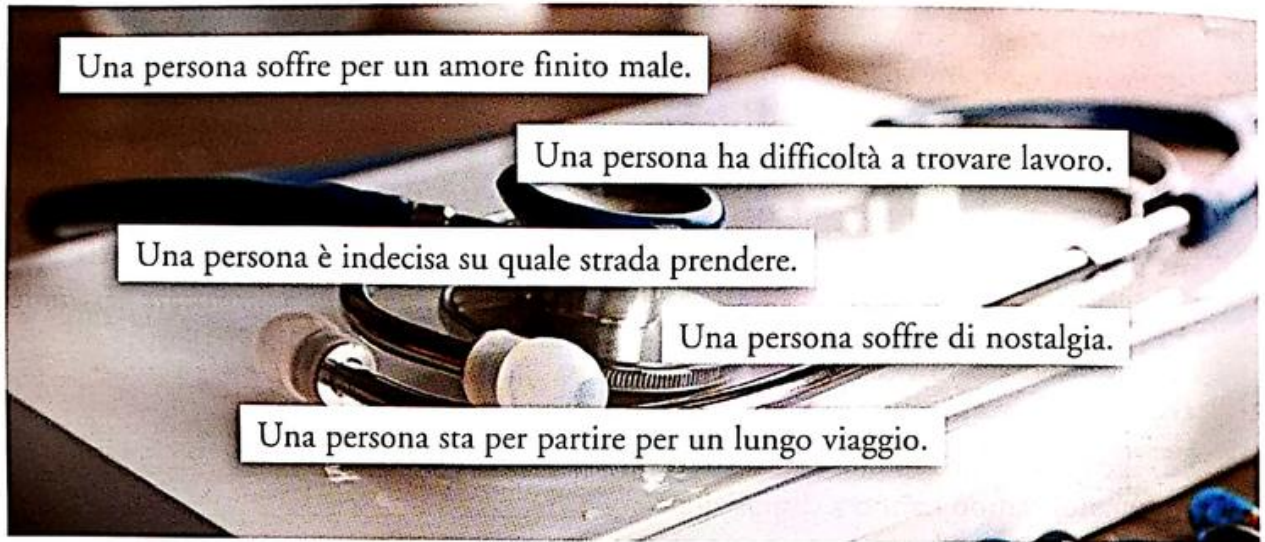
8 "L'orazion picciola"

Nel testo al punto **6** sono citati alcuni famosissimi versi della Divina Commedia. Fanno parte del discorso che Ulisse fa ai suoi compagni di viaggio, la cosiddetta "orazion picciola" (il breve discorso), per invitarli a superare le Colonne d'Ercole e esplorare una parte sconosciuta del mondo. Completa la parafrasi di questa terzina scegliendo le parole più appropriate.

TESTO ORIGINALE	PARAFRASI
Considerate la vostra semenza : Fatti non foste a viver come bruti , Ma per seguir virtute e canoscenza .	Considerate la vostra ricchezza nascita : non siete stati creati per vivere come animali assassini ma per seguire il bene la ricchezza e la conoscenza .

9 Libri come cura

Levi scrive che i versi di Dante riguardano "tutti gli uomini in travaglio" e trova beneficio ricordandoli nella situazione terribile in cui vive. I libri possono dare conforto in momenti difficili? C'è un genere letterario o un libro che consiglieresti in queste situazioni? Scrivi una lista e poi confronta le tue risposte con un compagno, motivando ogni scelta.



10 Parole d'autore

La Divina Commedia contiene molte espressioni che sono entrate nella lingua di tutti i giorni. Associa le espressioni sottolineate al significato corrispondente.

- ☐ 1 Se pensi che ti aiuti a fare il tuo lavoro stai fresco! Arrangiatil!
- ☐ 2 Ha fatto un lavoro mediocre, senza infamia e senza lode.
- ☐ 3 Puoi lamentarti quanto ti pare, non mi tange.
- ☐ 4 Quando si arrabbia ha un aspetto spaventoso, da far tremar le vene e i polsi.



- a Questa espressione significa "Non mi tocca", "Non mi interessa". La usa Beatrice per spiegare a Dante che lei non è toccata dalle sofferenze dei dannati dell'inferno.
- b Questa espressione è usata per definire qualcosa che non ha particolari difetti ma neanche grandi qualità. Dante la usa per definire i vigliacchi che non si sono mai schierati.
- c Dante usa queste parole nel Canto I dell'Inferno per parlare della paura che ha avuto nel vedere una lupa. In questo contesto la parola "polsi" significa "arterie".
- d Questa espressione si usa per dire che qualcosa non accadrà mai. Allude alla pena riservata ai traditori nell'inferno: sono costretti a stare immersi in un lago ghiacciato.

11 Quanti libri!

Ascolta il dialogo e rispondi alla domanda.

Che cosa stanno facendo i personaggi di questo dialogo?

- 1 Stanno allestendo il banco in un mercatino di libri usati.
- 2 Stanno facendo un trasloco.
- 3 Stanno facendo l'inventario in una libreria.

12 Libri alterati

Leggi il dialogo e completa la tabella scrivendo da una parte i veri alterati (diminutivi, accrescitivi e vezzeggiativi) e dall'altra i falsi alterati (parole che finiscono in -etto, -ino, -one).



E 2

- ◆ Uff... Mamma mia, che pesante questo scatolone! Ma cosa ci tieni dentro, mattoni?
- No, libri.
- ◆ E quest'altro?
- Ancora libri. Tutti questi scatoloni sono pieni di libri.
- ◆ Cioè... Tu mi stai dicendo che mi hai chiamato per portare nel furgone venti scatoloni di libri? E poi dobbiamo riportarli su fino al tuo nuovo appartamento al terzo piano senza ascensore?
- Te l'ho chiesto perché so che ami la cultura...
- ◆ Vabbè, adesso mi riposo un attimino, però. Fammi vedere... Ma cosa sono questi libroni?
- Quello è lo scatolone dei libri dell'università, sono tutte le opere complete dei principali autori italiani, li ho usati per la tesi, un lavorone che non ti dico...
- ◆ Questo lo porti tu. Questo invece? Sembra più leggero... è pieno di libricini...
- Quelli sono fumetti.
- ◆ Ma guarda! Non pensavo che leggessi cose per bambini!
- Scherzi? È la nuova letteratura. Dai, portiamo giù questi e poi ci facciamo uno spuntino.
- ◆ Dopo tutta questa fatica io voglio un bel piatto di spaghetti, almeno.
- Vada per gli spaghetti. Uff!

I suffissi diminutivi possono essere -ino (con le varianti -cino, -olino e -icino), -etto e -ello.

Es. Libro → Libricino, Lago → Laghetto, Paese → Paesello

Le parole che terminano in -ino, -etto, -ello o -one ma non sono diminutivi o accrescitivi sono chiamate falsi alterati.

Es. latino, architetto, martello

4

VERI ALTERATI	FALSI ALTERATI

13 Diminutivi difficili

Insieme a un compagno completa la tabella con il diminutivo delle parole, come nell'esempio. Poi confrontate le vostre risposte con un'altra coppia. Vince chi ha scritto più risposte corrette.



E 3

Mattone = Mattoncino	Magro =	Topo =
Sasso =	Cattivo =	Albero =
Cane =	Camera =	Bastone =
Bacio =	Bottone =	Furgone =

14 Caro bibliopatologo...

La rivista "Internazionale" ha una rubrica intitolata "Il bibliopatologo risponde" dove Guido Vitiello, insegnante e saggista, risponde alle lettere dei lettori sulle loro "perversioni culturali". Leggi e assegna a ogni lettera il profilo dell'autore.

1

Gentile bibliopatologo, mia moglie l'altro giorno mi ha accusato di essere più interessato ai miei libri che a lei. Che esagerazione! Secondo lei debbo considerarmi bigamo?

– Mustafà, Bey di Algeri

2

Gentile bibliopatologo, io non leggo libri ma è da quando sono piccolo che mi sento dire che leggere libri aiuta a vivere meglio. A me sembra di vivere bene lo stesso e di fare esperienze che mi arricchiscono. E poi, a dirla tutta, non mi pare che i miei amici lettori se la passino meglio di me. Vorrei saperlo da un esperto, una volta per tutte: cominciare a leggere mi renderà migliore di quello che sono?

– Illetterato

3

Gentile bibliopatologo, le scrivo perché ho un problema che mi affligge da tempo e un senso di colpa da cui non riesco a liberarmi. Laureata in lettere, ho di recente terminato un dottorato in letteratura italiana. Eppure io... odio la letteratura. Non riesco a leggere i romanzi. Ne leggo pochi, pochissimi. Li leggo male. Non riesco a confessare il numero di quelli che ho lasciato a metà. Che vita orrenda ho fatto finora! La prego di aiutarmi, non voglio più nascondermi. Che devo fare?

– Anonima lombarda

debbo = devo

Profili dei lettori		
____. LETTORE NON LETTORE (<i>Lector nonlector</i>)	____. LETTORE IN CRISI (<i>Lector problematicus</i>)	____. IPERLEETTORE (<i>Lector exageratus</i>)
Questo profilo descrive tutti i lettori che non leggono per mancanza di tempo, buoni occhiali o interesse. Comprende anche la categoria dei non lettori orgogliosi di non leggere (<i>Nonlector felix</i>).	I lettori di questo profilo hanno perso la loro vocazione, leggono senza piacere oppure lasciano i libri a metà, iniziano a leggere solo romanzi rosa o cronaca nera.	I lettori di questo tipo leggono più di quanto dovrebbero, finendo per trascurare altri aspetti importanti della vita quotidiana: il lavoro, la famiglia, gli affetti, il cibo, il sonno e addirittura l'igiene personale.

letteratura come cura

15 Quale "che"?

Sottolinea tutti i "che" nei testi al punto 14 e attribuisce un numero in base alla funzione grammaticale, come negli esempi. Poi confronta con un compagno.  E 4-5

1 che pronome relativo si usa per unire due frasi che hanno un elemento in comune. Il pronome relativo sostituisce quell'elemento.	2 che congiunzione introduce una frase dipendente oppure un secondo termine di paragone in una frase principale.	3 che aggettivo o pronome esclamativo o interrogativo introduce una domanda o un'esclamazione.
esperienze <u>che</u> mi arricchiscono → ①	...più interessato ai miei libri <u>che</u> a lei → ②	<u>che</u> esagerazione! → ③

Riscrivi sul quaderno tutte le frasi che contengono un "che" congiunzione, eliminandolo e trovando un modo alternativo per esprimere lo stesso significato (o quasi), come nell'esempio.

mi sento dire che leggere libri aiuta a vivere meglio.
 → Per le persone intorno a me leggere libri aiuta a vivere meglio.

16 Il bibliopatologo risponde...

Scegli una delle lettere del punto 14 e rispondi con un consiglio, argomentando il tuo parere e – possibilmente – consigliando un libro come cura.

17 L'oggetto misterioso

Questi testi appartenenti a diversi generi descrivono lo stesso oggetto. Leggili e indovina qual è l'oggetto.

1 Il modello ha un design piacevole, i gommini sono leggermente rigidi, ma la leggerezza della montatura riduce decisamente tale sensazione. Le lenti svolgono perfettamente il proprio lavoro e a fine giornata gli occhi sono meno stanchi. Il rapporto qualità-prezzo è sbalorditivo. Efficientissime anche le spedizioni.

3 Un approccio sfrontato e audace, amato da leader, innovatori, trend-setter e anticonformisti. Disponibile nei classici colori nero e argento o nella modernissima tonalità del bronzo chiaro. Le montature esagonali risultano inaspettate e fanno di questo look l'ideale per chi ha fascino e nessuna paura.

2 Era una forcella, costruita così da potere stare sul naso di un uomo (e meglio ancora sul suo, così prominente e aquilino) come un cavaliere sta in groppa al suo cavallo. E ai due lati della forcella, in modo da corrispondere agli occhi, si espandevano due cerchi ovali di metallo, che rinserravano due mandorle di vetro spesse come fondi di bicchiere. Con quelli sugli occhi lui leggeva, e diceva di vedere meglio di quanto natura lo avesse dotato, o di quanto l'età sua avanzata gli consentisse.

4 Dispositivo ottico consistente in un mezzo trasparente fissato a un sostegno che lo mantiene in posizione opportuna dinanzi agli occhi. Ha la funzione di compensare i difetti di rifrazione dell'occhio, oppure di proteggere gli occhi dall'azione nociva di radiazioni o di agenti meccanici esterni.

letteratura come cura

Associa ogni testo alla sua tipologia.

☐ a Descrizione in un catalogo di moda	☐ b Recensione di un prodotto venduto in un negozio online
☐ c Estratto dal romanzo <i>Il nome della rosa</i> di Umberto Eco	☐ d Voce di un dizionario medico

18 Caratteristiche di genere

Torna al punto **17** e indica in quale testo trovi più o meno le caratteristiche della tabella.

★★★ molto presente; ★★: presente; ★: poco presente; -: assente. Poi confronta con tutta la classe indicando i punti in cui hai trovato le caratteristiche testuali.

	testo 1	testo 2	testo 3	testo 4
Metafore				
Parole straniere				
Racconto in prima persona				
Descrizione estetica dell'oggetto				
Termini tecnici				
Giudizio personale dell'autore				
Forma impersonale				
Descrizione della funzione dell'oggetto				

19 Testi misteriosi

Insieme a un compagno scegliete un oggetto e scrivete un testo per descriverlo secondo le caratteristiche viste nell'esercizio **18** imitando almeno due tipologie di testo. Poi scambiate il vostro componimento con un'altra coppia e indovinate l'oggetto descritto e le tipologie testuali usate.

20 Antonomasie letterarie

I nomi di alcuni personaggi letterari sono entrati nella lingua di tutti i giorni. Abbina le definizioni ai disegni dei personaggi, nella prossima pagina.



E6

- ☐ **1** Una persona molto ospitale è un generoso **anfitrione**.
(*Anfitrione* è un personaggio dell'antica commedia greca)
- ☐ **2** Una fuga spericolata è **rocambolesca**.
(*Rocambole* è il protagonista di romanzi d'avventura francesi del 1800)
- ☐ **3** Due persone che si assomigliano molto sono due **sosia**.
(*Sosia* è un personaggio dell'antica commedia greca)
- ☐ **4** Un'indecisione molto forte su qualcosa in particolare è un dubbio **amletico**.
(*Amleto* è il protagonista di una tragedia di Shakespeare)
- ☐ **5** Un avvocato avido e privo di scrupoli è un **azzeccagarbugli**.
(*Azzeccagarbugli* è un personaggio de *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni)
- ☐ **6** Un seduttore appassionato è un **dongiovanni**.
(*Don Giovanni* è il protagonista di un'opera dello spagnolo Tirso De Molina)

letteratura come cura



Quando non vengono usati come nomi di persona, queste parole perdono la maiuscola.
Es. Nella commedia di Plauto, *Sosia* è un servo molto astuto – Quell'attrice è diventata famosa come *sosia* di Sophia Loren.
Solo *dongiovanni* si può scrivere anche Don Giovanni.

21 Dialoghi letterari

E se Amleto sfidasse l'Azzecagarbugli a duello? E se Don Giovanni andasse a cena a casa di Anfitrione? Lavora con un compagno. Insieme create dei brevi dialoghi fra almeno due dei personaggi del punto 20 e poi rappresentateli di fronte al resto della classe. I vostri compagni dovranno indovinare quali personaggi avete scelto.

22 La dedica

Leggi questa poesia di Eugenio Montale e poi segna, fra le alternative proposte, chi era la persona a cui è stato dedicato questo componimento.



E7-8

HO SCESO, DANDOTI IL BRACCIO, ALMENO UN MILIONE DI SCALE

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorn¹ di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.



Eugenio Montale

1 Al fratello, partito soldato per andare a combattere lontano, di cui non ha ricevuto notizie per molto tempo.

2 Alla moglie, affetta da una grave miopia, dopo la sua morte.

3 Alla figlia, come occasione per celebrare le sue nozze e il fatto che andasse a vivere in un'altra città.

Quali sono gli elementi della poesia che ti hanno portato a questa conclusione? Parlane con un compagno.

Il verbo può essere sottinteso in alcuni casi.

1. Nel linguaggio poetico: *Sebbene (fossero) tanto offuscate.*
2. Quando ci sono esigenze di brevità, come nei titoli dei giornali: *A Roma (ci sono) nuove proteste dei tassisti.*
3. Quando si vuole evitare la ripetizione di un modello di riferimento: *Marco mangia la carne, Giulio (mangia) il pesce.*

¹ Scorni: beffe, prese in giro

23 Lettura fluida

15 

Quando si legge un testo le parole vengono raggruppate in brevi unità di significato per fare in modo che la lettura risulti più fluida. Torna alla poesia del punto 22 e cerchia le parole che formano delle unità di significato, come nell'esempio. Poi leggi a voce alta e infine ascolta la lettura della poesia fatta da un attore professionista.

Ho sceso

dandoti il braccio

almeno un milione di scale

e ora che non ci sei

è il vuoto ad ogni gradino

24 Aggettivi d'autore

I nomi di alcuni autori italiani e internazionali sono entrati nella lingua per richiamare un immaginario ben preciso. Completa le frasi con l'aggettivo appropriato in base alla descrizione dell'autore.

Franz Kafka è noto soprattutto per aver creato racconti e romanzi dall'atmosfera assurda e angosciante.

Dante Alighieri, all'interno della sua opera più celebre, la *Divina Commedia*, ha descritto con molti particolari i tre regni dell'aldilà: inferno, purgatorio e paradiso.

Giovanni Boccaccio ha scritto una raccolta di racconti intitolata *Decameron*. Molti racconti hanno temi che all'epoca erano considerati spinti per i riferimenti alla vita sessuale dei personaggi.

William Shakespeare è noto per aver scritto commedie e tragedie. Queste ultime sono più spesso associate al suo nome, per descrivere una situazione particolarmente drammatica.

Il filosofo fiorentino Niccolò Machiavelli è passato alla storia come uno dei fondatori delle scienze politiche. Il suo nome è diventato sinonimo di astuzia e spregiudicatezza.

Ora completa le definizioni con gli aggettivi.

kafkiano

dantesco

boccaccesco

shakespeariano

machiavellico

- 1 Un piano per raggiungere un obiettivo senza troppi scrupoli è _____.
- 2 Un racconto ricco di allusioni sessuali è un racconto _____.
- 3 Una storia triste e piena di colpi di scena è un dramma _____.
- 4 Una situazione angosciante, ai limiti dell'assurdo è un incubo _____.
- 5 Un luogo spaventoso o di grande sofferenza è un inferno _____.

25 Storie letterarie

Inventa un breve aneddoto su uno di questi tre temi e raccontalo a un compagno cercando di inserire il maggior numero possibile di aggettivi fra quelli visti al punto 24.

La storia d'amore fra due persone.

Un tentativo di rapina in banca.

Il primo approccio con la burocrazia italiana.



E 9

Vai su www.alma.tv nella rubrica Dieci domande a... e seleziona il video 10 domande a Melania Mazzucco. Ascolta l'audio senza guardare il video e in base alle risposte scrivi quali sono le domande che vengono rivolte all'autrice. Confronta le tue ipotesi con un compagno e poi guardate l'intervista per verificare.

Grammatica

L'alterazione

I nomi si possono alterare con numerosi suffissi.

Casa → casetta, casina

Muro → muretto (ma non: *murino)

Biscotto → biscottino

Bambino → bambinetto

Non tutti i nomi accettano tutti i suffissi. La scelta del suffisso è data dalla consuetudine e non è prevedibile. Le parole che terminano in -to, -ta, -te adottano di preferenza il suffisso -ino, mentre le parole che terminano in -ino adottano il suffisso -etto.

I falsi alterati

Tacchino

Bottone

Spaghetti (non sono piccoli spaghetti)

Aquilone (non è una piccola aquila)

I falsi alterati sono quelle parole che terminano come un alterato ma le sillabe finali non sono suffissi alterativi.

In alcuni casi derivano da un'altra parola ma hanno assunto un significato proprio e autonomo.

Cumulo di alterati

Libro → Libretto → Librettino

Uomo → Omone → Omaccione

Una parola può avere più suffissi che contribuiscono a dare diverse sfumature di significato.

Usi di *che*

La parola che ha più funzioni.

Hai letto il libro che ti ho consigliato?

Non è bello ma ha un certo che.

Ho visto che hai preso una macchina nuova.

Che bello! / Che bel film!

Che fai? / Che lavoro fai?

- Pronome relativo.
- Pronome indefinito.
- Congiunzione.
- Pronome o aggettivo esclamativo.
- Pronome o aggettivo interrogativo.

Il verbo sottinteso

In alcuni casi il verbo può essere sottinteso.

A buon intenditor (bastano) poche parole.

Il presidente Rossi (è arrivato) in Medio Oriente.

Diana studia letteratura, Giacomo (studia) lingue.

◆ Chi era al telefono? ■ (Era) Francesca.

- Nel linguaggio poetico e nei proverbi.
- Nel linguaggio giornalistico.
- Quando si vuole evitare una ripetizione o quando il verbo è ovvio nel contesto.

comunicazione

Riassumere un testo orale
Parlare degli stereotipi relativi all'Italia e al proprio paese
Comprendere diversi generi di umorismo
Scrivere un testo irriverente
Comunicare l'intensità in un discorso

grammatica

Gli avverbi *pure* e *anzi*
I connettivi
Il pronome affettivo (dativo etico)
Approfondimenti sul pronome riflessivo
L'intensità degli aggettivi
L'intonazione ironica

lessico

espressioni idiomatiche che contengono parti del corpo

a cuor leggero () fa rivoltare lo stomaco ()
prestare il volto ()

aggettivi che descrivono difetti caratteriali

vile () furbo ()
maligno () godereccio ()

verbi che precisano il significato di "parlare"

alludere () implicare ()
anticipare () sbandierare ()

1 Autoironia alla prova

Rispondi alle domande del test e abbina un sinonimo alle parole "anzi" e "pure" usate nel testo scrivendo il numero corrispondente nello spazio.
Attenzione: alcuni sinonimi si possono usare più volte.



E 1-2

anzi → 1. o meglio 2. macché
pure → 3. addirittura 4. anche 5. senza problemi

QUANTO SEI AUTOIRONICO?

- 1 Sei in compagnia di amici italiani. Mentre parli con loro in italiano ti rendi conto che uno di loro sta imitando il tuo accento.
 - a Lo zittisco con uno sguardo arrabbiato, anzi (___), non gli parlo proprio più.
 - b Non ho problemi ad ammetterlo. Sono tanti anni che studio eppure non riesco a passare per italiano. Pazienza, me ne farò una ragione.
 - c Continuo a parlare ma con un accento ancora più forte, anzi (___), quasi quasi provo a imitare il modo in cui parla lui.
- 2 Sei di nuovo in compagnia di amici italiani e qualcuno inizia a elencare i peggiori stereotipi sul tuo paese.
 - a Pure (___)! Basta, è troppo! Ne ho abbastanza degli italiani!
 - b Cerco di cambiare argomento.
 - c Pizza, mafia, mandolino, mamma...
- 3 Qualcuno allude a un tuo difetto fisico di fronte a una persona che ti piace.
 - a Pure (___) ammettendo che io abbia difetti fisici, non accetto che qualcuno li commenti e glielo faccio notare.
 - b Non andrebbe bene neppure se lo facesse di fronte a dei miei amici, figuriamoci di fronte a una persona che mi piace.
 - c Gli ricordo che ho anche i piedi grandi e le gambe storte.
- 4 Qualcuno si riferisce a te implicando che sei vecchio. Ti offendi?
 - a Anzi (___)! Non vedevo l'ora che qualcuno riconoscesse la mia saggezza.
 - b Non sono vecchio, sono stagionato.
 - c Direi di sì. Devo cambiare giro di amici.
- 5 Un amico fa un'imitazione di te che mette in luce i tuoi difetti.
 - a Cancello per sempre dalla mia vita lui e pure (___) tutta la sua famiglia.
 - b Gli faccio anche io un'imitazione spietata.
 - c Faccia pure (___). Adoro le imitazioni.



a crepapelle

2 Profili autoironici

16 

Calcola il punteggio e ascolta la lettura dei profili. A ogni profilo è associata una storia che dovrai riassumere nel riquadro corrispondente. Poi confronta i tuoi riassunti con quelli di un compagno.

PUNTEGGIO: 1 - A 1, B 3, C 5 / 2 - A 1, B 3, C 5 / 3 - A 3, B 1, C 5 / 4 - A 3, B 5, C 1 / 5 - A 1, B 3, C 5

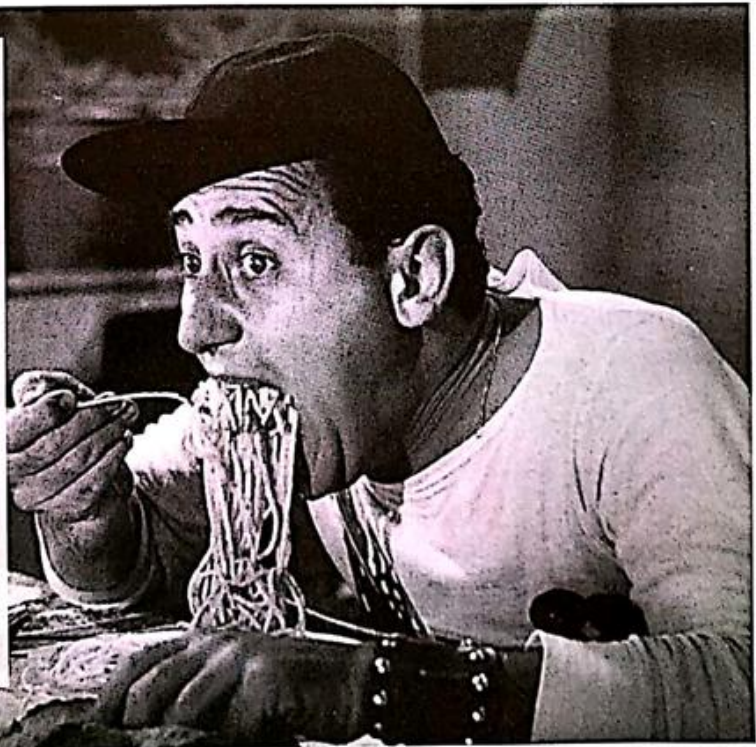
Profilo SCONTROSO	Profilo SEMISERIO	Profilo MATTACCHIONE
		

5

Siete soddisfatti del profilo che vi è stato assegnato?

3 L'italiano medio secondo me

Quando ci si riferisce alle caratteristiche principali degli italiani, si usa l'espressione "italiano medio", spesso in senso autoironico. Nel tempo l'italiano medio è diventato un personaggio rappresentato in molti film e canzoni. Conosci qualche rappresentazione dell'italiano medio? Secondo te è uno stereotipo che riassume i tratti caratteriali degli italiani? È un personaggio positivo o negativo? Parlane con un compagno.



4 L'italiano medio

Leggi una parte della canzone "L'italiano medio" degli Articolo 31 e abbinare le espressioni sottolineate alle definizioni. La descrizione fatta nella canzone corrisponde alle ipotesi che avevi fatto nel punto 3?

Io sono un bravo cittadino onesto
Bevo al mattino un bel caffè corretto (___)
Dopo cena il limoncello, in vacanza la tequila,
La gazzetta (___) d'inverno e d'estate
Novella 2000 (___)
E intanto sto perdendo sulla patente un punto
E un'auto blu (___) mi sfreccia accanto.
Che incanto!
Ti voglio fare vedere
Che sono proprio un bravo cittadino,
Ho il portafoglio di Valentino (___)
E l'importante è quello che ci metto dentro,
Vado con il vento, a sinistra, a destra (___)
Sabato in centro (___), fino a consumar le
suole
Ballo canzoni spagnole così non mi sforzo
A seguire le parole e penso a fare l'amore
A qual è il male minore: l'onore. Sua eccellenza,
Monsignore (___).
Ancora baciamo le mani (___)
Che bel Miracolo italiano (___)!
Ma a me non me ne frega tanto
Io sono un italiano e canto (___)
Non togliermi il pallone e non ti disturbo più
Sono l'italiano medio
nel blu dipinto di blu (___)

- a** il più importante quotidiano sportivo
- b** riferimento alla canzone "L'italiano" di Toto Cutugno
- c** automobile a disposizione di politici o alte cariche istituzionali
- d** abitudine italiana di fare una passeggiata in centro città durante il fine settimana
- e** gli schieramenti politici
- f** il più famoso stilista italiano
- g** settimanale di gossip
- h** con l'aggiunta di un liquore, di solito grappa o sambuca
- i** periodo di grande crescita economica negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale
- l** espressione siciliana usata per mostrare rispetto. Si può usare per indicare un eccesso di servilismo
- m** titolo per rivolgersi a un'alta carica della Chiesa cattolica
- n** titolo della più famosa canzone italiana nel mondo

5

Ora cerca la canzone su Youtube e ascolta interamente. Riconosci altri riferimenti alla cultura dell'italiano medio?



5 L'italiano medio secondo Oriana

Oriana Fallaci, una famosa giornalista, si esprime molto negativamente, in un'intervista, riguardo all'italiano medio come era rappresentato nei film di Alberto Sordi. Completa il suo parere aggiungendo i connettivi nella lista.



ergo

o

inoltre

invece

se

tantomeno

nonché

Domanda: Non le piaceva Alberto Sordi?

Risposta: No. Mi disturbavano i personaggi a cui Alberto Sordi prestava il suo volto e il suo corpo. _____ ci pensa bene, tutti personaggi che si riassumevano in un solo personaggio, sempre uguale a sé stesso. Quello dell'italiano, vile, ignorante, furbo, anzi furbacchiolo. _____ godereccio, maligno, egoista, uso a servire i potenti e a maltrattare i disgraziati. _____, non mi divertiva. E _____ mi commuoveva. _____ m'irritava il fatto che i suoi estimatori lo sbandierassero come un simbolo da rispettare. Mioddio! Gli inglesi hanno il culto di Robin Hood, un eroe che ruba ai ricchi per regalare ai poveri. Gli svizzeri hanno il culto di Guglielmo Tell, un altro eroe che si batte per gli oppressi e per difenderli rischia d'ammazzare suo figlio. Gli scandinavi hanno il culto di Santa Klaus, un dolce vecchio che porta regali ai bambini. Gli italiani, _____, avevano il culto di Alberto Sordi. _____ del suo imbecille personaggio.



da Oriana Fallaci, *Oriana Fallaci intervista sé stessa – L'Apocalisse*

Oriana Fallaci è stata una giornalista e scrittrice italiana. Nata nel 1929 a Firenze iniziò a fare la giornalista e divenne una reporter di guerra durante il conflitto in Vietnam. Nel corso della sua carriera ha intervistato i personaggi più celebri dello spettacolo e della politica. Nota per le sue posizioni intransigenti, ha continuato a scrivere articoli e saggi fino alla morte, avvenuta nel 2006.

Ergo = quindi, dunque

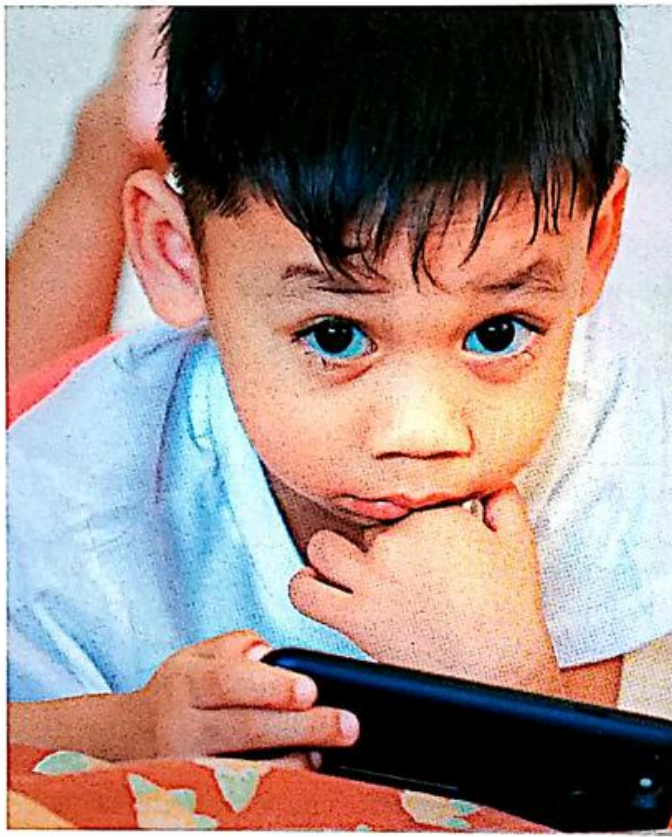
6 Lo straniero medio

Nel tuo paese c'è l'immagine di una persona "media" che rappresenta tutti i vizi del tuo paese? Scrivi un testo di almeno 150 parole in cui descrivi questo personaggio, e spiega che cosa ti convince o non ti convince. Usa almeno due delle congiunzioni viste al punto 5.

7 Piccole pesti

Ascolta il dialogo fra Anna e Giada, due madri di bambini piccoli, e completa scrivendo le domande o le risposte mancanti.

17



1 _____?
Venerdì sera alle 7.

2 Perché Giada ha un occhio nero?

_____.

3 _____?
Dieci minuti.

4 Cosa ha fatto Nicolò al telefono di Giada?

_____.

5 _____?
350 euro.

5

8 E Martina?

Nel dialogo al punto **7**, Anna anticipa a Giada che sua figlia ha combinato un guaio con "un paio di calzini spaiati, uno skateboard, il nostro gatto e le chiavi della macchina". Insieme ad un compagno prova a immaginare che cosa ha fatto Martina, poi raccontate la vostra storia al resto della classe e votate l'ipotesi più divertente.

9 Il pronome superfluo

Osserva queste frasi estratte dal dialogo del punto **7**. Ognuna contiene almeno un pronome ma in due casi un pronome si può eliminare senza alterare la correttezza grammaticale e il senso della frase. Quali sono?



E 5
6-7

- 1** Ciao Giada, mi senti?
- 2** Allora ci prendiamo qualcosa insieme questo fine settimana?
- 3** Ci facciamo quattro risate.
- 4** Ti devo raccontare le ultime che mi hanno combinato i miei figli.
- 5** Nicolò mi ha dato una testata per sbaglio.
- 6** Allora resisti, ci vediamo venerdì.

a crepapelle

Perché le mamme del dialogo hanno usato questi pronomi in più? Insieme a un compagno scegli la spiegazione corretta.

a È una dislocazione del pronome, una struttura tipica del parlato che serve a evidenziare alcune informazioni date nel discorso.

b A volte si può aggiungere un pronome indiretto a un verbo transitivo per indicare il coinvolgimento affettivo di chi parla. In questo caso si parla di pronomi affettivi.

c È una forma colloquiale molto diffusa soprattutto in un registro basso. È considerata scorretta in italiano standard.

I pronomi riflessivi si usano per esprimere il possesso di un oggetto o di una parte del corpo.
Es. *Mio figlio ci mette 10 minuti a mettersi le scarpe* (e non **Mio figlio ci mette 10 minuti a mettere le sue scarpe*).
Es. *Mi sono rotto il braccio* (e non **Ho rotto il mio braccio*).

10 Quante risate!

Quanti tipi di risata esistono? Lavora con un compagno e provate a fare un esempio per ogni tipo di risata. Ne conoscete altri?

nervosa contagiosa di circostanza perfida
di scherno sguaiata fragorosa trattenuta falsa
amara incontrollata di cattivo gusto

5

11 Risate da analizzare

Guarda le tre vignette qui sotto. Che meccanismo c'è alla base della risata? Abbina l'opzione corretta a ogni vignetta.

1 scherno

2 gioco di parole

3 amarezza

a



b



c



a crepapelle

Parla con un compagno e rispondete alle domande sulle vignette della pagina precedente.

- 1 Quale vignetta preferite e perché?
- 2 Qual è la più facile da interpretare?
- 3 Riuscite a spiegare il significato di tutte e tre le vignette?

12 Risate tabù

Secondo te è possibile ridere di qualsiasi argomento? Ci sono circostanze o temi in cui è meglio evitare la satira e l'umorismo? Insieme a un compagno elabora una classifica degli argomenti tabù di cui secondo te non è il caso di ridere o le situazioni in cui sarebbe meglio evitare.

13 Morire dal ridere

Taffo, un'agenzia di pompe funebri di Roma, è diventata famosa per le campagne pubblicitarie in cui scherza sul tema della morte.

Insieme a un compagno leggi e analizza queste pubblicità e spiega per quale motivo sono considerate divertenti.



14 Pubblicità irriverente

Lavora con un compagno. Sul modello delle immagini viste al punto 13 create una pubblicità ironica che comprenda immagine e slogan per uno di questi tre servizi.

Un dietologo che propone una dieta miracolosa.

Un servizio di prestiti per persone in difficoltà economiche.

Uno studio dentistico specializzato nella realizzazione di dentiere.

15 Espressioni irriverenti

In italiano ci sono molte espressioni irriverenti ma incisive, prova a completarle.

- | | |
|--|---|
| 1 ☐ È così grasso che... | a stare fuori come un balcone. |
| 2 ☐ A Graziella basta un bicchiere di vino per... | b fai prima a saltarlo che a girargli intorno. |
| 3 ☐ Monica ha messo così tante corna a Giovanni che lui ormai... | c ha pisciato fuori dal vaso. |
| 4 ☐ Non ho voglia di uscire, oggi... | d mi pesa il culo. |
| 5 ☐ Andrea ha di nuovo saltato una consegna per la quarta settimana di fila? Questa volta... | e non passa per le porte. |

16 Bada a come parli

Immagina di affrontare queste situazioni in compagnia di una persona che non sopporta le volgarità. Scegli dalla lista la frase appropriata a ogni situazione.

- | | |
|---|--|
| a "Non ho tempo da perdere con un fannullone!" | c "Le sembra il caso di fumare qui? Villano!" |
| b "Che buzzurro!" | d "Impara a guidare, mascalzone!" |

- 1** ☐ Sei in macchina con la tua famiglia, state viaggiando tranquillamente ma a un certo punto una macchina ti sorpassa a destra a tutta velocità sfiorandoti per pochi centimetri.
- 2** ☐ Al ristorante sei seduto di fronte a un uomo malvestito che mastica a bocca aperta, sputa quando parla e si pulisce la bocca sulla manica del maglione.
- 3** ☐ Sei in coda alla posta, ma l'impiegato invece di servirti è impegnato a parlare al telefono con la sua fidanzata e a fare le parole crociate.
- 4** ☐ Sei alla fermata dell'autobus quando arriva un tizio che si accende una sigaretta sotto alla pensilina, noncurante del fatto che lì sotto ci siano sette persone, di cui tre bambini e una donna incinta.

5

17 Insulti alternativi

*Se ti fossi trovato in una delle situazioni del punto **16** quali espressioni avresti usato? Confrontati con un compagno.*



18 Umoreismo artistico

Achille Campanile è stato uno dei più famosi umoristi della letteratura italiana. Leggi il testo e rispondi alle domande nella prossima pagina.

COME VISITARE LO STUDIO DI UN PITTORE

La visita allo studio d'un pittore è una cosa difficile.

Si comincia, di solito, a lodare sventatamente i primi quadri con superlativi; dopo qualche passo, l'incauto che s'è lanciato a cuor leggero su questa via, deve ripetersi o tentar qualche variante. [...] E poiché la buona educazione, e anche il pittore, vogliono un crescendo ammirativo nei giudizi, a un certo punto il visitatore non sa come andare avanti. Se il primo quadro è bellissimo, il secondo splendido, il terzo meraviglioso e il quarto magnifico, come sarà il quinto? Mettiamo che sia sorprendente; al sesto vi voglio vedere. Per via del crescendo, esso non potrà che rientrare nell'ordine del soprannaturale. E dal settimo in poi?

Ecco. L'errore in cui cadono quelli che visitano lo studio d'un pittore, è di cominciare dai superlativi. Bisogna, invece, amministrare con previdenza il patrimonio degli aggettivi, magari cominciando con una certa freddezza. Ma se lo studio è molto fornito neppur questo è sufficiente; si comincerebbe con: "passabile, non c'è male, grazioso, bello", e subito si ricadrebbe nel vicolo cieco dei "bellissimo", eccetera.

Dunque?

Dunque, signori, cominciare con apprezzamenti tanto più freddi, quanto più numerosi sono i quadri da esaminare, per aver poi il margine necessario al crescendo. Prima di cominciare il giro si domanda:

«Quanti sono i quadri da vedere?».

«Quattordici».

Bene. Per gli ultimi dieci sono a posto. Bisogna trovare gli apprezzamenti per i primi quattro: apprezzamenti freddi, data l'esigenza del crescendo.

E se i quadri sono molti di più? Bando agli scrupoli: cominciare con apprezzamenti sfavorevoli. Ci guadagneranno i superlativi finali.

Mentre ci dirigevamo verso lo studio, ho chiesto al signor Gontrano:

«Quanti quadri?».

«Un centinaio».

Ho vacillato. Ma non mi son perso d'animo.

Davanti al primo non dico parola; per avere il vastissimo margine necessario al crescendo, e poiché sono un discreto simulatore, ho dato segni di nausea.

«Si sente male?», fa Gontrano. «Vuole un vomitativo?».

«Non occorre», mormoro. «La vista di questo quadro è più che sufficiente. Mi fa rivoltar lo stomaco».

[...] Il signor Gontrano era allibito. Non gli ho dato il tempo di reagire. Davanti al secondo quadro occorreva attenuare, ma non troppo.

«È passato», mormoro, «ma anche questo quadro che obbrobrio!».

Gontrano era livido. Io pensavo: «Un po' di pazienza, amico. Fra poco mi abbraccerai». Ma dopo cinque o sei quadri, a un mio "puah" di disgusto, scoppia:

«Pezzo di mascalzone, alla porta!».

Tanto peggio per lui, che così non m'ha sentito esclamare: «splendido, meraviglioso, incantevole». E dire che ero già arrivato all'aggettivo "stomachevole".

da Achille Campanile, *In campagna è un'altra cosa*

a crepapellet

- 1 Perché non è il caso di iniziare la visita allo studio di un pittore facendo tanti complimenti?
 - a Perché è meglio che il pittore non si illuda di avere talento, quando non lo ha.
 - b Perché se lodiamo troppo i primi quadri poi non sapremo cosa dire dopo.
- 2 Perché suggerisce di cominciare con freddezza?
 - a Per lasciare i commenti più positivi per la fine della visita.
 - b Perché i primi quadri sono sempre i più brutti.
- 3 Perché, quando ha saputo che i quadri erano cento, il protagonista ha vacillato?
 - a Perché ha capito che avrebbe dovuto inventarsi tantissimi aggettivi diversi.
 - b Perché si annoia a vedere i quadri.
- 4 Perché di fronte al primo quadro ha dato segni di nausea?
 - a Perché il quadro era orribile.
 - b Perché non voleva dire niente per risparmiare un aggettivo.
- 5 Perché il signor Gontrano caccia il protagonista?
 - a Perché ha sentito solo commenti negativi e si è offeso.
 - b Perché è convinto che il protagonista abbia rubato qualcosa.

- 1 Così così
- Bellissimo
- Bello
- Discreto
- Grazioso
- Magnifico
- Meraviglioso
- Niente di straordinario, ma insomma ci possiamo accontentare
- Non c'è male
- Passabile
- Sorprendente
- Splendido
- Un pochino meglio
- 14 Soprannaturale

19 Aggettivi disordinati

Il testo originale di Achille Campanile include uno "Specchietto per quattordici quadri" con questi aggettivi. Insieme a un compagno prova a metterli in ordine dal più negativo al più positivo.

20 Aggettivi per non trovarsi impreparati

Insieme a un compagno completa la tabella con sei aggettivi, tre più positivi e tre più negativi rispetto a quello proposto, per descrivere queste situazioni. Attenzione: non puoi usare gli aggettivi della lista al punto 19 e non puoi mai ripetere lo stesso aggettivo!



E 8
9-10

Sei invitato a un pranzo di matrimonio e devi commentare tutte le portate.	Sei invitato a una conferenza dove un autore presenta i suoi sette libri.	Sei a una fiera e devi commentare sette invenzioni per risolvere problemi della vita di tutti i giorni.
Buono	Interessante	Utile

21 Ma bravo!

In queste frasi la stessa espressione può essere usata con due significati diversi. Scrivi se l'espressione sottolineata è usata in senso letterale (L) oppure ironico (I). Poi leggi a voce alta insieme a un compagno modificando di volta in volta l'intonazione.

- | | |
|--|--|
| <p>1 ♦ La consegna è il 28? Non il 29?
▲ <u>Così ha detto il capo!</u> ()</p> <p>3 Hai fatto un altro striscio sulla macchina di papà? <u>Ma che bravo!</u> ()</p> <p>5 Hai ridipinto tu il muro del salone?
<u>Hai fatto un capolavoro!</u> ()</p> <p>7 ♦ Chi ha parlato dopo la preside?
▲ <u>Ha parlato il professore.</u> ()</p> | <p>2 ♦ Non mi interessa sapere che non siete d'accordo, si fa come dico io!
▲ <u>Così ha detto il capo!</u> ()</p> <p>4 Hai preso 30 all'esame di biologia? <u>Ma che bravo!</u> ()</p> <p>6 Ti sei versato un bicchiere di vino rosso sulla camicia nuova? <u>Hai fatto un capolavoro!</u> ()</p> <p>8 ♦ La scrivo io l'email all'avvocato, sono più bravo io di te in queste cose.
▲ <u>Ha parlato il professore!</u> ()</p> |
|--|--|

Ora confrontate la vostra lettura con la registrazione.

18 

22 Modi di dire e di ridere

Completa questi modi di dire sul ridere scegliendo l'opzione corretta.

- 1** Mi ha fatto un altro dispetto ma deve aspettare, ride bene chi ride **ultimo / secondo**.
- 2** La fantasia distruggerà il potere e una risata vi **giudicherà / seppellirà**.
- 3** Questo scherzo non è per niente divertente, fa ridere **le galline / i polli**.
- 4** Ogni volta che il capo fa una battuta parte una serie di risate a **denti stretti / a bocca aperta**.
- 5** Non riusciva a trattenersi, continuava a ridere **sopra / sotto i baffi**.
- 6** Quel film è uno spasso, da **strozzarsi / morire** dal ridere.
- 7** Quando ha raccontato le sue disavventure ci siamo **sbellicati / sbilanciati** dalle risate.
- 8** Ci ha fatto ridere per un'ora e adesso mi sento meglio, è proprio vero che ridere fa **buon sangue / umore**.
- 9** È così divertente che riesce sempre a farmi **tossire / piangere** dalle risate.
- 10** Il riso abbonda sulla bocca degli **sciocchi / dei saggi**.



Vai su www.alma.tv nella rubrica Vai a quel paese e guarda il video Che palle! Insieme a un compagno immaginate un dialogo che avviene in una situazione in cui è possibile dire "che palle!" e un altro in cui è meglio dire l'alternativa meno volgare. Dopo rappresentate i dialoghi davanti al resto della classe.

Grammatica

Gli avverbi pure e anzi

Sarà brutto tempo oggi, domani e pure domenica.
Pure/Pur ammettendo che abbia ragione, non farò come dice lui.
Andiamo pure, ma dobbiamo tornare a casa presto.

Non è antipatico, anzi!

Ti scrivo un sms, anzi, ti telefono.
Hai fatto male, anzi, malissimo!
Nessun disturbo. Anzi! Mi fa piacere!

Pure può avere diversi significati.

- Anche.

- Anche se (seguito dal gerundio. In questo caso è comune il troncamento pur).

Pure si può usare anche per fare un'esortazione o una concessione forzata.

Anzi significa, al contrario, all'opposto. Può avere diverse funzioni.

- Modificare.

- Rafforzare il senso della frase.

Usato come esclamazione ha il significato di macché, tutto il contrario.

I connettivi

I connettivi sono tutte quelle parole e espressioni che hanno la funzione di legare parti diverse di un discorso.

I connettivi appartengono a diverse categorie grammaticali.

Aveva garantito il suo pieno appoggio, nonché un aiuto economico.

Aveva detto che sarebbe venuto, invece non si è fatto vivo.

- Congiunzioni come nonché, se, o, inoltre, tantomeno, ecc.

- Avverbi come inoltre, invece, ecc.

Il pronome affettivo (dativo etico)

A volte si usa un pronome indiretto per esprimere un particolare coinvolgimento affettivo (grammaticalmente si chiama "dativo etico"). Questo pronome è pleonastico, cioè se viene eliminato non altera la correttezza grammaticale e il senso di una frase.

Che mi combini? Stammi bene.

Ho fatto dieci ore di volo e all'arrivo chi ti incontro?

Anna è preoccupata perchè Giulia non le cresce tanto.

Eccoti le chiavi della macchina. / Eccotele!

- Mi e ci si usano per esprimere interessamento.

- Ti e vi si usano per coinvolgere l'interlocutore.

- Gli e le sono meno comuni e si usano in particolare per parlare di bambini.

Anche l'esclamazione ecco può avere un pronome affettivo.

Il riflessivo e il possesso

Si è sporcato la giacca (e non *Ha sporcato la sua giacca).

Mi sono pettinata i capelli (e non *Ho pettinato i miei capelli).

Il pronome riflessivo indica il possesso di una parte del corpo o di un oggetto che si usa a stretto contatto con il corpo come vestiti, accessori, ecc. È importante sottolineare che questo "possesso" va espresso obbligatoriamente con il riflessivo e non può essere sostituito da un aggettivo possessivo.

Bilancio

Cosa so fare

- ☐ Riconoscere una notizia falsa.
- ☐ Dare notizie non confermate.
- ☐ Drammatizzare una narrazione.
- ☐ Seguire il filo di un discorso nonostante le digressioni.
- ☐ Parlare di letteratura.
- ☐ Riconoscere un genere testuale dallo stile.
- ☐ Dare consigli complessi.
- ☐ Parlare degli stereotipi relativi all'Italia e al proprio Paese.
- ☐ Comprendere diversi generi di umorismo.

Progetto

Il circolo letterario

1. Gli studenti lavoreranno tutti insieme e sceglieranno uno scrittore italiano che conoscono. Dovranno esporre la loro opinione sullo scrittore e le sue opere.
2. Gli studenti faranno una ricerca su internet riguardo le recensioni, critiche e estratti di opere, da presentare al dibattito.
3. Al termine della ricerca, gli studenti si confronteranno e si scambieranno informazioni e pareri sulle opere dello scrittore scelto.

Per approfondire

Film consigliati

Lo chiamavano Jeeg Robot
regia di Gabriele Mainetti, 2016

Un piccolo delinquente diventa invulnerabile al dolore e decide di usare questo potere per la sua carriera di criminale.

Beata ignoranza
regia di Massimiliano Bruno, 2017

Una disputa sui social network: è giusto o sbagliato esserne dipendenti? Comunicazione o superficialità?

Pane e tulipani
regia di Silvio Soldini, 2000

Una casalinga pescarese durante una triste gita rimane per strada e finisce a Venezia.

Paz!
regia di Renato De Maria, 2002

I più famosi personaggi del fumettista Andrea Pazienza portati sul grande schermo.

Lettere consigliate

La paranza dei bambini
di R. Saviano, Feltrinelli, 2016

La storia di un gruppo di adolescenti decisi a conquistare Napoli.

In campagna è un'altra cosa
di A. Campanile, BUR, 1931

Un classico della letteratura umoristica italiana.

Siti internet

paroleostili.com

Scritto e votato da una community di oltre 300 comunicatori, blogger e influencer, è una carta con 10 principi utili a ridefinire lo stile con cui stare in Rete.

www.lercio.it

"Lo sporco che fa notizia". Sito-parodia dell'informazione ufficiale.

www.spinoza.it

Blog satirico collettivo sull'attualità italiana.

comunicazione

Comunicare la gerarchia di informazioni in un testo scritto

Comprendere il significato letterale e figurato di una parola

Prendere appunti

Parlare dei generi cinematografici italiani

Sintetizzare un testo

grammatica

Le locuzioni preposizionali

Le congiunzioni *nonostante* e *malgrado*

La frase incidentale

La duplicazione di un nome, un aggettivo, un avverbio

Un uso particolare del pronome *chi*

L'intonazione

lessico

termini per descrivere film

drammatico () sentimentale ()

d'azione ()

in bianco e nero ()

parole sul set

girare () regia ()

protagonista ()

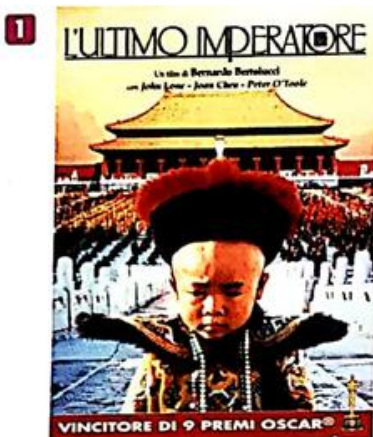
al cinema

programmazione () maschera ()

prevendita () cassa ()

1 Italiani da Oscar

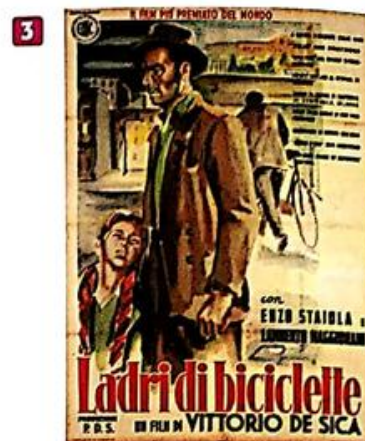
Lavora con un compagno. Guardate le locandine e associate a ognuna le informazioni corrette.



B. Bertolucci
L'ultimo imperatore



P. Sorrentino
La grande bellezza



V. de Sica
Ladri di biciclette



G. Salvatores
Mediterraneo



F. Fellini
8 1/2

6

- ☐ a Film drammatico, è da considerare tra le alte vette del Neorealismo italiano. I protagonisti sono interpretati da attori non professionisti. Vince l'Oscar (onorario) nel 1950.
- ☐ b Commedia del 1991. Il film è girato in un'isola greca. Premio Oscar del 1992, conclude la cosiddetta "trilogia della fuga", composta insieme a *Marrakech Express* e *Turné*.
- ☐ c Film drammatico del 2013. Roma è la protagonista indiscussa di questo film che ha diviso sia il pubblico che la critica.
- ☐ d Vincitore dell'Oscar del 1964, è considerato una delle più importanti pellicole cinematografiche di tutti i tempi.
- ☐ e Film drammatico, non vince l'Oscar come miglior film ma ne vince altri nove, tra cui miglior regia (unico italiano a vincerlo).

Quali sono i registi e gli attori italiani più famosi nel tuo paese? Con quali film li hai conosciuti? Conosci altri film italiani vincitori del premio Oscar? Confrontati con un compagno.

2 L'ultimo imperatore del cinema italiano

Leggi la recensione sul celebre film di Bernardo Bertolucci e completala con le espressioni della lista.

accanto a

al di fuori della

per merito del

attorno a

contrariamente a

Le rivoluzioni di questo secolo hanno riservato ai monarchi destini assai differenti. La Cina, _____ altri paesi, ha concesso all'ultimo titolare del trono dell'impero di mezzo una fine particolarissima: Aisin-Gioro Pu Yi è stato infatti l'unica testa coronata a doversi sottomettere al *rito dell'autocritica*, espressione tipica del sistema cinese.

Nella versione di Bertolucci, la storia si concentra _____ un uomo travolto da avvenimenti più grandi di lui, un peccatore ammalato d'orgoglio che si riconcilia con la vita solo in vecchiaia. Nonostante le difficoltà, Pu Yi vive positivamente la rieducazione e l'autocritica. «Solo alla fine - dichiara il regista - quando sarà vecchio e libero di camminare per le strade di Pechino, di fare la spesa, di vivere tra la gente, capiremo che l'uomo è in pace con sé stesso. Lo ha cambiato il fatto di uscire, per la prima volta, dall'eterna, costante prigionia nella quale è stato rinchiuso per cinquant'anni».

Inizialmente Pu Yi è prigioniero della corte imperiale, poi dei giapponesi, infine della Repubblica popolare. Bertolucci mostra di comprendere questo dramma attraverso il racconto alternato tra presente e passato: il tempo della Città Proibita _____ quello della prigionia. Gli stessi pesanti portoni, gli stessi guardiani, le stesse divise, gli stessi educatori: passato e presente sono vicinissimi.

Al titolo ideologico dell'autobiografia di Pu Yi, "Da imperatore a cittadino", Bertolucci preferisce il più immediato *L'ultimo imperatore*. La rieducazione, infatti, non è solo un pretesto perché Pu Yi possa ripescare nostalgicamente nella memoria, ma una storia morale. Bertolucci mescola abilmente ignoranza, censura e poesia. Lascia _____

narrazione una parte del ritratto del protagonista per la buona ragione che non sa tutto su Pu Yi. Il film, di conseguenza, non racconta la morte di Pu Yi, ma fa scomparire il protagonista come se si volatilizzasse o fosse rapito da un angelo; non proclama che la rieducazione è riuscita, ma accredita l'idea che il «figlio del cielo», al termine del suo pellegrinaggio sulla terra, retrocesso a comune cittadino, abbia potuto conoscere la serenità o, _____ lavoro manuale e del contatto con la natura, un minimo di integrazione tra mente e corpo. Sebbene fosse così estraneo a quell'*ultimo imperatore*, il regista si propone di parlare del mito del potere e della sua caducità.

da www.cineforum.it

6

Le locuzioni preposizionali sono gruppi di parole che vengono usati come preposizioni.



E 2
3-4

Bernardo Bertolucci. Ha realizzato tanti capolavori nel corso della sua gloriosa carriera, durante la quale ha stupito, scandalizzato ed emozionato pubblico e critica. Tra i suoi più grandi successi *Ultimo tango a Parigi*, con protagonista Marlon Brando e *Novecento*. La consacrazione arriva quando *L'ultimo imperatore* vince 9 Oscar, portando Bertolucci sulla copertina del *Time*.



3 Nonostante, malgrado

Osserva le frasi del testo al punto 2 e completa la regola.

E 56

- 1 Nonostante le difficoltà, Pu Yi vive positivamente la rieducazione e l'autocritica.
- 2 Sebbene fosse così estraneo a quell'ultimo imperatore, il regista si propone di parlare del mito del potere e della sua caducità.

Le congiunzioni che introducono le frasi concessive con il verbo al congiuntivo sono: **malgrado / nonostante / _____ / benché / seppure.**

La congiunzione **anche se** vuole invece l'indicativo.

Solo **malgrado** e _____ possono essere seguite da un sostantivo.

Trasforma le frasi usando la costruzione **malgrado / nonostante + sostantivo**. Basandoti sul testo al punto 2, indica se le frasi sono vere (V) o false (F). Poi confrontati con un compagno.

6

1 Benché fossero applicate pene durissime in altri Paesi, il governo cinese rinchiuse l'imperatore in prigione.
Malgrado / Nonostante le pene durissime in altri Paesi, il governo cinese rinchiuse l'imperatore in prigione.

V F
☐ ☐

2 Pu Yi non è un uomo libero, nonostante viva alla corte imperiale.

☐ ☐

3 Sebbene avesse letto l'autobiografia di Pu Yi, Bertolucci ne realizzò una versione poco fedele.

☐ ☐

4 Anche se incontra molte difficoltà, Pu Yi vive favorevolmente la rieducazione e l'autocritica.

☐ ☐

5 Nel film Bertolucci ha raccontato la morte dell'imperatore, seppure sia stata misteriosa.

☐ ☐

buona la prima

4 Ma che strano sogno!

19

Ascolta il dialogo fra Alberto e Marzia e segna se le affermazioni sono vere o false.

V F

- | | | | |
|---|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Marzia ha trascorso una nottata insonne. | ☐ | ☐ |
| 2 | Marzia ha sognato di essere in un romanzo. | ☐ | ☐ |
| 3 | Alberto voleva andare al cinema. | ☐ | ☐ |
| 4 | Alberto e Marzia hanno passato il sabato sera al ristorante. | ☐ | ☐ |

Nel suo sogno Marzia si ritrova in diversi film famosi. Riesci a nominarne alcuni?

5 Per inciso

20

Ascolta di nuovo il racconto del sogno del punto 4 e usa le parentesi per indicare gli incisi che Marzia fa durante la narrazione.

L'inciso è costituito da una frase posta all'interno di un'altra frase per aggiungere particolari al racconto. Nel parlato è segnalato da un'intonazione più bassa della voce; per iscritto si trova inserito tra due virgole, o anche tra due lineette o tra parentesi.



E 7-8

Allora... Era notte la luna splendeva alta nel cielo e io facevo il bagno nella Fontana di Trevi. All'improvviso è passato un tizio vestito tutto di nero in una macchina sportiva tipo Aston Martin e mi ha chiesto se volevo aiutarlo nella sua missione. Con la macchina ci siamo fermati davanti a Castel Sant'Angelo e lui mi ha detto di entrare da sola in un passaggio segreto. Poi senza sapere perché mi sono ritrovata bloccata dentro una chiesa, ma ho incontrato un professore americano che mi ha ordinato di scappare dal covo degli Illuminati, e così sono uscita fuori. Fuori della chiesa c'era una festa. Mi sono guardata e ho notato che ero vestita in un altro modo stile anni Cinquanta se non erro ed era tutto in bianco e nero. Dopo è arrivato un ragazzo a dir poco bellissimo che mi ha detto di seguirlo sulla sua Vespa e mentre mi stringevo a lui, mi sono ritrovata a pedalare su una bicicletta con la polizia che mi seguiva e la gente che urlava "al ladro"! Mi sono svegliata con una tachicardia!

6 Lasciatemi sognare

Hai mai fatto un sogno come quello di Marzia? Descrivi un sogno che ti è rimasto impresso, organizzando le informazioni in ordine di importanza. Scrivi prima di tutto la storia principale e poi aggiungi le informazioni secondarie attraverso l'uso delle frasi incidentali.

7 Il cinema Splendor

A Sompazzo, un piccolo paese di provincia nel Nord Italia, nel secondo dopoguerra viene inaugurato il primo cinema. Descrivi a un compagno come ti immagini il cinema Splendor.

Ora leggi un estratto dal racconto "Il pornosabato dello Splendor" di Stefano Benni.

- 1 [...] Esternamente non era un granché: l'entrata sembrava un ambulatorio dentistico, la cassa era un tavolo da cucina e il servizio bar era sempre aperto, nel senso che se dalla finestra chiedevi una birra dal bar di fronte te la lanciavano al volo.
- 5 L'interno, opera del geometra Portogalli, era invece di gusto squisito. Oltre alle sedie di un delicato verde rana e al pavimento in marmolato, di particolare bellezza era il soffitto. Ad esso il geometra, dopo aver sentito parlare di "cinema a luci rosse", aveva appeso ventotto mostruosi globi purpurei uno accanto
- 10 all'altro in una struttura imitante una catena molecolare. [...] Il padrone del cinema, avendo appreso che tutti i cinema seri hanno una maschera, aveva vestito il figlio di dodici anni da Zorro. Zorro aiutava la gente a trovare il posto e li invitava a tenere le scarpe, almeno per il primo tempo.
- 15 La programmazione iniziale del cinema Splendor fu varia, dovendo accontentare un po' tutti. Il primo cartellone era scritto interamente a mano e, se ben ricordo, era il seguente: Domenica – Film *Breve incontro* con Trevor Orvard e Celia Gionson. Sentimentale americano per tutti.
- 20 Lunedì – *Missione disperata* – con Gary Cooper – Guerra azione e bombardamenti per chi non ne ha avuto abbastanza.
- Martedì – *I sette Samurai*. Per persone di una certa cual¹ cultura.
- Mercoledì – Riposo.
- Giovedì – *Bambi* – di Walt Disney – Una delicata fiaba per grandi e piccini.
- Venerdì – *Maciste contro il Minotauro* – Con Maciste. Per tutti.
- 25 Sabato – *Giochi proibiti di ragazze per bene* – di Adults Only – Vietato ai minori di 16 anni.
- L'apparizione del cartellone suscitò molti e svariati commenti. [...] Il debutto col film sentimentale americano ebbe un grande successo, ma poiché erano intervenute tutte le vecchiette mezzo sorde del paese, ogni tanto qualcuna si alzava
- 30 in piedi e diceva: – Non ho capito cosa hanno detto, torni indietro per favore. – E l'operatore doveva ripetere la scena. Così *Breve incontro* durò esattamente cinque ore e mezza.
- Anche per *Missione disperata* ci fu qualche problema. Dovete sapere che a quei tempi non era possibile che sullo schermo apparisse un aereo senza che tutti cercassero di abbatterlo con la bocca. [...] Perciò appena sullo schermo apparve la squadriglia giapponese, dalla
- 35 sala partì una controffensiva che fece tremare il soffitto e schiantare quattro globi. Cominciarono a volare bottiglie e scarpe, e quando apparve l'ammiraglio Yamamoto dall'ultima fila si alzò tale Bigattone, ex-partigiano, e tirò una gran fucilata sullo schermo. All'uscita, a chi chiedeva come era finito il film, il pubblico unito rispose "Non lo so ma
- 40 abbiamo vinto noi". [...]



da Stefano Benni, *Il pornosabato dello Splendor* in *Il Bar sotto il mare*

¹cual: quale. L'autore lo scrive intenzionalmente in modo scorretto per rendere la frase più ironica.

8 In senso letterale

Indica, per ogni espressione del punto 7, qual è quella corrispondente.

- | | | |
|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| Riga 6. pavimento in marmolato | a lastricato di marmo | b tappeto di fibre sintetiche |
| Riga 9. globi purpurei | a lanterne cinesi | b lampadine rosse |
| Riga 20. ne ha avuto abbastanza | a non ne può più | b è sazio |
| Riga 23. per grandi e piccini | a per giovani adulti | b per tutte le età |
| Riga 28. debutto | a insuccesso | b prima esibizione |
| Riga 31. operatore | a tecnico | b autore |
| Riga 35. squadriglia | a unità dell'aeronautica | b piccola squadra di calcio |
| Riga 36. controffensiva | a reazione violenta | b grande offesa |

Ora leggi le frasi del testo al punto 7 e spiega il reale significato delle espressioni sottolineate.

8. Il geometra, dopo aver sentito parlare di "cinema a luci rosse", aveva appeso ventotto mostruosi globi purpurei

12. Il padrone del cinema, avendo appreso che tutti i cinema seri hanno una maschera, aveva vestito il figlio di dodici anni da Zorro

16. Il primo cartellone era scritto interamente a mano

Lavora con un compagno. Per ogni parola nella tabella, scrivete una frase usando il termine in senso letterale e figurato.

Il significato letterale è il significato primario di una parola; nel significato figurato la parola assume un significato diverso, metaforico.

Termine	Significato letterale	Significato figurato
maschera		
cartellone		
uragano		
fiore		
piuma		

9 Si va in scena

Nel testo del punto 7 compare la frase: "L'apparizione del cartellone suscitò molti e svariati commenti". Lavora con un compagno. Immaginate di essere due compaesani di Sompazzo che commentano la programmazione del nuovo cinema. Scrivete un dialogo scegliendo due personaggi tra i seguenti:

Il geometra Portogalli, 54 anni – disegnatore degli interni del Cinema Splendor

Rita detta Ritona, 48 anni – proprietaria del bar di Sompazzo

Dante, 36 anni – rappresentante e venditore di aspirapolveri

Bigattone, 72 anni – ex partigiano, frequentatore del cinema

Alfredo, 43 anni – allevatore e fornitore di latte di tutta Sompazzo

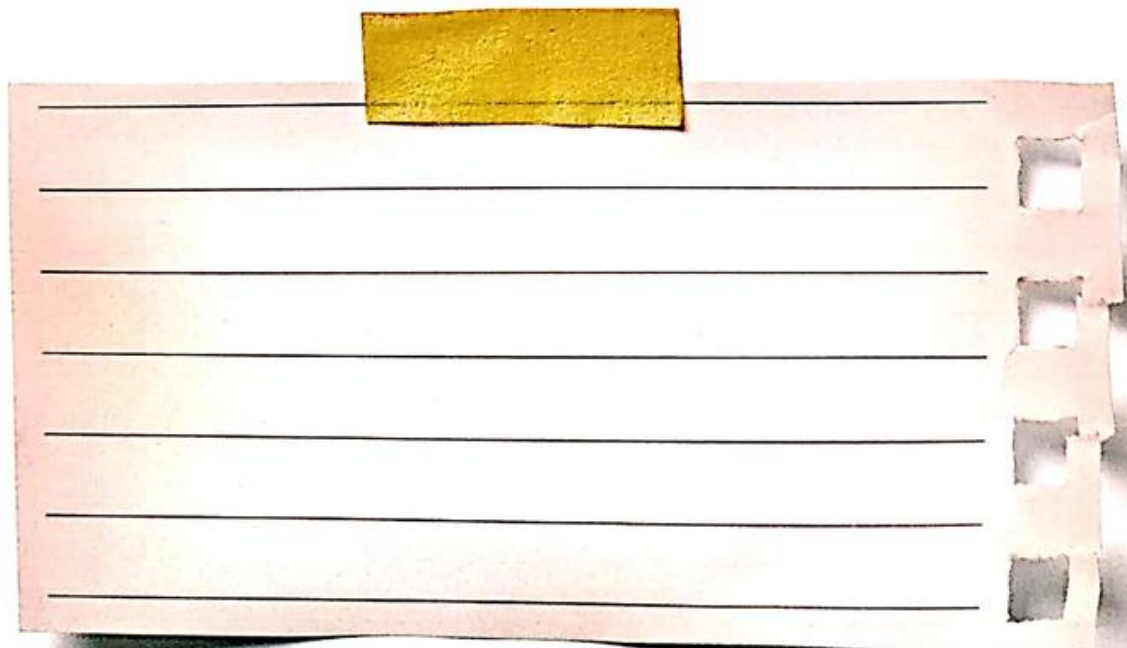
Mettete in scena il dialogo davanti alla classe.

6

10 Il bon ton dello spoiler

Ascolta la trasmissione radiofonica e prendi appunti sulle definizioni di "spoiler" che vengono date.

21 



buona la prima

Quali di queste situazioni sono spoiler?

	SÌ	NO
1 Farsi fare i tarocchi.	☐	☐
2 Andare a sbirciare subito l'ultima pagina di un libro.	☐	☐
3 Bruciare il finale di una barzelletta.	☐	☐
4 Vedere un film tratto da un fatto noto.	☐	☐
5 Venire a sapere il finale di un film senza averlo mai visto.	☐	☐
6 Guardare il trailer di un film in uscita al cinema.	☐	☐
7 Dire il risultato di una partita di calcio.	☐	☐

Esistono dei modi per evitare lo spoiler? Parlane con un compagno.

11 Ripetizioni

Lavora con un compagno. Leggete le frasi tratte dal dialogo del punto 10 e scrivete il significato delle espressioni sottolineate.



Un amico bel bello mi ha spoilerato il prossimo episodio della mia serie preferita!

Io sono più terra terra, non sono sicuro nemmeno di averli capiti tutti!

Comunque oggi cercheremo di capire passo passo come agiscono gli Spoileratori seriali.

Piano piano però anche i social network sono diventati pericolosi, perché sono degli infiniti contenitori di spoiler.

Lo Spoileratore se ne sta lì quatto quatto nella rete e aspetta.

Alcune espressioni con **ripetizione** della parola assumono un significato nuovo.

Es: Quasi significa: circa, poco meno di; **Quasi quasi** significa: forse, magari.

Altre espressioni con ripetizione sono:

Via via → Mandateci i vostri messaggi e **via via** (uno dopo l'altro) li leggeremo.

Or ora → Arrivo **or ora** (proprio adesso) dalla stazione.

Ben bene → Si è sistemato **ben bene** (molto bene).

Così così → Manuele sta **così così** (non benissimo), dopo quel brutto incidente non si è ancora ripreso.

Man mano → **Man mano** che (Mentre) avanzavano verso la meta, la stanchezza aumentava.

Gatton gattoni → **Gatton gattoni** (Senza farsi notare) si avvicinarono all'uscita.

12 Lo spoileratore seriale

Gli amanti del cinema e delle serie TV vivono sotto l'ansia costante di incappare in una rivelazione non richiesta prima di vedere il film o l'episodio tanto atteso. Racconta di quella volta in cui sei stato vittima (o carnefice) di uno spoiler. Descrivi la scena del delitto, eventuali complici, il movente (era per scherzo o per dispetto?). Utilizza qualche espressione tra quelle del punto 11.

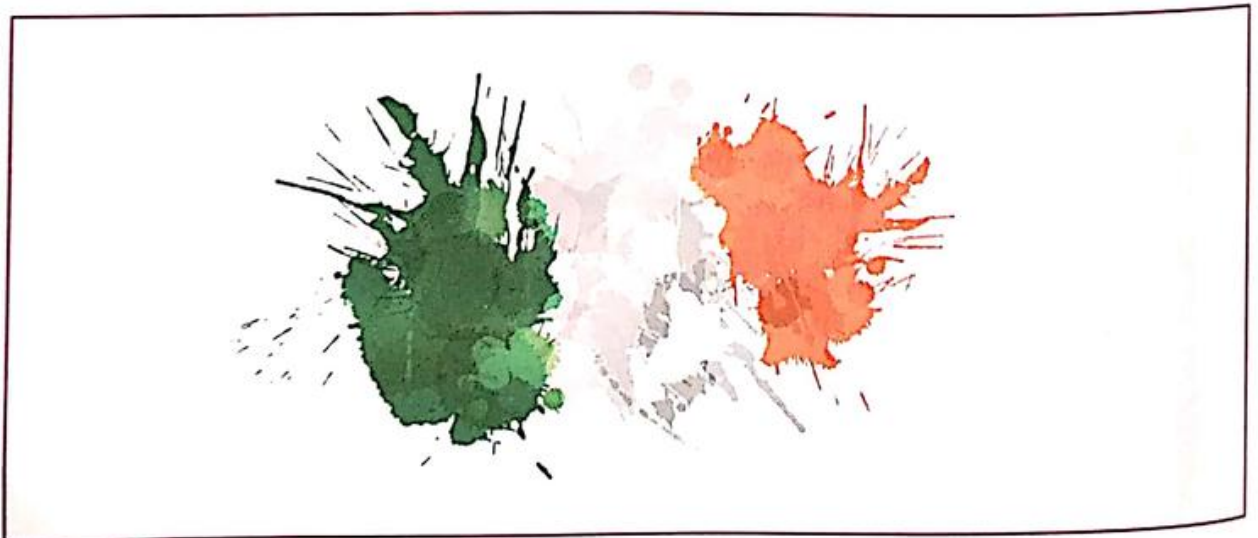


6

13 Cinecittà vs Hollywood

Sai quali generi cinematografici appartengono al cinema italiano? Inserisci i nomi dei vari generi "Made in Italy" nello spazio. Puoi anche aggiungere il titolo di un film per ogni genere. Poi confrontati con i tuoi compagni.

Western	Musical	Commedia trash	Kolossal
Azione	Horror	Commedia all'italiana	Spaghetti western
Thriller	Commedia romantica	Neorealismo	Cinema d'autore



buona la prima

14 Cinema versione 2.0

Dividetevi in gruppi. Scrivete i titoli in italiano di questi film famosi, illustrati da tre emoji. Potete usare anche internet per verificare il nome del film. Vince il primo gruppo che li indovina tutti.

a



b



c



d



e



f



g



h



i



6

15 Parlano le locandine

Lavora con un compagno. Le parole di ogni lista sono estratte, in ordine, dalle trame dei due film. Abbinare ogni lista a una locandina. In due minuti di tempo.

1

Pietro
attore
casa
appartamento
felicità
ospiti
spavento
curiosità
seduzione
legami profondi
coinquilini

2

Pietro Zinni
chimico
genio
licenziato
nerd
banda
piramide
successo
soldi
donne
problema

a



b



Ora cercate di ricostruire la trama dei due film.

buona la prima

Leggete la trama dei film e verificate le vostre ipotesi.

Smetto quando voglio (regia di Sydney Sibilia, 2014 – Commedia)

Pietro Zinni ha trentasette anni, fa il chimico ed è un genio. Ma questo non è sufficiente. Arrivano i tagli all'università e viene licenziato. Cosa può fare per sopravvivere un nerd che nella vita ha sempre e solo studiato? L'idea è drammaticamente semplice: mettere insieme una banda criminale come non se ne sono mai viste. Recluta i migliori tra i suoi ex colleghi, che nonostante le competenze vivono ormai tutti ai margini della società, facendo chi il benzinaio, chi il lavapiatti, chi il giocatore di poker. Macroeconomia, Neurobiologia, Antropologia, Lettere Classiche e Archeologia si riveleranno perfette per scalare la piramide malavitoso. Il successo è immediato e deflagrante, arrivano finalmente i soldi, il potere, le donne e il successo. Il problema sarà gestirli.

Magnifica presenza (regia di Ferzan Özpetec, 2012 – Drammatico)

Pietro arriva a Roma dalla Sicilia con un unico grande sogno: fare l'attore. Trova una casa tutta per sé, un appartamento d'epoca, dotato di un fascino molto particolare. La felicità dura solo pochi giorni: presto cominciano ad apparire particolari inquietanti. È chiaro che qualcun altro vive insieme a lui. L'appartamento è occupato, ospiti non previsti disturbano la sua privacy... Sono misteriosi, eccentrici, elegantissimi, perfettamente truccati. Si scatenano mille ipotesi e mille tentativi di sbarazzarsi di queste ingombranti presenze, finché, poco a poco, lo spavento iniziale lascia il posto alla curiosità, alla seduzione reciproca, ad emozioni comuni che creano un legame profondo tra i coinquilini forzati.

da trovacinema.repubblica.it

Secondo te le immagini delle locandine dei film proposti ne rappresentano la trama? Avresti scelto un'immagine diversa? Parlane con un compagno.

Nella frase *Chi il benzinaio, chi il lavapiatti, chi il giocatore di poker*, il pronome *chi* è usato nel senso di: l'uno... l'altro; alcuni... altri. Es. *Chi rideva, chi scherzava, chi cantava; Chi dice una cosa, chi un'altra.*

16 In poche parole

*Formate due squadre. Ogni squadra sceglie due film famosi da presentare usando il minor numero di parole. Le squadre poi confrontano le proprie frasi. Vince la squadra che, usando il minor numero di parole, rende il film immediatamente riconoscibile. Esempio: Con vento e ombrello vola via (*Mary Poppins*, 6 parole); Scarpe rosse e strada gialla (*Il mago di Oz*, 5 parole); Affari di famiglie siciliane (*Il Padrino*, 4 parole).*

17 Il regista sei tu

Scegli un film che hai visto e immagina di esserne il regista. Puoi cambiare una scena che ti ha deluso o che avresti voluto fosse diversa. La scena da riscrivere può essere quella finale, una centrale o anche l'inizio stesso del film: puoi cambiare i personaggi, l'ambientazione, i dialoghi, ecc. Scrivi la scena cercando di inserire più dettagli possibili nella scrittura. Azione!



18 Il provino

Lavora con un compagno. Immaginate di essere degli attori a un provino e di dover leggere un testo interpretando a turno ogni volta un diverso personaggio.

Quando nel testo compare la parola: "CAMBIO!" il turno passa al compagno che dovrà interpretare il nuovo personaggio e quindi modificare il tono di voce.

1 Astrologo che legge l'oroscopo

2 Attore teatrale in un ruolo drammatico

3 Meteorologo che annuncia le previsioni

4 Giornalista sportivo in una radiocronaca

Acquistare o prenotare i biglietti del cinema

Con il nostro servizio è possibile prenotare il biglietto (da internet, dalle app per Android e iPhone oppure con un SMS) oppure acquistarlo online con la formula Biglietto a Casa (acquisti il biglietto, scarichi il PDF, lo stampi ed entri direttamente al cinema, senza passare dalla cassa).

CAMBIO!

La prenotazione per certi versi è più flessibile: non è richiesto il pagamento immediato, pagherai al cinema al momento del ritiro; una prenotazione si può annullare; la prenotazione non è vincolata a una tariffa, per cui potrai chiedere in cassa di applicare le tariffe alle quali hai diritto (ridotto bambini, senior, etc.).

CAMBIO!

La prevendita invece è certamente più comoda: non fai la fila, entri al cinema all'ultimo momento; di contro, una prevendita non si può annullare o modificare o rimborsare, come un biglietto di un concerto; e infine, si possono acquistare online solo biglietti a tariffa intera.

CAMBIO!

La prenotazione è disponibile in tutti i cinema che utilizzano i nostri servizi; le prevendite invece sono attive solo in alcuni. Se, dopo aver scelto film e posti, non trovi l'opzione di acquisto ma solo di prenotazione, significa che il cinema che hai selezionato non ha ancora attivato le prevendite.

Ora ascoltate l'impostazione della voce che fa un attore professionista.

22 

19 Come in un film

Ci sono battute di film famosi che ormai sono parte integrante della cultura popolare e che vengono usate normalmente nelle conversazioni. Abbina le frasi tratte da film famosi alle varie situazioni.

a ☐ Parli della tua vita "impegnata" a una ragazza su cui vuoi fare colpo.

b ☐ Stai guidando in autostrada, quando all'improvviso senti uno strano rumore provenire dal motore.

c ☐ Scopri che l'uomo dei tuoi sogni ha una voce davvero brutta quando parla, ma ti piace lo stesso.

d ☐ Sei appena tornato da un viaggio in un altro paese, è stata una vacanza terribile!

1 Ho visto cose che voi umani... (Blade runner)

2 Houston, abbiamo un problema (Apollo 13)

3 Faccio cose, vedo gente (Ecce bombo)

4 Beh, nessuno è perfetto! (A qualcuno piace caldo)



Vai su www.alma.tv nella rubrica L'italiano con il cinema e guarda il video Madamigella Robinet.

Ferma il video al minuto 1:38, *Ti presento la mia amica Signorina Robinet.*

Che cosa succede dopo? Con un compagno provate a scrivere il finale di questa storia. Poi riprendete la visione del video e confrontatelo con la vostra storia.

Grammatica

Le locuzioni preposizionali

Le locuzioni preposizionali hanno la funzione di preposizioni e possono essere composte da diversi elementi.

Relativamente a quello che hai detto, non sono d'accordo. - *Avverbio e preposizione.*

Andiamo insieme agli altri al concerto. - *Sostantivo e preposizione.*

I treni sono bloccati a causa della neve.

Per merito dell'insegnante, gli studenti hanno passato il test.

Il cinema è accanto alla farmacia.

- *Gruppi di preposizioni.*

La borsa è dietro di te.

Le congiunzioni nelle frasi concessive

Le congiunzioni anche se, nonostante, benché, sebbene, seppure, malgrado, pur hanno significato molto simile ma si usano in modo diverso.

Anche se passa il tempo, non sei cambiata per niente. *Dopo anche se si deve usare il modo indicativo;*

Nonostante / Sebbene / Benché / Seppure / Malgrado avessi sonno, non andai a dormire. *Dopo nonostante (che), sebbene, benché, seppure, malgrado si deve usare il modo congiuntivo. Si utilizzano soprattutto nella lingua scritta o in un registro più controllato;*

Nonostante / Sebbene / Benché / Seppure / Malgrado sappia la verità, non vuole parlare! *Per costruire la frase in modo implicito si usa, soprattutto nella lingua scritta o in un registro più controllato, pur + gerundio;*

Pur avendo molti soldi, non se li godono. *Malgrado e nonostante possono anche essere seguiti da un nome, senza verbo. In questo caso sono preposizioni.*

È uscito dall'ospedale, nonostante il parere negativo del dottore.

Malgrado la pioggia battente, sono andati a fare una gita.

Duplicazione espressiva

È la ripetizione di una parola, che può essere di diversi tipi.

Mandateci i vostri messaggi e via via li leggeremo. - *Un nome.*

Arrivo or ora dalla stazione.

Un amico bel bello mi ha spoilerato il prossimo episodio della mia serie preferita! - *Un aggettivo.*

Lo Spoileratore se ne sta lì quatto quatto nella rete.

Si è sistemato ben bene.

- *Un avverbio.*

Manuele sta così così.

C'era una volta

7

comunicazione

Comprendere le vicende narrate in una favola

Raccontare una favola

Raccontare un aneddoto con tutti i particolari

Descrivere le caratteristiche di una particolare tipologia di persona

grammatica

Il *che* relativo

L'articolo determinativo prima dei possessivi con particolari relazioni di parentela

Il trapassato remoto

Fare + infinito

lessico

elementi della favola

matrigna () morale ()

fata () palazzo ()

frasi per narrare una favola

C'era una volta... ()

... e vissero felici e contenti ()

aggettivi per descrivere la personalità

protettivo () dannato ()

narciso/narcisista ()
affascinante ()

1 Favole e fiabe

Conosci o ricordi delle fiabe? Quali sono le più popolari nel tuo Paese? Prova a ricostruire alcune storie insieme a un gruppo di compagni.

In italiano esiste una differenza tra **favola** e **fiaba**. Spesso però nella lingua parlata si usa solo il primo termine per riferirsi ad entrambi i generi. La **favola** è una storia con personaggi immaginari (per lo più animali, piante, esseri inanimati), che contiene una morale. La **fiaba** è un racconto fantastico, per lo più di origine popolare, in cui agiscono esseri umani e creature con poteri magici (maghi, fate, streghe, gnomi, ecc.), animali e cose parlanti.



E 1-2

2 In un regno lontano lontano...

Conosci i titoli delle fiabe in italiano? Prova a scriverli al posto giusto.

- a** E quando la casetta fu illuminata, si accorsero che era entrato qualcuno. Il primo disse: "Chi si è seduto sulla mia seggiolina?". Il secondo: "Chi ha mangiato dal mio piattino?". Il terzo: "Chi ha preso un pezzo del mio panino?". Il quarto: "Chi ha mangiato un po' della mia verdura?". Il quinto: "Chi ha usato la mia forchettina?". Il sesto: "Chi ha usato il mio coltellino?". Il settimo: "Chi ha bevuto dal mio bicchierino?".

TITOLO FAVOLA: _____



- b** La matrigna diede subito prova della sua cattiveria: non poteva sopportare tutte le buone qualità della giovinetta, le quali rendevano le sue figliole ancora più antipatiche. Cominciò a farle fare le più umili faccende di casa: era lei a lavare i piatti, a pulire le scale, a lavare tutti i pavimenti; dormiva in una soffitta, proprio sotto i tetti. La povera ragazza sopportava la sua matrigna e le sue sorellastre con pazienza e non si lamentava.

TITOLO FAVOLA: _____

c'era una volta

- c** Passati quindici o sedici anni accadde che la Principessina, correndo un giorno per tutte le camere del castello, arrivò in una piccola soffitta, dove una brava vecchina se ne stava tutta sola a filare. La buona donna non sapeva nulla della proibizione fatta dal Re di filare col fuso¹. "Oh, com'è carino! Come si fa? Datemi un po'; voglio vedere se lo so fare anch'io come voi". Non aveva finito di prendere il fuso che si punse la mano e cadde svenuta.
- TITOLO FAVOLA: _____



- d** Non era un legno di lusso, ma di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze. Non so come, ma il fatto è che un bel giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega di un vecchio falegname, il quale aveva nome Mastr'Antonio, se non che tutti lo chiamavano maestro Ciliegia, per via della punta del suo naso, che era sempre lucida e rossa, come una ciliegia matura.

TITOLO FAVOLA: _____

- e** Attraversando un bosco, incontrò quel tipaccio del Lupo. Le chiese dove andava; la povera bambina gli rispose: "Vado a trovare la nonna, e a portarle una focaccia con un vasetto di burro che le manda la mia mamma".

TITOLO FAVOLA: _____

Con le parole che si riferiscono alla famiglia allargata, si deve sempre mettere l'articolo prima del possessivo, anche al singolare.

Es: la sua matrigna, il mio patrigno, la tua sorellastra, il vostro fratellastro.



¹ fuso: strumento a punta che serve per filare a mano e trasformare un ammasso di fibre in filato.

c'era una volta

Conosci i titoli di altre favole in italiano? Parlane con un compagno.

3 Un matrimonio da favola

23 (C)

Ascolta il dialogo tra Roberto e Filippo e rispondi alle domande parlando con un compagno.

- 1 In che cosa consiste la serata da "Mille e una notte" di Filippo?
- 2 Come descriveresti il carattere di Filippo?
- 3 Alla fine Roberto non vede l'ora di...?



E 3-4

Che cosa c'entra il nonno in tutta questa storia? Ascolta di nuovo il dialogo e poi confronta la tua ipotesi con quella di un compagno.

1



Ah! e poi non ti ho detto dell'anello! L'anello di mia nonna che era sul comodino, un vecchio ricordo di famiglia, che le aveva regalato mio nonno, che ho portato al ristorante di nascosto... che avventura!

Ma... il nonno?
Che c'entra il nonno?

Per non creare confusione, è necessario mettere il pronome relativo **che** il più vicino possibile al nome che sta sostituendo. Filippo, per evitare l'equivoco della vignetta 1, avrebbe potuto strutturare meglio la frase, come nella vignetta 2.

2



Ah! e poi non ti ho detto dell'anello! L'anello di mia nonna, che le aveva regalato mio nonno e che tenevo sul comodino come ricordo di famiglia. L'ho portato al ristorante di nascosto... che avventura!

Che bello!

4 La nonna nello sgabuzzino?

Risolvi questi equivoci linguistici riformulando correttamente le frasi con il pronome relativo **che**.

- 1 Il cibo del gatto **che** è nel frigorifero → _____
- 2 La giacca della zia **che** è nella lavatrice → _____
- 3 La boccia del pesce rosso **che** è sul balcone → _____
- 4 Il cappello della nonna **che** è nello sgabuzzino → _____

In italiano si usano spesso modi di dire e termini di paragone basati su personaggi e elementi delle favole: ad esempio nel dialogo al punto 3 l'espressione "da Mille e una notte" significa *meraviglioso, fuori dal comune*.

c'era una volta

5 Che serata!

Scrivi sotto a ogni foto un nome, un aggettivo, e un verbo ispirati dalle immagini.



Lavora con un compagno. A turno scegliete una delle immagini e descrivete come potrebbe essere una serata "da Mille e una notte" per la persona nella foto. Nella descrizione dovete usare le parole che il vostro compagno avrà scritto sotto l'immagine.

6 Le favole nella vita di tutti i giorni

Scopri il significato delle espressioni che hanno per tema le favole, unendo le frasi delle due colonne.

1 ☐ Se non la smetti di dire bugie, ti cresce il naso...

a come Cenerentola.

2 ☐ Non è possibile che non ti vada mai bene niente! Sembri la principessa...

b e la volpe.

3 ☐ Semini tutto in giro! Cosa lasci? Le briciole...

c nel paese delle meraviglie.

4 ☐ Stasera vengo con voi a teatro, ma devo ritornare a mezzanotte...

d il Principe Azzurro!

5 ☐ È sempre così distratta! Sembra Alice...

e come Pinocchio.

6 ☐ Che coppia quei due, sembrano il gatto...

f Lupus in fabula!

7 ☐ Eh sì mamma, non ho ancora il fidanzato. Sto aspettando...

g come Pollicino?

8 ☐ Stavamo proprio parlando di te!

h sul pisello.

7 Fiabe italiane

"Fiabe italiane" è una raccolta di favole scritte da Italo Calvino, uno degli scrittori italiani più rappresentativi del Novecento. Leggi la fiaba Gràttula Beddàttula dall'inizio alla fine, poi svolgi il compito successivo.

Gràttula Beddàttula

- 1 Una volta c'era un mercante con tre figlie grandicelle: la prima Rosa, la seconda Giovannina, e la terza Ninetta, la più bella delle tre. Mentre il mercante era via, le tre ragazze stavano nella casa dalle porte murate. Non mancava loro niente, avevano anche un pozzo dentro il cortile cosicché potevan
- 5 sempre prendere l'acqua. Accadde che un giorno, alla più grande delle sorelle cadde il ditale¹ nel pozzo. E Ninetta disse: – Non vi angustiate², sorelle: calatemi nel pozzo e vi ripiglio³ il ditale. (...)
- 10 Il ditale galleggiava sul pelo dell'acqua e Ninetta lo prese, ma rialzando il capo, vide un pertugio nella parete del pozzo. Tolse un mattone e vide di là un bel giardino, con ogni sorta di fiori, alberi e frutti. Se ne riempì il grembiule, rifece capolino in fondo al pozzo, rimise a posto i mattoni e gridò alle sorelle: – Tiratemi su! Quel giardino era il giardino del Reuzzo del Portogallo. L'indomani⁴ Ninetta era già pronta per scendere nel giardino. Disse alle sorelle: – Ragazze, calatemi! (...)
- 15 Nascosto dietro la siepe, il Reuzzo vide la ragazza far capolino⁵ tra i mattoni, entrare, riempirsi il grembiule di fiori e frutti fino al petto. Salta fuori e fa per afferrarla, ma lei, svelta come un gatto, salta nel buco del muro, lo chiude con i mattoni ed è sparita. Al Reuzzo quella ragazza era parsa bella come una fata: non ebbe più pace, cadde ammalato e nessuno dei medici del Regno ci capiva niente. Il Re fa chiamare
- 20 il figlio e gli domanda: il figlio gli racconta tutto: che se non si sposa questa ragazza non può trovare pace. Dice il Barbasavio⁶: – Maestà, fate tre giorni di feste a palazzo, e fate gridare un bando⁷ che tutti i padri e le madri d'ogni condizione vi portino le figlie. – Il Re approvò e proclamò il bando. (...)
- 25 Quando fu gridato il bando, il mercante va a casa e lo dice alle figlie. – Che bello! Che bello! – dissero Rosa e Giovanna; ma Ninetta alzò le spalle e disse: – Andateci voialtri⁸, che io non ne ho voglia. Appena le sorelle se ne furono uscite, Ninetta si rivolse al suo ramo di datteri e gli disse: Gràttula Beddàttula! Sali su e vesti Nina. Falla più bella di com'era prima. (...)
- 30 A quelle parole, dal ramo di datteri uscì una fata, poi un'altra fata, e tante tante fate ancora. E tutte portavano vesti e gioielli senza eguale. Si misero intorno a Nina e chi la lavava, chi la strecciava⁹, chi la vestiva: in un momento l'ebbero vestita di tutto punto, con le sue collane, i suoi brillanti e le sue pietre preziose. Quando fu un pezzo d'oro dalla testa ai piedi, si mise in carrozza, andò al palazzo, salì le scale, e fece restare tutti a bocca aperta. (...)

¹ ditale: piccolo cappuccio per la punta del dito, per proteggerlo quando si cuce

² vi angustiate: vi angosciate

³ ripiglio: riprendo

⁴ l'indomani: il giorno dopo

⁵ far capolino: comparire

⁶ Barbasavio: barba + savio: saggio con la barba

⁷ bando: annuncio

⁸ voialtri: voi

⁹ strecciava: pettinava

c'era una volta

- 35 Il Reuzzo la vide e la riconobbe; corse subito dal Re a dirglielo. Poi venne da lei, e le fece la riverenza¹⁰. E così gentilmente conversando ballarono tutta la sera, fino a lasciare il Reuzzo senza fiato, mentre lei era sempre fresca come una rosa. Neanche la sera dopo, Ninetta volle andar al ballo con le sorelle. Ninetta si volse subito al ramo di datteri, e le fate la strecciarono, la vestirono con abiti di gala, la
- 40 coprirono di gioie¹¹. (...)
- La terza sera, tutto come prima. Nina andò a palazzo così bella e splendente come non era mai stata. Il Reuzzo ballò con lei ancora più a lungo, e si squagliava d'amore come una candela.
- A una certa ora Ninetta voleva andarsene, quando viene chiamata al cospetto del Re.
- 45 – Ragazza, – dice il Re, – m'hai preso in giro per due sere, alla terza non ci riuscirai. – Ma cosa ho mai fatto, Maestà?
- Hai fatto che mio figlio si consuma¹² per te. Non credere di sfuggire.
- E quale sentenza mi aspetta?
- La sentenza¹³ che diventerai la moglie del Reuzzo. (...)
- 50 L'indomani aprirono la cappella reale, per le nozze del Reuzzo e di Ninetta.
Loro restarono felici e contenti
E noi siam qui che ci freghiamo i denti.¹⁴

da Italo Calvino, *Il Principe granchio e altre fiabe italiane*

7

Lavora con due compagni. Leggete le tre trame qui sotto e indicate qual è il riassunto della fiaba *Grattula Beddattula*.

- 1 Tre sorelle si innamorano tutte dello stesso ragazzo, che è il principe del regno. Solo la sorella più bella, Ninetta, riuscirà a conquistarlo durante una festa da ballo. Ninetta e il principe si sposano, mentre le sorelle rimangono sole e disperate.
- 2 Un principe vede un giorno per caso una ragazza e si innamora di lei. Per far incontrare di nuovo i due giovani, il re organizza una serie di balli a palazzo, a cui è invitata tutta la popolazione del regno.
- 3 Una ragazza che si ribella a un padre troppo severo, usa i poteri magici di una pianta di datteri per rubare i frutti dagli alberi del giardino di un principe. Lui la scopre, ma ogni volta che prova a prenderla, lei riesce a scappare.

Lavora con un compagno. Riformulate, in base al contesto, le frasi in cui vengono usate le seguenti metafore.

(Il Reuzzo) salta fuori e fa per afferrarla
(= prova / è sul punto di / fa il gesto per afferrarla).

- 1 riga 17 - Svelta come un gatto → _____
- 2 riga 37 - Fresca come una rosa → _____
- 3 riga 42 - Si squagliava d'amore come una candela → _____

¹⁰ riverenza: inchino

¹¹ gioie: gioielli

¹² si consuma: soffre per amore

¹³ sentenza: giudizio

¹⁴ ci freghiamo i denti: proviamo
rimpianto

8 A bocca aperta

Abbina le espressioni presenti nel testo al significato corrispondente, come nell'esempio. Il primo numero indica la riga del testo in cui compare l'espressione.

- Riga 9. ☒ sul pelo dell'acqua
 Riga 11. ☐ ogni sorta
 Riga 21. ☐ non trovare pace
 Riga 32. ☐ di tutto punto
 Riga 34. ☐ a bocca aperta
 Riga 37. ☐ senza fiato
 Riga 42. ☐ a lungo
 Riga 44. ☐ a una certa ora
 Riga 44. ☐ al cospetto

- a** per molto tempo
b sorpreso e meravigliato
c alla presenza, davanti
d dopo un po' di tempo
e una grande varietà
f stanchissimo, esausto
g appena a galla su una superficie d'acqua
h in modo accurato, perfetto
i essere in un continuo stato di agitazione

9 Quale passato?

Completa la regola scrivendo al posto giusto i seguenti tempi verbali: *passato remoto*, *trapassato remoto*.



E5

Il _____ indica un momento precedente a un momento passato indicato con il passato remoto. In italiano ha ormai un uso molto raro e limitato ai registri alti della lingua scritta. Si usa infatti solo quando la frase principale è al _____ e quando è introdotto dalle congiunzioni temporali: *quando*, *dopo che*, *finché*, *non appena*.

Nella lingua parlata il trapassato remoto è spesso sostituito dal passato remoto. Guarda in ogni frase i due verbi al passato remoto evidenziati e scegli quale trasformare al trapassato remoto.

- 1 Quando finì di mangiare, Biancaneve si addormentò sui lettini dei nani.
- 2 Dopo che trasformò la zucca in carrozza, la Fatina salutò Cenerentola.
- 3 Quando il Principe Azzurro arrivò in cima alla torre, trovò il drago ad aspettarlo.
- 4 Non appena Pinocchio disse una bugia, il suo naso iniziò ad allungarsi.
- 5 Finché non arrivarono a casa sani e salvi, Hansel e Gretel non smisero di correre.

10 Il Principe Azzurro

24 

Ascolta il dialogo e completa lo schema. Individua le tipologie di "principi" che Azzurra ha incontrato nella sua vita, e scrivi le loro caratteristiche principali.

- 1 _____:
- 2 _____:
- 3 _____:

11 Alcune espressioni idiomatiche

24 

Abbina ad ogni definizione una delle espressioni idiomatiche della lista (presenti nel dialogo del punto 10). Se necessario ascolta ancora.

- | | |
|---|--|
| ☐ 1 Lasciarsi alle spalle (qualcosa o qualcuno) | ☐ a Ascoltare con grande attenzione o attendere le parole di qualcuno |
| ☐ 2 Non togliere gli occhi di dosso (a qualcuno) | ☐ b Arrendersi |
| ☐ 3 Al cuore non si comanda | ☐ c Dimenticare, superare un momento difficile |
| ☐ 4 Alzare bandiera bianca | ☐ d Fuggire molto velocemente |
| ☐ 5 Pendere dalle labbra (di qualcuno) | ☐ e I sentimenti vincono sempre sulla ragione |
| ☐ 6 Scappare a gambe levate | ☐ f Guardare qualcuno con insistenza |

12 Fare + infinito

Durante la seduta, Azzurra e la dottoressa Bonaventura usano delle espressioni con la costruzione fare + infinito. Individua all'interno delle frasi qual è l'intenzione dell'iniziatore fra quelle del riquadro.


E 6-7

La costruzione fare + infinito ha due protagonisti: chi provoca l'azione (iniziatore) e chi la esegue (esecutore). L'iniziatore può: (1) mettere in condizione di, (2) permettere, (3) provocare, (4) obbligare l'esecutore a svolgere un'azione qualunque.

	1	2	3	4
☐ 1 Devo farla riparare (l'aria condizionata).	☐	☐	☐	☐
☐ 2 Io pensavo che lo facesse per farmi arrabbiare.	☐	☐	☐	☐
☐ 3 L'affascinante farabutto, che per fortuna ti ha fatto scappare a gambe levate.	☐	☐	☐	☐
☐ 4 Dottoressa, le cose che ha detto fanno riflettere.	☐	☐	☐	☐

13 E dopo?

Che cosa accadde dopo il famigerato "...e vissero felici e contenti"? Scegli una favola che conosci bene o che ti piace e scrivi che cosa è successo dopo la conclusione della storia introducendo un elemento nuovo. Può essere qualcosa di comico, tragico, esagerato, ecc. Il racconto deve essere breve ma intenso!

14 Ad alta voce

25 (C)

Immagina di leggere questa breve favola a un'altra persona. Per rendere più coinvolgente la lettura devi cambiare il tono della voce: enfaticizzare alcune parole, sussurrare in determinati momenti, alzare improvvisamente il volume. Lavora con un compagno, ascoltate gli esempi e poi a turno scegliete una delle situazioni qui sotto. Mentre uno legge l'altro ascolta. Poi ripetete a ruoli invertiti, con un destinatario diverso:

1 Bambino prima di addormentarsi

2 Ragazzo adolescente che si distrae molto facilmente

3 Una classe di stranieri che studiano italiano

Brif, bruf, braf

Due bambini, nella pace del cortile, giocavano a inventare una lingua speciale per poter parlare tra loro senza far capire nulla agli altri.

- Brif, braf, - disse il primo.

- Braf, brof, - rispose il secondo.

E scoppiarono a ridere.

Su un balcone del primo piano c'era un vecchio buon signore a leggere il giornale, e affacciata alla finestra dirimpetto c'era una vecchia signora né buona né cattiva.

- Come sono sciocchi quei bambini, - disse la signora.

Ma il buon signore non era d'accordo: - Io non trovo.

- Non mi dirà che ha capito quello che hanno detto.

- E invece ho capito tutto. Il primo ha detto: che bella giornata. Il secondo ha risposto: domani sarà ancora più bello.

La signora arricciò il naso ma stette zitta, perché i bambini avevano ricominciato a parlare nella loro lingua.

- Maraschi, barabaschi, pippirimoschi, - disse il primo.

- Bruf, - rispose il secondo. E giù di nuovo a ridere tutti e due.

- Non mi dirà che ha capito anche adesso, - esclamò indignata la vecchia signora.

- E invece ho capito tutto, - rispose sorridendo il vecchio signore. - Il primo ha detto: come siamo contenti di essere al mondo. E il secondo ha risposto: il mondo è bellissimo.

- Ma è poi bello davvero? - insisté la vecchia signora.

- Brif, bruf, braf, - rispose il vecchio signore.

da Gianni Rodari, *Favole al telefono*

15 Proverbi favolosi

Scegli il significato dei modi di dire con la parola favola.

1 Sono tutte favole quelle che racconti!

a sono bugie, menzogne

b sono cose bellissime

2 Gianni è la favola del paese.

a tutti lo prendono in giro

b tutti ne parlano

3 Con questo vestito sei una favola!

a sei bellissima

b sei noiosissima

4 la morale della favola è che chi ci rimette sono io...

a la conclusione, la sostanza

b la cosa meno importante



Vai su www.alma.tv nella rubrica Grammatica caffè e guarda il video Moglie compagna fidanzata. Prima di vedere il video, con un compagno scrivete brevemente il significato delle parole: *compagna, partner, fidanzata e convivente*. Guardate il video fino al minuto 2:59 per verificare l'esattezza delle descrizioni. Rispondete poi a questa domanda: *Come si chiama la persona con cui si vive, si hanno dei figli ma con cui non si è sposati?* Fate delle ipotesi e poi scoprite la soluzione.

Grammatica

Il che relativo

Il pronome relativo *che* mette in relazione la frase principale con la frase subordinata. La posizione di *che* è molto importante perché, per evitare fraintendimenti, deve trovarsi il più possibile vicino alla parte del discorso che deve sostituire. Il *che* relativo può avere due funzioni grammaticali.

Ho comprato il vestito *che* era in vetrina.

- Soggetto della frase relativa.

Ho rivisto un vecchio amico *che* non sentivo da tanto tempo.

- Oggetto diretto della frase relativa.

Il trapassato remoto

Il Corvo, tastò il polso a Pinocchio, e quand'ebbe tastato ben bene, pronunziò queste parole. Appena ebbe finito di piovere, il concerto iniziò. Quando ebbero terminato la celebrazione, il sacerdote diede la benedizione.

Il trapassato remoto indica un momento precedente a un momento passato indicato con il passato remoto. Si usa quasi esclusivamente nella lingua narrativa letteraria.

Di solito è introdotto dalle congiunzioni temporali: *quando, dopo che, finché, non appena, appena*.

L'articolo determinativo prima dei possessivi con particolari relazioni di parentela

L'articolo determinativo prima dei possessivi seguiti dai nomi di parentela al singolare è necessario in alcuni casi.

La mia mamma ha preparato una torta.

- Con le varianti affettive dei nomi di parentela, *babbo, papà, mamma*.

La vostra matrigna vi vuole un bene dell'anima.

- Con le forme alterate: *sorellina, nonnino, ed anche con le forme patrigno, matrigna, figliastro/a, sorellastra, fratellastro*.

Il mio fidanzato ieri mi ha chiesto di sposarlo.

- Con i termini che indicano rapporti sentimentali ma non ancora di parentela vera e propria.

Questa è la mia bella figlia.

- Quando il sostantivo è accompagnato da un aggettivo o da una specificazione.

Fare + infinito

La costruzione *fare + infinito* (con valore causativo) è una costruzione composta da due verbi: il primo è il verbo *fare* coniugato in un modo finito; il secondo è l'infinito di un verbo qualsiasi.

La costruzione causativa ha due protagonisti: "iniziatore" e "esecutore". L'iniziatore svolge diverse funzioni.

Luigi mi ha fatto muovere i primi passi di danza.

- Mettere in condizione di

Ti faccio usare il mio telefono.

- Permettere

Il suo atteggiamento fa arrabbiare gli amici.

- Provocare

Lo fanno lavorare troppo in questo periodo.

- Obbligare

Bilancio

Cosa so fare

- ☐ Comunicare la gerarchia di informazioni in un testo scritto.
- ☐ Comprendere il significato letterale e figurato di una parola.
- ☐ Parlare di generi cinematografici italiani.
- ☐ Sintetizzare un testo.
- ☐ Comprendere le vicende narrate in una favola.
- ☐ Raccontare una favola.
- ☐ Raccontare un aneddoto con tutti i particolari.
- ☐ Descrivere le caratteristiche di una particolare tipologia di persona.

Progetto

Il grande cinema italiano

1. L'insegnante divide gli studenti in piccoli gruppi e assegna ad ognuno un genere cinematografico italiano da conoscere meglio.
2. I gruppi dovranno spiegare alla classe perché questo genere è importante nella storia del cinema italiano, fornendo una serie di esempi.
3. Ogni gruppo cercherà su internet informazioni utili (registi, attori, film, periodo storico...) e analizzerà alcuni film del genere a loro assegnato.
4. I gruppi presentano i generi cinematografici e mostrano trailer o scene di film agli altri compagni, spiegando gli aspetti più importanti.

Per approfondire

Film consigliati

Happy family
regia di Gabriele Salvatores, 2010

La vitalità del cinema nel sogno di mezza estate (milanese) di Gabriele Salvatores.

Novecento
regia di Bernardo Bertolucci, 1976

Una maratona di cinque ore che racconta la storia di tre generazioni, impegnate nella lotta di classe in Emilia, sullo sfondo di un secolo di politica italiana.

Ti ricordi di me?
regia di Rolando Ravello, 2014

"Ti ricordi di me?" È quello che chiede con una frequenza quasi imbarazzante Roberto alla sua innamorata, poi fidanzata, infine madre di suo figlio.

Lettere consigliate

Io lo chiamo cinematografo
di F. Rosi, Mondadori, 2014

Oltre i confini della biografia e costituisce l'appassionato ed entusiastico racconto di mezzo secolo di cinema italiano.

Favole al telefono
di G. Rodari, Einaudi, 1962

Un intramontabile libro per l'infanzia, e non solo...

Siti internet

www.daviddidonatello.it

Sito dell'accademia dell'ambitissimo premio cinematografico.

Uguale per tutti

8

comunicazione

Comprendere un testo giuridico
Commentare e interpretare il significato di una legge
Argomentare un parere, una decisione
Capire il linguaggio burocratico

grammatica

Omissione dell'articolo
Le subordinate implicite
Iponimi del verbo *fare*
La pronuncia della vocali *e* e *o* aperte e chiuse

nomi per definire una legge

articolo () norma ()
principio ()

lessico

ruoli

avvocato () cliente ()
giudice ()
imputato () funzionario ()

termini del linguaggio giuridico

verdetto () decisione ()
appello ()

1 Principi fondamentali

La Costituzione Italiana si apre con 12 articoli chiamati "principi fondamentali" che ne espongono lo spirito. Leggine alcuni e completali con le parole mancanti.

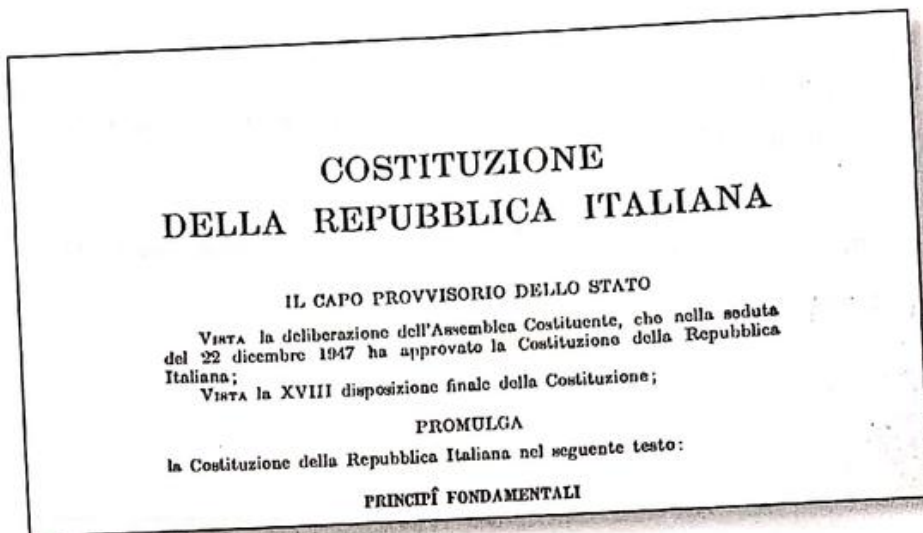
bandiera

cittadini

eguali

Repubblica

controverse



8

Articolo 1.

L'Italia è una _____ democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Articolo 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono _____ davanti alla legge, senza distinzione di sesso di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei _____, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 11.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle _____ internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Articolo 12.

La _____ della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Ora completa le frasi qui sotto con il numero dell'articolo corrispondente.

- a** L'articolo _____ stabilisce il principio di uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.
- b** L'articolo _____ descrive la bandiera italiana.
- c** L'articolo _____ stabilisce il rifiuto della guerra come strumento di offesa.
- d** L'articolo _____ definisce l'ordinamento dello stato italiano.

2 E se non fosse così?

La Costituzione ha un linguaggio preciso e asciutto, ma i concetti che esprime sono molto grandi e importanti. Scegli uno dei passaggi della Costituzione italiana qui sotto e scrivi un testo di almeno 300 parole in cui spieghi con un linguaggio semplice che cosa significano questi concetti e che cosa comportano secondo te per la società italiana.

- L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro.
- La sovranità appartiene al popolo.
- Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge.
- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale.
- L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

3 Le repubbliche immaginarie

Scegli uno degli Stati di fantasia della lista, inventa un nome e scrivi un articolo della costituzione ispirandoti alla Costituzione Italiana, come nell'esempio. Lavora con un compagno e poi leggetelo al resto della classe. I vostri compagni dovranno indovinare a quale articolo vi siete ispirati.



La Repubblica della pizza

La Repubblica della pizza | Articolo 1
Pizzalandia è una repubblica democratica, fondata sulla pizza, la sovranità appartiene al pomodoro che la esercita nelle forme e nei limiti della mozzarella.

8



La Repubblica del traffico



La Repubblica del cibo



La Repubblica dello sport



La Repubblica dello spettacolo

4 Il legislatore

In un sondaggio su internet sono state raccolte queste risposte alla domanda "quali leggi vorresti cambiare?". Tu che cosa faresti? Sei d'accordo con questa lista? Parlane con un compagno.

Quali leggi vorresti cambiare?

- | | |
|---|--|
| 1. Abolirei il segreto di stato. | 6. Renderei legale camminare per strada nudi. |
| 2. Manderei in prigione chi mette il parmigiano sugli spaghetti alle vongole. | 7. Renderei illegale pubblicare e diffondere notizie false. |
| 3. Istituirei un esame obbligatorio di educazione civica per poter votare. | 8. Renderei illegali i calzini bianchi di spugna. |
| 4. Abolirei l'ora legale. | 9. Renderei illegale la guerra (per davvero, questa volta!). |
| 5. Abolirei la prigione vista come punizione. | 10. Abolirei la "squola". |

5 La più bella del mondo

Nel 2012, l'attore Roberto Benigni ha fatto uno spettacolo intitolato "La più bella del mondo", in cui legge e commenta i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Leggi il testo e scrivi a quale degli articoli, visti nel punto 1, si riferisce questo estratto.

Articolo _____

Tutti gli articoli della costituzione cominciano con "La Repubblica tutela...", "La Repubblica garantisce...", "La Repubblica promuove", questo è l'unico che comincia con "L'Italia", non "La Repubblica italiana". Volevano essere chiari che tutto, anche la terra, anche le piante, anche i sassi, il mondo vegetale e animale, anche i conigli italiani ripudiano la guerra. Volevano essere sicuri e hanno usato il termine più potente, perché la pace è il bene dei beni. Se le si lascia uno spiraglio, la guerra travolge tutto, nessuna guerra ha mai prodotto un beneficio maggiore del dolore che ha causato e nessuna sarà l'ultima. Le guerre si fanno perché ciascuno vuole imporre il proprio destino con le proprie regole, finché qualcuno non ha capito che ci vogliono regole comuni o finisce l'umanità.

Questo articolo è una bellezza: si apre a tutto quello che di buono può venire dal mondo e a tutto quello che di buono può venire dal futuro. I padri costituenti ci dicono che c'è una sola cosa che ci può salvare: aprirsi. C'è solo una cosa più bella che vantarsi di amare la propria patria: vantarsi di amare il mondo. Ci dicono di avvicinarci al mondo pronti a conversare, a confrontare norme, regole e interessi, ma soprattutto a confrontare i nostri sogni. Sembra che ci dicano che l'Italia come patria non ci basta, non ci basterà. Bisogna rassegnarsi alla nostra immensità: bisogna diventare mondo. Naturalmente, rimanendo italiani, mantenendo la nostra particolarità. Attenzione: è grazie ad articoli come questo che in Europa c'è la pace da sessant'anni. Lo sapete che in Europa la pace per sessant'anni non c'era dai tempi dell'imperatore Augusto, 2000 anni fa? I nostri costituenti ci dicono di non tornare indietro, di non chiuderci, di mantenere le nostre radici ma ci dicono allo stesso tempo che queste non devono sprofondare in giù nel buio della propria storia, si devono allargare in superficie come dei rami che si incontrano, come delle mani che si stringono. Questo volevano i nostri costituenti per noi.

uguale per tutti

Qual è, secondo te, la parte più interessante e importante del discorso di Benigni? Evidenziala e poi confrontala, motivando la tua scelta, con il resto della classe.

Roberto Benigni dice: *Bisogna rassegnarsi alla nostra immensità: bisogna diventare mondo.*

Spesso in italiano è necessario **non mettere** l'articolo quando verbo e nome formano un'unità di significato.

Es: *Avere fame, volere bene, cercare casa.*



6 Articoli obbligatori

Indica a quale delle due espressioni sottolineate, una con l'articolo e una senza, corrisponde il significato della seconda colonna, come nell'esempio. Poi confrontati con un compagno.



E 1-2

1 a Ho fatto <u>appello</u> al loro senso di lealtà. b L'insegnante <u>ha fatto l'appello</u> prima di iniziare la lezione.	<u>a</u> invocare (per chiedere aiuto)
2 a Dammi lo <u>spago</u> che è nel cassetto, devo legare l'arrosto. b È timido, ma quando inizia a parlare bisogna solo <u>dargli spago</u> e si aprirà da solo.	<u> </u> incoraggiare qualcuno a fare qualcosa
3 a Oggi Giulia <u>ha preso una nota</u> a scuola per non aver fatto i compiti. b L'avvocato ha parlato un'ora con il suo cliente e <u>ha preso nota</u> di tutto.	<u> </u> scrivere, annotare
4 a Bisogna <u>tenere conto</u> dei tempi della giustizia: un processo può durare anni. b Quante volte ha divorziato? Non riesco a <u>tenere il conto</u> .	<u> </u> prendere in considerazione
5 a Bisogna <u>dare voce</u> a tutti i lavoratori che hanno problemi con l'azienda. b Quell'attrice ha <u>dato la voce</u> al personaggio principale del film.	<u> </u> lasciar parlare, non censurare
6 a La banda della Panda rossa <u>ha fatto un colpo</u> alla gioielleria Renzi. b Tua sorella <u>ha fatto colpo</u> su Claudio, mi ha chiesto il suo numero di telefono.	<u> </u> suscitare interesse, piacere

uguale per tutti

7 Tribunale domestico

26 

Ascolta la discussione della famiglia Petrucci e indica cosa vuole ciascun personaggio.

a Riccardo, il figlio



- 1** ☐ Vuole andare al mare per avere una tintarella perfetta.

b Martina, la figlia



- 2** ☐ Non vuole sentire discussioni e vuole stare in pace.

c Claudio, il padre



- 3** ☐ Vuole andare a Firenze per incontrare qualcuno.

8

Dura lex, sed lex (La legge è dura ma è legge) = Si deve rispettare sempre la legge, anche quando sembra troppo severa o ingiusta.

8 Il verdetto

27 

Ascolta una parte del dialogo e completa il verdetto pronunciato dal padre con le parole mancanti.

_____ i precedenti penali dell'imputato Riccardo, _____ che l'imputata Martina si scotta ogni volta che andiamo al mare e poi si lamenta per giorni e giorni e _____ che la suddetta non si fermerà davanti a nulla per avere un'abbronzatura perfetta, io sottoscritto, Petrucci Claudio, _____ parte di questa famiglia, in qualità di giudice supremo, _____ e _____... si va in campagna dagli zii! Dura lex, sed lex.



E 3-4

Ora completa la regola con i modi verbali della lista.

gerundio

participio

infinito

Le frasi che hanno il _____ (*facente, visti*), il _____ (*considerando, avendo constatato*) e l'_____ si chiamano **subordinate implicite**. Spesso si usano per stabilire le premesse prima di argomentare il proprio punto di vista.

9 E se tu fossi il giudice?

Aiuta queste tre famiglie a trovare un punto d'incontro e scrivi un verdetto per ogni caso sul modello di quello presentato al punto 8. Motiva la tua decisione in base alle informazioni contenute nei testi, poi confronta i tuoi verdetti con quelli di un compagno.

Famiglia Verdi: Quale macchina comprare?		
Roberto, il padre, va al lavoro in autobus ma guida la macchina durante i viaggi che fa la famiglia. Vuole una macchina comoda e spaziosa per fare lunghi viaggi.	Ilaria, la madre, usa la macchina durante il giorno per andare al lavoro e fare le commissioni. Vuole una macchina agile e facile da parcheggiare.	Alessio, il figlio, usa la macchina per uscire la sera e vorrebbe una macchina con uno stile intramontabile: la mitica 500 Fiat!

Famiglia Bianchi: Quando traslocare?	
Arianna, la moglie, è incinta di sei mesi. Ha già deciso insieme a suo marito che con la nascita del bambino dovranno andare in una casa più grande, ma non se la sente di affrontare un trasloco adesso e preferisce farlo quando sarà arrivato il bambino.	Enrico, il marito, ama molto sua moglie ma non pensa che sia una buona idea aspettare. Cambiare casa con un bambino piccolo sarà solo più complicato! Non sarebbe meraviglioso tornare dall'ospedale per andare in una casa nuova?

Famiglia Rossi: Quale animale prendere?		
I bambini, Chiara e Marco, vorrebbero tanto un cagnolino dolce e affettuoso che diventi grande insieme a loro. Che cosa c'è di più divertente che giocare con un cane?	Anna, la madre, ama molto gli animali, ma sa già che i bambini non se ne occuperanno. Vuole un animale il più possibile autonomo: un bel gatto!	Franco, il padre, non è un grande amante degli animali, lui vorrebbe un bell'acquario di pesci tropicali. Non disturbano e fanno anche arredamento!

10 L'antilingua

Nel 1965 lo scrittore Italo Calvino elaborò il concetto di "antilingua". Che cosa voleva indicare, secondo te? Parlane con un compagno e poi leggi il testo per scoprirlo nella prossima pagina.

Il brigadiere è davanti alla macchina da scrivere. L'interrogato, seduto davanti a lui, risponde alle domande un po' balbettando, ma attento a dire tutto quel che ha da dire nel modo più preciso e senza una parola di troppo: "Stamattina presto andavo in cantina ad accendere la stufa e ho trovato tutti quei fiaschi di vino dietro la cassa del carbone. Ne ho preso uno per bermelo a cena. Non ne sapevo niente che la bottiglieria di sopra era stata scassinata".

Impassibile, il brigadiere batte veloce sui tasti la sua fedele trascrizione: «Il sottoscritto, essendosi recato nelle prime ore antimeridiane nei locali dello scantinato per eseguire l'avviamento dell'impianto termico, dichiara d'essere casualmente incorso nel rinvenimento di un quantitativo di prodotti vinicoli, situati in posizione retrostante al recipiente adibito al contenimento del combustibile, e di aver effettuato l'asportazione di uno dei detti articoli nell'intento di consumarlo durante il pasto pomeridiano, non essendo a conoscenza dell'avvenuta effrazione dell'esercizio soprastante».

Ogni giorno, soprattutto da cent'anni a questa parte, per un processo ormai automatico, centinaia di migliaia di nostri concittadini traducono mentalmente con la velocità di macchine elettroniche la lingua italiana in un'antilingua inesistente. Avvocati e funzionari, gabinetti ministeriali e consigli d'amministrazione, redazioni di giornali e di telegiornali scrivono parlano pensano nell'antilingua.

Caratteristica principale dell'antilingua è quella che definirei il «terrore semantico», cioè la fuga di fronte a ogni vocabolo che abbia di per se stesso un significato, come se «fiasco» «stufa» «carbone» fossero parole oscene, come se «andare» «trovare» «sapere» indicassero azioni turpi. Nell'antilingua i significati sono costantemente allontanati, relegati in fondo a una prospettiva di vocaboli che di per se stessi non vogliono dire niente o vogliono dire qualcosa di vago e sfuggente.

Chi parla l'antilingua ha sempre paura di mostrare familiarità e interesse per le cose di cui parla, crede di dover sottintendere: «io parlo di queste cose per caso, ma la mia «funzione» è ben più in alto delle cose che dico e che faccio, la mia «funzione» è più in alto di tutto, anche di me stesso».

La motivazione psicologica dell'antilingua è la mancanza d'un vero rapporto con la vita, ossia in fondo l'odio per se stessi. La lingua invece vive solo d'un rapporto con la vita che diventa comunicazione, d'una pienezza esistenziale che diventa espressione. Perciò dove trionfa l'antilingua – l'italiano di chi non sa dire ho «fatto», ma deve dire «ho effettuato» – la lingua viene uccisa.

da Italo Calvino, in *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*

Scegli il significato appropriato per le parole sottolineate nel testo.

- | | | |
|---------------------------------|----------------------------------|--|
| 1 brigadiere | a carabiniere | b computer |
| 2 balbettando | a parlando con incertezza | b parlando con un forte accento |
| 3 impassibile | a senza emozione | b triste |
| 4 funzionari | a burocrati | b matematici |
| 5 gabinetti ministeriali | a bagni del ministro | b collaboratori del ministro |
| 6 semantico | a del significato | b della forma |
| 7 turpi | a orribili | b normali |
| 8 relegati | a messi | b legati |
| 9 sottintendere | a evidenziare | b far capire |

Italo Calvino

Nato nel 1923, fu partigiano durante la Seconda Guerra Mondiale. Esordì nel 1947 con il romanzo neorealista *Il sentiero dei nidi di ragno*. Da allora pubblicò decine di romanzi, racconti e saggi, risultando uno dei più importanti ed eclettici autori della letteratura italiana del Novecento.

11 Lingua o antilingua?

Rileggi i primi due paragrafi del testo (pag. 105 e 106) del punto **10**. Nel primo l'interrogato racconta, nel secondo il carabiniere scrive. Trova in ogni paragrafo le parti che hanno lo stesso significato e trascrivile nello schema, come nell'esempio.

Lingua (primo paragrafo, pag. 105)	Antilingua (secondo paragrafo, pag. 106)
stamattina presto	nelle prime ore antimeridiane
	essendosi recato
accendere la stufa	
ho trovato	
	prodotti vinicoli
dietro	
	aver effettuato l'asportazione
	nell'intento di consumarlo
cena	
	non essendo a conoscenza
la bottiglieria di sopra	
era stata scassinata	

12 Antilingua internazionale

Nel testo Calvino scrive che "avvocati e funzionari, gabinetti ministeriali e consigli d'amministrazione, redazioni di giornali e di telegiornali scrivono parlano pensano nell'antilingua". Secondo te perché lo fanno? C'è un fenomeno simile all'antilingua anche nel tuo paese? Parlane con un compagno.



13 Traduttori di antilingua

Leggi questi testi estratti da verbali di polizia e comunicazioni della pubblica amministrazione. Sono tutti esempi dell'antilingua descritta da Calvino.

Lavora con un compagno e traduci l'antilingua in italiano, aiutandoti con il dizionario. Poi confronta la tua traduzione con il resto della classe.

I residenti possono scegliere un medico fra quelli che operano nell'ambito di residenza e che hanno ancora posti disponibili rispetto al massimale di assistiti stabilito dalle norme. Il cittadino, per effettuare il cambio di medico, può recarsi in questi uffici munito di tessera sanitaria o farlo *online* se in possesso delle credenziali attivate.

8

In occasione dei rilievi del sinistro stradale avvenuto in data 17 novembre, la pattuglia intervenuta sul posto constatava che il conducente del veicolo A, giunto al chilometro 250, nell'affrontare una curva con andamento destrorso, perdeva il controllo del mezzo ed invadeva la corsia opposta collidendo con il veicolo B.

Ignoti, nel lasso di tempo sopra indicato, penetravano all'interno della mia abitazione asportando: un elaboratore elettronico portatile di marca Apple, un impianto di amplificazione sonora e vari articoli di oreficeria per un valore totale di euro 8.000.

14 Tanti modi di fare

Il verbo "fare" si può usare per dire moltissime cose. A volte però si può sostituire con altri verbi dal significato più preciso. Sostituisci il verbo "fare" con i verbi della lista e poi individua i due verbi che appartengono al linguaggio giuridico.

arrecare

commettere

compiere

convocare

intentare

prestare

scattare

schiacciare

sostenere

stipulare



E 6-7
8-9

- 1 Hai aiutato la vicina a leggere il suo nuovo contratto d'affitto? Bravo! Anche oggi (hai fatto) _____ la tua buona azione quotidiana.
- 2 Dopo aver atteso i soldi pubblici per anni, l'azienda che fornisce il servizio al comune ha deciso di (fare) _____ causa.
- 3 Vai a chiamare tua madre e tuo padre, voglio (fare) _____ una foto del neolaureato insieme ai suoi genitori.
- 4 Allora, Giulio Rossetti... vedo dal suo file che Lei non ha ancora (fatto) _____ l'esame di Diritto Costituzionale. Come mai?
- 5 Questa mattinata di esami mi ha proprio distrutto, vado in camera a (fare) _____ un pisolino.
- 6 Abbiamo (fatto) _____ un errore nella stesura del suo contratto. Ecco la versione corretta.
- 7 Signor Fabbri, capisco che lei abbia un ottimo rapporto con suo cognato, ma se volete entrare in affari insieme è comunque necessario (fare) _____ un contratto.
- 8 Durante le lezioni dei professori in visita è necessario che gli studenti (facciano) _____ attenzione e si preparino per porre domande inerenti all'argomento al termine della conferenza.
- 9 Dottore, capisco che ci siano stati problemi durante l'intervento, ma comunque (ha fatto) _____ un danno al paziente, che potrebbe denunciarla per negligenza.
- 10 I Rossi hanno di nuovo fatto una festa fino alle due di notte? Basta, è il momento di (fare) _____ una bella assemblea di condominio!

I verbi che appartengono al linguaggio giuridico sono _____ e _____.

15 L'italiano non serve a niente!

Una scuola di lingue ha ricevuto una lettera di uno studente deluso: "l'italiano non serve a niente!"

Leggila e registra un breve video (al massimo 1 minuto) per rispondere argomentando perché sei o non sei d'accordo.

16 Davvero non serve a niente?

Alcuni anni fa la nostra casa editrice ha chiesto agli studenti di italiano di replicare alla lettera, esattamente come hai fatto tu al punto 15, e abbiamo ricevuto decine di video da tutto il mondo. Vai sul sito di ALMA.tv nella sezione "I vostri video" e guarda i video vincitori del concorso insieme alla tua classe. Quale ti sembra il più convincente? Parlatene tutti insieme.

'ALMA.tv/ lingua e cultura italiana per il mondo

#litaliano non serve a niente

CERCA

L'italiano non serve a niente!

Da molti anni l'italiano non è più la lingua di cultura che io ho conosciuto quando ho cominciato a studiarla. Dove sono oggi i personaggi che hanno fatto così bella la vostra lingua, la vostra arte e la vostra cultura? E dove sono le meravigliose città che ho visitato 15 anni fa? Ora si trovano solamente rifiuti. Anche i giovani italiani più intelligenti scappano. E nessuno vuole studiare una lingua che non conta più niente nel mondo. Ditelo ai vostri studenti quando cominciano: studiare l'italiano non serve a niente. Meglio scegliere un'altra lingua più utile e spendere i soldi per farsi una bella vacanza in un Paese civile!



17 Légge o lègge?

28 (▶)

Leggi queste frasi per stabilire, in base al contesto, se le vocali "e" e "o" evidenziate nelle parole sottolineate vanno pronunciate con un suono aperto (A) o chiuso (C), come nell'esempio. Poi ascolta la pronuncia corretta e verifica le tue ipotesi.

- 1 **a** Ho tolto il vino dalla botte (C) e l'ho messo nei fiaschi.
b Ha rimediato quell'occhio nero facendo a botte () con Enrico ieri sera.
- 2 **a** Il Presidente della Repubblica può bloccare una proposta di legge (), se lo ritiene necessario.
b Marco legge () un po' di tutto, ma preferisce i gialli.
- 3 **a** All'aeroporto ci ha salutati con molto affetto ().
b Passami il salame che lo affetto ().
- 4 **a** Mi serve un'accetta () per tagliare i rami secchi di quel pino.
b Accetta () il suo aiuto, è un vero esperto.
- 5 **a** Non pensavo che corresse () così velocemente, li ha battuti tutti!
b Il professore lo corresse () senza nemmeno aspettare che finisse di parlare.
- 6 **a** Ho colto () questi fiori per te.
b Si capisce che è molto colto (), usa un sacco di parole difficili.

18 Latinorum

In un famoso passaggio dei "Promessi Sposi", il protagonista Renzo va a parlare con il parroco che si rifiuta di sposarlo con la fidanzata Lucia per chiedergli quali sono gli impedimenti per il matrimonio. Leggi il dialogo e scegli il significato corretto dell'espressione *latinorum*, entrata nella lingua italiana.

"Ma mi spieghi una volta cos'è quest'altra formalità che s'ha a fare¹, come dice; e sarà subito fatta."

"Sapete voi quanti siano gl'impedimenti dirimenti²?"

"Che vuol ch'io sappia d'impedimenti?"

"*Error, conditio, votum, cognatio, crimen, cultus disparitas, vis, ordo, ligamen, honestas, si sis affinis,...*" cominciava don Abbondio, contando sulla punta delle dita.

"Si piglia gioco di me³?" interruppe il giovine. "Che vuol ch'io faccia del suo latinorum?"

"Dunque, se non sapete le cose, abbiate pazienza, e rimetteteve a⁴ chi le sa."

da Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, 1827



- a** Linguaggio specialistico volutamente oscuro e fumoso, usato per non farsi capire.
- b** Massima giuridica di tradizione latina usata per esprimere concetti in ambito legale.
- c** Forme linguistiche dotte riprese da opere antiche usate per dare prestigio a un discorso.

¹ s'ha a fare: si deve fare | ² impedimenti dirimenti: problemi che impediscono qualcosa in modo assoluto

³ si piglia gioco di me: mi prende in giro | ⁴ rimetteteve a: affidatevi a



Vai su www.alma.tv nella rubrica Grammatica caffè e inizia a guardare il video **Tutto cambia** fino al minuto 3:08. Quali sono le parole che oggi non sono più percepite come volgari? Quali sono state rimpiazzate da alternative più politicamente corrette? Prima di proseguire con la visione del video immagina i nomi dei mestieri umili che oggi hanno una nuova denominazione, quali sono? Completa la visione del video per verificare la tua ipotesi. Poi, per ognuno dei tre mestieri nominati alla fine scrivi un breve testo che contenga la variante colloquiale e uno con la variante burocratica. Confronta i tuoi testi con quelli dei compagni.

Grammatica

Omissione dell'articolo

In alcuni casi l'articolo non si deve usare.

Avevo sonno e non ho prestato attenzione alla lezione.

Abitare in città, andare in Francia.

Chiara fa le cose con calma, senza fretta.

- Quando verbo e nome formano una unità di significato.

- Dopo la preposizione in.

- Dopo le preposizioni con e senza quando si indica il modo in cui viene fatta l'azione.

Chiara fa le cose con una calma olimpica, senza la fretta tipica dei principianti.

In ogni caso, se i nomi sono accompagnati da aggettivi o specificazioni, si deve sempre mettere l'articolo.

Ho comprato il pane, il latte e la marmellata.

= Ho comprato pane, latte e marmellata.

Quando c'è un elenco si può scegliere di scrivere o meno l'articolo prima di ogni nome.

Le subordinate implicite

Abbiamo deciso di tornare a casa.

Andando a questa velocità, non arriveremo mai!

Dopo aver finito l'esame, Ada è partita subito per le vacanze.

Essendo in ritardo il treno, Claudia non riuscì ad arrivare in tempo.

Partito Luigi, non sapemmo più cosa fare.

Infinito, gerundio e participio possono sostituire altri verbi nelle frasi subordinate (dipendenti). Normalmente in questi casi il soggetto della subordinata è lo stesso della principale.

Nello scritto e nella lingua formale, gerundio e participio possono anche essere usati in senso assoluto, cioè anche se il soggetto è diverso nelle due frasi.

Iponimi di alcuni verbi

Ho fatto l'esame di letteratura = Ho sostenuto l'esame di letteratura.

Il dottore mi ha dato un antibiotico = Il dottore mi ha prescritto un antibiotico.

Alcuni verbi dal significato generale come dare, dire, fare, prendere e tenere possono essere sostituiti da altri verbi dal significato più preciso.

La pronuncia delle vocali e e o aperte o chiuse

Le vocali e-o possono essere pronunciate aperte o chiuse. In base alla pronuncia ci possono essere delle differenze di significato.

Mario legge (=leggere) una storia ai suoi bambini tutte le sere.

- E chiusa, pronuncia é.

La legge (=norma, regola) è uguale per tutti.

- E aperta, pronuncia è.

Suo marito è un uomo molto colto (=istruito).

- O chiusa, pronuncia ó.

Ho colto (=cogliere) i primi fiori nel mio giardino.

- O aperta, pronuncia ò.

comunicazione

Parlare per eufemismi
Attenuare un concetto scomodo o spiacevole
Capire una diagnosi o una prescrizione medica
Descrivere lo stile di vita legato a alimentazione e esercizio fisico

grammatica

I verbi frasali
Usi dell'avverbio *già*
La doppia negazione
La litote
Il suffisso *-fobia*
I prefissi di derivazione greca e latina
L'accento tonico e grafico

parole dell'ospedale

reparto () analisi ()
radiografia () ricoverare ()
sanatorio ()

lessico

termini per descrivere una fobia

terrore () trauma ()
ansia () ossessione ()
attacco di panico ()

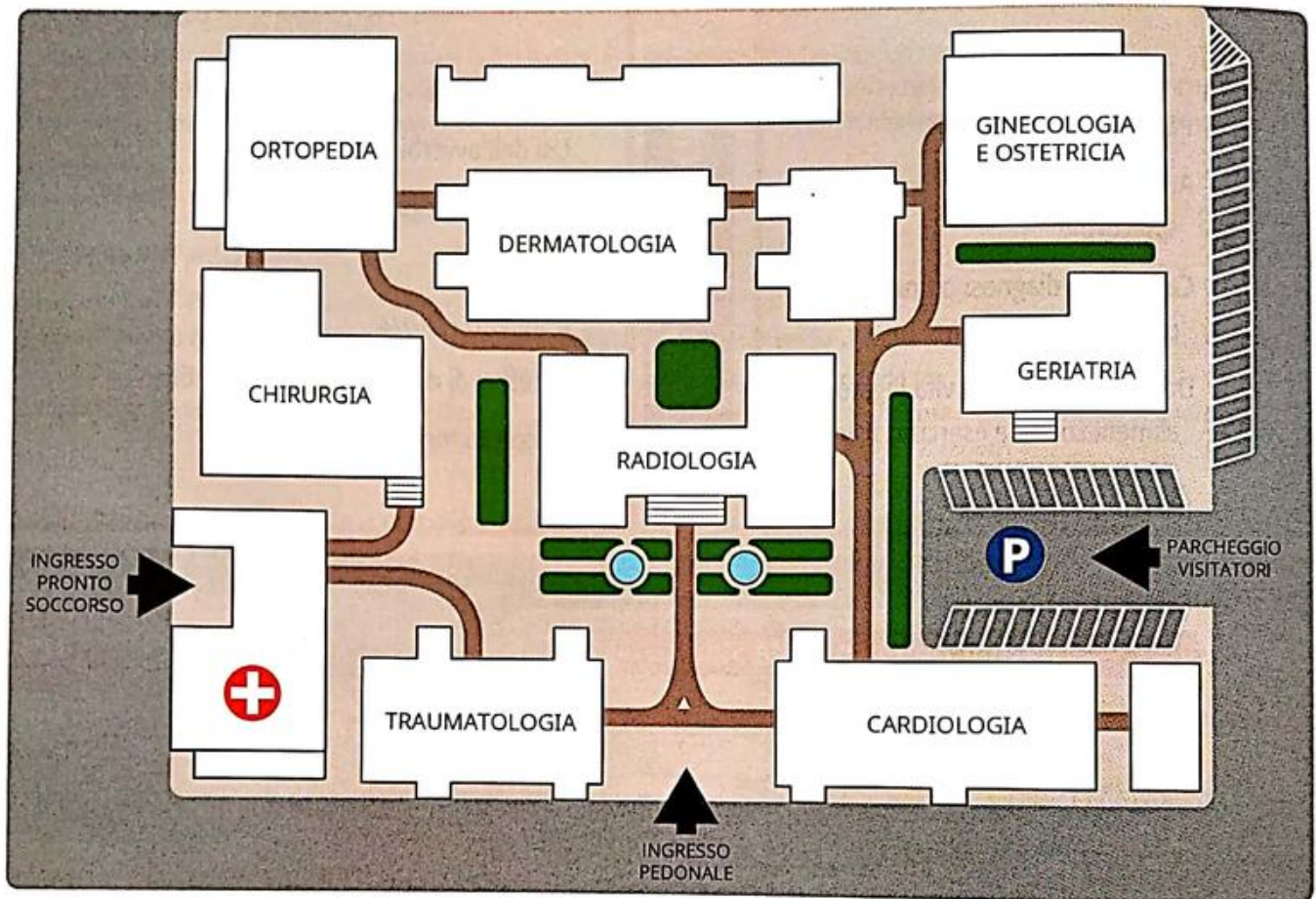
espressioni per parlare di nutrizione e alimentazione

apporto () nutrienti () zuccheri ()
fibre () carboidrati ()

dica trentatré

1 Dove vai se...

Guarda l'immagine con la mappa di un ospedale. Come potrai notare ci sono diversi reparti. Lavora con un compagno e indicate in quale reparto andreste per risolvere i problemi della lista.



- 1 Hai uno strano brufolo sulla faccia. _____
- 2 Finalmente dopo tre mesi, è arrivato il momento di togliere il gesso al braccio. _____
- 3 Sta per nascere il tuo primo figlio. _____
- 4 Tuo nonno ha bisogno di fare delle analisi per un controllo. _____
- 5 Ti fa molto male la spalla, il tuo medico ti consiglia di fare un RX. _____



2 chiamo il dottore

*Ti è mai successa una storia simile a quelle elencate al punto 1?
Che cosa hai fatto? Raccontalo a un compagno.*

3 Povera zia Iolanda!

29

Ascolta il dialogo e rispondi alle domande. Poi confronta le risposte con un compagno.

1 I parenti cosa pensano sia successo alla loro zia?

2 Che problemi di salute ha la donna?

Ascolta una parte del dialogo e completa il percorso disegnando sulla mappa del punto 1 gli spostamenti dell'anziana signora all'interno dell'ospedale.

30

4 È un eufemismo

29

Ascolta nuovamente il dialogo tra i parenti della zia Iolanda (■ e ■) e il medico (▼) e completa il testo con le espressioni mancanti. Poi confrontati con un compagno.

■ Allora, dottore, come sta nostra zia Iolanda?

▼ Signori, vostra zia adesso _____.

■ Oh mio Dio! Era una vecchina tanto cara, avrà anche messo su qualche chilo, ma soffriva solo di artrite!

▼ Sicuramente ora _____.

■ Non ci posso credere! Eravamo venuti per una radiografia, poi l'avete mandata al reparto di ortopedia e dopo alcune analisi avete deciso di portarla a cardiologia... Non è possibile che _____.

▼ Stiamo comunque andando avanti con...

■ Povera zia Iolanda, _____ così... senza neanche poterla salutare.

▼ Signori, non buttatevi giù però!

■ Dottore, mi meraviglio che proprio lei, uomo di scienza, non voglia guardare in faccia i fatti, dato che zia Iolanda _____!

▼ Aspettate un attimo! Vostra zia è stata appena ricoverata al reparto di geriatria!

L'eufemismo è una figura retorica usata per ridurre l'asprezza di un concetto sostituendo al vocabolo (per scrupolo religioso, morale, per riguardi sociali o per altro) una perifrasi o un altro vocabolo più attenuato.
Es. *andarsene per sempre* invece di *morire*.

5 In quanti modi lo puoi dire?

Lavora con un compagno e abbinare a ogni concetto della lista le espressioni utili per sostituirlo in modo attenuato.

Poi chiudete il libro. A turno scegliete uno dei concetti e parlatene senza mai nominarlo, usando solo gli eufemismi. L'altra persona dovrà capire il termine a cui vi state riferendo.



E1

morte	povertà	diavolo	vecchiaia	sessu
a _____	b _____	c _____	d _____	e _____
- attempato	- andare a letto	- andare all'altro mondo	- angelo delle tenebre	- indigenza
- di una certa età	- conoscere in senso biblico	- passare a miglior vita	- maligno	- nullatenenza
- diversamente giovane	- entrare molto in confidenza	- venire a mancare	- tentatore	- triste condizione

6 Verbi frasali

Osserva le frasi estratte dal testo del dialogo del punto 4 e completa la regola scegliendo l'opzione corretta.



E2
3-4

Avrà anche messo su qualche chilo.

Stiamo comunque andando avanti con...

Signori, non buttatevi giù però!

Il verbo frasale è un verbo che, seguito da **1** un aggettivo | **2** un pronome | **3** un avverbio, una preposizione o entrambi, cambia il proprio significato.

Ora insieme a un compagno scrivete sul quaderno quattro frasi con i verbi frasali che conoscete. Poi confrontate le vostre frasi con il resto della classe.

7 Sette piani

Leggi il testo e abbina le parole della lista, presenti nel brano alla riga indicata, ai rispettivi significati. Per ora non preoccuparti delle frasi sottolineate.

- 1 [...] Benché avesse soltanto una leggerissima forma incipiente, Giuseppe Corte era stato consigliato di rivolgersi al celebre sanatorio, dove non si curava che quell'unica malattia. Ciò garantiva un'eccezionale competenza nei medici e la più razionale ed efficace sistemazione d'impianti.
- 5 Quando lo scorse da lontano - e lo riconobbe per averne già visto la fotografia in una circolare pubblicitaria -, Giuseppe Corte ebbe un'ottima impressione. Il bianco edificio a sette piani era solcato da regolari rientranze che gli davano una fisionomia vaga d'albergo. Tutt'attorno era una cinta di alti alberi. Dopo una sommaria visita medica, in attesa di un esame più accurato Giuseppe Corte fu messo in una gaia camera del settimo ed ultimo piano. [...]
- 10

- 11 Giuseppe Corte si mise subito a letto e, accesa la lampadina sopra il capezzale, cominciò a leggere un libro che aveva portato con sé... Poco dopo entrò un'infermiera per chiedergli se desiderasse qualcosa... Giuseppe Corte non desiderava nulla ma si mise volentieri a discorrere con la giovane, chiedendo informazioni sulla casa di cura. Seppe così la strana
- 15 caratteristica di quell'ospedale. I malati erano distribuiti piano per piano a seconda della gravità. Il settimo, cioè l'ultimo, era per le forme leggerissime. Il sesto era destinato ai malati non gravi ma neppure da trascurare. Al quinto si curavano già affezioni serie e così di seguito, di piano in piano. Al secondo erano i malati gravissimi. Al primo, quelli per cui era inutile sperare. [...]
- 20 Ne derivava che gli ammalati erano divisi in sette progressive caste. Ogni piano era come un piccolo mondo a sé, con le sue particolari regole, con le sue speciali tradizioni. E siccome ogni settore era affidato a un medico diverso, si erano formate, sia pure minime, ma precise differenze nei metodi di cura, nonostante il direttore generale avesse impresso all'istituto un unico fondamentale indirizzo. [...]
- 25 Il risultato della visita medica generale rasserenò Giuseppe Corte. Incline di solito a prevedere il peggio, egli si era già in cuor suo preparato a un verdetto severo, e non sarebbe rimasto sorpreso se il medico gli avesse dichiarato di doverlo assegnare al piano inferiore. La febbre infatti non accennava a scomparire, nonostante le condizioni generali si mantenessero buone. [...]
- 30 Seguì scrupolosamente la cura, mise tutto l'impegno a guarire rapidamente, ma ciononostante le sue condizioni pareva rimanessero stazionarie. [...]
- Corte così passò al sesto piano, e sebbene fosse convinto che questo trasloco non corrispondesse a un peggioramento del male, si sentiva a disagio al pensiero che tra lui e il mondo normale, della gente sana, già si frapponesse un netto ostacolo. Al settimo
- 35 piano, porto d'arrivo, si era in un certo modo ancora in contatto con il consorzio degli uomini; esso si poteva anzi considerare quasi un prolungamento del mondo abituale. Ma al sesto già si entrava nel corpo autentico dell'ospedale; già la mentalità dei medici, delle infermiere e degli stessi ammalati era leggermente diversa. Già si ammetteva che a quel piano venivano accolti dei veri e propri ammalati, sia pure in forma non grave. Dai
- 40 primi discorsi fatti con i vicini di stanza, con il personale e con i sanitari, Giuseppe Corte si accorse come in quel reparto, il settimo piano venisse considerato come uno scherzo, riservato ad ammalati dilettranti, affetti più che altro da fisime; solo dal sesto, per così dire, si cominciava davvero. [...]

da Dino Buzzati, *I sette piani* in *La boutique del mistero*

- riga 1 **1** ☐ incipiente
 riga 2 **2** ☐ sanatorio
 riga 7 **3** ☐ solcato
 riga 8 **4** ☐ cinta
 riga 9 **5** ☐ gaia
 riga 11 **6** ☐ capezzale
 riga 24 **7** ☐ impresso
 riga 35 **8** ☐ consorzio
 riga 42 **9** ☐ affetti
 riga 42 **10** ☐ fisima

- a** ☐ perimetro
b ☐ fissazione, ossessione
c ☐ letto di un malato
d ☐ iniziale
e ☐ colpiti
f ☐ ospedale che offre cure particolari
g ☐ attraversato
h ☐ tranquilla
i ☐ trasmesso, dato
l ☐ gruppo, associazione

8 Tante volte "gi "

In base al significato della parola "gi ", completa lo schema inserendo le frasi sottolineate nel testo del punto 7 al posto giusto.



- a** Nelle frasi in cui gli eventi si collocano e si concludono prima del momento di riferimento, gi  significa "qualche tempo fa", "qualche tempo prima".

Esempio: Aveva gi  visto quella scena al cinema.

1 _____

- b** Nelle frasi in cui gli eventi si compiono nel momento di riferimento, gi  significa "ormai".

Esempio: Quando sono arrivata, erano gi  andati tutti via.

1 _____

2 _____

3 _____

- c** Nelle frasi in cui gli eventi vengono annunciati (previsti, descritti o immaginati) in anticipo rispetto a un momento successivo, gi  significa "fin da ora", "fin da allora".

Esempio: Non siamo ancora partiti e gi  mi sento triste

1 _____

2 _____

3 _____

9

9 Sano   bello!

Il signor Giuseppe Corte vuole a tutti i costi rimanere al settimo piano, perch    quello della "gente sana". Basandoti anche sulla tua esperienza personale, scrivi una lettera al protagonista del racconto del punto 7, in cui dai dei consigli su cosa fare una volta fuori dall'ospedale per rimanere in buona salute il pi  a lungo possibile: abitudini, stile di vita, alimentazione, esercizio fisico, ecc.



10 Che cosa vorrà dire?

Guarda le immagini qui sotto e insieme a un compagno fate delle ipotesi sull'argomento del dialogo che ascolterete. Avete un minuto di tempo!



Ascolta il dialogo e scrivi nella tabella quali sono le abitudini da seguire e da evitare a colazione secondo la dottoressa Bellini. Poi confrontati con il resto della classe.

31

BUONE ABITUDINI	CATTIVE ABITUDINI

9

11 Non proprio una negazione

Nel dialogo del punto 10 sono presenti alcune forme particolari di negazione. Scrivi per ogni frase la forma affermativa corrispondente, usando espressioni di significato contrario.

- Noi italiani non siamo certo dei re a colazione.
→ _____
- Una questione che suscita non pochi interrogativi.
→ _____
- Alimenti che danno un apporto non indifferente di zuccheri e grassi.
→ _____
- Dato che non sono un'esperta.
→ _____

E 6
7-8

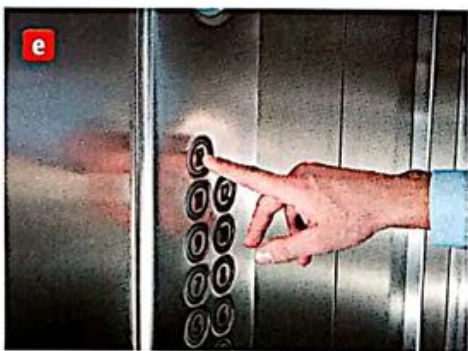
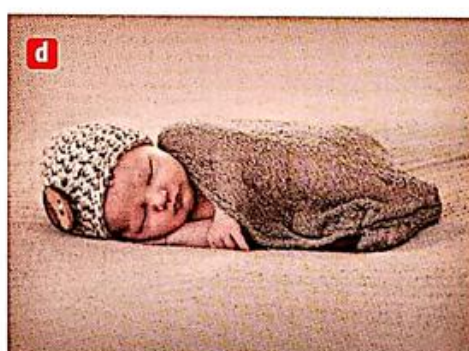
La **litote** è una figura retorica usata per attenuare o enfatizzare un concetto, con cui si dà un giudizio o si fa un'affermazione usando la negazione di un'espressione di senso opposto.
Es. Ieri sera **non faceva freddo** = **faceva caldo**

12 Nutrimento per il corpo e per lo spirito

Mangiare è molto più che sfamarsi: è comunicazione, esperienza, espressione di sé stessi. A volte con il cibo si instaura un rapporto che va oltre la sua funzione. Diventa cultura, religione, moda, identità e si arricchisce di metafore ed evocazioni. Tu che rapporto hai con il cibo? In quale di queste definizioni ti riconosci? Spiega le tue argomentazioni a un compagno.

13 Che paura!

Indica quale delle situazioni nelle immagini può rappresentare, secondo te, una fobia. Poi parlane con un compagno.



La parola **fobia** può essere usata genericamente da sola, oppure come suffisso. In questo caso **-fobia** aggiunge alla parola il significato di "paura, ripugnanza".

Es. **zoofobia** = paura degli animali; **claustrofobia** = paura di trovarsi in ambienti chiusi.

15 Dimmi la tua

Lavora con un compagno. Sul modello del testo appena letto, inventate una nuova fobia: scrivete il nome e la definizione, descrivetene i sintomi, quali soggetti può colpire e le avvertenze per riconoscerla.

16 La gara dei prefissi

Dividetevi in squadre A e B, ognuna delle quali avrà una scheda. Ogni squadra dovrà scrivere accanto a ciascun prefisso almeno tre parole che lo contengono. Quando entrambe le squadre avranno scritto tutte le parole, a turno le leggono. La squadra avversaria dovrà spiegare il significato delle parole.

Ogni parola scritta correttamente vale 1 punto, ogni definizione corretta ne vale 2. Vince la squadra che totalizza il punteggio più alto.

Scheda A	Scheda B
AUTO-	AERO-
_____	_____
_____	_____
DEMO-	FOTO-
_____	_____
_____	_____
ECO-	ASTRO-
_____	_____
_____	_____
MONO-	TERMO-
_____	_____
_____	_____
_____	_____

17 Storia dell'accento

Leggi il testo sulla storia dell'accento e completalo con tutti gli accenti mancanti. Poi confrontati con un compagno.



E 9

Come molti segni della punteggiatura, anche l'accento viene introdotto in tipografia basandosi sull'uso che se ne faceva nel greco antico.

L'accento fa la sua prima comparsa nella nostra lingua già a fine Quattrocento. Negli scritti del Cinquecento e del Seicento e via via sempre più presente, però non si arriva a definire delle norme d'uso chiare e condivise. L'unico dato sicuro è che, proprio perché il suo uso viene copiato dal greco, prevale l'accento grave (pronuncia aperta) alla fine delle parole e l'accento acuto (pronuncia chiusa) al loro interno.

Nella seconda metà dell'Ottocento e nel Novecento, si cerca di codificare delle regole per l'accento valide per chi scrive. Per esempio, alcuni studiosi propongono, senza successo, di accentare tutte le parole sdrucciole (cioè quando l'accento cade sulla terz'ultima sillaba della parola: lirica, tavolo, logico).

In verità, una regola importante è quella di mettere l'accento solo sulla vocale finale della parola, nelle parole tronche (cioè quando l'accento cade sull'ultima sillaba della parola: caffè, città, università).

Insomma: tutto ciò ci mostra che, quando si ha a che fare con l'accento, è meglio non fidarsi della propria pronuncia, bensì e sempre meglio consultare un dizionario.

da *comunicaresulweb.com*

9

18 Come lo pronuncia?

In italiano ci sono diverse parole difficili da pronunciare. Leggi le parole che seguono e indica l'opzione corretta in base alla tua pronuncia, poi ascolta l'audio e controlla.

32 (C)

- 1 ☐ a ☐ centigradi
- 2 ☐ a ☐ amnesia
- 3 ☐ a ☐ olimpiadi
- 4 ☐ a ☐ diabete
- 5 ☐ a ☐ insonnia
- 6 ☐ a ☐ delirio
- 7 ☐ a ☐ baule

- 1 ☐ b ☐ centigradi
- 2 ☐ b ☐ amnesia
- 3 ☐ b ☐ olimpiadi
- 4 ☐ b ☐ diabete
- 5 ☐ b ☐ insonnia
- 6 ☐ b ☐ delirio
- 7 ☐ b ☐ baule

- 8 ☐ a ☐ amaca
- 9 ☐ a ☐ edile
- 10 ☐ a ☐ empatia
- 11 ☐ a ☐ paranoia
- 12 ☐ a ☐ nostalgia
- 13 ☐ a ☐ rubrica
- 14 ☐ a ☐ incavo

- 8 ☐ b ☐ amaca
- 9 ☐ b ☐ edile
- 10 ☐ b ☐ empatia
- 11 ☐ b ☐ paranoia
- 12 ☐ b ☐ nostalgia
- 13 ☐ b ☐ rubrica
- 14 ☐ b ☐ incavo

In italiano si deve distinguere tra l'accento tonico, proprio di ogni parola, e l'accento grafico che si usa solo in certi casi nella scrittura. È obbligatorio usare l'accento grafico:

- quando l'accento tonico cade sull'ultima sillaba.
Es. *caffè*
- su alcuni monosillabi.
Es. *già*
- su molte parole uguali nella pronuncia o nella scrittura, ma di significato diverso.
Es. *dà - da*



Vai su www.alma.tv nella rubrica L'osteria del libro italiano e guarda il video **La coscienza di Zeno**.

Prendi appunti sulle parole chiave che descrivono la storia di Zeno e con un compagno scrivete un dialogo tra il dottore psicanalista e Zeno. Usate nel dialogo le parole che avete segnato precedentemente. Alla fine mettete in scena il dialogo davanti alla classe.

Grammatica

Verbi frasali

Sono composti da verbo + avverbio e si distinguono dalle "locuzioni verbali" (verbo + complemento). Si possono distinguere in base al significato.

Tira fuori la lingua!

Metti giù quel pezzo di torta, è per Sandro.

Ho buttato giù (ho scritto) due righe.

Marco non è ancora pronto, entrate (dentro) ad aspettarlo.

- Verbi frasali che conservano il significato del verbo di base, cui l'avverbio aggiunge solo una specificazione (spesso riguardante il luogo).

- Verbi frasali che assumono significati particolari.

- Verbi frasali nei quali l'avverbio ha solo un valore intensivo e può essere eliminato.

Usi dell'avverbio già

Il professore è già andato via.

È una scena già vista.

Avresti già dovuto finire.

È già tardi per fargli una sorpresa.

Già so come andrà a finire.

Comincio già ad averne abbastanza.

- Con eventi che si collocano e si concludono prima del momento di riferimento, equivale a "qualche tempo fa", "qualche tempo prima".

- Con eventi che si compiono proprio nel momento di riferimento, equivale a "ormai".

- Con eventi che vengono annunciati (previsti, descritti o immaginati) in anticipo rispetto a un momento successivo, equivale a "fin da ora", "fin da allora".

La litote

La litote è una figura retorica che consiste tecnicamente nella negazione del contrario di quello che si vuole dire. Si usa per ottenere diversi effetti comunicativi.

Un ragazzo nient'affatto stupido (= intelligente).

La cena non era niente male (= era buona).

Una questione semplice che suscita non pochi interrogativi.

Questi alimenti danno un apporto non indifferente di zuccheri e grassi.

Don Abbondio di certo non era un cuor di leone. (A. Manzoni)

Diciamo che questa pasta non è la migliore che tu abbia mai cucinato!

Il nuovo collega mi pare poco sveglio.

Taxi per diversamente abili.

Si usa per sfumare un giudizio, non dire una cosa in modo diretto, attenuare un'affermazione che potrebbe risultare troppo cruda o diretta.

La strategia di non dire direttamente una cosa può avere l'effetto contrario dell'attenuazione, dando enfasi e sottolineando quello che si dice.

Il rovesciamento di senso della litote si presta moltissimo a suscitare effetti ironici perché allude senza dire, dando a chi ascolta o legge un ruolo complice nell'elaborazione del significato.

La litote si ottiene anche con un aggettivo di limitazione al posto della negazione.

comunicazione

Riconoscere la differenza fra i principali accenti regionali
Parlare della differenza fra Nord e Sud Italia
Rendere la complessità di un argomento
Parlare del proprio rapporto con l'apprendimento delle lingue straniere

grammatica

I dialetti e le differenze di pronuncia dell'italiano
La duplicazione del verbo
La forma *noi* + impersonale
Il pronome relativo *il quale*
I geosinonimi

lessico

fenomeni linguistici

bilinguismo () madrelingua ()
vocale chiusa ()
poliglotta () seconda lingua ()
varianti locali ()

termini relativi al cervello umano

scatola cranica () sinapsi ()
materia grigia ()

parole legate allo studio di una lingua

apprendimento () conoscenza ()
consapevolezza () ricerca ()
analizzare ()

1 A ognuno il suo

Dividetevi in squadre e scrivete i nomi di questi piatti tipici in un minuto di tempo. Vince il gruppo che ne indovina di più.

a



b



c



d



e



Ora ascoltate le descrizioni dei piatti. Indicate, per ogni descrizione, di quale piatto tipico si parla e quale dialetto viene usato.

33

Milanese

Napoletano

Siciliano

Romanesco

Veneto

1 ☐

2 ☐

3 ☐

4 ☐

5 ☐

Consulta i testi originali in appendice a pag. 139 per verificare le risposte.

2 Dialetti d'Italia

34 

Quanti dialetti ci sono in Italia? Ascolta l'intervista a un linguista che parla dei dialetti italiani e segna con colori diversi sulla cartina i gruppi in cui vengono divisi.



3 Come si pronuncia?

34 

Riascolta l'intervista e segna le caratteristiche principali della pronuncia di questi quattro dialetti.

Milanese	Romanesco	Toscano	Napoletano


E3

4 Io e i dialetti

Ti è mai capitato di avere contatti con la complessità dei dialetti italiani? In che occasione? Ti sono sembrati facili da leggere e da capire? Confronta la tua esperienza con il resto della classe.



5 Nord e Sud

Negli anni Novanta un maestro di una scuola elementare di Arzano, in provincia di Napoli, ha raccolto in un libro alcuni temi svolti dai suoi studenti. Il libro, e il film da questo ispirato, hanno avuto moltissimo successo e hanno contribuito a far conoscere a tutto il paese i problemi del Sud Italia. Leggi il testo e poi svolgi il compito.

Il maestro ti ha parlato dei problemi del Nord e del Sud. Sapresti parlarne?

Io posso parlare molto bene dei problemi del Nord e del Sud, perché mio padre non è napoletano, ma viene da Ferrara, che è una città del Nord, e ci ha raccontato tutto del suo paese. Veramente lui non nacque a Ferrara ma a Milano, poi per ragioni di lavoro lo mandarono a Ferrara, poi per altre ragioni di lavoro lo mandarono a Arzano.

I primi problemi del Nord sono questi: a Ferrara, come girigiri, ti trovi sempre davanti al Castello; lui invece a Milano le strade erano immense. Poi non ne parliamo quando è venuto a Arzano! Stava sempre nervoso, perché come girigiri, a Arzano non trovi neanche il castello!

Al Nord però il più grande problema non è il Castello, ma il maltempo. Al Nord il maltempo è sempre cattivo, piove e nevica sempre, le persone si svegliano umide. Al Nord c'è una nebbia terribile e ci sono i tamponamenti uno appresso all'altro. La gente per il maltempo vorrebbe scendersene tutta a Napoli, ma il trasferimento è difficile.

Il Nord non ha altri problemi: mio padre dice che la gente è ricca, educata e civile, e che le automobili si fermano al rosso e gli autobus non sono mai affollati. A lui gli sembrano mille anni che se ne torna, ma ormai non c'è più niente da fare, qui deve restare!

Al Nord ci trattano come le bestie. Se uno butta una carta a terra subito dicono che viene da Napoli, senza sapere se viene. Io lo so che viene da Napoli (o da Arzano), ma loro, che ne sanno?

E ora vi parlo dei problemi del Sud.

I problemi del Sud è che sono tutti poveri e c'è molta disoccupazione in giro. Ci sono più disoccupati che non, e molta povertà in giro. I guai sono un po' molti al Sud, e io no li posso scrivere tutti; ora farò un piccolo elenco di guai:

- | | |
|----------------------------------|---|
| 1° Miseria | 11° Delinquenti |
| 2° Disoccupazione | 12° Non c'è posto per parcheggiare le auto |
| 3° Manca l'acqua | 13° Troppe salite |
| 4° Strade rotte | 14° Dialecto |
| 5° Camorra | 15° Le scuole non funzionano |
| 6° Terremoto | 16° Le scuole non hanno banchi |
| 7° Inquinamento (ma più al Nord) | 17° Le scuole non hanno armadietti |
| 8° Droga (ma pure al Nord) | 18° In una casa che conosco dormono tre in un letto |
| 9° Miseria | 19° Sporczia |
| 10° Autobus che non passano | 20° Altri guai. |

da Marcello D'Orta, *Io speriamo che me la cavo. Sessanta temi di bambini napoletani*

Il bambino che ha scritto questo tema ha commesso alcuni errori. Sottolinea le parti che non ti convincono. Poi confrontati con un compagno.

terra del "sì"

6 Due verbi

Osserva le frasi estratte dal testo del punto 5 e rispondi alla domanda.

"A Ferrara, come girigiri, ti trovi sempre davanti al Castello."



E 1-2

Che cosa vuol dire il bambino usando l'espressione "come giri, giri"?

- 1 Ferrara è piccola: ovunque tu vada, finisci per ritrovarti sempre davanti al castello.
- 2 Ferrara è caotica: si vede sempre il castello quindi è difficile orientarsi.

La duplicazione del verbo all'indicativo può avere significato indefinito.

Es. *Dove vai, vai* — Ovunque tu vada

Quando arriva, arriva — Non ha importanza quando arriva

7 Da grande

Immagina di essere il bambino del tema e di ritrovare la tua composizione a distanza di anni. Se volessi affrontare questo argomento da adulto, come ne parleresti? Riscrivi queste tre frasi sul quaderno interpretando quello che voleva dire il bambino e rendendo più complesso il suo ragionamento.

- 1 Poi non ne parliamo quando è venuto a Arzano! Stava sempre nervoso, perché come girigiri, a Arzano non trovi neanche il castello!
- 2 Al Nord il maltempo è sempre cattivo, piove e nevica sempre, le persone si svegliano umide.
- 3 Se uno butta una carta a terra subito dicono che viene da Napoli, senza sapere se viene. Io lo so che viene da Napoli (o da Arzano), ma loro, che ne sanno?

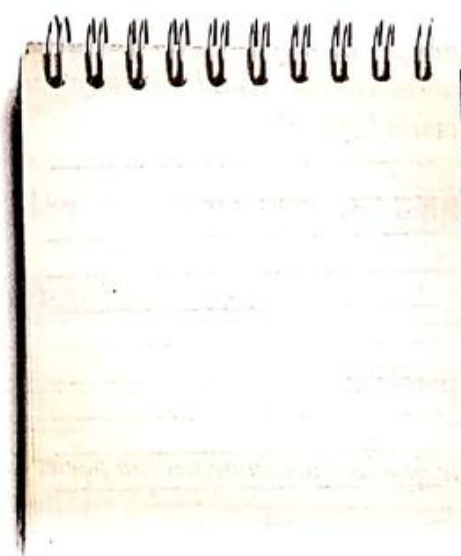
10

8 Quanto ne sai?

Oltre a quelle lette nel testo, conosci altre differenze importanti tra Nord e Sud Italia? Scrivi una breve lista e poi confrontala con quella di un compagno. Avete segnato dei punti in comune?

La mia lista

Punti in comune



9 Geosinonimi

Che cosa vorranno indicare questi regionalismi?
Associa le coppie di parole alle foto corrispondenti.

I geosinonimi (detti anche regionalismi) sono parole di uso regionale che, nelle varie parti d'Italia, indicano lo stesso oggetto.

E 4

1 Nord: sacchetto – Centro-sud: busta

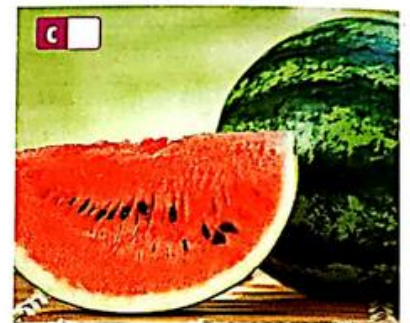
2 Nord: barattolo – Sud: boccaccio

3 Nord: canovaccio – Centro-sud: straccio

4 Nord: brioche – Centro-sud: cornetto

5 Nord: anguria – Centro-sud: cocomero

6 Toscana: babbo – Nord: papà



10

10 A caccia della parola

Dividetevi in gruppi. In un minuto di tempo cercate con l'aiuto di internet le espressioni regionali qui sotto, che corrispondono ad un'unica parola in italiano. Vince la squadra che per prima indovina la parola.

BIGIARE (Milano)

FARE FORCA (Centro-Sud)

BRUCIARE (Nord-Est)

FARE SEGA (Roma)

CALIARE (Sicilia)

La parola è: _____

Esiste questa espressione nel tuo paese? Come si dice? Confrontati con la classe.

terra del "sì"

11 Chi va con chi?

Ascolta i messaggi di **Ciro**, **Cosimo** e **Cesare** e scrivi i nomi di chi li manda.
Attenzione: un messaggio non è vocale ma è scritto.

Uffa! Ve l'ho detto che la mia macchina ha un problema al volante! Non me la sento di salire con la mia sulla collina.

12 Di dove sono?

Torna alla tabella del punto 3 e guarda le descrizioni che hai scritto della pronuncia nei vari dialetti. Riascolta il dialogo e indica la provenienza dei tre personaggi.

Cosimo: _____
Ciro: _____
Cesare: _____

Se non riesci a capirlo ti sveliamo un indizio importante: ognuno dei tre personaggi ha uno dei nomi di persona tipici della città da cui proviene. Fai una ricerca su internet per verificare di che città si tratta.

il giro delle sette chiese = un giro lunghissimo

10

13 Chi va?

Osserva questa frase tratta dal dialogo del punto 11 e scegli la forma giusta per completare la regola.

"Perfetto, allora si va?"

Quando il soggetto è **lui / noi / voi**, la forma impersonale può sostituire il verbo.
Questa costruzione è caratteristica del parlato toscano, ma è presente in tutto il paese.



E 5

14 Elisir di giovinezza

Lavora con un compagno e scrivete una lista di cose che, secondo voi, aiutano a mantenere giovane il cervello.

Ora leggi l'articolo. Avevate pensato a questo aspetto?

Le ultime ricerche assicurano che persino a 70 anni e oltre si può diventare poliglotti (Katò Lomb, traduttrice ungherese, tra le prime interpreti in simultanea del mondo, imparò la sua 17esima lingua, l'ebraico, a 80 anni suonati). Insomma, non è poi così vero che le lingue si possono imparare solo da bambini.

L'elisir di giovinezza

«Negli studi tradizionali, che corrispondono all'idea comune che abbiamo, si fa riferimento al cosiddetto "periodo critico" del bilinguismo, un'età magica che va dalla nascita fino alla pubertà, con un picco tra i 3 e i 7 anni, superato il quale si perderebbe la capacità di acquisire la completa padronanza di un nuovo idioma. In realtà, le cose non stanno davvero così», ribadisce Antonella Sorace, docente di linguistica all'Università di Edimburgo.

È un falso mito che per parlare bene l'inglese (o il francese, lo spagnolo, ecc.) lo si debba imparare da piccoli, perché altrimenti non c'è speranza di riuscire a esprimersi fluidamente. Perché il cervello umano è un organo stupefacente, capace di plasmarsi e ristrutturarsi in ogni

fase della vita, sulla base degli input che riceve. Se potessimo guardare dentro la scatola cranica di chi sta studiando un'altra lingua, vedremmo milioni di cellule spuntare come funghi, un brulicare di nuove sinapsi (quelle specie di "ventose" che collegano i neuroni). Sembra fantascienza, ma succede proprio così. «Il cervello di chi parla due lingue diventa effettivamente più grande», interviene Jubin Abutalebi, direttore del Centro di Neurolinguistica dell'Università San Raffaele di Milano. «Abbiamo constatato che gli anziani che parlano due lingue hanno più materia grigia rispetto a chi ne parla una sola. La cosa sorprendente è che non c'era differenza tra chi aveva imparato la seconda lingua da bambino e chi l'aveva

fatto più avanti negli anni, contava solo l'utilizzo della stessa». Come per fare massa muscolare, conta l'allenamento: succede la stessa cosa anche per il cervello.

Quindi a imparare una seconda grammatica si ottiene pure una mente più elastica. Che è sempre utile, soprattutto quando incombe il rischio "rimbambimento" della vecchiaia. «Il cervello dei bilingui va incontro più lentamente all'atrofia legata all'età», sottolinea Abutalebi. «Non esiste farmaco tanto potente. Se il sistema sanitario finanziasse corsi di lingua per la terza età, potrebbe risparmiare centinaia di milioni di euro all'anno nella prevenzione delle demenze e dei loro costi socio-sanitari».

stessa: di quella lingua.

adattato da Focus

terra del "sì"

Leggi le frasi estratte dal testo e indica se appartengono a un linguaggio tecnico (T) o a un registro colloquiale (C).

- ☐ 1 Insomma, non è poi così vero che le lingue si possono imparare solo da bambini.
- ☐ 2 ... superato il quale si perderebbe la capacità di acquisire la completa padronanza di un nuovo idioma.
- ☐ 3 ... vedremmo milioni di cellule spuntare come funghi...
- ☐ 4 quelle specie di "ventose" che collegano i neuroni.
- ☐ 5 La cosa sorprendente è che non c'era differenza tra chi aveva imparato la seconda lingua da bambino e chi l'aveva fatto più avanti negli anni, contava solo l'utilizzo della stessa.
- ☐ 6 Che è sempre utile, soprattutto quando incombe il rischio "rimbambimento" della vecchiaia.
- ☐ 7 Il cervello dei bilingui va incontro più lentamente all'atrofia legata all'età.

15 Che, il cui o il quale?

Osserva la frase tratta dal testo al punto 14 e scegli, tra le tre alternative alla parte evidenziata, l'unica grammaticalmente corretta.


E 6-7
8



10

Negli studi tradizionali, che corrispondono all'idea comune che abbiamo, si fa riferimento al cosiddetto "periodo critico" del bilinguismo, un'età magica che va dalla nascita fino alla pubertà, con un picco tra i 3 e i 7 anni, *superato il quale* si perderebbe la capacità di acquisire la completa padronanza di un nuovo idioma.

☐ 1 superato il cui

☐ 2 che superato

☐ 3 superato questo

I pronomi relativi *il quale, la quale, i quali, le quali* sono spesso sostituiti da *che* e *cui*, a meno che si tratti di un linguaggio particolarmente formale.

Ci sono però situazioni in cui *il quale* non può essere sostituito da *che* o *cui*:

1. Quando segue un **numerale**:

Es. Nel suo studio c'erano sei studenti, *tre dei quali* dovevano sostenere l'esame.

2. Quando segue un **pronome indefinito**:

Es. Un seggiolino deve soddisfare alcuni standard federali, *ciascuno dei quali* prevede un test.

3. Quando segue un **verbo all'infinito, gerundio, participio** (di cui è oggetto o complemento indiretto) con cui forma una frase relativa:

Es. È il periodo, *superato il quale* si perderebbe la capacità di apprendere una lingua.

16 Benefici collaterali

Oltre ai benefici per la salute, imparare una lingua può aiutare a conoscere nuovi amici, nuovi interessi o anche nuovi amori. Quali sono i vantaggi che ti ha portato lo studio dell'italiano? Parlane con un compagno.



17 Questione di strategie

Oltre alle lezioni in classe e allo studio a casa, che cosa fai per mantenere vivo l'interesse per la lingua italiana? Completa la tabella, segnando quali sono le tue strategie di apprendimento e, se necessario, aggiungine altre. Confronta le tue risposte con il resto della classe.

10

Strategie personali	✓
1 Compri materiale didattico digitale	
2 Guardi i video in lingua su Youtube	
3 Comunichi in italiano sui social	
4 Partecipi a tandem linguistici	
5 Hai le impostazioni del telefono in italiano	
6 Guardi film in italiano	
7 Leggi le notizie dei quotidiani italiani online	
8 Hai un quaderno in cui appunti parole e espressioni nuove	
9 Hai installato sul tuo telefono un dizionario/traduttore	
10	
11	
12	

18 Come non imparare una lingua straniera

Dividetevi in piccoli gruppi. In base alla vostra esperienza, elaborate la lista delle cose che non bisogna assolutamente fare quando si impara una lingua straniera. Poi confrontatevi con il resto della classe. Sono emerse particolari differenze tra le liste?

19 Lettera a uno studente che non deve più studiare

Un gruppo di insegnanti ha scritto questa lettera pensando a uno studente che, come te, è arrivato alla fine del percorso. Leggi la lettera e rispondi alle domande.

Caro studente,

ci sentiamo molto fortunati a dirti queste parole perché capita raramente, nella vita di un insegnante, di poter dire a uno studente che non ha più bisogno di andare a scuola.

Per iniziare, vogliamo invitarti ad apprezzare tutto il lavoro che hai fatto per arrivare fino a qui. Non è da tutti dimostrare una tenacia tale da riuscire a raggiungere un livello così alto di conoscenza di una lingua, con una consapevolezza maggiore rispetto a quella di molti madrelingua. Come ti sarai accorto, al tuo livello non commetterai grossi errori ma tante volte non sarai sicuro di quale forma sia più appropriata: tranquillo, succede a tutti! Altre volte probabilmente saprai scegliere l'alternativa più corretta ma non saprai spiegare il perché. Anche questo è normale ed è un segno bellissimo di come l'italiano sia diventato una parte di te, un istinto, una lingua che ti appartiene così tanto che puoi anche decidere di iniziare a insegnarla (o almeno puoi farci un pensiero).

Ora che hai completato il livello più alto, fai tesoro del modo in cui hai imparato a studiare l'italiano, ponendoti domande, analizzando i testi che ti abbiamo proposto alla ricerca di fenomeni di varia natura, ma metti sempre in dubbio quello che hai studiato e imparato: la lingua è una cosa viva che si evolve o si involge, si modifica, respira, diventa più bella e più brutta. D'ora in poi puoi prepararti alla tua prossima sfida, cioè a immergerti in una lingua imperfetta, a volte lacunosa, a volte sorprendentemente creativa, piena di varianti locali, che poi è quella che viene parlata dai nativi di tutti i Paesi.

Insomma, continua a lasciarti stupire da una lingua inaspettata, sempre pronta a seguire deviazioni o percorsi accidentati. Perché di imparare una lingua, anche la propria, non si finisce mai, ed è questo il bello.

Per cui coraggio, il viaggio è appena cominciato!

i tuoi insegnanti

10

Condividi questo pensiero? Come ti fa sentire l'idea di essere arrivato alla fine di un percorso? Parlane con i tuoi compagni.

20 E adesso?

Che posto avrà la lingua italiana nella tua vita dopo la fine di questo corso? Ci hai già pensato? Condividi con la classe i tuoi piani per il futuro.

21 La ricetta dell'italiano

Riesci a ricordare il suono della lingua italiana quando ancora non lo conoscevi? Come lo descriveresti? Lavora con un compagno e prova a identificare gli elementi della lingua italiana che la rendono distinguibile dalle altre lingue elaborando una vera e propria "Ricetta dell'italiano", completando sul quaderno quella riportata qui a fianco.

LINGUA ITALIANA

Ingredienti:

5 vocali
16 consonanti
Intonazioni miste
Doppie a piacere
...

Procedimento

Formate delle sillabe e unitele in gruppi di tre o quattro.
Aggiungete...
Usate...
Servite...

22 Italianità

Di seguito alcune riflessioni sull'Italia fatte da stranieri. Quali rappresentano anche il tuo punto di vista? Discutine con un compagno.

a

Gli italiani perdono le guerre come se fossero partite di calcio e le partite di calcio come se fossero guerre.
Winston Churchill

b

L'Italia è piena di attori, cinquanta milioni di attori, e quasi tutti bravi. I pochi cattivi si trovano sui palcoscenici e nei cinema.
Orson Welles

c

Conosci la terra dei limoni in fiore, dove le arance d'oro splendono tra le foglie scure, dal cielo azzurro spira un mite vento, quieto sta il mirto e l'alloro è eccelso, la conosci forse?
Johann Wolfgang Goethe

d

Gli italiani hanno solo due cose per la testa: l'altra sono gli spaghetti.
Catherine Deneuve

e

Provo un incanto, in questo paese di cui non mi posso rendere conto: è come nell'amore; e tuttavia non sono innamorato di nessuno.
Stendhal

f

E come si potrebbe non amare Italia? Io credo che ogni uomo abbia due patrie; l'una è la sua personale, più vicina, e l'altra: Italia.
Henryk Sienkiewicz

Ora scrivi tu una riflessione che riassume il tuo pensiero sull'Italia, l'italiano o gli italiani. Hai un massimo di 50 parole a disposizione.



Vai su www.alma.tv nella rubrica 10 domande a e guarda tutto il video 10 domande a Nicola Lagioia. Ritorna alla domanda 4, ferma il video al minuto 3:42: perchè si chiama così la batteria nel dialetto barese? Fai un'ipotesi e confrontati con un compagno e poi continua la visione del video fino alla fine della domanda 4. In base a questa esperienza vissuta in gioventù, che cosa pensa lo scrittore dei dialetti? Con un compagno rispondete a turno a questa domanda usando meno parole possibili.

Grammatica

La duplicazione del verbo

La duplicazione del verbo può assumere diversi significati e valori.

Quello che faccio faccio, sbaglio. (Qualunque cosa faccia, sbaglio)

Guarda guarda! Chi si rivede!

Cammina, cammina, cammina, arrivarono nel bosco.

- *Significato indefinito: ripetendo un verbo (all'indicativo) al posto di un pronome indefinito.*

- *Valore stilistico o enfatico, con la ripetizione del verbo all'imperativo.*

- *Valore narrativo, ripetendo un verbo all'imperativo, indica il lungo svolgersi di un'azione.*

La forma impersonale

Come si mangia in questo ristorante?

Scusi, per la stazione da che parte si va?

Ciao Marta, allora si mangia insieme stasera!

Si va in macchina o a piedi?

Il si impersonale si usa per indicare un soggetto che non si può o non si vuole esprimere chiaramente.

Questa struttura si usa anche al posto del pronome personale noi, soprattutto in Toscana.

Il pronome relativo il quale

Il pronome relativo il quale è obbligatorio in alcuni casi.

Ha scritto molti libri, due dei quali sono best seller.

Ho presentato al direttore nuove idee, alcune delle quali sono state accettate.

È un traguardo importante, raggiunto il quale, finalmente si può aspirare a un lauto stipendio.

Mio fratello, per conto del quale Le sto scrivendo, vuole incontrarLa.

Questa TV, per il cui acquisto ho speso 1300 euro, non funziona.

Gino, la figlia del quale (= la cui figlia) ti ho parlato, è tornato.

- *Quando segue le forme nominali del verbo (infinito, gerundio, participio), con cui forma una frase relativa.*

- *Quando segue alcune locuzioni come per conto, alla vista, per l'acquisto, ecc.*

In molti casi questa costruzione può essere sostituita dalla sequenza "preposizione + articolo + cui + nome".

La forma "articolo + cui + nome" può sempre sostituire del quale.

Bilancio

Cosa so fare

- ☐ Comprendere un testo giuridico.
- ☐ Interpretare il significato di una legge.
- ☐ Argomentare un mio parere, una mia decisione.
- ☐ Capire il linguaggio burocratico.
- ☐ Parlare usando degli eufemismi.
- ☐ Attenuare un concetto scomodo o spiacevole.
- ☐ Riconoscere la differenza fra i principali accenti regionali.
- ☐ Rendere un argomento complesso.
- ☐ Parlare del mio rapporto con l'apprendimento delle lingue straniere.
- ☐ Saper interpretare la provenienza di una parlata dialettale.

Progetto

Quanta Italia c'è in te?

1. L'insegnante divide gli studenti in gruppi di due o tre persone. Ogni gruppo dovrà preparare un quiz di cultura generale sull'Italia e gli italiani composto da 20 domande.
2. Ogni gruppo farà ricerche su internet per trovare domande su queste categorie: *geografia, arte, cultura popolare, cucina, spettacolo*.
3. Una volta pronti, i quiz si scambiano e ogni gruppo risponderà alle domande degli altri gruppi.
4. Alla fine gli studenti leggeranno le domande e le risposte davanti alla classe, che insieme discuterà delle risposte sbagliate.

Per approfondire

Film consigliati

Viva l'Italia

regia di Massimiliano Bruno, 2012

Troppo napoletano

regia di Gianluca Ansanelli, 2016

Incantesimo napoletano

regia di P. Genovese e L. Miniero, 2002

Colpito da una malattia che intacca parte del suo cervello, un politico corrotto si trasforma nel paladino della gente onesta.

Ciro vuole conquistare il cuore di Ludovica, primo amore di scuola. Il suo terapeuta quello della madre.

Che succede se Assuntina, nata a Napoli da genitori rigorosamente napoletani, si mette a parlare milanese? Una divertente "sceneggiata" sull'integralismo napoletano.

Lettere consigliate

Pappagalli verdi

di G. Strada, Feltrinelli, 1999

Un altro giro di giostra

di T. Terzani, Longanesi, 2004

Italianità

di Ale+Ale e G. Iacchetti, Corraini Edizioni, 2008

Raccolta di memorie relative ai teatri di guerra dove il chirurgo Gino Strada è stato impegnato con i colleghi di Emergency.

Un viaggio diverso da tutti gli altri, e anche il più difficile perché ogni passo, ogni scelta ha a che fare con la sua sopravvivenza.

Marche e oggetti "memorabili" della recente storia italiana, che hanno contribuito a formare la "coscienza visiva" di un Paese.

Siti internet

<https://patrimonilinguistici.it>

Comitato che salvaguarda e promuove le lingue e i dialetti d'Italia.

Lezione 3

18 Effetto domino

Tuttologo | Chi parla o scrive di tutto, ostentando indebitamente competenza nei campi più disparati. Il tuttologo sa tutto di tutti e di qualsiasi argomento si discuta. O almeno pensa di sapere...

Complottista | Secondo il complottista ogni opinione diffusa rispetto a un qualsiasi argomento è di parte, tutti siamo vittime di un inganno (per l'appunto, di un *complotto*) e "il sistema" vuole che le persone vengano tutte ingannate. Ovviamente, solo il complottista ha capito come stanno veramente le cose. La sua missione, quindi, è convincere il resto del mondo di essere nel torto. Non a caso, spesso i messaggi dei complottisti contengono la parola SVEGLIA!!!

Troll | L'obiettivo primario del troll è quello di intralciare il normale svolgimento di una discussione online, inviando messaggi provocatori, irritanti o fuori tema. Queste persone (solitamente anonime) sulla rete sono sgarbate e odiose, e non perdono occasione di dimostrarlo nei loro commenti. Possono pubblicare contenuto sessista, razzista, omofobo o di qualsiasi tipo che generi controversia.

Lezione 10

1 A ognuno il suo

1 Dialetto siciliano | L'arancino

da *Andrea Camilleri – Gli arancini di Montalbano*

Si prepara un risotto, si còcino i pisellini, si fa una besciamella, si riducono a pezzettini 'na poco di fette di salame e si fa tutta una composta con la carne. Si piglia tanticchia di risotto, s'assistema nel palmo d'una mano fatta a conca, ci si mette dentro quanto un cucchiaino di composta e si copre con dell'altro riso a formare una bella palla.

2 Dialetto napoletano | Il ragù

da *Eduardo de Filippo – 'O rraù*

'O rraù ca me piace a me
m' 'o ffaceva sulo mammà.
A che m'aggio spusato a te,
ne parlammo pè ne parlà.
M' 'a faje dicere na parola?
Chesta è carne c' 'a pummarola.

4 Dialetto milanese | Il panettone

da *Giovanni Barrella – La "lauda" del panatton*

Senza mì, non gh'è Natal...
Mi troo insemma la famiglia!
Quanti guai e quanti mal,
col suggell d'ona bottiglia,
l'ha giustaa in del moment bon,
on fettin de panatton!

3 Dialetto romanesco | La porchetta

da *Romeo Collalti – Ode alla porchetta*

Pija un porchetto da poco smammato,
tenero e poco grasso, un po' de vino,
lardo, ajo schiacciato, rosmarino,
poi sale e pepe appena macinato.
Cotto, sia callo o freddo, è appetitoso
che te lo magneressi, ce scommetto,
puro su la capoccia d'un tignoso!

5 Dialetto veneto | La polenta

da *Lodovico Pastò – Polenta*

In farsora o su la grela,
In pastizio, in la paela,
Coi sponzioi, coi fungheri,
Col porçelo, coi oseleti,
Co le tenche, coi bisati,
Co le anguele per i gati,
E po, insoma, in tuti i modi
La polenta xe el me godi.



esercizi 1

1 Esageriamo!

Sostituisci le espressioni evidenziate con le esagerazioni della lista.

alle stelle

come le mie tasche

un'eternità

un mattone

è la morte sua

sta più di là che di qua

fa morire dal ridere

un rottame

stanco morto

straccio

un attimino

un occhio della testa

- 1 Mi piace ma non posso comprarlo, costa troppi soldi _____
- 2 Era ora! Ti sto aspettando da tanto tempo _____
- 3 Non mettere tanto sale, ho la pressione molto alta _____
- 4 Il suo ultimo film è molto divertente _____
- 5 Aspettami sotto, scendo fra poco tempo _____
- 6 Prova le uova con il tartufo, è un bell'abbinamento _____
- 7 Non ci perderemo, conosco Roma molto bene _____
- 8 Ciro ha detto che dopo non esce perché è molto stanco _____
- 9 Non possiamo andare con la mia macchina, è molto vecchia _____
- 10 Non posso andare alla festa con questo brutto vestito _____
- 11 Questo libro è molto pesante _____
- 12 Purtroppo il mio gatto è molto malato _____

2 La valigia stravagante

Scrivi un elenco delle cose da portare nelle tue vacanze stravaganti, come nell'esempio.



- costume da bagno viola x 2
- boa di piume di struzzo x 3
- gonna fucsia x 2
- sosia di James Franco x3
- top con strass rosa x4
- autista per tutte le occasioni x 2
- maschera da gorilla x 5
- flute per lo champagne x 6
- tanga blu x 3
- tablet per scrivere il tema x 2

Cose da portare:

- 1 due costumi da bagno viola
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____
- 8 _____
- 9 _____
- 10 _____

3 La barzelletta

Leggi la barzelletta e completa le definizioni.



- 1 cinefilo → che riguarda _____
 2 cinofilo → che riguarda _____

4 Prestiti di lusso

Sostituisci le parole inglesi con i corrispettivi italiani della lista e fai i cambiamenti necessari.

affari	agente	cronaca rosa	dietro le quinte	disco	festa
fiasco	fine settimana	gruppo	in voga	riposo	personale
sottofondo	tappeto rosso	spettacolo			

Questa sera Jennifer deve andare a uno show _____ di una band _____ molto trendy _____ nonostante il flop _____ dell'ultimo album _____. Entra nel backstage _____ dove vede i musicisti mentre discutono con il manager _____. Mentre suonano, Jennifer con il background _____ musicale, ha un appuntamento per parlare di business _____. Dopo, Jennifer e il resto dello staff _____ se ne vanno a un party _____, passando prima sul red carpet _____ dove i fotografi di gossip _____ li tempestano di fotografie. Jennifer alla fine si sente molto stanca e sogna un week-end _____ all'insegna del relax _____.

5 Pseudo

Metti in ordine le lettere per completare la definizione del dizionario Treccani.

pseudo- [dal gr. pseýdo-, der. del tema comune a pseýdēs "olsaf _____", pseýdos "zannemog _____", pseýdomai "trimene _____"]. - Primo elemento di parole composte, nelle quali significa "olsaf _____", oppure indica che la qualità espressa dal termine cui è preposto è soltanto attizifi _____ (per es., pseudoletterato); in altri casi, indica alsaf _____ apparenza, o sta a significare che l'oggetto ha stoltano _____ affinità con ciò che è designato dal secondo elemento; si antepone anche a nomi propri (per es., pseudo-Aristotele, pseudo-Dionigi, pseudo-Longino, ecc.) per designare una paternità recinta _____ di un'opera.

da treccani.it

6 I falsi inglesi

Ricostruisci le frasi.

- | | |
|---|--|
| 1 ☐ Sono stanco e ho fame, ci fermiamo in | a box quando hai finito di pulire la macchina. |
| 2 ☐ In autostrada è vietato fare l' | b footing per perdere peso. |
| 3 ☐ Ho scritto sul | c autogrill per fare uno spuntino? |
| 4 ☐ Ricordati di chiudere a chiave il | d k-way. |
| 5 ☐ Piove! Mettiamoci subito il | e autostop. |
| 6 ☐ Luca ha le orecchie sporche, puliscigliele con il | f flipper, ma prima dovete finire tutto. |
| 7 ☐ Quando avete finito di mangiare potete alzarvi e andare a giocare a | g Luna Park, ve lo siete proprio meritato! |
| 8 ☐ Devo iniziare a fare | h bloc-notes gli appunti della lezione. |
| 9 ☐ Che belle pagelle! Domani andiamo al | i water perde acqua di nuovo. |
| 10 ☐ Chiama l'idraulico, il | l cotton fioc, ma fai piano perché sono molto delicate. |

7 Verbi e preposizioni

Inserisci il verbo corretto negli spazi facendo attenzione alla concordanza fra verbo e preposizione.

- | | |
|---|--------------|
| 1 È meglio per te se _____ a prepararti per questo esame, non sei ancora pronto. | continuare |
| 2 Rossi, le consiglio di _____ nello studio di questa materia, è molto portato. | proseguire |
| 3 Mario _____ il mio cane mentre era malato. | accudire |
| 4 Quando _____ della bambina non riesco a fare nient'altro. | occuparsi |
| 5 Mario, non abbiamo scelta, la situazione ci _____ di adottare delle soluzioni drastiche. | costringere |
| 6 Domenica devo lavorare, il capo mi _____ a sostituire De Marco che è in malattia. | imporre |
| 7 Ti consiglio di non _____ con lui, non ha molta pazienza. | abusare |
| 8 Carlini, lei oggi _____ della mia pazienza! | esagerare |
| 9 Davide _____ sempre per le vittorie della Roma. | esaltarsi |
| 10 Emanuele quest'anno _____ dei successi della sua squadra di calcetto per fare colpo. | vantarsi |
| 11 Per il momento è meglio se (noi) _____ al nuovo progetto. | concentrarsi |
| 12 Se voglio finire presto devo _____ sull'università. | dedicarsi |
| 13 Ciao Nadia, non _____ niente di diverso? | accorgersi |
| 14 Anche se è successo davanti a me non _____ di nulla. | notare |

8 Di, a, su

Scegli l'opzione corretta.

Da quando ho iniziato a lavorare a "Il gamberetto rosso" vedo che dubitano costantemente *delle* / *le* mie capacità di cuoca. Il ristorante è di proprietà *di* / *a* Gualtieri, uno chef famoso, ma in realtà appartiene *a* / *di* suo figlio Saverio che non se ne intende per niente *di* / *sulla* ristorazione. Io ho preso l'abitudine *a* / *di* arrivare sempre con molto anticipo e conosco bene *della* / *la* sua invadenza anche se non mi abituerò mai *ai* / *dei* suoi modi bruschi. Ieri è stato il colmo: mentre ero in cucina a prepararmi ha voluto a tutti i costi assaggiare il pane toscano che avevo preparato per il servizio. Dopo averlo assaggiato con aria ispirata ha detto: "Manca *di* / - sale!". Io non ho detto nulla, ho fatto finta *di* / *da* aggiungere il sale al nuovo impasto e gli ho risposto: "Ecco, sono sicura che adesso c'è abbastanza - / *di* sale". Appena se n'è andato sono scoppiata a ridere: nel pane toscano non ci va il sale! Forse è il caso che il grande chef inizi a mettere *a* / *in* dubbio le capacità di suo figlio.

9 La preposizione mancante

Completa queste frasi con le preposizioni *a, di, in, su, semplici o articolate*.

- 1 Io non mi abbasserò mai ____ lavorare per quella cifra.
- 2 Abbassa il quadro ____ dieci centimetri, altrimenti la lampada si riflette sul vetro.
- 3 Conta pure ____ Alessandro per questo genere di cose, è veramente in gamba.
- 4 Conto ____ finire il lavoro entro questa settimana.
- 5 Io non credo ____ oroscopo, sono solo favolette.
- 6 Credi ____ avere tempo per leggere la mia email entro stasera?
- 7 Non penso ____ farcela a venire. Dopo ho un appuntamento dal dottore.
- 8 Pensa ____ come ti sentirai meglio dopo aver rimesso in ordine la stanza.

LA PAROLA: TROLL

Dalle creature ambigue che s'incontrano nelle foreste della Scandinavia a quelle che s'incontrano nelle foreste della rete il passo non è breve né univoco, ma è affascinante. È piuttosto difficile dire che cosa sia un troll: tante volte è una creatura di grandi dimensioni, antropomorfa e maligna (tipo un orco); almeno, così è di solito rappresentata nelle narrazioni fantastiche dei nostri tempi. Ma a seconda del racconto il troll può anche essere bonario e beffardo, può essere piccolo come ci immaginiamo uno gnomo. Fino a poco tempo fa, in tutte le sue varietà, il troll era ovviamente relegato nel mondo della fantasia.

Però verso la fine degli anni Ottanta, forse all'inizio dei Novanta, questo nome inizia ad essere usato (in inglese) nelle comunità online per indicare utenti che, per ingenuità ignorante o soprattutto per deliberato intento di disturbo, minano il regolare svolgimento di una discussione con interventi fuori luogo, privi di senso, provocatori, offensivi.

Si sa, nel mondo della rete ci muoviamo da soli fra voci e apparizioni, come in un bosco oscuro abitato dagli spiriti. E quando s'incontra qualcuno che cerca di esercitare un potere malevolo per intenti imperscrutabili, è bello dargli i tratti di un mostro degli antichi racconti del nord: minaccioso, sgradevole, misterioso e di cui è difficile liberarsi.

adattato da *unaparolaalgiorno.it*



esercizi 2

1 Il pronome che unisce

Elimina il punto e unisci le due frasi con il pronome partitivo cui.

1 È una donna molto forte, ha avuto ben cinque gravidanze. Una delle sue gravidanze era gemellare.

2 Hanno attraversato la strada quattro gatti. Due gatti erano neri!

3 La scorsa settimana ho visto quattro film. Solo un film era di qualità.

4 Ha scritto ben ventitré romanzi. Otto di questi romanzi sono storici.

2 Vera o falsa negazione?

Leggi le frasi e indica se la negazione è normale (N) o è una falsa negazione (F).

- | | N | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Quale sarebbe il libro raro di cui parli? Questo? Non è raro, la libreria in cui l'ho comprato ne aveva dieci copie. | ☐ | ☐ |
| 2 Non è raro che un libro stampato in Italia non venda più di cinquecento copie in totale. | ☐ | ☐ |
| 3 Non è un'esagerazione dire che Pino sia completamente fuori controllo. | ☐ | ☐ |
| 4 Non è un'esagerazione prendere dieci pizze per questa sera! Se conti anche i bambini siamo in dodici. | ☐ | ☐ |
| 5 Questo maglione lo devi pagare a prezzo pieno, non è scontato. | ☐ | ☐ |
| 6 Non è scontato che Piero venga con noi questa sera. | ☐ | ☐ |

3 Affermare negando

Trasforma le frasi eliminando la falsa negazione del verbo.

1 Mario ha cambiato lavoro? Non è una novità.

2 Non è un segreto che Giulia e Luca escano insieme.

3 Non mi stupisce che Marco sia in ritardo.

4 Non è per nulla scontato che il tuo capo ti dia un bonus a fine anno.

5 Pino è andato in vacanza da solo? Non è una sorpresa.

4 Congiuntivi o no?

Completa le frasi con il verbo all'indicativo o al congiuntivo.

- 1 Al termine dell'esame di laurea, il vecchio professore chiese al giovane scienziato quali (essere) _____ i suoi piani per il futuro.
- 2 Tutti quelli a cui ho chiesto mi hanno risposto che al momento non (stare) _____ cercando personale.
- 3 È molto strano che Gabriele ancora non (tornare) _____, non è da lui.
- 4 Che il professor Tiso (essere) _____ un personaggio eccentrico è fuori discussione, hai visto che cravatte indossa?
- 5 È normale, l'assistente del professore (essere) _____ sempre severissimo, non ti preoccupare se ti ha dato un voto basso.

5 Dialoghi congiuntivi

Completa i dialoghi con i verbi mancanti. Attenzione: ci sono due verbi in più.

abbia

ammetto

considera

devo

dica

faccia

lascerà

ho provato

prevedo

tenti

- 1 ■ Ce la fai a venire alla festa domani?

▼ Non so se faccio in tempo, _____ che finisco di lavorare alle 19:00 e _____ passare a casa a cambiarmi. Pensi che Andrea ce la _____ a venire a prendermi a casa mia?

- 2 ■ Cosa pensi che farà Carlo?

▼ _____ che come al solito ci _____ lì ad aspettarlo in eterno. Spero che questa volta _____ almeno il buon senso di avvisare.

- 3 ■ Come pensi che sia andato l'esame?

▼ Che vuoi che ti _____? Ammetto di non aver fatto del mio meglio, ma almeno ci _____.

6 Indicativo o congiuntivo?

Completa le frasi con il verbo all'indicativo o al congiuntivo.

- 1 Capisco che (essere) _____ un problema farlo in questo momento, ma abbiamo una scadenza ben definita.
- 2 È la terza volta in tre mesi che Emanuele perde le chiavi di casa, abbiamo speso una fortuna per la sua distrazione. Si capisce che questa volta mi (fare) _____ veramente arrabbiare?
- 3 Ammesso che la questione mi (interessare) _____, in questo periodo sono troppo occupato per seguirla.
- 4 Luigina ha ammesso che la sua segretaria (ricevere) _____ istruzioni di non passargli le nostre telefonate.
- 5 Vai a fare la spesa per la cena di stasera e considera che i Rossi (venire) _____ con le bambine, quindi prendi un dolce che possa piacere anche a loro.
- 6 Arrivò a considerare che non (esserci) _____ altra via d'uscita.
- 7 Questo reato prevede che il colpevole (andare) _____ in galera.
- 8 Prevedo che alla festa di fine anno (venire) _____ molti studenti con le loro famiglie.

7 Hai "cosato il coso"?

Sostituisci le parole evidenziate con quelle della lista.

avviarlo Giulio il tagliaerba il tastino tirare

"Pronto! Ciao Mario, come stai? Sei passato a casa mia a prendere l'aggeggio _____? Non riesci a cosarlo _____? Hai trovato l'affarino _____ dell'accensione? Hai tirato il filo per farlo partire? Guarda che lo devi cosare _____ con decisione. Riprova e fammi sapere. Ora ti saluto che devo parlare con tizio _____, il mio collega."

8 Analogie letterarie

Ricostruisci la citazione del poeta Umberto Saba.

letteratura : poesia = menzogna : verità

9 Spezzatino di frasi

Unisci sul quaderno le frasi semplici in ogni riquadro in modo da formare una frase più complessa. Puoi cambiare l'ordine delle informazioni.

1 La fauna italiana conta circa 60.000 specie animali.

Quando si conta la fauna, si contano solo le specie che vivono allo stato selvatico.

L'Italia ha circa un terzo delle specie presenti nel continente europeo.

L'Italia è il primo paese europeo per biodiversità.

2 La flora italiana è molto varia perché il Paese ha una grande estensione latitudinale.

In Italia ci sono tre regioni principali per quanto riguarda la flora: alpina, continentale e mediterranea.

Le regioni in cui è divisa la flora corrispondono a climi diversi.

3 Il cambriano è una delle ere geologiche.

La storia del pianeta terra è divisa in ere geologiche.

Nel cambriano c'è stato un grande aumento delle specie viventi nel mare.

Questo fenomeno si chiama "esplosione del cambriano".

10 L'intruso scientifico

Ogni riga contiene tre parole di ambito scientifico e un "intruso".

1 **a** microscopio

b stetoscopio

c telescopio

d caleidoscopio

2 **a** somma

b differita

c prodotto

d quoziente

3 **a** astrologia

b biologia

c geologia

d chimica

4 **a** tangente

b mazzetta

c diametro

d raggio

5 **a** satellite

b sonaglio

c sonda

d orbita

6 **a** meteorite

b meteorologia

c meticcio

d meteora

11 Aneddoti scientifici

Leggi questi tre aneddoti su tre famosissimi scienziati del passato e scegli in ogni storia l'espressione idiomatica corretta.

- 1 Archimede stava cercando una soluzione per un problema matematico che lo assillava. La leggenda vuole che *si fece in quattro / arrivò alla quadratura del cerchio* mentre stava facendo il bagno e corse fuori di casa nudo per gridare *Eureka! Ho trovato!* per le strade di Siracusa.
- 2 Il giovane Leonardo da Vinci andò a fare pratica nello studio del pittore fiorentino Andrea Verrocchio dove entrò in contatto con altri grandi pittori del Rinascimento. Non era però sempre benvenuto perché Verrocchio aveva capito che il giovane Leonardo *aveva tutti i numeri / sparava a zero* per diventare un grande artista e non faceva nulla per nascondere la sua predilezione per lui.
- 3 Il professor Galileo Galilei aveva l'abitudine di *fare due più due / partire per la tangente* durante le sue lezioni. Una testimonianza di questa sua abitudine è rimasta in una delle sue opere più famose, il *Dialogo sopra i massimi sistemi*, in cui Galileo si allontana spesso dal tema principale.

LA PAROLA: CHIMICO

SIGNIFICATO: Relativo alla chimica; ottenuto in laboratorio, non naturale; chi studia o lavora nell'ambito della chimica.

In questa parola, così comune, c'è un profilo particolarmente interessante da considerare: oltre al significato generale per cui ci parla di qualcosa di relativo alla chimica (o di qualcuno che opera nel settore), è usata come qualificazione contraria a "naturale" - e questo aspetto merita di essere osservato.

L'aggettivo "chimico" descrive qualcosa di artificiale, che in particolare è ottenuto in laboratorio attraverso processi chimici; e in questo scorcio si può riconoscere il secolare giudizio maturato nei confronti non della chimica ma dell'alchimia (in arabo *al-kimiya* è la pietra filosofale). L'alchimista sovverte le leggi della natura, adultera l'ordine naturale nelle sue ricerche. E anche se il chimico lavora con i soli processi permessi dalle leggi di natura, si porta dietro questa eredità di giudizio. Se diciamo che una merendina è chimica, adombriamo la figura dell'alchimista che gioca a fare dio gonfiando e aromatizzando i pandispagna fra vapori colorati secondo ricette proibite, opposta in ideale e fatale duello alla nonna col grembiule che spiana la pastafrolla e fa la marmellata con le albicocche dell'albero.

da unaparolaalgiorno.it



test 1

1 Trasforma al plurale.

1 Il babà al rum _____

2 L'analisi sbagliata _____

3 La bici viola _____

4 Il cocktail analcolico _____

Ogni trasformazione corretta 3 punti Totale: ____ / 12

2 Inserisci queste parole nelle frasi.

moquette

macho

computerino

chignon

cliché

papillon

smoking

golpista

mise

blitz

1 Hai una forcina per i capelli? Devo aggiustarmi lo _____.

2 Un _____ è stato arrestato dai militari e passerà il resto della sua vita in galera.

3 Sì, è carino e simpatico, ma non sopporto quella sua aria da _____.

4 C'è un codice di abbigliamento formale: donne con il vestito nero e uomini con lo _____.

5 Con i saldi si entra, si prende e si compra al volo. Dobbiamo fare un vero e proprio _____.

6 Io preferisco le piastrelle alla _____, raccolgono meno polvere.

7 In questo libro l'unico personaggio italiano è un mafioso, ossessionato da come si cucina la pasta e che adora la madre. Non saranno troppi _____?

8 Il mio vecchio portatile era troppo pesante e quindi ho comprato questo _____ da portare quando viaggio.

9 Vedrai che troveremo la _____ perfetta per il tuo colloquio di domani.

10 Non riuscirò mai ad annodare questo _____ da solo. Mi aiuti?

Ogni inserimento corretto 2 punti Totale: ____ / 20

3 Completa le frasi con le preposizioni.

1 Deve ancora abituarsi _____ questi orari, si sveglia molto presto.

2 Dovrai dedicare _____ questo progetto tutta la tua attenzione nei prossimi mesi.

3 Non è il caso di esaltarsi _____ questo risultato, non è andata poi così bene.

4 Questo parco appartiene _____ Gianmarco di Campogirone, l'ultimo discendente di una famiglia nobile.

5 Non mi permetterei mai di dubitare _____ te, sei la migliore in questo campo.

6 Continua _____ guidare, è troppo presto per cercare un parcheggio.

7 Mi sono abbassata _____ guadagnare una cifra ridicola pur di lavorare con loro.

Ogni inserimento corretto 2 punti Totale: ____ / 14

4 Trasforma le frasi eliminando il punto e unendole con il pronome partitivo *di cui*.

- 1 Ha vissuto in sei città diverse. Una di queste città era straniera.
- 2 L'albergo ha trentacinque stanze. Due stanze sono suite.
- 3 Il tavolo sei ha ordinato quattro caffè. Un caffè è macchiato freddo.
- 4 Il conservatorio ha a disposizione tredici pianoforti. Due pianoforti sono a coda.
- 5 Ho comprato tre vestiti da sera. Un vestito è rosso fuoco.
- 6 Per i nostri clienti offriamo una selezione di otto quotidiani. Tre quotidiani sono stranieri.

Ogni trasformazione corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

5 Leggi le frasi e indica con una X se la negazione è normale (N) o se si tratta di una falsa negazione (F).

- | | N | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Non esitare a chiamarmi in caso di bisogno. | ☐ | ☐ |
| 2 L'autobus è arrivato dopo cinque minuti, non ho aspettato tanto. | ☐ | ☐ |
| 3 Gli ho spiegato quello che è successo ma non mi ha creduto. | ☐ | ☐ |
| 4 L'esibizione non ha convinto la giuria che gli ha assegnato solo due punti. | ☐ | ☐ |
| 5 Oggi Paolo non ha mangiato. | ☐ | ☐ |
| 6 Il fatto che tutti si comportino male non ti esime dal fare la cosa giusta. | ☐ | ☐ |

Ogni scelta corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

6 Indica con una X il significato del verbo sottolineato nelle frasi.

- | | | |
|---|---|--------------------------------------|
| 1 Il meteo <u>prevede</u> che domani pioverà. | a ☐ avvertire | b ☐ stabilire |
| 2 La legge <u>prevede</u> che a ogni reato corrisponda un'azione legale obbligatoria. | a ☐ avvertire | b ☐ stabilire |
| 3 <u>Ammettiamo</u> che lui non potesse prevedere le conseguenze del suo gesto, ma comunque si è comportato male. | a ☐ riconoscere | b ☐ supporre |
| 4 <u>Ha ammesso</u> di aver messo lui in giro quelle voci sul tuo conto. | a ☐ riconoscere | b ☐ supporre |
| 5 <u>Considera</u> che Luigi sta lavorando anche all'altro progetto con Massimo. Non avrà molto tempo libero per dedicarsi al nostro. | a ☐ tenere conto | b ☐ supporre |
| 6 <u>Consideriamo</u> che lui faccia tutto il possibile per riuscirci, comunque i tempi sono stretti. | a ☐ tenere conto | b ☐ supporre |

Ogni scelta corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

Totale test: ____ / 100



esercizi 3

1 Animali e non solo

Abbina i nomi di animali evidenziati nelle frasi al loro significato.

- | | |
|---|--|
| 1 ☐ Oh mio dio che caldo! Perché non accendi un po' il pinguino? | a Giaccone di pelle. |
| 2 ☐ Se non hai digerito ti preparo un canarino, e vedrai che tra pochi minuti starai meglio. | b Persona infiltrata che fornisce segretamente e in modo illecito informazioni riservate. |
| 3 ☐ Gli agenti avevano piazzato segretamente delle cimici per le intercettazioni. | c Condizionatore portatile. |
| 4 ☐ Ma perché non hai detto al barbiere di tagliare tutto? Ti ha lasciato quella mosca sul mento così strana... | d Bevanda calda digestiva a base di acqua e scorza di limone. |
| 5 ☐ Evidentemente al Ministero c'è una talpa e ora le nostre discussioni sono su tutti i giornali! | e Microspia per l'ascolto nascosto di conversazioni. |
| 6 ☐ Gianni si veste come un hippy: pantalone a zampa, montone e magliette colorate. Che coraggio! | f Piccolo pizzo di barba. |

2 Condizionale o indicativo?

Completa il testo con i verbi all'indicativo scegliendo il giusto tempo. Attenzione: in due casi devi usare il condizionale giornalistico, sempre scegliendo il giusto tempo.

Oggi (noi - *affrontare*) _____ un bombardamento cognitivo che non ha precedenti nella storia: l'università della California (*calcolare*) _____ che l'individuo medio è esposto a 34 gigabyte di contenuti ogni giorno e a un diluvio di più di centomila parole. Si (*parlare*) _____ di sovraccarico cognitivo quando facciamo fatica a capire perché abbiamo troppi elementi a disposizione, e il nostro cervello non ce la fa a considerarli e valutarli tutti. Per esempio: scegliamo di dar retta agli incalzanti e attraenti stimoli visivi dello schermo del telefono e andiamo a sbattere contro il palo della cui noiosa presenza non (*accorgersi*) _____. Uno studio svolto dalla Microsoft (*attestare*) _____ che, rispetto all'anno 2000, la finestra temporale d'attenzione per chi sta in rete (*ridursi*) _____ di un terzo: se in precedenza (*trattarsi*) _____ di 12 secondi, oggi smettiamo di stare attenti dopo soli otto secondi. Per dire: un pesce rosso, che arriva a nove secondi, ha più tenuta di noi.

da *internazionale.it*

3 L'imperfetto tuttofare

Completa il testo inserendo le frasi sugli usi dell'imperfetto al posto giusto.

- a sostituisce il presente indicativo per rendere più cortese una richiesta
- b quando a nominarlo è la voce fresca e fantasiosa dei bimbi che giocano
- c fa scorrere lentamente le immagini davanti al lettore
- d indicare caratteristiche o situazioni legate al passato
- e sostituisce il condizionale o il congiuntivo
- f quando vuole raccontare i sogni

L'imperfetto indicativo esige il pagamento degli straordinari, arretrati compresi. Come dipendente della lingua italiana ha le idee chiare sulle proprie funzioni e, seppur disposto a chiudere un occhio per quieto vivere, minaccia uno sciopero a oltranza.

Non riesco a dargli torto. È stato assunto in qualità di imperfetto descrittivo: a dispetto del proprio nome svolge perfettamente il compito di 1. Poi gli scrittori ne hanno reclamato la presenza come imperfetto narrativo, sebbene molti puristi arricciassero il naso. - Vuoi mettere - dicono gli scrittori - l'effetto stilistico dell'imperfetto quando 2? Abbasso il passato prossimo! Abbasso il passato remoto! Vogliamo l'imperfetto!

L'imperfetto ipotetico è il tempo dell'irrealtà; 3 (in ferie forse?). L'imperfetto di cortesia - raro, forse - 4. - Sapevo che "abusavate" di me! - ha gridato un giorno il poverino, stanco di dover sostituire modi e tempi scansafatiche. Alla lingua italiana non resta che pagare il dovuto.

L'imperfetto informa che le sue prestazioni sono gratuite soltanto in due casi: 5, a patto che siano belli (un inguaribile ottimista); 6. Detto tra noi: credo che il ruolo di imperfetto ludico sia quello che preferisce. Non riesco a dargli torto.

da *corriere.it*

4 Notizie imperfette

Leggi i testi e trasforma, quando è possibile, i verbi evidenziati al passato prossimo.

- 1 La mattina del 5 marzo trenta delfini si **arenavano** _____ sulla spiaggia di Arraial do Cabo, in Brasile, a causa delle onde che li **spingevano** _____ troppo vicino alla riva. Molte delle persone che **erano** _____ in spiaggia in quel momento **correvano** _____ a cercare di riportarli in acqua e **riuscivano** _____ in pochi minuti a salvarli tutti, trascinandoli in mare per la coda. Dalla spiaggia di Arraial do Cabo è facile vedere i delfini, che si avvicinano alla riva per trovare cibo.
- 2 Per la squadra padrona di casa c'era _____ tanta gente allo stadio. Il Torino **agiva** _____ prevalentemente nella metà campo avversaria. La squadra **acquistava** _____ dinamismo e agilità, concretizzando il proprio lavoro con il primo gol. Al minuto 36 l'Empoli **sbloccava** _____ il punteggio: l'attaccante si **liberava** _____ di due difensori del Torino e **avanzava** _____ sulla destra con palla che **terminava** _____ la sua corsa in fondo alla rete.

5 Usi dell'imperfetto

Abbina le frasi alla situazione.

- | | |
|--|--|
| 1 ☐ Se mi avvisavi, venivo alla tua festa. | a Leggi un articolo di sport sul giornale. |
| 2 ☐ Volevo un bicchiere d'acqua, per favore! | b Racconti un sogno. |
| 3 ☐ Alle ore 10 di sera di giovedì, i ladri si introducevano nell'abitazione del qui presente... | c Chiedi qualcosa in modo gentile. |
| 4 ☐ Facciamo che eravamo su un aereo? Tu eri il pilota e io l'hostess. | d Consideri un'ipotesi che non si è realizzata. |
| 5 ☐ ... improvvisamente ero al mare. A un certo punto scoppiava una tempesta... | e Leggi un verbale della polizia. |
| 6 ☐ L'attaccante lanciava un tiro in corsa che terminava a lato della porta avversaria. | f Ascolti dei bambini che giocano. |

6 L'infinito in frasi secondarie

Scegli l'opzione più adatta.

- 1** *Anziché / Neanche a* parlare in continuazione, potresti ascoltarmi una buona volta?
- 2** Ogni volta che andiamo a pranzo da tua nonna, cucina *abbastanza da / a costo di* sfamare una squadra di calcio!
- 3** C'è ancora *così tanto da / fino al punto di* fare prima di poterci trasferire nella casa nuova.
- 4** Dovrebbe iscriversi in piscina *in modo da / in quanto a* risolvere i suoi problemi di schiena
- 5** Luigi ha deciso di dichiararsi a Camilla, *al punto di / a rischio di* fare una figuraccia clamorosa.
- 6** L'altra sera allo spettacolo di cabaret abbiamo riso *fino a / in modo da* sentirci male.
- 7** Tornare di nuovo a stare con Marco? *Invece di / Neanche a* parlarne!

7 Trasformazioni

Riscrivi ogni frase usando la congiunzione + il verbo all'infinito tra parentesi, come nell'esempio.

Es. Devo assolutamente tornare a casa, con qualsiasi mezzo: anche a nuoto!

Devo assolutamente tornare a casa, a costo di andarci a nuoto! (a costo di andare)

- 1** Hai fatto tutto da solo, mentre avresti dovuto avvisarmi. _____ (invece di avvisare)
- 2** Volevo una casa tutta mia, per questo ho fatto tanti sacrifici. _____ (in modo da avere)
- 3** Rimani sempre la campionessa del pettegolezzo! _____ (in quanto a spettegolare)
- 4** Si è bruciata i capelli, perché si era avvicinata troppo alla candela. _____ (fino al punto di bruciarsi)
- 5** Dobbiamo cancellare l'appuntamento dal medico. Dobbiamo avvisarlo. _____ (così da cancellare)

8 L'eclissi del punto

Nel testo mancano tre punti (.). Inseriscili dove è necessario e metti le maiuscole.

Le eclissi di Luna non sono un fenomeno molto raro, negli ultimi anni quelle visibili dall'Italia sono state molte. Nelle eclissi lunari, la Luna viene nascosta dalla Terra quando questa si viene a trovare tra la Luna e il Sole quando la Luna passa interamente attraverso il cono d'ombra creato dalla Terra si ha un'eclissi totale; se invece la Luna ne intercetta solo un pezzo, allora l'eclissi è parziale durante l'eclissi la Luna non scompare completamente ma appare di un intenso rosso scuro perché è comunque illuminata dai raggi solari rifratti dall'atmosfera terrestre: è un fenomeno descritto come "Luna rossa" a questo si aggiunge quello della "super luna", che si verifica quando il momento in cui la Luna si trova più vicina alla Terra nella sua orbita ellittica coincide con la Luna piena, come in questo caso: per questo appare un po' più grande del solito.

da *ilpost.it*

LA PAROLA: WEBETE

SIGNIFICATO: Persona che scrive *online* cose stupide, povere e aggressive; persona ignara delle potenzialità di internet.

Webete è una "parola macedonia" composta fondendo i termini *web*, che oggi descrive la rete internet, ed *ebete* (stupido). Quello delle parole macedonia è un fenomeno che da decenni fa sentire il suo peso sulla lingua ed è un notevole canale di innovazione lessicale.

Il significato di questo termine, a dispetto della sua immediatezza, ha una certa complessità, che emerge bene quando se ne osserva la storia. Tale termine è attestato fra la fine degli anni Novanta e i primi del nuovo millennio col significato di persona che fruisce di internet in maniera superficiale.

Questo specifico difetto è stato poi esteso: il webete diventa colui che è in generale ignaro delle potenzialità ideali della rete e passa il suo tempo online in maniera tanto superficiale quanto poco edificante. Ma come spesso accade, è l'esempio eccellente a iniziare a scolpire quel buon significato che va ancora affinato. Enrico Mentana¹, in un suo ormai celebre commento, usa il termine *webete* per descrivere l'ebete scatenato sul *web*, in particolare sui social network: la sua azione non resta solo superficiale o poco edificante, è deleteria. Il suo essere ebete si può manifestare in modi diversi, ma l'aggressiva povertà dei suoi argomenti è il sintomo più evidente. C'è un nesso di causalità fra il mezzo di comunicazione e l'idiozia che vi viene espressa: l'assenza di filtri come redazioni o editori, la percepita assenza di regole, la percepita prossimità con l'interlocutore e l'interposizione di uno schermo-maschera che esclude sguardo corpo e voce, permette di sfogarsi e di adottare modalità comunicative che altrimenti non si adotterebbero. Permette di comportarsi da ebeti senza conseguenze. In altri termini, chi alla tastiera si rivela un webete, lontano dalla tastiera può non esserlo. Quella del webete è una figura molto importante, da riconoscere, in quanto sintomo di un male molto diffuso: la credenza che l'esperienza su internet sia un'esperienza di *Far West* con le tastiere al posto delle pistole. Ed è giusto ricordare, come fa lo sceriffo Mentana, che online ci si deve comportare come si farebbe offline.

da *unaparolaalgiorno.it*

¹ Enrico Mentana: noto giornalista televisivo italiano.



esercizi 4

1 Virgolette a volontà

Leggi le frasi e indica se le virgolette sono usate in modo ironico (I), se servono per riportare una citazione (C) o se servono a evidenziare una parola o una frase (E).

- | | I | C | E |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 Shakespeare si riferì a Padova come "la culla delle arti". | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Vorrei anche io fare un "lavoro" come il suo: stare a casa, non far nulla e intascare lo stipendio. | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 È importante che dopo l'uso ogni computer venga spento completamente e non lasciato in posizione di attesa o "standby". | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Tutti sarebbero in grado di fare "arte" come la intende lui. Basta prendere un bicchiere di colore e lanciarlo contro una tela bianca. | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Mi dispiace che ti abbia di nuovo risposto male, ma come dice il poeta "non ragioniam di loro, ma guarda e passa". | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Sugli autobus di Roma i "portoghesi" che non pagano il biglietto causano ogni anno più di 200 milioni di mancati ricavi. | ☐ | ☐ | ☐ |

2 Vero o falso?

Trova per ogni riga il vero alterato.

- | | | | | |
|----------------|--------------|-------------|-------------|--------------|
| 1 a mulino | b civetta | c uccello | d leone | e gattino |
| 2 a mancino | b pochino | c duello | d ottone | e zerbino |
| 3 a architetto | b rabbino | c addetto | d ragazzino | e campione |
| 4 a verdetto | b bigodino | c giallino | d berretto | e doblone |
| 5 a vagone | b pazzerello | c aguzzino | d sornione | e mattarello |
| 6 a piedino | b facchino | c mandarino | d airone | e bullone |
| 7 a boccone | b piedino | c coltello | d pisello | e androne |
| 8 a disdetta | b latino | c tubicino | d tifone | e vendetta |

3 Cumulo di alterati

Completa le frasi scrivendo una parola che contiene un cumulo di alterati, come nell'esempio.

- | | | |
|---|---|--------------|
| 1 Una piccola campana dal suono delicato è un | → | campanellino |
| 2 Un gioco piccolo e poco impegnativo è un | → | |
| 3 Una piccola porta di ingresso a un palazzo è un | → | |
| 4 Un uomo grosso e dall'aria minacciosa è un | → | |
| 5 Un graffio piccolo e poco importante è un | → | |
| 6 Una maglia piccola e leggera è una | → | |

4 Che?

Segna nella tabella se che è un pronome relativo (PR), una congiunzione (C) o un aggettivo esclamativo (E).

	PR	C	E
1 Vedo che il tuo cane è cresciuto tantissimo.	☐	☐	☐
2 È la tipica persona che accusa senza verificare le fonti.	☐	☐	☐
3 Ha sbagliato di nuovo la consegna, che incapace!	☐	☐	☐
4 Volevo dirti che ti ho pensato tanto in questi giorni.	☐	☐	☐
5 Siamo tornati indietro dopo che si era messo a piovere.	☐	☐	☐
6 Che noia, devo cambiare tre autobus per andare in segreteria a firmare un modulo.	☐	☐	☐
7 Vado, devo riconsegnare la macchina che ho noleggiato.	☐	☐	☐
8 Dormi tranquillo che domani andrà tutto bene al colloquio.	☐	☐	☐

5 Che eliminazione!

Riscrivi questo brano sul quaderno sostituendo tutti i che con altre strutture e cercando di modificare il meno possibile il significato.

Ogni tanto la confronto con casa mia, a Roma. Sul Gianicolo. Guardo la città e quando c'è vento vedo San Pietro, piazza Venezia e dietro le montagne. Furio m'ha consigliato di affittarla. Invece che lasciarla lì vuota. Ma non me la sento. Non posso pensare a piedi estranei che calpestano il parquet che ha scelto Marina, a mani estranee aprire i cassetti delle credenze indiane che abbiamo comprato anni fa a Viterbo. Per non parlare dei bagni. Culi estranei poggiati sui miei sanitari e facce estranee che si riflettono nei miei specchi messicani. Non se ne parla proprio.

da Antonio Manzini, *Pista Nera*

6 Frasi romanizzate

Completa le frasi con la parola appropriata.

amletico	rocambolesca	azzeccagarbugli
dongiovanni	sosia	anfitrione

- 1 Lascia perdere quell'avvocato da due soldi, è proprio un _____.
- 2 Luigi non riesce a fare a meno di fare il _____, ieri si è fatto lasciare il numero di telefono da ben tre ragazze!
- 3 Hanno legato delle lenzuola alle sbarre e sono fuggiti, è stata proprio un'evasione _____.
- 4 Ho un dubbio _____: uscire o non uscire questa sera?
- 5 Non solo ci ha offerto la cena, ma ci ha anche invitato a dormire a casa sua, è davvero un ottimo _____.
- 6 Oggi ho conosciuto il tuo _____. All'inizio pensavo che fossi tu, pensa quanto vi assomigliate.

7 Il verbo di troppo

Cancella un verbo in ogni frase, quando è possibile.

- 1 Marta legge solo gialli e Marco legge solo romanzi rosa.
- 2 Michela ha un ristorante e Matteo lavora in un albergo.
- 3 Il ministro del lavoro ha incontrato il presidente canadese a Londra.
- 4 Luigi ha mangiato in ufficio, Monica ha mangiato al ristorante.
- 5 Il professore ci ha detto di studiare ma non ha specificato che cosa studiare.
- 6 Gennaro ha parlato con Manuela alle 18:30 e Filippo ha parlato con Giulia alle 19:00.
- 7 Il ministro Rossi dichiara: "È necessario aumentare le pensioni minime".
- 8 Zia Anna era paziente, zia Rita era ambiziosa.
- 9 Mia nonna cucina, ma cucina malissimo.
- 10 Turista fa il bagno nella Fontana di Trevi, i Carabinieri lo fermano.

8 Il verbo sottinteso

Leggi questi estratti di famose opere di prosa e poesia. Individua la possibile posizione dei verbi sottintesi della lista, come nell'esempio. Attenzione: i verbi sono in ordine.

- 1 Gli uomini si debbono o vezzezzare o spegnere; perché si vendicano delle leggiere¹ offese, delle gravi non possono. (Niccolò Machiavelli, *Il principe*) vendicarsi
- 2 Il reggimento aveva spiantato le tende in una delle sue partenze simulate, ed era partito davvero. Non si sapeva per dove, e questo segreto era mantenuto per misurare la fede e la resistenza dei soldati. (Corrado Alvaro, *Vent'anni*) c'è
- 3 Fu vera gloria? Ai posteri / L'ardua sentenza... (Alessandro Manzoni, *Il cinque maggio*) disse
- 4 Rivedo i luoghi, dove ho già sorriso... / Oh! come lacrimoso quel sorriso! (Giovanni Pascoli, *Pensieri*) fosse partito
- 5 E quelli² a me: "Oh creature sciocche, / quanta ignoranza è quella che v'offende!". (Dante Alighieri, *Divina Commedia, Inferno, Canto VII*) era
- 6 La gente era già molto diradata, dimodoché poté contemplare il brutto e recente soqquadro. Le mura scalciate e ammaccate da sassi, da mattoni... (Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*) erano
- 7 Tra un fiore colto e l'altro donato l'inesprimibile nulla. (Giuseppe Ungaretti, *Eterno*) toccherà

¹ Leggiere: leggere, piccole (antico)

² Quelli: lui

9 Situazioni letterarie

Completa le frasi con gli aggettivi derivati da nomi di scrittori famosi.

boccaccesco

dantesco

kafkiano

machiavellico

shakespeariano

- 1 Si sono lasciati ancora? Non ci posso credere, il loro matrimonio è proprio un dramma _____.
- 2 Ho passato tutta la mattinata ad andare da un ufficio all'altro e non ho risolto niente. La burocrazia è veramente un incubo _____.
- 3 Carlo mi ha spiegato che è dovuto fuggire dal balcone perché il marito della sua amante è rientrato all'improvviso. Ogni storia sulla sua vita amorosa è un racconto _____.
- 4 Per farli conoscere hanno trovato il modo di bloccarli in un ascensore per un'ora. Hanno architettato un piano _____.
- 5 Si è incendiato il capannone di un'azienda di legname. Sono passato di lì mentre tornavo a casa e ti giuro che sembrava un inferno _____.

LA PAROLA: GALEOTTO

Questa parola ha due significati molto diversi.

1) Il lavoro di rematore sulle navi era decisamente ingrato: proprio per questo era consuetudine attribuirlo come pena ai condannati. Da questa usanza - dato che un tipo di nave particolarmente diffuso era la galea - nasce il significato di "galera" quale carcere, e quello di "galeotto" quale carcerato. Si tratta di un termine spregiativo, sottilmente derisorio, con cui oggi si possono indicare i detenuti (anche ex), e in generale i furfanti.

2) Ben diverso è il discorso riguardo al galeotto inteso come colui che favorisce l'amore fra altre persone. Nei romanzi del ciclo bretonico (quelli su Re Artù, per intendersi) Galehaut è il Principe delle Isole Lontane, e si presenta come un fiero nemico di Artù, con tutte le intenzioni di strappargli il regno. Ma sul campo di battaglia resta meravigliato dal fervore e dalla forza di Lancillotto - primo difensore di Artù -, tanto da decidere di abbandonare i suoi propositi di conquista. Proprio con Lancillotto finisce per stringere un'amicizia sincera, e più avanti nel racconto lo aiuterà nel suo infelice amore con Ginevra. Galehaut, italianizzato in Galeotto, è un personaggio profondo e complesso; ma il suo nome vive come antonomasia di quel ruolo che ebbe nell'avvicinare Lancillotto e Ginevra. È in questo senso che lo troviamo usato nel celebre verso dantesco "Galeotto fu il libro e chi lo scrisse": le vicende d'amore narrate nel libro che leggevano Paolo e Francesca li avvicinarono, e aprirono le porte alla loro illecita relazione.

da unaparolaalgiorno.it



esercizi 5

1 La parola mancante

Inserisci gli avverbi *pure* e *anzi* nelle frasi al posto giusto. Attenzione: in una frase è preferibile usare il troncamento *pur*.

- 1 I miei figli chiedono pasta al pomodoro a pranzo, a cena e a colazione. pure
- 2 Bisognerà che ti decida. pure
- 3 È sbagliato, è un errore madornale! anzi
- 4 Vieni, la porta è aperta! pure
- 5 Ho una fame che non ci vedo. Ordino subito una pizza, un pollo arrosto. anzi
- 6 Volendo venirti incontro, non possiamo farlo: quel giorno siamo impegnati. pure
- 7 Fai quello che vuoi, ti ho detto come la penso. pure
- 8 Ti ha dato l'impressione di essere molto riservato? No, è molto espansivo. anzi
- 9 Può essere l'uomo più bello del mondo, ma non si può dire che sia interessante. pure
Dopo cinque minuti al telefono mi stavo addormentando.
- 10 Non mi sono offeso, mi ha fatto piacere. anzi

2 Citazioni incomplete

Completa le due citazioni con *pure* o *anzi*.

- 1 "Mi stanno per arrestare, è una questione di secondi, _____ di secondini." – Totò
- 2 "Parlate _____ male di me, purché ne parliate." – Oscar Wilde

3 Il connettivo mancante

Completa il testo con i connettivi mancanti. Attenzione: ce n'è uno in più.

anzi	anzi	dunque	ecco
in ogni caso	ma	siccome	

Queste erano _____ le alternative che misi sul piatto. Poco romantiche, sicuramente, ma realistiche. Emanuele mi accusò di essere una persona arida e immatura, tanto da non aver considerato la possibilità di vivere con la propria compagna per tutta la vita da innamorati. Francesco spostò il discorso sul sacrificio, che ogni scelta è anche una rinuncia, _____ viene compensata dall'amore che si dà e che si prende. Io li guardavo con compassione. _____, li aizzavo: "Ho messo in crisi le vostre certezze?". _____ la mia non era una tesi fatta per smontare le scelte degli altri, ma una constatazione; non era l'atteggiamento di uno che voleva distruggere la famiglia, _____, a me sarebbe piaciuto averne una! Avevo il timore che l'arrivo di una compagna avrebbe sconvolto tutta la mia esistenza, _____, e che solo dopo anni, mi sarei accorto di essermi allontanato dalla strada che volevo percorrere.

da Pif, ...che Dio perdona tutti

4 Il fungo "semipiace"

Completa il testo scegliendo i connettivi appropriati.

"Signori! Vi devo spiegare brevemente qual è il modo di mangiare il fungo *semipiace*. Questo fungo è dotato di un... diciamo così, carattere un po' particolare. Egli si può presentare in tre forme. Io ora scoperchierò la zuppiera: il fungo vi apparirà di un colore bianco, neutrale. *Così / Siccome* non ha alcun gusto. *Eppure / Ma se* voi gli siete antipatici, (uso questo termine impropriamente, *perché / perciò* evidentemente si tratta solo di una particolare sensibilità delle sue spore) *ebbene / innanzitutto*, se gli siete antipatici, diventerà verde, grinzoso e molliccio, e non lo potrete mangiare, *quindi / perché* sarà velenoso come poche cose nell'universo. *Tuttavia / Se invece* gli piacete, il fungo si accenderà di un bel colore rosso e giallo, e sarà un boccone squisito, quale *forse / dunque* mai avete gustato!".

da Stefano Benni, *Terra!*

5 Quale pronome?

Indica se i pronomi evidenziati in queste frasi sono diretti (D), indiretti (I), riflessivi (R) o se si tratta di pronomi affettivi (A).

	D	I	R	A
1 È la prima volta che lo vedo.	☐	☐	☐	☐
2 Questa mattina mi sono alzato alle 6:00.	☐	☐	☐	☐
3 Mi dispiace, non so come aiutarti.	☐	☐	☐	☐
4 Pronto! Mi senti?	☐	☐	☐	☐
5 Gli ho detto di venire presto.	☐	☐	☐	☐
6 Salgo in aereo e nel posto accanto al mio sai chi ti vedo? Enrico!	☐	☐	☐	☐
7 Si veste sempre molto elegante.	☐	☐	☐	☐
8 A che ora parte il treno? Non lo so.	☐	☐	☐	☐
9 Sono partita solo da un'ora e già mi manca.	☐	☐	☐	☐
10 Vi siete arrabbiati per una sciocchezza.	☐	☐	☐	☐
11 Ti richiamo dopo, ora non posso parlare.	☐	☐	☐	☐
12 Carletto, perché non mi studi? Sei tanto bravo quando ti impegni!	☐	☐	☐	☐

6 Il pronome in più

Aggiungi quando è possibile un pronome affettivo in queste frasi.

- 1 Questa sera, relax: incontro Francesco e ____ guardiamo la partita in TV.
- 2 È un po' che non ti vedo, ____ pranziamo insieme domani?
- 3 Stasera ____ usciamo insieme, ti va? Potremmo andare al cinema.
- 4 Per cena ____ ordino una bella pizza e la mangio da sola mentre guardo un film.
- 5 Che cosa ____ mangiamo stasera?
- 6 Appena finito il corso ____ facciamo un bel viaggio.
- 7 Non ho ancora visto Napoli. Non ____ vedo l'ora di andarci.
- 8 Non ____ ti sporcare quando esci da scuola, mi raccomando! Questa maglietta è nuova!
- 9 Devo portare Nina dal pediatra, in questo periodo non ____ mangia.
- 10 Domani c'è l'esame, ____ hai studiato?

7 Di chi è il riflessivo?

Quando possibile trasforma le frasi usando un aggettivo possessivo, come nell'esempio.

1 Ti ho lavato la macchina, era sporchissima.

Ho lavato la tua macchina, era sporchissima.

2 Hai qualcosa di diverso. Ti sei tagliata i capelli?

3 Ti ho preso il portafogli, lo avevi lasciato a scuola.

4 Mannaggia, ti ho rotto gli occhiali! Erano sul divano e mi ci sono seduto sopra!

5 Portiamo queste paste a Elena per consolarla. Si è rotta una gamba sciando.

6 Oh no! Il cane mi ha sporcato il cappotto nuovo.

7 Non ha visto lo scaffale e si è fatto male alla testa.

8 Si è rifatta il naso perché non respirava bene, dice.

8 Tanti modi di dire "buono"

Abbina le parole all'aggettivo più appropriato.

1 ☐ Un giudizio

a capace

2 ☐ Un argomento

b clemente

3 ☐ Un cavallo

c di ferro

4 ☐ Un legno

d fertile

5 ☐ Una memoria

e mansueto

6 ☐ Un odore

f perbene

7 ☐ Una notizia

g positiva

8 ☐ Una persona

h pregiato

9 ☐ Un terreno

i delizioso

10 ☐ Un professionista

l valido

9 Questione di contesto

Scegli il termine che meglio si adatta al contesto.

Il compositore Gioacchino Rossini era notoriamente una buona forchetta e amava i piatti *efficienti* / *prelibati*. Una sera un ammiratore, vedendolo sempre *allegro* / *sbronzo* e *pacifico* / *mansueto*, gli chiese se fosse mai stato tanto *disperato* / *dimesso* da piangere. "Sì", rispose Rossini. "Una sera ero con degli amici su una barca *minuscola* / *minuta* sul lago di Como. Io avevo il compito di tagliare il piatto principale: un tacchino *elegante* / *invitante* e *suntuoso* / *altezzoso* che faceva un profumo *delizioso* / *valido*. Mentre lo maneggiavo, il piatto con il tacchino mi è sfuggito ed è caduto in acqua con un rumore *assordante* / *agghiacciante* ed è andato a fondo *momentaneamente* / *istantaneamente*. Quella volta ho pianto proprio di gusto."

adattato da culturaesvago.com

10 Più forza

Sostituisci le parole evidenziate con quelle di maggiore intensità presenti nelle liste, adattandole quando serve per genere e numero.

avvenente

coperto

incurabile

leggiadro

preoccupante

sereno

sgraziato

suntuoso

- 1 Una donna bella _____.
- 2 Una danza bella _____.
- 3 Tempo bello _____.
- 4 Un'architettura bella _____.

- 1 Un'andatura brutta _____.
- 2 Una situazione brutta _____.
- 3 Tempo brutto _____.
- 4 Una malattia brutta _____.

breve

eccezionale

minuto

impercettibile

monumentale

angusto

vasto

voluminoso

- 1 Un terreno grande _____.
- 2 Un libro grande _____.
- 3 Un'opera grande _____.
- 4 Un evento grande _____.

- 1 Un uomo piccolo _____.
- 2 Un discorso piccolo _____.
- 3 Un difetto piccolo _____.
- 4 Uno spazio piccolo _____.

impetuoso

incapace

malsana

prestante

risoluto

riprovevole

spiacevole

travolgente

- 1 Un amore forte _____.
- 2 Un uomo forte _____.
- 3 Un carattere forte _____.
- 4 Un vento forte _____.

- 1 Un insegnante cattivo _____.
- 2 Un incontro cattivo _____.
- 3 Un'abitudine cattiva _____.
- 4 Un'azione cattiva _____.

LA PAROLA: MENEFREGHISMO

SIGNIFICATO: Disinteresse egoista

dal motto di Gabriele D'Annunzio "me ne frego".

Il menefreghista è colui che non si cura di niente e di nessuno, disinteressandosi ostentatamente di ciò che sarebbe bene facesse o considerasse. È un tipo di egoista, ma il focus è posto sulla sua noncuranza verso quello che generalmente è ritenuto importante. Non è che necessariamente il menefreghista pensi solo a sé, ma diciamo che la sua cura e il suo impegno verso ciò che ha intorno sono molto limitati, e non contemplano il dovere come comunemente è inteso.

È curioso come il motto dannunziano, fagocitato dalla retorica fascista, si riferisse esattamente al contrario: il menefreghista originario, infatti, se ne fregava del pericolo, perfino della morte, per amore della patria e del re (e ovviamente del duce). Era un menefreghismo marziale, nazionalista, cifra del buon soldato e di chi fosse tutto volto a ciò che, al tempo, veniva considerato un valore. Venuta meno la figura dell'eroe di guerra, questa parola si è riadattata per significare lo sprezzo di ciò che, in un mondo cambiato, era il nuovo onore, il nuovo pregio: dalla famiglia all'amicizia, dallo studio all'impegno sociale.

da unaparolaalgiorno.it



test 2

1 Indica con una X se in queste frasi il condizionale viene usato per esprimere stupore (S), desiderio (D), rimpianto (R) o se si tratta di un condizionale giornalistico (G).

	S	D	R	G
1 <u>Avrei dovuto</u> dare retta a Mario.	☐	☐	☐	☐
2 Quanto mi <u>piacerebbe</u> avere una macchina come la tua!	☐	☐	☐	☐
3 I rapinatori <u>sarebbero stati</u> in tre.	☐	☐	☐	☐
4 Hai più di 40 anni? Non lo <u>avrei</u> mai <u>detto</u> !	☐	☐	☐	☐
5 Mi <u>sarebbe piaciuto</u> imparare a suonare uno strumento.	☐	☐	☐	☐
6 <u>Ci sarebbero</u> diverse foto compromettenti che potrebbero distruggere la reputazione del ministro.	☐	☐	☐	☐
7 E quello con tutti quei capelli <u>sarebbe</u> Andrea da giovane?	☐	☐	☐	☐
8 <u>Sarebbe stato</u> meglio non prendere la macchina, guarda che traffico!	☐	☐	☐	☐
9 <u>Vorrei</u> un caffè ristretto.	☐	☐	☐	☐
10 Al momento le vittime dell'incidente <u>sarebbero</u> nove.	☐	☐	☐	☐

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 20

2 Trasforma in ogni frase almeno un verbo all'imperfetto facendo i cambiamenti necessari.

- 1** Vorrei ordinare tre pizze da asporto, per favore.
- 2** Ho sognato di vincere l'oscar come migliore attrice.
- 3** Se avessi saputo che pioveva mi sarei portato l'ombrello.
- 4** Dopo la rapina i malviventi hanno abbandonato i locali della banca.
- 5** Facciamo che tu sei un cattivo e io ti acchiappo.

Ogni trasformazione corretta 3 punti. Totale: ____ / 15

3 Indica, per ogni che sottolineato, se si tratta di pronome relativo (P), congiunzione (C), aggettivo o avverbio esclamativo (E), aggettivo o avverbio interrogativo (I).

Ciao Giada,

(**1**) Che giornata! Oggi sono andata all'agenzia (**2**) che mi hai indicato tu a chiedere se avevano appartamenti vicino a dove lavoro. Dopo molte ricerche siamo arrivati a due soluzioni (**3**) che potrebbero andare bene. La prima è un monolocale all'ultimo piano in un condominio. È piccolissimo ma ha una terrazza gigante (**4**) che si affaccia sul parco. L'altra possibilità è un appartamento decisamente più grande ma in un seminterrato. È un po' buio ma l'agente che mi ha accompagnato dice (**5**) che il pomeriggio, quando io torno dal lavoro, prende una bella luce nel salone (**6**) che è molto spazioso e comodo. A pelle preferisco il primo ma mi preoccupa il fatto (**7**) che sia veramente troppo piccolo. Sono un po' indecisa e non so (**8**) che fare. Tu (**9**) che ne dici? Ti va di accompagnarmi la prossima volta e aiutarmi a decidere?

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 18

4 Trasforma le frasi togliendo il verbo quando è possibile. Lascia in bianco gli spazi corrispondenti alle frasi corrette.

1 Incidente sull'A1, ci sono venti feriti per un tamponamento a catena.

2 Il nutrizionista dice: "Yogurt, frutta e cereali per una colazione sana".

3 Crolla palazzina a Roma: non ci sono vittime.

4 Uomo avvisato è mezzo salvato.

5 Luigi ha mangiato in ufficio, Andrea invece è andato al cinema.

6 Io ho preso una margherita, lui ha ordinato una quattro stagioni.

7 Al concerto Giovanni ha cantato in apertura e Maria ha cantato subito dopo.

8 Accordo sul contratto: sindacati e imprese sono soddisfatti.

Ogni frase giusta 2 punti. Totale: ____ / 16

5 Completa le frasi con il connettivo giusto.

1 I suoi rimproveri, *benchè / anche se* fossero molto duri, non gli fecero nessun effetto.

2 L'edificio era stato già messo in sicurezza *intanto / in seguito* alle forti scosse di terremoto del mese scorso.

3 Il ministro ha *infine / soprattutto* aggiunto: "La ripresa economica ci sarà".

4 La giornata sarà caratterizzata *innanzitutto / dapprima* da cielo sereno, ma si coprirà in tarda mattinata.

5 La notizia arriva in un momento delicato, *cioè / ebbene* a pochi mesi dalle elezioni.

6 *Nonostante / Perciò* lei lo avesse tradito, continuavano a considerarsi una coppia felice.

7 Non è necessario procedere in questo modo, *anzi / però* sarebbe un errore farlo.

8 *Siccome / Eppure* era molto scosso, gli ho preparato una camomilla per calmarlo.

Ogni connettivo corretto 2 punti. Totale: ____ / 16

6 Indica con una X se il pronome sottolineato si può eliminare oppure no.

	SÌ	NO
1 La caduta è stata brutta, ma per fortuna non <u>si</u> è fratturato la gamba.	☐	☐
2 Eccoti il libro che mi avevi chiesto.	☐	☐
3 <u>Ci</u> vediamo alle 20:00 allora, a dopo.	☐	☐
4 Mettiti a letto tranquillo e vedrai che la febbre passerà in poco tempo.	☐	☐
5 Vai nel ristorante che ti ho consigliato, <u>ti</u> mangerai il risotto migliore della storia.	☐	☐

Ogni scelta corretta 3 punti. Totale: ____ / 15

Totale test: ____ / 100

esercizi 6

1 Amarcord

Completa il testo con i termini relativi al cinema.

opera	co-autore	vincitrice	regista	sceneggiatura
sequenza	protagonista	cast	film straniero	

Amarcord (dal dialetto romagnolo significa "mi ricordo"), è un'_____ diretta da Federico Fellini nel 1973 e _____ di decine di riconoscimenti, Oscar al miglior _____ incluso. Con un _____ di stelle e bellezze immortali, il maestro crea una narrazione ricchissima, raccontandoci lo scorrere di un anno in un piccolo borgo di Rimini. Amarcord è un riepilogo di ispirazioni autobiografiche che mescola quelle figure sopra le righe al _____ tanto care alla tranquillità di quel piccolo borgo romagnolo, teatro di amore e follia, vita e morte. Titta è il vero e proprio centro focale dell'opera insieme alla sua problematica famiglia. Ma i personaggi memorabili si susseguono senza sosta sin dall'inizio: è impossibile dimenticare lo zio matto, _____ di una _____ entrata nella storia quale quella dell'arrampicata sull'albero al grido di "Voglio una donna!". Si ride con un sapore malinconico tipico dello stile di Tonino Guerra, _____ della _____ nella quale tutti possono ritrovarsi subito in un'atmosfera paradossalmente familiare.

da *cinema.everyeye.it*

2 E il vincitore è...

Completa il testo con le espressioni della lista. Aggiungi l'articolo alla preposizione dove necessario.

accanto a	insieme a	al di fuori di	a partire da	diversamente da
-----------	-----------	----------------	--------------	-----------------

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

_____ Academy Awards, è il festival cinematografico più antico del mondo, la prima edizione si tenne infatti tra il 6 e il 21 agosto 1932. Si svolge ogni anno a Venezia tra la fine del mese di agosto e l'inizio di settembre _____ città, nello storico Palazzo del Cinema.

Il David di Donatello

_____ altri premi, il David di Donatello premia la migliore produzione cinematografica italiana e straniera con gli stessi criteri dei Premi Oscar, ma dandosi come riferimento la prestigiosa statua del David scolpita a Firenze da Donatello, riprodotta in oro da Bulgari.

Il Nastro d'argento

Nato nel 1946, è un premio conferito dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. _____ 2000 il premio viene consegnato durante la manifestazione del Taormina film fest presso la città siciliana.

Il Globo d'oro

Trova posto _____ tutti i premi più importanti, perché è un premio assegnato ogni anno dai giornalisti della stampa estera accreditata in Italia.

3 Che significa?

Scegli il significato giusto delle espressioni evidenziate.

- 1 A forza di parlarne, mi hai convinto.
a ne hai parlato tanto b sei stato costretto a parlarne c hai parlato a voce alta
- 2 Abbiamo sempre nell'interesse di tutti.
a per conto di b per sfavorire c facendo gli interessi di
- 3 Il clima è freddo relativamente alla stagione.
a moderatamente b in relazione c nonostante
- 4 È arrivata una comunicazione da parte del consiglio generale.
a a nome b in un certo senso c in serbo

4 Come preposizioni

Sostituisci nelle frasi le locuzioni preposizionali con la preposizione che ti sembra più adatta.

- 1 Abbiamo fatto tutto il possibile al fine di () completare il progetto.
- 2 Ho discusso a lungo intorno alla () questione senza trovare una soluzione.
- 3 I pompieri riuscirono nel salvataggio per mezzo di () una scala.
- 4 Eravamo bloccati in mezzo alle () macchine a causa della () forte pioggia.
- 5 Erano tutti a favore della () squadra ospite.
- 6 Stasera Luca verrà a cena insieme alla () sua fidanzata.
- 7 Siamo saliti in cima alla () vetta per vedere il panorama.
- 8 Lo sai che sono geloso! Dimmi chi è che sta parlando accanto a () te!

5 Congiunzioni nelle frasi concessive

Trasforma le frasi passando da una costruzione all'altra.

- 1 Nonostante le pesanti critiche, lo spettacolo ebbe successo. → Benché _____
- 2 Nonostante i continui tentativi di riconciliazione, alla fine hanno divorziato. → Seppure _____
- 3 Malgrado le varie diete, Marta non riesce a dimagrire. → Anche se _____
- 4 Nonostante il lavoro fino a tardi, non riuscimmo a pulire tutto. → Sebbene _____
- 5 Malgrado l'insistenza, non sono riuscita a convincerlo a uscire con me. → Pur _____

6 Trova l'errore

Trova gli errori presenti nelle frasi e correggili.

- 1 Anche se l'infuriare della tempesta di neve, abbiamo raggiunto il rifugio.
- 2 Benché avevano fretta, lo aspettarono.
- 3 Malgrado ha studiato molto, l'emozione gli fece dimenticare tutto.
- 4 Nonostante ha appena compiuto 90 anni, suo nonno è un vecchietto molto vivace.
- 5 Sebbene il talento indiscusso, Francesco non è riuscito ad entrare all'Accademia delle belle arti.

7 La frase incidentale

Trasforma le frasi in modo da rendere principali le frasi incidentali, mantenendo inalterato il senso della frase, come nell'esempio.

Es Ho fatto una stupidaggine, lo ammetto, ma non volevo danneggiare nessuno.

Ammetto di aver fatto una stupidaggine, ma non volevo danneggiare nessuno.

- 1 Il negozio di scarpe, se non sbaglio, è quello dopo l'angolo.
- 2 Elisa - chi lo avrebbe mai detto? - ha dimostrato di essere una persona molto coraggiosa.
- 3 Michela, lo dicono tutti, è proprio snob!
- 4 Erano davvero stanchi, o almeno così credevo, eppure qualcuno propose di uscire.
- 5 Garibaldi, come tutti sanno, fu un grande condottiero.

8 Per inciso

Sostituisci dove è possibile le lineette con gli altri segni di interpunzione: punto, virgola, due punti e parentesi.

Le lineette che delimitano delle interruzioni improvvise — ____ inserzioni parentetiche direbbero i grammatici — ____ aprono la strada ad altri pensieri o ad altre voci. Ma si prestano anche a molti altri usi — ____ forse troppi. Nello scorso numero John Lanchester — ____ che oltre a essere un giornalista è uno scrittore — ____ e si vede — ____ le usa spesso, sia per interrompere un pensiero con un altro pensiero — ____ tipico delle persone curiose e brillanti come lui — ____ sia per spiegare o aggiungere informazioni. Certi scrittori usano le lineette per fare capolino — ____ a volte in modo chiaramente pretestuoso, no? — ____ nella narrazione. Gli americani le usano spesso per enfatizzare un'affermazione — ____ qualsiasi affermazione. C'è chi le usa al posto di un altro segno di punteggiatura — ____ i due punti. Ma tante lineette possono essere il sintomo di una frase troppo lunga o mal costruita. Internazionale usa le lineette con parsimonia perché — ____ come avrete notato — ____ troppe interruzioni danno fastidio.

da *internazionale.it*

9 Ripetizioni

Scegli l'opzione giusta.

- 1 Al cinema? *Quasi quasi / Or ora* ci vengo anch'io!
- 2 Mi aspettavo di più da questo documentario. I contenuti sono davvero *terra terra / pelo pelo*.
- 3 Il cagnolino se ne stava *terra terra / quatto quatto* sotto la poltrona, aspettando il suo padrone.
- 4 La questione si fa *via via / passo passo* più avvincente.
- 5 *Bel bello / Piano piano* riusciremo a consegnare il progetto.
- 6 Luciano è appena partito. L'ho lasciato *passo passo / or ora* alla stazione.
- 7 Stavamo per perdere la cerimonia... siamo arrivati *pelo pelo / piano piano*!
- 8 *Guarda guarda / Quasi quasi*... non sapevo che fossi incinta!
- 9 Senti, ormai sono le nove! Ordiniamo! E Marcello... quando *quatto quatto / arriva arriva*!
- 10 Devo dirtelo, Anita, la tua relazione al congresso è stata *ben bene / così così*.

LA PAROLA: SUPERCACZOLA

SIGNIFICATO: Frase priva di senso pronunciata con convinzione al fine di confondere l'interlocutore.

Termine coniato nella sceneggiatura del film *Amici Miei*, diretto da Mario Monicelli nel 1975.

Un primo dizionario, lo Zingarelli, lo includerà fra le parole della lingua italiana. È una notizia che in Toscana fa sorridere: *Amici Miei* è un film di quarant'anni fa, che qui è sempre stato sulla cresta dell'onda - e la parola "supercaccola" si usa da decenni.

In questo straordinario film, il personaggio più spassoso e intensamente drammatico è il conte Mascetti (interpretato da Ugo Tognazzi), un nobile orgoglioso ridotto in miseria. Uno dei suoi divertimenti preferiti - ma condivisi anche da altri della sua brigata di burloni - è "fare la supercaccola". È una presa in giro, rivolta con particolare gusto ai rappresentati di alti poteri, come pubblici ufficiali e preti: con la massima naturalezza, si dice qualcosa che è completamente privo di senso in modo da confondere la persona a cui ci rivolgiamo.

Si tratta di una parola interessante perché descrive un fenomeno molto comune e ampio, che possiamo riconoscere nel nostro quotidiano e che troviamo spesso in letteratura e nello spettacolo.

È un concetto vasto e utile, che nasce ben prima di *Amici Miei*; ma forse, per comprenderlo appieno, è bene guardarsi e riguardarsi questa perla del nostro cinema.



Il conte Mascetti (Ugo Tognazzi) mentre fa la supercaccola a un vigile urbano.

da unaparolaalgiorno.it

esercizi 7

1 Nuove famiglie

Inserisci le seguenti parole al posto giusto all'interno del testo.

sorellastre	padre	coniuge	figliastro	matrigna
genitori	figliastro	patrigno	madre	fratellastri

Il termine inglese stepchild ha una connotazione negativa perché lo step iniziale ha una base etimologica che implica uno "strappo". In ogni caso, la sua resa in italiano con _____ / _____ appare improponibile, non solo perché questi termini sono desueti e connotati negativamente, ma anche perché risalgono a una fase storica in cui un nuovo matrimonio era possibile solo dopo la perdita del _____ e quindi implicavano la morte di uno dei due _____; si poteva dunque essere figliastri rispetto a un _____ o una matrigna che prendeva il posto, in famiglia, di un _____ o una _____ scomparsi ed essere quindi _____ o sorellastre dei figli nati da questo secondo matrimonio. Tutti i termini citati sono entrati in crisi da quando anche in Italia è previsto il divorzio e si è diffuso il fenomeno delle "famiglie allargate"; anzi, sarebbero probabilmente scomparsi dall'uso, se nell'immaginario collettivo non continuassero a vivere grazie ai personaggi, per lo più negativi, che li hanno incarnati nel mondo delle fiabe: le insopportabili _____ di Cenerentola, la perfida _____ di Biancaneve, il crudele patrigno della Piccola fiammiferaia.

da *accademiadellacrusca.it*

2 I possessivi con le relazioni di parentela

Riscrivi le frasi inserendo, dove necessario, l'articolo davanti all'aggettivo possessivo.

1 Sapevi che sua nonna materna è di origini turche?

2 L'attrice di quel film è mia sorella minore.

3 Nostra madre ha perso l'aereo e non sarà qui per le vacanze.

4 Suo zio arriva all'inizio della prossima settimana.

5 Vostro patrigno è davvero un bell'uomo.

6 Tua ragazza è molto simpatica: ci ho parlato tutta la sera!

7 Mio padre ieri ha avuto un incidente con la moto.

3 Il che relativo

Indica se il *che* relativo all'interno delle frasi sostituisce il soggetto (S) o l'oggetto (O) della frase subordinata.

	S	O
1 La ragazza che era seduta vicino a me in treno, non è stata zitta un attimo!	☐	☐
2 Quello è il vestito che mi piace di più.	☐	☐
3 Mario è l'amico che apprezzo più di tutti.	☐	☐
4 L'improvvisa neve ha gelato le fragole che stavano nascendo in giardino.	☐	☐
5 Il film che abbiamo visto insieme è molto interessante.	☐	☐
6 Dopo ti faccio leggere il messaggio che ho mandato a Luca.	☐	☐
7 Ho perso l'anello che mi aveva regalato il mio fidanzato.	☐	☐
8 L'uomo che ha rapinato l'ufficio postale è stato arrestato.	☐	☐
9 Il museo che accoglie le opere di Dalì sarà inaugurato il mese prossimo.	☐	☐
10 Galileo è lo scienziato che ha contribuito alla rivoluzione astronomica.	☐	☐

4 Che ambiguità!

Riscrivi le frasi in modo da eliminare le ambiguità causate dalla posizione del pronome relativo *che*.

- 1 Ho già finito il libro dello scrittore americano che mi hai portato la settimana scorsa.

- 2 Ho comprato il catalogo della mostra sul neorealismo che avevo visto all'uscita del cinema Odeon.

- 3 Su una bancarella ho trovato un'altra copia del vinile di quel jazzista argentino che ho fatto cadere l'anno scorso.

- 4 Ha parlato con il suo medico al telefono che gli ha detto di restare a casa per qualche giorno.

- 5 Abbiamo mangiato la torta fatta dalla nonna che è buonissima.

- 6 L'altro giorno mi sono ricordata dei quadri del mio ex fidanzato che avevo lasciato in salotto.

5 Quale passato?

Completa ogni frase con un verbo al trapassato remoto e uno al passato remoto.

- 1 Non appena (lui - sentire) _____ la notizia, (chiamare) _____ subito la sua fidanzata.
- 2 Quando mia madre (vedermi) _____, (correre) _____ ad abbracciarmi.
- 3 L'orchestra (ricevere) _____ molti applausi dopo che (eseguire) _____ le più celebri canzoni napoletane.
- 4 Quando gli esami (finire) _____, i ragazzi (organizzare) _____ una grande festa.
- 5 (Io - Continuare) _____ la mia chiacchierata con Amanda appena il bambino (addormentarsi) _____.
- 6 Niente (essere) _____ uguale a prima, dopo che Luca (andarsene) _____.
- 7 I sindacati (continuare) _____ lo sciopero finché non (trovare) _____ un accordo con la direzione.
- 8 Dopo che (noi - riflettere) _____ attentamente sulla situazione, (prendere) _____ tutti insieme una decisione sul da farsi.
- 9 Appena (lui - guardarla) _____, (capire) _____ che lo avrebbe lasciato.
- 10 Li (lei - accogliere) _____ sorridendo non appena (loro - entrare) _____.

6 Far fare

Abbina le frasi della colonna di destra alle situazioni.

- | | |
|---|---|
| <p>1 ☐ Hai ordinato una bellissima torta per il compleanno della tua fidanzata nella sua pasticceria preferita.</p> <p>2 ☐ Sei in macchina con un amico e vi siete persi. Lui dice di avere un ottimo senso dell'orientamento, ma non riesce a leggere la cartina. Stai perdendo la calma...</p> <p>3 ☐ Stai discutendo da ore con tuo fratello che è molto testardo ed è sicuro, come al solito, di avere ragione lui.</p> <p>4 ☐ Il padrone di casa è venuto per aggiustare il guasto in bagno. Chiedi al tuo coinquilino un po' di collaborazione mentre tu chiami l'idraulico.</p> <p>5 ☐ Decidi che vuoi andare a vivere da solo, nonostante il parere contrario dei tuoi genitori.</p> | <p>a Glielo fai vedere tu per favore?</p> <p>b Fatemi fare a modo mio per una volta.</p> <p>c L'ho fatta fare apposta per te!</p> <p>d Non riesco proprio a fartelo capire.</p> <p>e Dammi qua, fammi vedere!</p> |
|---|---|

7 Costruzioni causative

Trasforma le parti sottolineate usando la costruzione fare + infinito, modificando la frase quando è necessario e coniugando il verbo fare al tempo opportuno.

Es. Ho chiesto a mamma di preparare la pappa per il bambino.

Le ho fatto preparare la pappa per il bambino

1 Dopo due ore di lavoro, ci ha concesso solo 5 minuti di pausa!

2 Lo obbligherò a studiare.

3 Il treno è partito! Finalmente il capo stazione ha dato l'ordine di partire.

4 Ho obbligato mio figlio a lavarsi i denti.

5 Il comandante ordina al plotone di marciare.

6 Questi occhiali mi permettono di leggere le scritte più piccole.

7 Se ne è andato, anzi, lo hanno costretto a partire.

LA PAROLA: SERENDIPITÀ

SIGNIFICATO: La sensazione di quando trovi qualcosa di imprevisto cercando altro.

Neologismo dello scrittore inglese Walpole; da Serendip antico nome dell'isola dello Sri Lanka, in riferimento alla fiaba persiana "I tre principi di Serendippo". Nella fiaba, i tre protagonisti scopriranno inaspettatamente, durante la loro avventura, indizi e soluzioni che puntualmente li aiuteranno ad uscire dai guai.

"Una vita senza ricerca non è degna d'essere vissuta" diceva Socrate. Ma la bellezza della ricerca consente di capire che ciò che si insegue è perlopiù ignoto. E quando scopri qualcosa di incredibile che non avevi immaginato né calcolato sul tuo percorso, c'è quella vocina dentro che ti dice, complice, "Hai visto? Non le ho permesso di sparire!".

È il sentimento comune di chi vive la propria vita con presenza, che coglie le possibilità infinite e meravigliose che ci sono offerte senza accecarsi su sé stesso o su un obiettivo opaco.

da unaparolaalgiorno.it

test 3

1 Inserisci nelle frasi le locuzioni preposizionali della lista facendo le opportune modifiche.

grazie a da parte di in luogo di a partire da
all'infuori di tra di in relazione a in mezzo a

- 1 _____ prossimo agosto, sarà disponibile un nuovo modello di macchina elettrica.
- 2 Se stasera sono qui, è _____ mia famiglia che mi ha appoggiato nell'impresa.
- 3 _____ quanto ci siamo detti ieri, direi che possiamo procedere con l'accordo.
- 4 Direttore, le è arrivato un messaggio _____ vicepresidente.
- 5 È stato amore a prima vista: l'ho riconosciuta subito, _____ tanta gente.
- 6 Che fortunato tuo fratello! Hanno beccato tutti, _____ lui.
- 7 Cerca di non intrometterti! Lascia che risolvano la questione _____ loro.
- 8 Sono qui _____ presidente, quindi la responsabilità è mia!

Ogni parola inserita correttamente 2 punti. Totale: ____ / 16

2 Scegli l'opzione corretta.

- 1 Devi correre il rischio, *anche se* / *nonostante* la situazione ti spaventa.
- 2 Siamo riusciti ad arrivare all'aeroporto, *sebbene* / *malgrado* lo sciopero dei trasporti.
- 3 *Pur* / *Benché* avendo molto talento, non sa cosa significhi rispettare il lavoro degli altri.
- 4 *Nonostante* / *Seppure* il progresso tecnologico, molte persone vivono ancora senza televisione.
- 5 Andarono nel bosco, *malgrado* / *pur* la guardia forestale li avesse avvertiti del pericolo valanghe.
- 6 È partito per il Messico, *malgrado* / *anche se* avesse delle scadenze lavorative.

Ogni scelta corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

3 Inserisci il pronome relativo *che* al posto giusto.

- 1 Sto aspettando _____ Giorgio _____ sta per arrivare da Torino.
- 2 Come _____ si chiama l'attore _____ recita nell'ultimo film di Tarantino?
- 3 Avete ricevuto _____ il pacco _____ vi abbiamo spedito l'altro giorno?
- 4 Ho appena comprato i biglietti per il concerto _____ si terrà _____ all'Arena di Verona.
- 5 Ecco _____ l'elenco _____ mi avevi chiesto con gli invitati al matrimonio.
- 6 L'orchestrina jazz dell'altra sera _____ era composta da musicisti toscani, _____ ha avuto molto successo.
- 7 La ragazza _____ sta bevendo il vino _____ si chiama Isabella.
- 8 Non amo particolarmente _____ le persone _____ parlano troppo.
- 9 I voli per Amsterdam _____ erano previsti per oggi _____ subiranno forti ritardi.

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 18

4 Scegli l'opzione corretta.

- 1 La tua / Tua fidanzata è così carina! Quando me la fai conoscere?
- 2 Da quando Anna ha sposato Marcello, *il suo / suo* suocero ha cambiato atteggiamento con lei: la tratta come se fosse *la sua / sua* figlia.
- 3 La nostra / Nostra madre ha festeggiato il compleanno facendo un viaggio con *il suo / suo* compagno.
- 4 La mia / Mia sorella maggiore si è sposata in Inghilterra.
- 5 La loro / Loro sorellina si è sposata di nuovo: *il suo / suo* nuovo marito è svedese.
- 6 Luca ha vinto il concorso da magistrato, *la sua / sua* madre lo sta dicendo a tutti!

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 18

5 Completa le frasi con i verbi della lista.

Attenzione: in alcune frasi il verbo **fare** va coniugato.

far controllare

far andare

far scegliere

far dire

far studiare

far fare

far comprare

far conoscere

far addormentare

- 1 Matteo ieri _____ Luca a Giulia.
- 2 (Io) _____ a un pasticcere la torta per il compleanno di Marta. Era davvero buonissima!
- 3 Mia madre non mi _____ alla festa di Luciano la settimana prossima.
- 4 Abbiamo visto un film noiosissimo! Pensa che ci _____!
- 5 Anna sta facendo tanti sacrifici per _____ i suoi figli all'università.
- 6 Devo _____ la macchina dal meccanico.
- 7 I miei genitori mi _____ liberamente la carriera da intraprendere e io ho saputo ripagare la loro fiducia.
- 8 Mi dispiace! Giacomo mi _____ una bugia anche se io non volevo farlo!
- 9 Ma perché mi _____ questo libro? È un mattone! E ho anche speso un sacco di soldi!

Ogni verbo inserito correttamente 2 punti. Totale: ____ / 18

6 Coniuga i verbi al passato remoto o al trapassato remoto.

- 1 Non appena (lui - ricevere) _____ la telefonata, (lui - correre) _____ subito ad avvisare gli altri.
- 2 Mi ero emozionato così tanto, che non (accorgersi) _____ di quanto ero ridicolo!
- 3 Una volta che i suoi amici (partire) _____, (lei - sentirsi) _____ molto sola.
- 4 Alla fine del concerto, tutti (fischiare) _____ la pessima esibizione.

Ogni verbo coniugato correttamente 2 punti. Totale: ____ / 12

Totale test: ____ / 100



esercizi 8

1 Botta e risposta

Ricostruisci i dialoghi.

- | | |
|---|--|
| <p>1 ☐ Dove ha fatto la scuola nonna?</p> <p>2 ☐ Il suo stile ha fatto scuola?</p> <p>3 ☐ Cavoli, mi è scivolato il carrello, ti ha preso il piede?</p> <p>4 ☐ Questa app ha preso piede anche in Italia.</p> <p>5 ☐ Non voglio mettere bocca nelle loro decisioni, ma questo divorzio è un errore.</p> <p>6 ☐ Puoi bere dal mio bicchiere, non ci ho ancora messo la bocca.</p> <p>7 ☐ Ho chiesto adesso il conto.</p> <p>8 ☐ Chiederemo conto di questi licenziamenti alla direzione.</p> <p>9 ☐ Antonio ha messo ancora la mano sul cactus.</p> <p>10 ☐ Mi manca ancora un esame e sono mesi che non metto mano alla tesi.</p> | <p>a Sì, è stato uno sciatore fantastico!</p> <p>b Fortunatamente no, l'ho schivato in tempo.</p> <p>c Anche secondo me. Avrebbero dovuto provare a fare terapia di coppia.</p> <p>d Buona fortuna. Di solito non parlano mai con i sindacati.</p> <p>e Facciamo alla romana?</p> <p>f Che ti devo dire? A forza di riempirsi di spine imparerà prima o poi.</p> <p>g Al paese, dalle suore.</p> <p>h Coraggio! L'ultimo periodo è sempre il più difficile.</p> <p>i Sì, ormai la usano tutti.</p> <p>l Anche se lo avessi fatto, non mi darebbe fastidio.</p> |
|---|--|

2 Con o senza?

Inserisci l'articolo in queste frasi solo quando è necessario.

- 1** Va sempre a correre con ___ musica nelle orecchie.
- 2** È una gran lettrice, non l'ho mai vista senza ___ libro fra le mani.
- 3** L'ho sempre visto lavorare con ___ professionalità.
- 4** Bevo sempre il caffè senza ___ zucchero.
- 5** Avrò anche novanta anni ma fa i lavori in giardino con ___ energia di un ragazzo.
- 6** Michele è un ragazzo modesto, senza ___ ambizioni.
- 7** Bisogna studiare con ___ gioia, altrimenti la scuola è una tortura.
- 8** Si è fatto da solo, senza ___ aiuto di nessuno.
- 9** Non prendertela con ___ sfortuna. Una brutta giornata capita a tutti.
- 10** Ha urlato così tanto che è rimasto senza ___ voce.

3 Un famoso giurista

Scegli l'opzione corretta.

Cesare Beccaria, *nato* / *nascente* a Milano nel 1738, è stato uno dei più influenti giuristi della sua epoca e un fiero *avendo combattuto* / *combattente* nella lotta alla pena di morte. Dopo *dimostrato* / *aver dimostrato* l'inutilità della pena di morte nella sua opera più famosa, Beccaria *lavorò* / *lavorando* per farla abolire. *Influenzato* / *Influenzando* dalle sue idee, il granduca di Toscana Pietro Leopoldo nel 1786 varò la riforma del codice penale. In questa riforma abolì la pena di morte *rendendo* / *resa* la Toscana il primo stato al mondo ad *aver abolito* / *avendo abolito* la pena capitale.

4 Frasi implicite

Trasforma da esplicite a implicite le frasi evidenziate facendo le necessarie modifiche.

- 1 Dopo che arrivò a casa, Armando si tolse le scarpe e il cappotto.

- 2 Mentre tornavo a casa mi sono fermato a comprare il latte.

- 3 Dopo che avremo risolto questo problema, non ci sarà molto altro da fare.

- 4 Continua a dire che non aveva messo l'auto in divieto di sosta.

- 5 Mi sentivo un po' debole perché ho avuto la febbre per tre giorni.

- 6 Siccome avevo perso il biglietto, ho dovuto ricomprarlo.

- 7 Dopo aver finito questo corso mi sentirò molto più libera.

- 8 Ti abbiamo aspettato con impazienza mentre guardavamo i regali da scartare.

5 Che dice?

Riordina la spiegazione di questo testo scritto in linguaggio burocratico.

Gli organi di controllo provvedono ad accertare eventuali violazioni mediante redazione di processo verbale a carico della persona individuata come trasgressore.

Qualora sia possibile, la sanzione deve essere contestata immediatamente al trasgressore. In caso contrario la violazione deve essere notificata agli interessati presso il luogo di residenza entro il termine di 90 giorni dall'accertamento pena l'estinzione del procedimento.

- a Se non riescono a fermarti ti spediscono la multa a casa.
- b I vigili ti fanno la multa se passi con il semaforo rosso.
- c Se la multa arriva più di tre mesi dopo che ti hanno visto passare con il semaforo rosso non serve pagarla.
- d Se riescono, ti fermano subito per darti la multa.

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

6 Che cosa prendi?

Abbina le espressioni con il verbo prendere al sinonimo dal significato più appropriato.

- | | |
|---|-----------------|
| 1 ☐ Prendere fuoco | a Addormentarsi |
| 2 ☐ Prendere in giro | b Deridere |
| 3 ☐ Prendere il volo | c Difendere |
| 4 ☐ Prendere le distanze | d Dissociarsi |
| 5 ☐ Prendere le parti | e Fuggire |
| 6 ☐ Prendere sonno | f Incendiarsi |

7 Dire, dare, tenere

Sostituisci i verbi evidenziati con quelli della lista coniugandoli correttamente.

DIRE

- 1 Il nonno mi ha detto _____ di quando era emigrato in Germania.
- 2 Io ho detto _____ le mie ragioni con chiarezza.
- 3 Quest'articolo dice _____ dei problemi alle frontiere.
- 4 Io ho detto _____ subito a Mario quello che mi hai detto tu.

DARE

- 1 Mi dai _____ il sale, per favore?
- 2 Ti do _____ mio figlio.
- 3 Il salone dà _____ su un bellissimo giardino.
- 4 Mi dispiace dare _____ un grande dolore alla mia famiglia.

TENERE

- 1 Ho tenuto _____ suo figlio mentre era malato.
- 2 Tenere _____ in un luogo fresco e asciutto.
- 3 È un grande attore, riesce a tenere _____ il pubblico con molta facilità.
- 4 Per favore, tieni _____ questo scatolone mentre cerco le chiavi.

accudire

affacciarsi

affidare

arrecare

conservare

dominare

esporre

passare

raccontare

reggere

riferire

trattare

8 La lista

Completa questa lista di cose da fare con i verbi più appropriati per ogni azione.

DA FARE

- _____ l'esame all'università
- _____ la torta per il compleanno di Alice
- _____ i piatti
- _____ i letti
- _____ i pacchetti per i regali
- _____ compagnia a nonna Eva che si è operata da poco
- _____ l'assemblea degli studenti

confezionare

convocare

lavare

preparare

rassettare

sostenere

tenere

9 Legale o no?

Le parole evidenziate hanno un significato diverso in ambito giuridico o amministrativo. Associa a ogni frase il sinonimo corrispondente al contesto.

- | | |
|---|--|
| 1 ☐ Ammetto subito la mia incompetenza in fatto di arte contemporanea. | a mancanza di autorità
b mancanza di conoscenze |
| 2 ☐ La questura di Roma è stata sollevata per incompetenza. | |
| 3 ☐ Praticare un foro sul vetro per consentire il passaggio dei cavi. | a buco, apertura
b tribunale |
| 4 ☐ Per qualsiasi controversia è competente il foro di Roma. | |
| 5 ☐ Ci sono diverse azioni da fare per risolvere il problema. | a parti del capitale di una società
b attività, comportamenti |
| 6 ☐ Ho delle azioni ma non valgono un granché. | |
| 7 ☐ La pigrizia è la causa di tutti i suoi mali. | a azione legale
b ragione |
| 8 ☐ Gli ho fatto causa per danni. | |
| 9 ☐ Dobbiamo aspettare la pronuncia del giudice. | a suono di una parola
b decisione |
| 10 ☐ Ho sempre questo dubbio: la pronuncia corretta è <i>édile</i> o <i>edile</i> ? | |

LA PAROLA: SCARICABARILE

SIGNIFICATO: Gioco che consiste nello stare schiena a schiena, intrecciare le braccia e sollevarsi a vicenda sul dorso; pratica di chi scarica su altri responsabilità, doveri, incombenze.

Ci si mette schiena contro schiena, si intrecciano le braccia e ci si solleva a vicenda. L'idea dietro al nome richiama il sollevamento di un barile imbracato, alzato e scaricato.

Il nocciolo metaforico è lo scambio, il passaggio di peso: un dovere, un'incombenza, una responsabilità che pesa sulla nostra schiena viene ribaltato e messo a pesare (con noi) su un'altra schiena - che peraltro non lo accoglierà docilmente ma tenterà subito di disfarsene. Il risultato è un palleggio di responsabilità, scaricata di volta in volta su altre schiene. Non conoscendo la procedura, i funzionari dell'ufficio fanno a scaricabarile, davanti alla mancanza le giustificazioni sono tutte uno scaricabarile e si assiste a un penoso scaricabarile degli amministratori pubblici. Il nome della prassi diventa anche quello di chi la compie, quindi il collega che ridistribuisce i propri compiti per pigrizia è uno scaricabarile; scaricabarile la coinquilina che trova sempre la ragione per cui altri dovrebbero coprire le faccende sue.

È un comportamento chiaramente negativo che amareggia sempre. E qui c'è il cuore del termine: quando si evita una cosa che si viene chiamati a compiere o sostenere si evidenzia l'im maturità della pratica che da innocente gioco infantile diventa una pigra mancanza di senso responsabilità.

adattato da *unaparolaalgiorno.it*



esercizi 9

1 Per usare un eufemismo

Abbina i termini ai loro eufemismi.

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1 ☐ cimitero | a scomparso |
| 2 ☐ operazione | b intimo |
| 3 ☐ guerra | c sottrazione |
| 4 ☐ morto | d diversamente abile |
| 5 ☐ mutande | e camposanto |
| 6 ☐ pazzo | f maligno |
| 7 ☐ furto | g intervento (chirurgico) |
| 8 ☐ invalido | h passeggiatrice |
| 9 ☐ diavolo | i conflitto |
| 10 ☐ prostituta | l originale |

2 Non buttiamoci giù

Completa le frasi con i verbi frasali corrispondenti al significato tra parentesi.

- 1** Lo spettacolo deve (*continuare*) _____.
a andare via **b** andare avanti **c** andare fuori
- 2** Dopo tanti anni da scapolo, Marco si è deciso a (*farsi una famiglia*) _____.
a metter giù famiglia **b** mettere fuori famiglia **c** metter su famiglia
- 3** Appena torno a casa (*scrivo*) _____ un paio di righe.
a butto giù **b** butto su **c** butto fuori
- 4** Mi darà una risposta domani. Preferisce (*pensarci ancora*) _____.
a dormirci su **b** dormirci sotto **c** dormirci fuori
- 5** Sei troppo triste in questo periodo. (*Risollevalti*) _____!
a Tirati fuori **b** Tirati su **c** Tirati indietro

3 Verbi frasali

Sostituisci le espressioni evidenziate con un verbo che abbia lo stesso significato, lasciando inalterato il senso delle frasi.

- 1** Mi hanno risposto al telefono, ma **hanno messo giù** subito. → _____
- 2** Grazie a una dieta **ho buttato giù** parecchi chili di troppo. → _____
- 3** Quante storie ogni volta! Manda giù 'sto sciroppo! → _____
- 4** Quel negozio ha dato via dei vinili preziosissimi in una vendita promozionale domenica scorsa. → _____
- 5** Sarò sempre grata a Giulio: mi ha **tirato fuori** da un bel pasticcio. → _____

4 Al posto giusto

Inserisci nel testo i verbi frasali della lista.

mettere su

mangiare fuori

buttare giù

buttare fuori

andare avanti

Gli sport più efficaci per _____ la pancia

_____ spesso, stress e poco movimento appesantiscono il fisico. Quali sono quindi le attività fisiche che ci consentono di tornare in forma?

Le discipline sportive e le attività fisiche che impegnano il sistema cardiovascolare sono innumerevoli. Per questo, prima di tutto, bisognerebbe pensare a quale tipologia di esercizio fisico potrebbe essere più piacevole da svolgere, così da _____ regolarmente con l'allenamento. Senza dubbio, tra le attività più funzionali per bruciare calorie, ci sono le arti marziali, discipline che permettono di migliorare la forza e la resistenza, grazie alla ripetizione di una serie di movimenti utili a _____ massa muscolare.

La corsa e la bicicletta sono invece sport che si possono praticare in solitudine, seguendo una tabella di marcia personalizzata: respirare all'aria aperta permette all'organismo di _____ le tossine, grazie anche alla sudorazione.

Il nuoto infine fornisce benefici cardiovascolari, senza però avere un forte impatto sulle articolazioni.

da *starbene.it*

5 Già

Inserisci nelle frasi, se e dove è possibile, l'avverbio *già*, come nell'esempio.

Es. Quando ci siamo incontrati, c'eravamo sentiti per telefono.

Quando ci siamo incontrati, c'eravamo già sentiti per telefono

1 Mi sa che Piero non arriva più: è un'ora che lo aspetto!

2 Mozart ha dimostrato il suo genio da bambino.

3 In televisione fanno sempre le stesse cose! Ho visto questo film mille volte, non mi va di rivederlo...

4 Le cose stanno come ti ho detto.

5 Hai un viso molto familiare, sei sicuro che non ci siamo incontrati?

6 Filippo può considerarsi fortunato ad essere stato ammesso al conservatorio.

7 La mancanza di denaro lo ha costretto ad abbandonare la vita mondana.

8 Il Colosseo era famoso durante l'Impero Romano.

9 Avremmo dovuto finire la riunione e metterci al lavoro.

10 Quella casa si trova in una splendida posizione: in riva al lago, vicina a un bosco.

6 Qui lo dico e qui lo nego

Completa le frasi con gli aggettivi della lista. Attenzione: gli aggettivi devono essere concordati.

- ☐ 1 Le prove rilevate sulla scena del crimine non sono
- ☐ 2 Le performance dell'atleta in questa stagione non sono
- ☐ 3 L'amicizia di Giorgio con Teresa non è
- ☐ 4 Non drammatizzare! I tuoi problemi non sono
- ☐ 5 Quella casa vecchia in fondo alla strada non è
- ☐ 6 Anche la tua opinione conta, non è
- ☐ 7 Il suo aiuto nella ricerca non è stato

- a** irrisolvibil__
- b** disabitat__
- c** inutil__
- d** inconfutabil__
- e** insuperabil__
- f** ininfluente__
- g** disinteressat__

7 Non proprio una negazione

Riscrivi ogni frase con la forma affermativa, come nell'esempio.

Es. Prendere questo medicinale non è una passeggiata → È duro / faticoso

- 1** Quel bambino non è molto bello. → _____
- 2** Spiegagli bene il tragitto: Giacomo non è una lince. → _____
- 3** Uscire con lui non è stato malaccio. → _____
- 4** Non è giornata oggi! → _____
- 5** Ti confesso che, non di rado, penso di trasferirmi. → _____
- 6** Giuseppe non è brillantissimo! → _____

8 La litote

Riscrivi ogni frase usando la litote, come nell'esempio.

Es. Il programma è sottotitolato per i sordi.

Il programma è sottotitolato per i non udenti.

- 1** Ho assaggiato il sushi, è terribile!

- 2** Sei distratto in questo periodo. Che hai?

- 3** Abbiamo fatto grandi sacrifici dopo che Aldo ha perso il lavoro.

- 4** Penso che il suo ristorante sia davvero brutto.

- 5** La festa ieri è stata un mortorio.

- 6** Hai una macchia grande sulla giacca.

9 Accento: sì o no?

Completa le frasi scegliendo l'opzione corretta.

- 1 Scusate stasera non voglio uscire, resto *qua / quà*.
- 2 Abbassa un po' il volume! Questa musica mi *dà / da* fastidio.
- 3 Dopo la separazione, Maria ha portato con *sé / se* tutti i suoi quadri.
- 4 Gli occhiali sono *li / lì*, davanti a *te / tè*!
- 5 Sono proprio in una brutta situazione: non *sò / so* che fare...
- 6 Sono uscita, ma non ho incontrato *né / ne* Luca *né / ne* Antonio.

LA PAROLA: AMMORBARE

SIGNIFICATO: Contaminare, infettare, rendere malsano; annoiare, infastidire.

Com'è bello quando le parole gravi diventano giocose. E l'ammorbare parte da una delle gravità più serie: il morbo.

Ora, il latino *morbus* aveva un significato generico di "malattia, infermità", e la sua origine è misteriosa, senza nessi con radici indoeuropee. È bello cogliere la suggestione, adombrata dai rilievi scientifici di certi dizionari, che tanti nomi dati alle malattie, in tempi andati, fossero nomi, per così dire, domestici. Le malattie non erano spiegate attraverso analisi razionali, perciò era difficile distinguerle una dall'altra.

Invece per noi il morbo è proprio la malattia grave, complessa: o è rara o è altamente contagiosa. Ma parlando di morbo s'intende una qualunque malattia epidemica - e in tempi più recenti conosciamo lunghe liste di morbi qualificati coi nomi di coloro che per primi li hanno osservati e che oggi portano nomi più tecnici, come quello di "sindrome".

L'ammorbare che ne traiamo dovrebbe essere lineare: un appestare, un contaminare, un infettare, e più in generale un rendere malsano. I rifiuti tossici hanno ammorbato la comunità locale; un puzzo infame ammorbava la via. Com'è serio, questo verbo, usato così. Ma la stabilizzazione di un intervento ironico fa dell'ammorbare anche un semplice infastidire, addirittura un annoiare: gli amici pettegoli ti ammorbano di domande sulla serata; il babbo ci ammorbava con una lezione educativa; ci ripromettiamo di non invitare più al nostro compleanno il vecchio conoscente che ammorbava tutti con i suoi sproloqui violenti. Il pericolo spiacevole del contagio viene catturato nel gioco delle esagerazioni retoriche - e per il breve frangente di una battuta non spaventa più.

da unaparolaalgiorno.it



esercizi 10

1 Due verbi

Trasforma e riscrivi le frasi duplicando il verbo, come nell'esempio. Fai attenzione a non modificare il senso della frase.

Es. Qualunque cosa io faccia, sbaglio. → Come faccio faccio, sbaglio

1 Comunque sia andata a finire, adesso dobbiamo andare avanti.

2 Ultimamente ovunque io vada, ti incontro sempre!

3 Qualunque cosa tu abbia fatto, ormai è tardi per rimediare.

4 In qualsiasi momento arrivi, fammi uno squillo e ti vengo a prendere.

5 Comunque vada, sarà un successo!

6 Qualunque sia stato l'esito dell'esame, sono orgoglioso di me stesso!

7 Ovunque sarai, sappi che io ti penserò sempre.

2 Al posto giusto

Inserisci le seguenti espressioni doppie nella frase corretta.

guarda guarda

correva correva

stringi stringi

senti senti

cerca cerca

gira gira

1 Avevo perso l'anello di mia nonna. Ho passato tutto il fine settimana in casa, e _____ l'ho ritrovato sotto il letto!

2 Biancaneve si era persa nel bosco. _____ ma non capiva da quale parte andare.

3 _____ da quale pulpito viene la predica! Proprio tu che ci hai fatto litigare tutti!

4 Hanno vendemmiato tutto il giorno, ma _____ il raccolto non era poi così tanto.

5 _____ chi è tornato dopo tutto questo tempo! Ma dove eri finito?

6 Volevamo passare una serata diversa, ma alla fine _____ siamo finiti alla solita trattoria.

3 Regionalismi e dialettismi

La lingua italiana si è arricchita di tante espressioni e termini regionali e dialettali. Abbina le parole evidenziate nelle frasi al loro corrispondente in italiano.

- | | |
|--|--------------------------|
| 1 ☐ Picciotti, grazie per la bella serata, ma io vado a dormire. | a soldi |
| 2 ☐ Che iella! Ma tutte a me succedono! | b abbronzatura |
| 3 ☐ Che cosa romantica il giro in gondola! | c tipo di cappello |
| 4 ☐ Predi quel cencio e dammi una mano con i piatti. | d incivile, rozzo |
| 5 ☐ Ho finito gli schei, fino al prossimo stipendio devo fare un po' di economia. | e strozzino, usuraio |
| 6 ☐ Lo sai che quella coppola ti dà un'aria più intellettuale? | f sfortuna |
| 7 ☐ Ma che modi sono? Sei proprio un cafone! | g ragazzi |
| 8 ☐ Ha deciso di chiedere i soldi a un cravattaro, perché ne aveva davvero bisogno. | h imbarcazione veneziana |
| 9 ☐ Appena arriva l'estate, tutti al mare per la tintarella perfetta. | i strofinaccio |

4 Di dov'è Giulia? Chi è Mario?

Leggi questi brevi messaggi e basandoti sulle parole evidenziate indica da che parte d'Italia viene Giulia e scegli, fra le opzioni scritte sotto, chi è Mario.

- | | | |
|------------------------|----------------|---------------|
| a Un bambino distratto | b Un meccanico | c Un ortolano |
| d Un amico buongustaio | e Un sarto | f Un barista |

1 Come sei messo questa mattina? Hai tempo per un **cornettino** da Mario?
Giulia

GIULIA VIENE DA:
Nord/Centro-Sud
MARIO È _____

2 Sto portando Mario al pronto soccorso perché gli si è incastrata la manina in uno dei **barattoli** della cucina. Di nuovo! :(Giulia

GIULIA VIENE DA:
Nord/Centro-Sud
MARIO È _____

3 Sono appena passata da Mario e ho preso l'**anguria** più grossa che aveva. Quando arrivo ti suono, così mi aiuti a tirarla giù dalla macchina.
Giulia

GIULIA VIENE DA:
Nord/Centro-Sud
MARIO È _____

4 Hai tempo di passare da Mario a ritirare due **buste** per me? Gli avevo lasciato dei pantaloni da accorciare.
Giulia

GIULIA VIENE DA:
Nord/Centro-Sud
MARIO È _____

5 Sul tavolo della cucina sotto lo **straccio** c'è una sorpresa per te. Le ho preparate come le fa Mario, con tanta besciamella.
Giulia

GIULIA VIENE DA:
Nord/Centro-Sud
MARIO È _____

6 Giulia senti, se i freni sono il problema è meglio che la fai vedere. Quando arrivi in officina chiedi di Mario e digli che ti mando io.
Babbo

GIULIA VIENE DA:
Toscana/Nord
MARIO È _____

5 Forma impersonale

Trasforma le frasi eliminando il soggetto e usando la forma impersonale.

1 Gli attori debutteranno domani con una tragedia di Shakespeare.

2 Noi non volevamo interrompere.

3 Non ci vediamo spesso, però ci sentiamo continuamente su Whatsapp.

4 Hanno discusso per due ore prima di decidere cosa fare.

5 La compagnia invita ad allacciare le cinture di sicurezza.

6 Allora, che facciamo stasera? Andiamo a ballare?

6 Le lingue italiane

Scegli le due opzioni possibili tra le quattro proposte. Attenzione: in un caso è possibile solo una delle quattro scelte.

Dall'indagine ISTAT del 1995 risulta che circa il 60% dei cittadini italiani conosce ed è in grado d'usare un dialetto, soprattutto in alcune aree regionali: Sardegna (*la parlata della quale / la di cui parlata / la parlata che / la cui parlata* è però classificata come lingua e non come dialetto), Veneto, Trentino, Campania, Calabria e Sicilia (*le regioni in cui / le cui regioni / le regioni nelle quali / le regioni le quali* il dialetto è più debole sono nell'ordine la Liguria, il Lazio, la Lombardia e il Piemonte). Il dialetto manifesta inoltre una certa vitalità nel mondo giovanile, non certo in rapporto con *la cui cultura / la cultura della quale / la cultura di cui / la di cui cultura* era originariamente espressione ma come strumento di auto-riconoscimento e di trasgressione nei confronti della norma linguistica.

A livello sociale, rispetto a venti o trenta anni fa, è profondamente cambiato l'atteggiamento nei confronti del dialetto. Anche per effetto dell'istruzione scolastica, oggi il dialetto non è più sentito come la varietà di lingua dei ceti bassi, simbolo di ignoranza e veicolo di svantaggio o esclusione sociale. Al contrario, sapere e usare un dialetto, oggi, è spesso valutato positivamente e rappresenta una risorsa comunicativa in più nel repertorio individuale, a disposizione accanto all'italiano e *servirsi della quale / della quale servirsi / il cui servirsi / di cui servirsi* quando occorre, specie in virtù del suo potenziale espressivo.

I dialetti, *ciascuno di cui / dei quali ciascuno / dei cui ciascuno / ciascuno dei quali* mantiene caratteristiche vive e uniche, rappresentano per la cultura del nostro Paese un arricchimento e vivono oggi non più in opposizione all'italiano ma accanto a esso, a sottolineare, spesso con più forza e vigore rispetto alle possibilità della lingua nazionale, le variegate identità locali del Bel Paese.

adattato da *treccani.it*

7 Pronomi relativi

Completa le frasi con il pronome relativo, aggiungendo se necessario l'articolo o la preposizione adatta.

- 1 Ho mangiato una torta _____ sono ghiotta.
- 2 Quella è la guida turistica _____ ci ha accompagnato fino all'hotel.
- 3 Hai comprato il disco _____ tutti parlano?
- 4 E questo è Roberto, _____ sono andata in Spagna l'anno scorso.
- 5 Questo è il posto _____ mi sento più a mio agio.

8 Sostituzioni im... possibili

Indica quando i pronomi relativi **il quale, la quale, i quali, le quali** si possono sostituire con **che, cui** o **niente**.

- 1 Ho incontrato un tale **il quale** mi ha chiesto l'elemosina. → _____
- 2 Al concerto c'erano molti poliziotti, alcuni **dei quali** mischiati alla folla. → _____
- 3 Cenerentola raggiunse le scale, scendendo **le quali**, perse la scarpetta. → _____
- 4 Non fidarti sempre e solo di coloro **i quali** cantano le tue lodi. → _____
- 5 Il ragazzo **del quale** ti parlo da giorni, mi ha invitato a uscire con lui. → _____
- 6 Questo semestre ho una classe di 25 studenti, 10 **dei quali** sono messicani. → _____
- 7 In sala c'era una calca di giornalisti **la quale** attendeva l'arrivo degli attori per la conferenza stampa. → _____
- 8 Gli amici **ai quali** ho dato retta, nel momento del bisogno mi hanno voltato le spalle. → _____
- 9 Il suo sogno era di salire fino alla cima della montagna, raggiunta **la quale**, avrebbe fissato un nuovo record. → _____
- 10 Quel ritratto, alla vista **del quale** rimase impietrito, l'avrebbero dovuto togliere. → _____

LA PAROLA: CIAO

SIGNIFICATO: Saluto confidenziale

Dal veneto: *s'ciavo* schiavo, con cui venivano indicate le persone di etnia slava, visto che il maggior numero di schiavi del mediterraneo erano di questa etnia.

Salutare dicendo "schiavo" può parere strano. Ma così come altre espressioni di saluto - ad esempio "servo suo" - è il retaggio di un rispetto, profondo o di convenienza che fosse, che si rinnovava ad ogni incontro mettendosi simbolicamente a disposizione dell'altro come un servo, come uno schiavo.

Questa parola, poi, è diventata una cifra dell'italianità, un saluto ormai internazionale e di grande carattere - che proprio per questa nobiltà acquisita, magari si potrebbe pensare di non considerare più così informale e strettamente confidenziale, ma adatto ad un numero di circostanze più ampio. Circostanze che per certo, fin dal saluto sarebbero meno tirate e tese.

da unaparolaalgiorno.it



test 4

1 Trasforma le frasi in subordinate implicite, usando il tempo verbale indicato e modificando le frasi quando necessario.

- 1 Quando avrò finito con i compiti, andrò in palestra. (participio)
- 2 Quando racconta le barzellette è un fenomeno. (infinito)
- 3 Martina, appena mi vede, mi corre incontro. (gerundio)
- 4 Dopo che fu scoperta la penicillina, molte malattie furono debellate. (participio)
- 5 All'improvviso si è accorto che non aveva più voglia di uscire. (infinito)
- 6 Dato che le trattative sindacali sono bloccate, gli operai continuano a manifestare. (gerundio)

Ogni trasformazione corretta 4 punti. Totale: ____ / 24

2 Sostituisci i verbi sottolineati con quelli della lista.

gira compra percorre produce guadagna confeziona

- 1 Ha trovato finalmente lavoro, anche se prende _____ solo 800 euro al mese.
- 2 Quando fa la spesa, prende _____ sempre cibi in scatola.
- 3 L'abito da sposa me lo fa _____ una sarta molto brava.
- 4 Quando guida prende _____ ogni volta questa strada contromano.
- 5 Te la ricordi Anna? Adesso fa _____ un film!
- 6 Con tutta questa pioggia, l'orto non dà _____ frutti.

Ogni parola sostituita correttamente 2 punti. Totale: ____ / 12

3 Scegli l'opzione corretta per completare i verbi frasali.

- 1 Ma come sei romantico, hai anche messo su / fuori la nostra canzone!
- 2 Adesso hai accettato, non vorrai mica tirarti indietro / su?
- 3 Non mi sembra il momento di parlare, forse è il caso che io vada via / sotto.
- 4 Grazie alla corsa riesco a buttare dentro / fuori tutto lo stress accumulato nella settimana.
- 5 Appena tornato al lavoro dalla vacanza, lo hanno messo fuori / sotto: non ha più un weekend libero!
- 6 La tua bocciatura all'esame è un boccone amaro da mandare su / giù.
- 7 Guarda, stiamo arrivando, intanto metti su / sotto l'acqua per la pasta.
- 8 Oggi ho fatto grandi pulizie: ho buttato via / indietro tutti i vestiti e le scarpe vecchie.

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 16

4 Inserisci in ogni dialogo una parola al punto giusto nelle frasi sottolineate per rendere la risposta coerente.

- 1 ■ Questo compito è semplicissimo! ▼ Allora mettili subito al lavoro!
- 2 ■ Il ristorante dove siamo stati ieri era pessimo! ▼ È vero, anche a me piaciuto.

Ogni inserimento corretto 1 punto. Totale: ____ / 2

5 Indica il significato dell'avverbio *già* scegliendo tra le espressioni della lista.

- a** prima d'ora **b** ormai **c** fin da allora

- 1** ☐ La tua faccia non mi è nuova... Ci siamo già visti da qualche parte?
- 2** ☐ Già l'estate scorsa ci eravamo accorti che le cose tra voi non andavano bene.
- 3** ☐ Ho già avvertito due volte Michela che siamo in ritardo.
- 4** ☐ È già tardi per andare a prenderlo in stazione.
- 5** ☐ La birra era una bevanda comune già per gli antichi egizi.
- 6** ☐ Saranno già usciti, è inutile chiamarli a casa.

Ogni sostituzione corretta 2 punti. Totale: ____ / 12

6 Sostituisci dove è possibile i pronomi *il quale, la quale, i quali, le quali* con *che* o *cui*.

- 1** Ieri ho detto delle cose delle quali (_____) poi mi sono pentita.
- 2** La maratona alla quale (_____) hai partecipato si svolge anche quest'anno?
- 3** Ha discusso con i suoi colleghi i quali (_____) non erano a favore dello sciopero.
- 4** Barbara, la nipote della quale (_____) ti parlavo l'altro giorno, aspetta un bambino.
- 5** Sulle colline toscane si coltivano dei vitigni i quali (_____) vengono impiegati nella produzione di vino.
- 6** Erano presenti tutti i membri del consiglio, ciascuno dei quali (_____) ha votato a favore della fusione.
- 7** Gina era una collaboratrice di Mario, il quale (_____) le affidava incarichi molto delicati.
- 8** Alla festa Giovanna ha conosciuto molte ragazze con le quali (_____) è rimasta in contatto.

Ogni sostituzione corretta 2 punti. Totale: ____ / 16

7 Trasforma le frasi in impersonali.

- 1** Non vogliamo disturbare.

- 2** La gente non capisce quando è il momento di tacere.

- 3** Andiamo in pizzeria sabato?

- 4** Gli studenti non possono mangiare in classe.

- 5** Non ci siamo accorti del pericolo.

- 6** Abbiamo parlato troppo di questa faccenda.

Ogni trasformazione corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

Totale test: ____ / 100

grammatica

Il nome



I nomi invariabili

Alcuni nomi hanno la stessa forma al singolare e al plurale.

- ◆ le abbreviazioni.

l'auto (mobile/i)	il cinema (tografo/i)	la foto (grafia/e)	la moto (cicletta/e)
la bici (cletta/e)	la flebo (clisi)	la metro (politana/e)	la radio (fonia/e)

- ◆ i monosillabi e le parole accentate sull'ultima sillaba.

il re	il di	la virtù	la città
il caffè	il sofà	il tè	il ragù

- ◆ le parole straniere.

► Il/I *bar*. La/Le *moquette*.

- ◆ i nomi di alcuni colori (anche quando sono aggettivi).

blu	fucsia	lilla	indaco	rosa	viola
-----	--------	-------	--------	------	-------

- ◆ molti nomi femminili terminanti in -ie.

la balbuzie	la barbarie	la calvizie	la canizie
la carie	la progenie	la serie	la specie

- ◆ i nomi maschili terminanti in -i.

l'alibi	il bisturi	il bonsai	il brindisi	il cachi
il kiwi	il safari	il samurai	lo sci	il taxi

- ◆ alcuni nomi maschili terminanti in -a.

il boa	il boia	il vaglia	il delta	il gorilla
il lama	il messia	il puma	il sosia	

(Ma: *Il/I dentista/i*. *Il/I poema/i*. *Il/I problema/i*)

- ◆ molti nomi in -si femminili.

l'analisi	la crisi	l'ipnosi	la sintassi	la paralisi
la cosmesi	la genesi	la psicosi	la protesi	la sintesi
l'estasi	l'oasi	la diocesi	la catarsi	la tesi
la nevrosi	la perifrasi	l'eclissi	l'enfasi	la diagnosi
la parentesi	l'ascesi	l'ipotesi	la metamorfosi	la parafrasi

unico maschile in -si: *il brindisi*

- ◆ alcuni nomi femminili in -o.

la biro	la dinamo	la polo	la sdraio
---------	-----------	---------	-----------

l'unico femminile in -o che cambia al plurale è *la mano/le mani*.

L'alterazione



Lez. 4

I nomi si possono alterare con numerosi suffissi.

Non tutti i nomi accettano tutti i suffissi. La scelta dell'alterato è data dalla consuetudine e non è prevedibile.

► *Casa* → *casetta*, *casina*

► *Muro* → *muretto* (ma non: *murino)

Le parole che terminano in *-to*, *-ta*, *-te* adottano di preferenza il suffisso *-ino*, mentre le parole che terminano in *-ino* adottano il suffisso *-etto*.

► *Bambino* → *bambinetto*

► *Biscotto* → *biscottino*

I falsi alterati



Lez. 4

I falsi alterati sono quelle parole che casualmente sembrano l'alterazione di una parola.

► *Mattone* (non ha nulla a che fare con la parola "matto")

Si parla di alterati lessicalizzati per quei termini che in origine derivavano da un'altra parola ma hanno assunto un significato proprio e autonomo.

► *Aquilone* (non è una piccola "aquila" ma deriva dalla parola "aquila")

È molto difficile distinguere i due casi. Ecco una lista dei più importanti alterati falsi o lessicalizzati.

aquilone	bacchetta	barone	bottino	bottone	bullone
burrone	calzone	canino	cerino	cerotto	fattorino
focaccia	fumetto	gazzella	ghiacciolo	lampone	latino
lupino	mattoni	melone	merluzzo	mulino	nasello
pasticcino	pinguino	postino	pulcino	rosone	spaghetti
spuntino	tacchino	tifone	tinello	torrone	cavallone

Cumulo di alterati



Lez. 4

Una parola può avere più suffissi che contribuiscono a dare diverse sfumature di significato.

► *Libro* > *Libretto* > *Librettino*

► *Uomo* > *Omone* > *Omaccione*

L'articolo



Lez. 7

L'articolo determinativo prima dei possessivi con particolari relazioni di parentela

L'articolo determinativo prima dei possessivi seguiti dai nomi di parentela al singolare è necessario in alcuni casi.

♦ Con le varianti affettive dei nomi di parentela: **babbo**, **papà**, **mamma**.

► *La mia mamma ha preparato una torta.*

♦ Con le forme alterate: **sorellina**, **nonnino**, ed anche con le forme **patrigno**, **matrigna**; **figliastro/a**; **sorellastra**, **fratellastro**.

► *La vostra matrigna vi vuole un bene dell'anima.*

- ◆ Con i termini che indicano rapporti sentimentali ma non ancora di parentela vera e propria.
 - ▶ *Il mio fidanzato ieri mi ha chiesto di sposarlo.*
- ◆ Quando il sostantivo è accompagnato da un aggettivo o da una specificazione.
 - ▶ *Questa è la mia bella figlia.*

Omissione dell'articolo

L'articolo non si mette:

- ◆ con nomi propri di persona o città.
 - ▶ *Ieri sono andato a Torino e ho visto Annalisa.*
- ◆ con i nomi dei mesi e dei giorni della settimana.
 - ▶ *Ci vediamo lunedì prossimo.*
 - ▶ *Di solito a Luglio fa molto caldo.*
- ◆ con il complemento di materia.
 - ▶ *Questo tavolo è fatto di legno.*
- ◆ nei complementi di luogo introdotti dalla preposizione *in*.
 - ▶ *Abitare in città, andare in Francia.*
- ◆ dopo le preposizioni *con* e *senza* quando si indica il modo in cui viene fatta l'azione.
 - ▶ *Chiara fa le cose con calma, senza fretta.*
- ◆ nelle locuzioni avverbiali.
 - ▶ *Sei sempre di corsa, vai sempre di fretta!*
- ◆ dopo la preposizione *da*, quando ha valore finale, modale o temporale.
 - ▶ *Questi sono occhiali da vista.*
- ◆ quando verbo e nome formano un'unità di significato.
 - ▶ *Avevo sonno e non ho prestato attenzione alla lezione.*

In tutti questi casi, si deve mettere l'articolo se i nomi sono accompagnati da aggettivi o specificazioni.

- ▶ *Purtroppo la donna che ho visto ieri non è più l'Annalisa che avevo conosciuto a 20 anni.*
- ▶ *Adoro la Roma barocca.*
- ▶ *Chiara fa le cose con una calma olimpica, senza la fretta tipica dei principianti.*

Quando c'è un elenco si può scegliere di scrivere o meno l'articolo prima di ogni nome.

- ▶ *Ho comprato il pane, il latte e la marmellata. = Ho comprato pane, latte e marmellata.*



Lez. 8

L'avverbio

La falsa negazione



Lez. 2

Un concetto si può esprimere con più forza negando il suo contrario. Il verbo della frase ha il significato opposto rispetto a quello che si vuole comunicare.

▶ *Non mi stupisce che Mario sia venuto alla festa.* → *Mi aspettavo che Mario venisse alla festa.*



La litote

Lez. 9

La litote è una figura retorica che consiste tecnicamente nella negazione del contrario di quello che si vuole dire. Si usa per ottenere diversi effetti comunicativi.

- ◆ Si usa per sfumare un giudizio, non dire una cosa in modo diretto, **attenuare** un'affermazione che potrebbe risultare troppo cruda o diretta.
 - ▶ *Un ragazzo nient'affatto stupido* (= intelligente).
 - ▶ *La cena non era niente male* (= era buona).
- ◆ La strategia di non dire direttamente una cosa può avere l'effetto contrario dell'attenuazione, dando **enfasi** e sottolineando quello che si dice.
 - ▶ *Una questione semplice che suscita non pochi interrogativi.*
 - ▶ *Questi alimenti danno un apporto non indifferente di zuccheri e grassi.*
- ◆ Il rovesciamento di senso della litote si presta moltissimo a suscitare **effetti ironici** perché allude senza dire, dando a chi ascolta o legge, un ruolo complice nell'elaborazione del significato.
 - ▶ *Don Abbondio di certo non era un cuor di leone* (A. Manzoni).
 - ▶ *Diciamo che questa pasta non è la migliore che tu abbia mai cucinato!*

La litote si ottiene anche con un aggettivo di limitazione al posto della negazione.

- ▶ *Il nuovo collega mi pare poco sveglio.*
- ▶ *Taxi per diversamente abili.*



Gli avverbi *pure* e *anzi*

Pure può avere diversi significati:

- ◆ anche.
 - ▶ *Sarà brutto tempo oggi, domani e pure domenica.*
 - ◆ anche se (in questo caso è comune il troncamento *pur* prima di un verbo al gerundio).
 - ▶ *Pure/Pur ammettendo che abbia ragione, non farò come dice lui.*
- Pure si può usare anche per fare un'esortazione o una concessione forzata.
- ▶ *Andiamo pure, ma dobbiamo tornare a casa presto.*

Anzi significa, al contrario, all'opposto.

- ▶ *Non è antipatico, anzi!*
- Si può usare per:
- ◆ modificare.
 - ▶ *Ti scrivo un sms, anzi, ti telefono.*
 - ◆ rafforzare il senso della frase.
 - ▶ *Hai fatto male, anzi, malissimo!*

Usato come esclamazione ha il significato di **macché, tutto il contrario**.

- ▶ *Nessun disturbo. Anzi! Mi fa piacere!*



Usi dell'avverbio *già*

Con eventi che si collocano e si concludono **prima** del momento di riferimento, equivale a "qualche tempo fa", "qualche tempo prima".

- ▶ *Il professore è già andato via.*
- ▶ *È una scena già vista.*

Con eventi che si compiono proprio **nel momento** di riferimento, equivale a "ormai".

- ▶ *Avresti già dovuto finire.*
- ▶ *È già tardi per fargli una sorpresa.*

Con eventi che vengono annunciati (previsti, descritti o immaginati) in anticipo rispetto a un momento successivo, equivale a "fin da ora", "fin da allora".

- ▶ *Già so come andrà a finire.*
- ▶ *Comincio già ad averne abbastanza.*

Il pronome



Lez. 2

I pronomi relativi partitivi

Il pronome relativo di cui uno (o altro indicatore di quantità) si può usare al posto di **uno** (o altro indicatore di quantità) dei quali, quando la parte che segue il pronome relativo non ha un verbo.

- ▶ *Ha scritto molti libri di successo, di cui quattro a tema scientifico.*
- ▶ *Ha scritto molti libri di successo, quattro dei quali sono arrivati primi in classifica.*



Lez. 5

Il pronome affettivo

A volte si usa un pronome indiretto per esprimere un particolare coinvolgimento affettivo (grammaticalmente si chiama "dativo etico"). Questo pronome è pleonastico, cioè se viene eliminato non altera la correttezza grammaticale e il senso di una frase.

- ◆ **Mi e ci** si usano per esprimere interessamento.
 - ▶ *Che mi combini?*
 - ▶ *Stammi bene.*
- ◆ **Ti e vi** si usano per coinvolgere l'interlocutore.
 - ▶ *Ho fatto dieci ore di volo e all'arrivo chi ti incontro?*
- ◆ **Gli e le** sono meno comuni e si usano in particolare per parlare di bambini.
 - ▶ *Anna è preoccupata perché Giulia non le cresce tanto.*

Anche l'esclamazione ecco può avere un pronome affettivo.

- ▶ *Eccoti le chiavi della macchina. / Eccotele!*



Lez. 5

Il riflessivo e la proprietà

Il pronome riflessivo indica il possesso di una parte del corpo o di un oggetto che si usa a stretto contatto con il corpo come vestiti, accessori. È importante sottolineare che questo "possesso" va espresso obbligatoriamente con il riflessivo, che non può essere sostituito da un aggettivo possessivo.

- ▶ *Si è sporcato la giacca* (e non **Ha sporcato la sua giacca*).
- ▶ *Mi sono pettinata i capelli* (e non **Ho pettinato i miei capelli*).

Il *che* relativo



Lez. 7

Il pronome relativo *che* mette in relazione la frase principale con la frase subordinata. La posizione di *che* è molto importante perché per evitare fraintendimenti, deve trovarsi il più possibile vicino alla parte del discorso che deve sostituire. Il *che* relativo può avere due funzioni grammaticali.

◆ soggetto della frase relativa.

▶ *Ho comprato il vestito che era in vetrina.*

◆ oggetto diretto della frase relativa.

▶ *Ho rivisto un vecchio amico che non sentivo da tanto tempo.*

Il pronome relativo *il quale*



Lez. 10

Il pronome relativo *il quale* è obbligatorio in alcuni casi.

◆ Quando segue un numerale o un pronome indefinito.

▶ *Ha scritto molti libri, due dei quali sono best seller.*

▶ *Ho presentato al direttore nuove idee, alcune delle quali sono state accettate.*

◆ Quando segue le forme nominali del verbo (infinito, gerundio, participio), con cui forma una frase relativa.

▶ *È un traguardo importante, raggiunto il quale, finalmente si può aspirare a un lauto stipendio.*

◆ Quando segue alcune locuzioni come *per conto*, *alla vista*, *per l'acquisto*, ecc. In molti casi questa costruzione può essere sostituita dalla sequenza "preposizione + articolo + *cui* + nome".

▶ *Questa TV, per l'acquisto della quale ho speso 1300 euro, non funziona.*

▶ *Questa TV, per il cui acquisto ho speso 1300 euro, non funziona.*

◆ La forma "articolo + *cui* + nome" può sempre sostituire *del quale*.

▶ *Gino, la figlia del quale (= della cui figlia) ti ho parlato, è tornato.*

Le preposizioni



Lez. 1

Verbi e preposizioni

Alcuni verbi si accompagnano obbligatoriamente a una preposizione.

- ▶ *Rifletto su questo problema da mesi.*
- ▶ *La Corsica appartiene alla Francia.*

Possono però volere preposizioni diverse se seguiti da nomi o verbi all'infinito.

- ▶ *Penso sempre a Luca.*
- ▶ *L'anno prossimo penso di cambiare lavoro.*



Lez. 6

Le locuzioni preposizionali

Le locuzioni preposizionali hanno la funzione di preposizioni e possono essere composte da diversi elementi.

- ◆ avverbio e preposizione.
 - ▶ *Relativamente a quello che hai detto, non sono d'accordo.*
 - ▶ *Andiamo insieme agli altri al concerto.*
- ◆ sostantivo e preposizione.
 - ▶ *I treni sono bloccati a causa della neve.*
 - ▶ *Per merito dell'insegnante, gli studenti hanno passato il test.*
- ◆ gruppi di preposizioni.
 - ▶ *Il cinema è accanto alla farmacia.*
 - ▶ *La borsa è dietro di te.*

a causa di	contro (di + <i>pronome</i>)	in cambio di	prima di
a favore di	davanti a	in compagnia di	senza (di + <i>pronome</i>)
a forza di	dentro (di + <i>pronome</i>)	in confronto a	sopra (di + <i>pronome</i>)
a proposito di	di fronte a	in mezzo a	sotto a/di
accanto a	dietro (di + <i>pronome</i>)	in quanto a	verso (di)
al di là di	dopo (di)	insieme a	vicino a
al di qua di	fino a	invece di	
allo scopo di	fuori da	lontano da	
contrariamente a	in base a	oltre a	

Il verbo

Verbi che cambiano significato se seguiti da congiuntivo

Alcuni verbi assumono un diverso significato a seconda che il verbo che li segue sia all'indicativo o al congiuntivo.



Lez. 2

Con l'indicativo

Prevedere (conoscere in anticipo – in genere con il futuro indicativo e soggetto animato)

*Prevedo che l'Italia **vincerà** i mondiali.*

Considerare (tener conto)

*Considera che **dobbiamo** essere a casa per cena.*

Ammettere (riconoscere)

Ha ammesso che avevo ragione io.

Capire (comprendere)

Capisco perfettamente che la situazione è complicata.

Con il congiuntivo

Prevedere (indicare, dire, considerare – in genere con soggetto inanimato)

*Il regolamento prevede che gli studenti **vengano espulsi** se sorpresi a copiare.*

Considerare (supporre, immaginare)

*Consideriamo per un momento che lui **abbia** ragione.*

Ammettere (supporre, immaginare)

*Ammettiamo che Michele **possa** aiutarci.*

Capire (trovare naturale)

*Capisco che lui **voglia** andarsene da qui.*

Il congiuntivo può donare una diversa sfumatura di significato anche ai verbi **credere** e **pensare**. Se sono seguiti dal congiuntivo hanno il significato di **supporre**. In una lingua molto controllata e consapevole, si possono usare anche con l'indicativo, per indicare una maggiore sicurezza rispetto a una mera supposizione.

- ▶ *Dopo una giornata così penso che anche tu sia stanco.*
- ▶ • *Ma cosa dici? Torino capitale d'Italia? Io penso proprio che tu la geografia non la conosci!*
- *E io penso che tu non conosci la storia.*

Usi particolari del condizionale

Il condizionale presente e passato può essere usato per indicare:

- ♦ distacco (condizionale giornalistico), per riferire in terza persona un fatto supposto o riferito.
 - ▶ *In Giappone, ci sarebbe stato l'ennesimo terremoto.*
- ♦ stupore davanti a affermazioni e nelle frasi interrogative.
 - ▶ *Anna non avrebbe mai detto una cosa simile!*
- ♦ un desiderio irrealizzato o irrealizzabile.
 - ▶ *Dopo la laurea, avrei voluto fare un viaggio.*
 - ▶ *Vorrei pilotare un aereo.*
- ♦ pentimento o rimpianto per qualcosa che non si potrebbe mai compiere.
 - ▶ *Sarei dovuta andare al concerto invece di rimanere a casa.*



Lez. 3



Lez. 3

Usi particolari dell'imperfetto

L'imperfetto, generalmente usato insieme a un tempo perfetto, descrive un'azione nel suo svolgimento o nella sua ripetitività o abitudinarietà ma può avere anche altre funzioni all'interno di alcune specifiche tipologie testuali o situazioni d'uso.

- ◆ **narrativo**, usato per lo più in testi giornalistici o giuridico amministrativi al posto di un tempo perfetto. Descrive un'azione cogliendone gli aspetti più dinamici e degni di essere raccontati.
 - ▶ *Durante la notte il ladro si introduceva nel caveau della banca e rubava un milione di euro.*
- ◆ **ipotetico**, usato in un registro colloquiale nelle frasi ipotetiche.
 - ▶ *Se me lo dicevi, non venivo.*
- ◆ **ludico**, descrive un'azione avvenuta in un mondo inventato, tipico dei racconti di sogni e nei giochi creati dai bambini.
 - ▶ *Ho fatto un sogno stranissimo: vivevo a Parigi e abitavo sulla Tour Eiffel!*
 - ▶ *"Facciamo che io ero una principessa e tu un soldato".*
- ◆ **di cortesia**, per rendere più cortese (rispetto all'indicativo) e meno formale (rispetto al condizionale) una richiesta.
 - ▶ *Volevo chiedere un'informazione.*
 - ▶ *Buongiorno, volevo sapere a che ora parte il treno per Roma.*



Lez. 3

L'infinito nelle frasi secondarie

Si usa l'infinito dopo un serie di congiunzioni.

- ◆ **anziché, invece di**.
 - ▶ *Invece di stare lì impalato, aiutami!*
- ◆ **così da, fino al punto di, tanto da, in modo da, fino a, abbastanza da**.
 - ▶ *Ho guadagnato abbastanza da ritenermi soddisfatto.*
- ◆ **neanche a, nemmeno a, a costo di, a rischio di**.
 - ▶ *A quest'ora non si trova un distributore aperto neanche a pagarlo oro!*
- ◆ **in quanto a**.
 - ▶ *In quanto a avere pregiudizi, non ti batte nessuno!*



Lez. 7

Il trapassato remoto

Il trapassato remoto si forma con il passato remoto di essere o avere (ebbe, fu) + il participio passato del verbo principale.

- ◆ denota un momento precedente a un momento passato indicato con il passato remoto. Si usa quasi esclusivamente nella lingua narrativa.
 - ▶ *[...] Il Corvo, tastò il polso a Pinocchio, e quand'ebbe tastato ben bene, pronunziò queste parole [...]*
 - ▶ *Appena ebbe finito di piovere, il concerto iniziò.*
- ◆ Di solito è introdotto dalle congiunzioni temporali: **quando, dopo che, finché, non appena, appena**.
 - ▶ *Quando ebbero terminato la celebrazione, il sacerdote diede la benedizione.*



Lez. 7

La struttura fare + infinito

La costruzione fare + infinito (con valore causativo) è una costruzione composta da due verbi: il primo è il verbo fare coniugato in un modo finito; il secondo è l'infinito di un verbo qualsiasi.

La costruzione causativa ha due protagonisti: "iniziatore" e "esecutore". L'iniziatore svolge diverse funzioni.

- ♦ mettere in condizione di.
 - ▶ *Luigi mi ha fatto muovere i primi passi di danza.*
- ♦ permettere.
 - ▶ *Ti faccio usare il mio telefono.*
- ♦ provocare.
 - ▶ *Il suo atteggiamento fa arrabbiare gli amici.*
- ♦ obbligare.
 - ▶ *Lo fanno lavorare troppo in questo periodo.*



Lez. 9

Verbi frasali

I verbi frasali sono composti da verbo + avverbio e si distinguono dalle locuzioni verbali (verbo + complemento). Si possono distinguere in base al significato.

- ♦ verbi frasali che conservano il significato del verbo di base, cui l'avverbio aggiunge solo una specificazione (spesso riguardante il luogo).
 - ▶ *Tira fuori la lingua!*
 - ▶ *Metti giù quel pezzo di torta, è per Sandro.*
- ♦ verbi frasali che assumono significati particolari.
 - ▶ *Ho buttato giù (ho scritto) due righe per la proposta commerciale.*
- ♦ verbi frasali nei quali l'avverbio ha solo un valore intensivo e può essere eliminato.
 - ▶ *Marco non è ancora pronto, entrate (dentro) ad aspettarlo.*

andare via	andare avanti	andare fuori	andare forte
mettere su	mettere dentro	mettere sotto	mettere fuori
mettere insieme	mandare fuori	mandare giù	buttare fuori
buttare giù	dare addosso	dare via	venire dentro
venire su	venire via	tirare su	saltare su

La forma impersonale



Lez. 10

Il *si* impersonale si usa per indicare un soggetto che non si può o non si vuole esprimere chiaramente.

- ▶ *Come si mangia in questo ristorante?*
- ▶ *Scusi, per la stazione da che parte si va?*

Questa struttura si usa anche al posto del pronome personale *noi*, soprattutto in Toscana.

- ▶ *Ciao Marta, allora si mangia insieme stasera!*
- ▶ *Si va in macchina o a piedi?*



Lez. 10

La duplicazione del verbo

La duplicazione del verbo può assumere diversi significati e valori.

- ◆ significato **indefinito**: ripetendo un verbo (all'indicativo) al posto di un pronome indefinito.
 - ▶ *Quello che faccio faccio, sbaglio. (Qualunque cosa faccio, sbaglio)*
- ◆ valore stilistico o **enfatico**, con la ripetizione del verbo all'imperativo.
 - ▶ *Guarda guarda! Chi si rivede!*
- ◆ valore **narrativo**, ripetendo un verbo all'imperativo, indica il lungo svolgersi di un'azione.
 - ▶ *Cammina, cammina, cammina, arrivarono nel bosco.*

La sintassi



Lez. 4

Usi di *che*

La parola *che* ha più funzioni:

- ◆ pronome **relativo**.
 - ▶ *Hai letto il libro che ti ho consigliato?*
- ◆ pronome **indefinito**.
 - ▶ *Non è bello ma ha un certo che.*
- ◆ **coniunzione**.
 - ▶ *Ho visto che hai preso una macchina nuova.*
- ◆ pronome o aggettivo **esclamativo**.
 - ▶ *Che bello! / Che bel film!*
- ◆ pronome o aggettivo **interrogativo**.
 - ▶ *Che fai? / Che lavoro fai?*



Il verbo sottinteso

In alcuni casi il verbo può essere sottinteso.

- ◆ nel linguaggio poetico e nei proverbi.
 - ▶ *A buon intenditor (bastano) poche parole.*
- ◆ nel linguaggio giornalistico.
 - ▶ *Il presidente Rossi (è arrivato) in Medio Oriente.*
- ◆ quando si vuole evitare una ripetizione o quando il verbo è ovvio nel contesto.
 - ▶ *Lucia studia letteratura, Marco (studia) lingue.*
 - ▶ *Chi era al telefono?*
 - ▶ *(Era) Francesca.*



I connettivi

I connettivi sono tutte quelle parole e espressioni che hanno la funzione di legare parti diverse di un discorso. I connettivi appartengono a diverse categorie grammaticali.

- ◆ congiunzioni come **nonché**, **se**, **o**, **inoltre**, **tantomeno**, ecc.
 - ▶ *Aveva garantito il suo pieno appoggio, nonché un aiuto economico.*
- ◆ avverbi come **inoltre**, **invece**, ecc.
 - ▶ *Non amava le formalità, tantomeno essere chiamato "professore".*
 - ▶ *Aveva detto che sarebbe venuto, invece non si è fatto vivo.*



Le congiunzioni nelle frasi concessive

Le congiunzioni **anche se**, **nonostante**, **benché**, **sebbene**, **seppure**, **malgrado**, **pur** hanno significato molto simile ma si usano in modo diverso.

Dopo **anche se** si deve usare il modo indicativo.

- ▶ *Anche se passa il tempo, non sei cambiata per niente.*

Dopo **nonostante** (che), **sebbene**, **benché**, **seppure**, **malgrado** si deve usare il modo congiuntivo. Si utilizzano soprattutto nella lingua scritta o in un registro più controllato.

- ▶ *Nonostante / Sebbene / Benché / Seppure / Malgrado avessi sonno, non andai a dormire.*
- ▶ *Nonostante / Sebbene / Benché / Seppure / Malgrado sappia la verità, non vuole parlare!*

Per costruire la frase in modo implicito si usa, soprattutto nella lingua scritta o in un registro più controllato, **pur + gerundio**.

- ▶ *Pur avendo molti soldi, non se li godono.*

Malgrado e nonostante possono anche essere seguiti da un nome, senza verbo. In questo caso sono preposizioni.

- ▶ *È uscito dall'ospedale, nonostante il parere negativo del dottore.*
- ▶ *Malgrado la pioggia battente, sono andati a fare una gita.*



Lez. 6

La frase incidentale

La frase incidentale si trova all'interno di un'altra frase per aggiungere particolari al racconto.

Nel parlato è segnalata da un'intonazione più bassa della voce; per iscritto si trova inserito tra due virgole, o anche tra due lineette o tra parentesi.

- ▶ *In base a ciò che ha detto, mi auguro, le cose tra di noi andranno meglio.*
- ▶ *Giovanni – qui lo dico e qui lo nego – non ha detto la verità.*
- ▶ *Ho avuto (che strano!) la sensazione di essere già stata in quel posto.*



Lez. 8

Le subordinate implicite

Infinito, gerundio e participio possono sostituire altri verbi nelle frasi subordinate (dipendenti).

Normalmente in questi casi il soggetto della subordinata è lo stesso della principale.

- ▶ *Abbiamo deciso di tornare a casa.*
- ▶ *Andando a questa velocità, non arriveremo mai!*
- ▶ *Dopo aver finito l'esame, Ada è partita subito per le vacanze.*

Nello scritto e nella lingua formale, **gerundio e participio** possono essere usati anche se il soggetto è diverso nelle due frasi.

- ▶ *Essendo in ritardo il treno, Claudia non riuscì ad arrivare in tempo.*
- ▶ *Partito Luigi, non sapemmo più cosa fare.*

Il lessico



Lez. 1

I prestiti

I prestiti sono parole di una lingua straniera che entrano nell'uso quotidiano. Una volta che sono entrate nella lingua italiana, le parole straniere possono generare altre parole appartenenti a diverse categorie grammaticali.

◆ aggettivi

- ▶ *Chiccoso* (scritto anche sciccoso)

◆ nomi alterati

- ▶ *Computerino*.

◆ verbi

- ▶ *Scannerizzare*.

Per motivi di consuetudine o prestigio, a volte vengono usate delle parole straniere pur essendoci parole italiane con lo stesso significato. Queste parole vengono chiamate "prestiti di lusso" e provengono per lo più dalla lingua inglese.

- ▶ *Devo andare, ho un meeting* (una riunione) *importante*.
- ▶ *Ed ora passiamo al prossimo step* (passo).

PRINCIPALI PRESTITI DI LUSSO DALL'INGLESE

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
all inclusive	tutto compreso	happy ending	lieto fine
audience	pubblico	hotel	albergo
background	sfondo, sottofondo	look	aspetto
backstage	dietro le quinte	make-up	trucco
badge	tesserino	meeting	riunione
bipartisan	trasversale	news	notizie
boss	capo	partner	compagno
brand	marca	party	festa
break	pausa	red carpet	tappeto rosso
business	affari	relax	riposo
buyer	compratore	trend	moda, tendenza
cash	contanti	show	spettacolo
catering	rinfresco, ditta che organizza rinfreschi	sexy	seducente, provocante
copyright	diritto d'autore	snack	merenda
device	dispositivo	staff	personale
display	schermo	teenager	adolescente
evergreen	intramontabile	team	squadra
fashion	moda	vintage	oggetto vecchio ma di culto
flop	fiasco	weekend	fine settimana
gossip	pettegolezza, cronaca rosa	workshop	seminario

Naturalmente moltissime parole inglesi sono utilizzate in italiano in ambito tecnologico e nel mondo degli affari.

► *Il mio nuovo smartphone ha più giga dell'hard disk del mio laptop... incredibile!*

Mentre i prestiti provenienti dall'inglese sono numerosissimi e in continua evoluzione, i prestiti da altre lingue sembrano essere più stabili. Ne proponiamo alcuni.

PRINCIPALI PRESTITI DAL FRANCESE

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
abat-jour	lampada da tavolo	escamotage	espediente
beige	marrone chiaro	foulard	fazzoletto, scialletto
bon ton	buone maniere	gaffe	brutta figura
bordeaux	rosso scuro	lingerie	biancheria intima elegante
brioche	cornetto	mise	modo di vestire
brochure	volantino pubblicitario	nonchalance	noncuranza
chic	elegante	osée	provocante
chignon	crocchia	paillettes	lustrini
cliché	luogo comune	papillon	cravattino / farfallino
collant	calze da donna	première	prima rappresentazione di uno spettacolo
debacle	disastro	reportage	inchiesta giornalistica
decolleté	scollatura	roulotte	casa su ruote
défaillance	momento di debolezza	routine	insieme di abitudini
dépliant	volantino pubblicitario	soubrette	ballerina di varietà, velina
deshabillé	svestito, quasi nudo	tailleur	abito formale da donna
en passant	di sfuggita	tour de force	sforzo prolungato

PRINCIPALI PRESTITI DALLA SPAGNOLA

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
caliente	sensuale	murales	opera disegnata su un muro
conquistador	avventuriero	narco	narcotrafficante
desaparecido	scomparso	pasionaria	donna che segue con passione un'ideologia
goleador	calciatore che fa molti gol	peones	personaggi politici servili o di scarso rilievo
golpe	colpo di stato	pistolero	persona abile nell'uso della pistola
machete	grosso coltello	poncho	mantello di lana
macho	uomo che ostenta la propria virilità	silos	grande contenitore cilindrico
movida	vita notturna		

PRINCIPALI PRESTITI DAL GIAPPONESE

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
banzai	grido di guerra	kamikaze	attentatore suicida
harakiri	suicidio rituale (spesso usato ironicamente)	manga	fumetto giapponese
karaoke	gara di canto	tsunami	onda di maremoto

PRINCIPALI PRESTITI DAL TEDESCO

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
blitz	guerra lampo	leitmotiv	tema ricorrente
diktat	condizione non negoziabile	loden	cappotto tirolese
kaiser	imperatore (spesso usato ironicamente)	panzer	carro armato
kaputt	rotto, finito	wurstel	salsiccia



Lez. 1

I falsi prestiti

In italiano ci sono diversi prestiti linguistici falsi, cioè parole che sembrano appartenere a una lingua straniera ma che non vengono usate dai parlanti di quella lingua o vengono usate con un altro significato.

- ▶ *Per andare a quel ricevimento è obbligatorio lo smoking* (abito maschile nero).
- ▶ *Ho preso un po' di peso, devo ricominciare a fare footing* (andare a correre).

PRINCIPALI FALSI PRESTITI DALL'INGLESE

PAROLA	SIGNIFICATO IN ITALIANO	PAROLA	SIGNIFICATO IN ITALIANO
autogrill	stazione di servizio	fare l'autostop	chiedere un passaggio
beauty case	valigia per i trucchi	beauty farm	centro benessere
bomber	capocannoniere	box	garage
clergyman	camicia usata dai preti	cotton fioc	bastoncino cotonato
fiction	serie tv	flipper	biliardino elettronico
footing	corsa	golf	maglia di lana
k-way	giacca a vento leggera	luna park	parco divertimenti
mister	allenatore	playback	sincronizzazione audio-video
pullman	autobus da turismo	pungiball	sacco da pugilato
puzzle	gioco di ricostruzione di un'immagine	slip	mutande
smoking	abito maschile nero	spot	pubblicità (video)
telefilm	serie tv	trolley	valigia con le ruote
videoclip	video musicale	water	gabinetto



Lez. 1

Il suffisso *-filia* e il prefisso *pseudo-*

Il suffisso *-filia*, aggiunto alla fine di un nome, indica amore, passione o simpatia.

- *In Italia ci sono troppi esterofili!*

Il prefisso *pseudo-* significa "falso", "apparente".

- *Si vanta tanto solo perché frequenta certi ambienti pieni di pseudointellettuali.*
- *Guarda che quello non è il suo vero nome, usa uno pseudonimo!*

Il suffisso *-fobia*

Il suffisso *-fobia* aggiunge alla parola il significato di "paura", "ripugnanza".

- *Non prendo mai l'ascensore perché soffro di claustrofobia* (paura di trovarsi in ambienti chiusi).



Lez. 9

agorafobia: paura degli spazi aperti o dei luoghi affollati	aracnofobia: paura dei ragni	aviofobia: paura di volare	dentofobia: paura dei dentisti
bibliofobia: paura dei libri	cronofobia: paura del tempo	cyberfobia: paura dei computer o di lavorare al computer	fotofobia: paura della luce
ecofobia: paura di restare soli in casa	emofobia: paura del sangue	enofobia: avversione per il vino	ornitofobia: paura degli uccelli
gamofobia: paura del matrimonio, di sposarsi	idrofobia: paura dell'acqua	ipnofobia: paura di dormire	sociofobia: paura dei rapporti sociali
polifobia: paura per molte cose	monofobia: paura della solitudine	nictofobia: paura del buio	zoofobia: paura degli animali
tecnofobia: paura della tecnologia	radiofobia: paura delle radiazioni, dei raggi x	xenofobia: paura degli stranieri (degli sconosciuti)	termofobia: paura del calore



Lez. 2

Riferirsi a qualcosa o qualcuno di indefinito

In un registro colloquiale e/o poco curato si possono usare o sentir usare le espressioni:

- ♦ **coso, aggeggio, affare** in sostituzione del nome di un oggetto che non si ricorda o non si conosce.
 - *Ho lasciato a casa il coso per legare la bicicletta!* (lucchetto)
- ♦ **tizio o tipo** quando si tratta di persone.
 - *Oggi è venuto nel mio negozio il tizio che lavora con te.*
- ♦ **il verbo cosare** per le azioni.
 - *Ho comprato un nuovo stereo ma non ho ancora avuto tempo di cosarlo.* (installarlo)

Duplicazione espressiva

È la ripetizione di una parola, che può essere di diversi tipi.

◆ un nome.

- ▶ *Mandateci i vostri messaggi e via via li leggeremo.*
- ▶ *Arrivo or ora dalla stazione.*

◆ un aggettivo.

- ▶ *Un amico bel bello mi ha spoilerato il prossimo episodio della mia serie preferita!*
- ▶ *Lo spoileratore se ne sta lì quatto quatto nella rete.*

◆ un avverbio.

- ▶ *Si è sistemato ben bene.*
- ▶ *Manuele sta così così.*

◆ un verbo.

- ▶ *Guarda guarda... chi si vede!*
- ▶ *Va beh, non importa se non ci sarà nessuno alla festa: chi viene viene!*

Iponimi di alcuni verbi

Alcuni verbi dal significato generale come **dare**, **dire**, **fare**, **prendere** e **tenere** possono essere sostituiti da altri verbi dal significato più preciso.

- ▶ *Ho fatto l'esame di letteratura = Ho sostenuto l'esame di letteratura.*
- ▶ *Il dottore mi ha dato un antibiotico = Il dottore mi ha prescritto un antibiotico.*

DARE		
affacciarsi (dare su)	affibbiare (dare con forza)	affidare una cosa preziosa
arrecare un dolore	cedere il posto	comminare una pena
dedicarsi (dare attenzione)	donare un regalo	fornire una risorsa
passare	porgere un saluto	prescrivere un farmaco
propinare una cosa sgradevole	rifilare una fregatura	sbolognare un oggetto senza valore

DIRE		
bisbigliare	consigliare	dichiarare l'amore
esporre le ragioni	mormorare	narrare un avvenimento
raccontare una storia	recitare una poesia, una preghiera	riferire a qualcuno
ringraziare	scusarsi	trattare un argomento

FARE

arrecare un danno	celebrare un rito	commettere un errore, un crimine
compiere un'azione	comporre un'opera artistica	confezionare un pacchetto
convocare un'assemblea	emettere un suono	eseguire una musica, una danza
fabbricare un oggetto	inoltrare una richiesta	lavare i piatti
preparare un piatto	prestare attenzione	rassettare un letto
scattare una foto	schiacciare un pisolino	sostenere un colloquio
stipulare un contratto	suscitare un'emozione	tenere compagnia

PRENDERE

addormentarsi (prendere sonno)	afferrare	appropriarsi
arrestare un criminale	assorbire	assumere un lavoratore
chiedere un compenso	cogliere un fiore	colpire con qualcosa
conquistare una città	conseguire un titolo di studio	difendere (prendere le difese)
dissociarsi (prendere le distanze)	espugnare una città	farsi carico (prendersi una responsabilità)
fuggire (prendere il volo)	guadagnare dei soldi	imbarcare i passeggeri
impadronirsi	incendiarsi (prendere fuoco)	ingannare (prendere in giro)
ottenere un premio	percepire lo stipendio	pescare (prendere un pesce)
prelevare dei soldi	procurarsi il cibo	recuperare
ricevere un premio	rubare	sgraffignare

TENERE

accogliere un ospite	accudire una persona	conservare un cibo
custodire un oggetto	dominare il pubblico	mantenere un segreto
reggere l'alcool	resistere a un urto	sostenere (tenere per)

I prefissoidi

In italiano alcuni prefissi, di origine greca o latina, con il tempo hanno acquisito un'autonomia di significato rispetto a quello originario. Questi si chiamano prefissoidi.



Lez. 9

auto- (automobile)	—	autostrada	autofficina	autotrasporto
auto- (se stesso)	—	autoctono	autodidatta	autotassazione
foto- (fotografia)	—	fotocopia	fotoamatore	fotografo
foto- (luce)	—	fotoallergia	foto batteria	fotochimica
tele- (televisione)	—	teleabbonato	telecronaca	teleasta
tele- (distante)	—	televisione	telefono	telecomando
demo- (popolo)	—	demografia	democrazia	demoscopico
eco- (ambiente)	—	ecologia	economia	
eco- (ecologia)	—	ecoarchitettura	ecocombustibile	ecosistema

I geosinonimi


Lez. 10

I geosinonimi sono parole di uso regionale che, nelle varie parti d'Italia, indicano lo stesso oggetto.

- ▶ *babbo* (Toscana) - *papà* (Italia settentrionale)
- ▶ *asino* (Italia settentrionale) - *somaro* (Italia centrale)
- ▶ *parco* (Italia settentrionale e centrale) - *villa* (Italia meridionale)

Fonetica e ortografia

La punteggiatura


Lez. 3

La punteggiatura si usa per marcare la struttura di un testo scritto e riprodurre le pause e le intonazioni del parlato.

- ◆ il punto (.) indica l'interruzione del discorso e si mette alla fine di una frase o un periodo.
 - ▶ *Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte.*
- ◆ i due punti (:) introducono il discorso indiretto, un elenco, una spiegazione.
 - ▶ *Nell'ultimo anno ho viaggiato molto: sono stato in Australia, Francia e Portogallo.*
- ◆ la virgola (,) indica una pausa debole tra due parole o frasi.
 - ▶ *Al giorno d'oggi, vivere in una grande città è diventato molto complicato.*
 - ▶ *Sono andata al mercato e ho comprato le carote, il pane, e un po' di frutta.*

L'uso delle virgolette


Lez. 4

Le virgolette si usano in diversi contesti e con diverse funzioni:

- ◆ per delimitare un discorso diretto o indicare una citazione.
 - ▶ *Rossella disse: «Dopo tutto, domani è un altro giorno.»*
- ◆ per riportare una parola che viene usata in modo non letterale o ironico.
 - ▶ *Adesso ti porto a vedere la "mia" Venezia, una città diversa da quella che vedono i turisti.*
- ◆ per introdurre in un testo il titolo di un giornale, di un libro, di un film.
 - ▶ *Sorrentino si è ispirato a "La dolce vita" per il suo film.*



La pronuncia delle vocali e e o aperte o chiuse

La pronuncia aperta o chiusa delle vocali e e o può dare luogo ad alcune differenze di significato.

	vocale e	
	Significato con e chiusa (è)	significato con e aperta (è)
accetta	piccola ascia	verbo accettare
affetto	verbo affettare	sentimento
dei	prep. articolata	plurale di dio
e / è	congiunzione	verbo essere
esca	cibo per pescare	verbo uscire
legge	norma, regola	verbo leggere
lessi	bolliti	verbo leggere
nei	prep. articolata	plurale di neo
pesca	prendere pesci	frutto
te / tè	pronomi	bevanda
venti	numero	plurale di vento

	vocale o	
	Significato con o chiusa (ó)	significato con o aperta (ò)
accorsi/e	verbo accorrere	verbo accorgersi
amatori	plurale di amatore	plurale di amatorio
apposta	verbo apporre	di proposito
botte	contenitore	plurale di botta
colto	istruito	verbo cogliere
corso	verbo correre	della Corsica
fosse	verbo essere	plurale di fossa
motori	plurale di motore	plurale di motorio
o / ho	congiunzione	verbo avere
oratori	plurale di oratore	plurale di oratorio
porci	verbo porre	plurale di porco
porsi	verbo porre	verbo porgere
posi	verbo porre	verbo posare
pose	verbo porre	plurale di posa
posta	verbo porre	servizio postale
rosa	verbo rodere	fiore, colore
scorso	verbo scorrere	verbo scorgere
torsi	plurale di torso	verbo torcere
torta	dolce	verbo torcere
volgo	popolo	verbo volgere
volto	viso, faccia	verbo volgere



L'accento grafico

I monosillabi italiani normalmente non hanno l'accento grafico. Tuttavia in alcuni casi l'accento compare su alcuni monosillabi quando il monosillabo ha un **doppio valore grammaticale** (per cui l'accento segnala la sua esatta funzione).

da (preposizione) - dà (verbo dare)	ne (pronome) - né (congiunzione)
e (congiunzione) - è (verbo essere)	se (congiunzione) - sé (pronome tonico)
la (articolo o pronome) - là (avverbio)	si (pronome) - sì (avverbio)
li (pronome) - lì (avverbio)	te (pronome) - tè (sostantivo)

LEZIONE 1

1. 1. un occhio della testa, 2. un'eternità, 3. alle stelle, 4. fa morire dal ridere, 5. un attimino, 6. è la morte sua, 7. come le mie tasche, 8. stanco morto, 9. un rottame, 10. straccio, 11. un mattone, 12. sta più di là che di qua.
2. 1. *due costumi da bagno viola*; 2. tre boa di piume di struzzo; 3. due gonne fucsia; 4. tre sosia di James Franco; 5. quattro top con strass rosa; 6. due autisti per tutte le occasioni; 7. cinque maschere da gorilla; 8. sei flute per lo champagne; 9. tre tanga blu; 10. due tablet per scrivere il tema.
3. 1. il cinema; 2. i cani.
4. show → spettacolo; una band → un gruppo; trendy → in voga; backstage → dietro lo quinte; il manager → l'agente; flop → fiasco; album → disco; background → sottofondo; business → affari; dello staff → del personale; un party → una festa; red carpet → tappeto rosso; gossip → cronaca rosa; week-end → fine settimana; relax → riposo.
5. falso, menzogna, mentire, falso, fittizia, falsa, soltanto, incerta.
6. 1/c; 2/e; 3/h; 4/a; 5/d; 6/l; 7.f; 8/b; 9/g; 10/i.
7. 1. continui, 2. proseguire; 3. accudisce / ha accudito / accudiva, 4. mi occupo; 5. impone, 6. ha costretto / costringe; 7. esagerare, 8. abusa / ha abusato; 9. si esalta / si esaltava, 10. si vanta / si è vantato; 11. ci dedichiamo, 12. dedicarmi; 13. noti / hai notato, 14. mi sono accorto.
8. delle, di, a, di, di, la, ai, di, di, -, in.
9. 1. a; 2. di; 3. su; 4. di; 5. nell' / all'; 6. di; 7. di; 8. a.

LEZIONE 2

1. 1. È una donna molto forte, ha avuto ben cinque gravidanze di cui una gemellare; 2. Hanno attraversato la strada 4 gatti di cui due neri; 3. La scorsa settimana ho visto quattro film di cui solo uno di qualità; 4. Ha scritto ben 23 romanzi di cui otto storici.
2. 1. N; 2. F; 3. F; 4. N; 5. N; 6. F.
3. *Soluzione possibile*: 1. Mario ha cambiato lavoro? Sai che novità!; 2. Lo sanno tutti che Giulia e Luca escono insieme; 3. È una cosa normale il fatto che Marco sia in ritardo; 4. Ho forti dubbi sulla possibilità che il tuo capo ti dia un bonus a fine anno; 5. Pino è andato in vacanza da solo? Fa sempre così!
4. 1. fossero; 2. stanno; 3. sia tornato; 4. sia; 5. è.
5. 1. considera, devo, faccia; 2. Prevedo, lascerà, abbia; 3. dica, ho provato. *I verbi in più sono*: ammetto, tenti.
6. 1. sia; 2. ha fatto/a; 3. interessi; 4. ha ricevuto; 5. vengono; 6. ci fosse; 7. vada; 8. vengano / verranno.

7. l'aggeggio → il tagliaerba; cosarlo → avviarlo; l'affarino → il tastino; cosare → tirare; tizio → Giulio.
8. La letteratura sta alla poesia come la menzogna (sta) alla verità.
9. *Soluzione possibile*: 1. L'Italia ha circa un terzo delle specie presenti nel continente europeo ed è il primo paese europeo per biodiversità: la sua fauna, contando solo le specie che vivono allo stato selvatico, ammonta a circa 60.000 specie animali. 2. La flora italiana è molto varia perché il paese ha una grande estensione latitudinale che, per quanto riguarda la flora, si divide in tre regioni principali che corrispondono a climi diversi: alpina, continentale e mediterranea. 3. Con "esplosione del cambriano" si intende un periodo in cui c'è stato un grande aumento delle specie viventi nel mare, avvenuto appunto nel cambriano, una delle ere geologiche in cui è divisa la storia del pianeta terra.
10. 1/d; 2/b; 3/a; 4/b; 5/b; 6/c.
11. 1. arrivò alla quadratura del cerchio; 2. aveva tutti i numeri; 3. partire per la tangente.

TEST 1

1. 1. I babà al rum; 2. Le analisi sbagliate; 3. Le bici viola; 4. I cocktail analcolici.
2. 1. chignon; 2. golpista; 3. macho; 4. smoking; 5. blitz; 6. moquette; 7. cliché; 8. computerino; 9. mise; 10. papillon.
3. 1. a; 2. a; 3. per; 4. a; 5. di; 6. a; 7. a.
4. 1. Ha vissuto in sei città diverse, di cui una straniera; 2. L'albergo ha trentacinque stanze, di cui due suite; 3. Il tavolo sei ha ordinato quattro caffè, di cui uno macchiato freddo; 4. Il conservatorio ha a disposizione tredici pianoforti, di cui due a coda; 5. Ho comprato tre vestiti da sera, di cui uno rosso fuoco; 6. Per i nostri clienti offriamo una selezione di otto quotidiani, di cui tre stranieri.
5. 1. F; 2. F; 3. N; 4. F; 5. N; 6. F.
6. 1. avvertire; 2. stabilire; 3. supporre; 4. riconoscere; 5. tenere conto; 6. supporre.

LEZIONE 3

1. 1/c; 2/d; 3/e; 4/f; 5/b; 6/a.
2. affrontiamo, ha calcolato, parla, ci accorgiamo, attesterebbe, si sarebbe ridotta, si trattava.
3. 1/d; 2/c; 3/e; 4/a; 5/f; 6/b.
4. 1. si arenavano → si sono arenati; spingevano → -; erano → -; correvano → sono corse; riuscivano → sono riuscite; 2. c'era → -; agiva → ha agito; acquistava → ha acquistato; sbloccava → ha sbloccato; si liberava → si è liberato; avanzava → è avanzato; terminava → ha terminato.

5 1/d; 2/c; 3/e; 4/f; 5/b; 6/a.

6 1. Aniché; 2. abbastanza da; 3. così tanto da; 4. in modo da; 5. a rischio di; 6. fino a; 7. Neanche a.

7 1. Hai fatto tutto da solo invece di avvisarmi; 2. Ho fatto tanti sacrifici in modo da avere una casa tutta mia; 3. In quanto a spettegolare, rimani sempre la campionessa; 4. Si era avvicinata troppo alla candela, fino al punto di bruciarsi i capelli; 5. Dobbiamo avvisare il medico, così da cancellare l'appuntamento.

8 Le eclissi di Luna non sono un fenomeno molto raro, negli ultimi anni quelle visibili dall'Italia sono state molte. Nelle eclissi lunari, la Luna viene nascosta dalla Terra quando questa si viene a trovare tra la Luna e il Sole. Quando la Luna passa interamente attraverso il cono d'ombra creato dalla Terra si ha un'eclissi totale; se invece la Luna ne intercetta solo un pezzo, allora l'eclissi è parziale. Durante l'eclissi la Luna non scompare completamente ma appare di un intenso rosso scuro perché è comunque illuminata dai raggi solari rifratti dall'atmosfera terrestre: è un fenomeno descritto come "Luna rossa". A questo si aggiunge quello della "super luna", che si verifica quando il momento in cui la Luna si trova più vicina alla Terra nella sua orbita ellittica coincide con la Luna piena, come in questo caso: per questo appare un po' più grande del solito.

LEZIONE 4

1 1/C; 2/I; 3/E; 4/I; 5/C; 6/E.

2 1/E; 2/B; 3/D; 4/C; 5/B; 6/A; 7/B; 8/C.

3 1. *campanellino*; 2. *giochettino*; 3. *portoncino*; 4. *omaccione*; 5. *graffietto*; 6. *maglietta*.

4 1/C; 2/PR; 3/E; 4/C; 5/C; 6/E; 7/PR; 8/C.

5 *Soluzione possibile*: Ogni tanto la confronto con casa mia, a Roma. Sul Gianicolo. Guardo la città e quando c'è vento vedo San Pietro, piazza Venezia e dietro le montagne. Furio m'ha consigliato di affittarla e non lasciarla lì vuota. Ma non me la sento. Non posso pensare a piedi estranei mentre calpestano il parquet scelto da Marina, a mani estranee aprire i cassetti delle credenze indiane comprate anni fa a Viterbo. Per non parlare dei bagni. Culi estranei poggiati sui miei sanitari e facce estranee riflesse nei miei specchi messicani. Non se ne parla proprio.

6 1. *azzeccagarbugli*; 2. *dongiovanni*; 3. *rocambolesca*; 4. *amletico*; 5. *anfitrione*; 6. *sosia*.

7 1. Marta legge solo gialli e Marco legge solo romanzi rosa; 2. Michela ha un ristorante e Matteo lavora in un albergo; 3. Il ministro del lavoro ha incontrato il presidente canadese a Londra; 4. Luigi ha mangiato in ufficio, Monica ha mangiato al ristorante; 5. Il

professore ci ha detto di studiare ma non ha specificato che cosa studiare; 6. Gennaro ha parlato con Manuela alle 18:30 e Filippo ha parlato con Giulia alle 19:00; 7. Il ministro Rossi dichiara: "È necessario aumentare le pensioni minime"; 8. Zia Anna era paziente, zia Rita era ambiziosa; 9. Mia nonna cucina, ma cucina malissimo; 10. Turista fa il bagno nella Fontana di Trevi, i Carabinieri lo fermano.

8 1. *Gli uomini si debbono o vezzeggiare o spegnere; perché si vendicano delle leggiere offese, delle gravi non possono vendicarsi*; 2. Il reggimento aveva spiantato le tende in una delle sue partenze simulate, ed era partito davvero. Non si sapeva per dove fosse partito, e questo segreto era mantenuto per misurare la fede e la resistenza dei soldati; 3. Fu vera gioia? Ai posteri toccherà / L'ardua sentenza; 4. Rivedo i luoghi, dove ho già sorriso... / Oh come era lacrimoso quel sorriso!; 5. E quelli disse a me: "Oh creature sciocche, / quanta ignoranza è quella che v'offende!"; 6. La gente era già molto diradata, dimodoché poté contemplare il brutto e recente soqquadro. Le mura erano scalinate e ammaccate da sassi, da mattoni...; 7. Tra un fiore colto e l'altro donato c'è l'inesprimibile nulla.

9 1. *shakespeariano*; 2. *kafkiano*; 3. *boccaccesco*; 4. *machiavellico*; 5. *dantesco*.

LEZIONE 5

1 1. I miei figli chiedono pasta al pomodoro a pranzo, a cena e pure a colazione; 2. Bisognerà pure che ti decida; 3. È sbagliato, anzi è un errore madornale; 4. Vieni pure, la porta è aperta; 5. Ho una fame che non ci vedo. Ordino subito una pizza, anzi un pollo arrosto; 6. Pur volendo venirti incontro, non possiamo farlo: quel giorno siamo impegnati; 7. Fai pure quello che vuoi, ti ho detto come la penso; 8. Ti ha dato l'impressione di essere molto riservato? No, anzi è molto espansivo; 9. Può pure essere l'uomo più bello del mondo, ma non si può dire che sia interessante. Dopo cinque minuti al telefono mi stavo addormentando; 10. Non mi sono offeso, anzi mi ha fatto piacere.

2 1. anzi; 2. pure.

3 dunque, ma, Anzi, In ogni caso, anzi, ecco. *Il connettivo in più è siccome.*

4 Così, Ma se, perché, ebbene, perché, Se invece, forse.

5 1/D; 2/R; 3/I; 4/D; 5/I; 6/A; 7/R; 8/D; 9/I; 10/R; 11/D; 12/A.

6 1. ci; 2. -; 3. -, 4. mi; 5. ci; 6. ci; 7. -; 8. mi; 9. mi; 10. mi.

- 7** 1. *Ho lavato la tua macchina, era sporchissima!*; 2. *la trasformazione non è possibile*; 3. Ho preso il tuo portafogli, lo avevi lasciato a scuola; 4. Mannaggia, ho rotto i tuoi occhiali! Erano sul divano e mi ci sono seduto sopra!; 5. *la trasformazione non è possibile*; 6. Oh no! il cane ha sporcato il mio cappotto nuovo!; 7. *la trasformazione non è possibile*; 8. *la trasformazione non è possibile*.
- 8** 1/b; 2/l; 3/e; 4/h; 5/c; 6/i; 7/g; 8/f; 9/d; 10/a.
- 9** prelibati, allegro, pacifico, disperato, minuscola, invitante, sontuoso, delizioso, assordante, istantaneamente.
- 10 BELLO:** 1. *Una donna avvenente*; 2. *Una danza leggiadra*; 3. *Tempo sereno*; 4. *Una architettura sontuosa*. **BRUTTO:** 1. *Una andatura sgraziata*; 2. *Una situazione preoccupante*; 3. *Tempo coperto*; 4. *Una malattia incurabile*. **GRANDE:** 1. *Un vasto terreno*; 2. *Un libro voluminoso*; 3. *Un'opera monumentale*; 4. *Un evento eccezionale*. **PICCOLO:** 1. *Un uomo minuto*; 2. *Un discorso breve*; 3. *Un difetto impercettibile*; 4. *Uno spazio angusto*. **FORTE:** 1. *Un amore travolgente*; 2. *Un uomo prestante*; 3. *Un carattere risoluto*; 4. *Un vento impetuoso*. **CATTIVO:** 1. *Un insegnante incapace*; 2. *Un incontro spiacevole*; 3. *Un'abitudine malsana*; 4. *Un'azione riprovevole*.

TEST 2

- 1** 1/R; 2/D; 3/G; 4/S; 5/R; 6/G; 7/S; 8/R; 9/D; 10/G.
- 2** 1. Volevo ordinare tre pizze da asporto, per favore; 2. Ho sognato che vincevo l'oscar come migliore attrice; 3. Se sapevo che pioveva mi portavo l'ombrello; 4. Dopo la rapina i malviventi abbandonavano i locali della banca; 5. Facciamo che tu eri un cattivo e io ti acchiappavo.
- 3** 1/E; 2/P; 3/P; 4/P; 5/C; 6/P; 7/C; 8/C; 9/I.
- 4** 1. Incidente sull'A1, ~~ci sono~~ 20 feriti per un tamponamento a catena; 2. Il nutrizionista ~~dice~~: "Yogurt, frutta e cereali per una colazione sana"; 3. Crolla palazzina a Roma: non ci sono vittime (*frase corretta*) Anche accettabile: Crolla palazzina a Roma: nessuna vittima; 4. Uomo avvisato è mezzo salvato; 5. Luigi ha mangiato in ufficio, Andrea invece è andato al cinema (*frase corretta*); 6. Io ho preso una margherita, lui ~~ha~~ ordinato una quattro stagioni; 7. Al concerto Giovanni ha cantato in apertura e Maria ~~ha cantato~~ subito dopo; 8. Accordo sul contratto: sindacati e imprese ~~sotto~~ soddisfatti.
- 5** 1. benché; 2. in seguito; 3. infine; 4. dapprima; 5. cioè; 6. Nonostante; 7. anzi; 8. Siccome.
- 6** 1. NO; 2. SÌ; 3. NO; 4. NO; 5. SÌ.

LEZIONE 6

- 1** opera, vincitrice, film straniero, cast, regista, protagonista, sequenza, co-autore, sceneggiatura.
- 2** Insieme agli, al di fuori della, Diversamente dagli, A partire dal, accanto a.
- 3** 1/a; 2/c; 3/b; 4/a.
- 4** 1. per; 2. della / sulla; 3. con; 4. tra le, per la; 5. per la; 6. con la; 7. sulla; 8. con.
- 5** Soluzione possibile: 1. Benché ci siano state delle pesanti critiche, lo spettacolo ebbe successo; 2. Seppure abbiano tentato continuamente di riconciliarsi, alla fine hanno divorziato; 3. Anche se ha fatto varie diete, Marta non riesce a dimagrire; 4. Sebbene avessimo lavorato fino a tardi, non riuscimmo a pulire tutto; 5. Pur insistendo, non sono riuscita a convincerlo a uscire con me.
- 6** 1. ~~Anche se~~ Nonostante l'infuriare della tempesta di neve, abbiamo raggiunto il rifugio; 2. Benché ~~avevano~~ avessero fretta, lo aspettarono; 3. Malgrado ~~ha~~ abbia studiato (avesse studiato) molto, l'emozione gli fece dimenticare tutto; 4. Nonostante ~~ha~~ abbia appena compiuto 90 anni, suo nonno è un vecchietto molto vivace; 5. ~~Sebbene~~ Nonostante (Malgrado) il talento indiscusso, Francesco non è riuscito ad entrare all'Accademia delle belle arti.
- 7** Soluzione possibile: 1. Mi pare che il negozio di scarpe sia quello dopo l'angolo; 2. Chi avrebbe mai detto che Elisa dimostrasse di essere una persona molto coraggiosa; 3. Tutti dicono che Michela è proprio snob!; 4. Credevo che fossero davvero stanchi, eppure qualcuno propose di uscire; 5. Tutti sanno che Garibaldi fu un grande condottiero.
- 8** Soluzione possibile: Le lineette che delimitano delle interruzioni improvvise (inserzioni parentetiche direbbero i grammatici) aprono la strada ad altri pensieri o ad altre voci. Ma si prestano anche a molti altri usi, forse troppi. Nello scorso numero John Lanchester, che oltre a essere un giornalista è uno scrittore, e si vede, le usa spesso, sia per interrompere un pensiero con un altro pensiero (tipico delle persone curiose e brillanti come lui) sia per spiegare o aggiungere informazioni. Certi scrittori usano le lineette per fare capolino (a volte in modo chiaramente pretestuoso, no?) nella narrazione. Gli americani le usano spesso per enfatizzare un'affermazione, qualsiasi affermazione. C'è chi le usa al posto di un altro segno di punteggiatura: i due punti. Ma tante lineette possono essere il sintomo di una frase troppo lunga o mal costruita. Internazionale usa le lineette con parsimonia perché, come avrete notato, troppe interruzioni danno fastidio.
- 9** 1. Quasi quasi; 2. terra terra; 3. quattro quattro; 4. via via; 5. Piano piano; 6. or ora; 7. pelo pelo; 8. Guarda guarda; 9. arriva arriva; 10. così così.

LEZIONE 7

- 1 figliastro (figliastro), figliastro (figliastro), coniuge, genitori, patrigno, padre, madre, fratellastri, sorellastre, matrigna.
- 2 1. Sapevi che la sua nonna materna è di origini turche?; 2. L'attrice di quel film è la mia sorella minore; 3. Nostra madre ha perso l'aereo e non sarà qui per le vacanze; 4. Suo zio arriva all'inizio della prossima settimana; 5. Il vostro patrigno è davvero un bell'uomo; 6. La tua ragazza è molto simpatica: ci ho parlato tutta la sera!; 7. Mio padre ieri ha avuto un incidente con la moto.
- 3 1/S; 2/O; 3/O; 4/S; 5/O; 6/O; 7/O; 8/S; 9/S; 10/S.
- 4 La soluzione è soggettiva.
- 5 1. ebbe sentito, chiamò; 2. mi ebbe visto, corse; 3. ricevette, ebbe eseguito; 4. furono finiti, organizzarono; 5. Continuai, si fu addormentato; 6. fu, se ne fu andato; 7. continuarono, ebbero trovato; 8. avemmo riflettuto, prendemmo; 9. l'ebbe guardata, capì; 10. accolse, furono entrati.
- 6 1/c; 2/e; 3/d; 4/a; 5/b.
- 7 1. Dopo due ore di lavoro, ci ha fatto fare solo 5 minuti di pausa!; 2. Lo farò studiare; 3. Il treno è partito! Finalmente il capo stazione l'ha fatto partire; 4. Ho fatto lavare i denti a mio figlio; 5. Il comandante fa marciare il plotone; 6. Questi occhiali mi fanno leggere le scritte più piccole; 7. Se ne è andato, anzi, l'hanno fatto partire.

TEST 3

- 1 1. A partire dal; 2. grazie alla; 3. In relazione a; 4. da parte del; 5. in mezzo a; 6. all'infuori di; 7. tra di; 8. in luogo del.
- 2 1. anche se; 2. malgrado; 3. Pur; 4. Nonostante; 5. malgrado; 6. malgrado.
- 3 1. X-che; 2. X-che; 3. X-che; 4. che-X; 5. X-che; 6. che-X; 7. che-X; 8. X-che; 9. che-X.
- 4 1. La tua; 2. suo, sua; 3. Nostra, il suo; 4. La mia; 5. La loro, il suo; 6. sua.
- 5 1. ha fatto conoscere; 2. Ho fatto fare; 3. fa andare; 4. ha fatto addormentare; 5. far studiare; 6. far controllare; 7. hanno fatto scegliere; 8. ha fatto dire; 9. hai fatto comprare.
- 6 1. ebbe ricevuto, corse; 2. accorsi; 3. furono partiti, si sentì; 4. fischiarono.

LEZIONE 8

- 1 1/g; 2/a; 3/b; 4/i; 5/c; 6/l; 7/e; 8/d; 9/f; 10/h.
- 2 1. la; 2. -; 3. -; 4. -; 5. l'; 6. -; 7. -; 8. l'; 9. la; 10. -.
- 3 nato, combattente, aver dimostrato, lavorò, Influenzato, rendendo, aver abolito.

- 4 1. Arrivando a casa, Armando si tolse le scarpe e il cappotto; 2. Tornando a casa mi sono fermato a comprare il latte; 3. Dopo aver risolto questo problema, non ci sarà molto altro da fare; 4. Continua a dire di non aver messo l'auto in divieto di sosta; 5. Mi sentivo un po' debole per aver avuto la febbre per tre giorni; 6. Avendo perso il biglietto, ho dovuto ricomprarlo; 7. Finito questo corso mi sentirò molto più libera; 8. Ti abbiamo aspettato con impazienza guardando i regali da scartare.

5 1/b; 2/d; 3/a; 4/c.

6 1/f; 2/b; 3/e; 4/d; 5/c; 6/a.

7 DIRE: 1. ha raccontato; 2. ho esposto; 3. tratta; 4. ho riferito. DARE: 1. passi; 2. affido; 3. si affaccia; 4. arrecare. TENERE: Ho accudito; 2. Conservare; 3. dominare; 4. reggi.

8 sostenere, preparare, lavare, rassettare, confezionare, tenere, convocare.

9 1/b, 2/a; 3.a, 4/b; 5/b, 6/a; 7/b, 8/a; 9/b, 10/a.

LEZIONE 9

- 1 1/e; 2/g; 3/i; 4/a; 5/b; 6/l; 7/c; 8/d; 9/f; 10/h.
- 2 1. b; 2. c; 3. a; 4. a; 5. b.
- 3 *Soluzione possibile:* 1. hanno agganciato; 2. ho eliminato; 3. Ingoia; 4. ha venduto; 5. ha salvato.
- 4 buttare giù, Mangiare fuori, andare avanti, mettere su, buttare fuori.
- 5 1. Mi sa che Piero non arriva più: è già un'ora che lo aspetto!; 2. Mozart ha dimostrato il suo genio già da bambino; 3. In televisione fanno sempre le stesse cose! Ho già visto questo film mille volte, non mi va di rivederlo...; 4. Le cose stanno come ti ho già detto; 5. Hai un viso molto familiare, sei sicuro che non ci siamo già incontrati?; 6. Filippo può considerarsi già fortunato ad essere stato ammesso al conservatorio; 7. -; 8. Il Colosseo era già famoso durante l'Impero Romano; 9. -; 10. -.
- 6 1/d: inconfutabili; 2/e: insuperabili; 3/g: disinteressata; 4/a: irrisolvibili; 5/b: disabitata; 6/f: ininfluyente; 7/c: inutile.
- 7 *Soluzione possibile:* 1. è brutto; 2. è stupido; 3. è stato bello; 4. È una giornataccia; 5. spesso; 6. è stupido.
- 8 *Soluzione possibile:* 1. Ho assaggiato il sushi, non è il massimo!; 2. Non sei attentissimo in questo periodo. Che hai?; 3. Abbiamo fatto dei sacrifici non indifferenti dopo che Aldo ha perso il lavoro; 4. Penso che il suo ristorante non sia un gran che; 5. La festa ieri non è stata fantastica; 6. Hai una macchia niente male sulla giacca.
- 9 1. qua; 2. dà; 3. sé; 4. lì, te; 5. so; 6. né, né.

LEZIONE 10

- 1** 1. Come è andata è andata, adesso dobbiamo andare avanti; 2. Ultimamente dove vado vado, ti incontro sempre; 3. Quello che hai fatto hai fatto, ormai è tardi per rimediare; 4. Quando arrivi arrivi, fammi uno squillo e ti vengo a prendere; 5. Come va va, sarà un successo!; 6. L'esame come è andato è andato, sono orgoglioso di me stesso!; 7. Dove sarai sarai, sappi che io ti penserò sempre.
- 2** 1. cerca cerca; 2. Correva correva; 3. Senti senti; 4. stringi stringi; 5. Guarda guarda; 6. gira gira.
- 3** 1/g; 2/f; 3/h; 4/i; 5/a; 6/c; 7/d; 8/e; 9/b.
- 4** 1. f: Centro-Sud; 2. a: Nord; 3. c: Nord; 4. e: Centro-sud; 5. d: Centro-Sud; 6. b: Toscana.
- 5** 1. Si debutterà domani con una tragedia di Shakespeare; 2. Non si voleva interrompere; 3. Non ci si vede spesso, però ci si sente continuamente su Whatsapp; 4. Si è discusso per due ore prima di decidere cosa fare; 5. Si invita ad allacciare le cinture di sicurezza; 6. Allora, che si fa stasera? Si va a ballare?
- 6** la parlata della quale / la cui parlata; le regioni in cui / le regioni nelle quali; la cultura della quale / la cultura di cui; della quale servirsi / di cui servirsi; ciascuno dei quali.
- 7** 1. di cui / della quale; 2. che (la quale); 3. di cui / del quale; 4. con cui / con il quale; 5. in cui / nel quale.
- 8** 1. che; 2. - (di cui alcuni) ; 3. -; 4. -; 5. di cui; 6. - (di cui 10); 7. che; 8. a cui; 9. -; 10. - (alla cui vista).

TEST 4

- 1** 1. Finiti i compiti, andrò in palestra; 2. A raccontare le barzellette è un fenomeno; 3. Martina, vedendomi, mi corre incontro; 4. (Una volta) Scoperta la penicillina, molte malattie furono debellate; 5. All'improvviso si è accorto di non avere più voglia di uscire; 6. Essendo bloccate le trattative sindacali, gli operai continuano a manifestare.
- 2** 1. guadagna; 2. compra; 3. confeziona; 4. percorre; 5. gira; 6. produce.
- 3** 1. su; 2. indietro; 3. via; 4. fuori; 5. sotto; 6. giù; 7. su; 8. via.
- 4** 1. Questo compito non è semplicissimo!; 2. Il ristorante dove siamo stati ieri non era pessimo!
- 5** 1/a; 2/c; 3/a; 4/b; 5/c; 6/b.
- 6** 1. di cui; 2. a cui; 3. che; 4. di cui; 5. che; 6. -; 7. che; 8. cui.
- 7** 1. Non si vuole disturbare; 2. Non si capisce quando è il momento di tacere; 3. Si va in pizzeria sabato?; 4. Non si può mangiare in classe; 5. Non ci si è accorti del pericolo; 6. Si è parlato troppo di questa faccenda.

FONTI ICONOGRAFICHE p.5 dolgachov/123rf | p.6 rawpixel/123rf, Wavebreak Media Ltd/123rf, Fabio Formaggio/123rf | p.9 juljnx/123rf, isumbosi/123rf, dikobrazik/123rf, Luciano Cosmo/123rf, Alexander Makarov/123rf | p.10 Sergii Pavlov/123rf, Oleksii Terpugov/123rf, Oleg Lopatkin/123rf | p.11 Paolo Monti - Servizio fotografico - BEIC 6341408.jpg - creative commons 4.0 | p.13 milkos/123rf, picsfive/123rf, mediagram/123rf, Asnida Marwani/123rf, ILYA AKINSHIN/123rf, warrengoldswain/123rf, scyther5/123rf, sakkmasterke/123rf, Katarzyna Bialasiewicz/123rf, maridav/123rf | p.14 ljupco/123rf | p.17 juljnx/123rf, yupiramos/123rf | p.19 Sebastian Duda/123rf | p.20 Harrieta171-Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported, Maxim Loskutnikov/123rf, y6uca/123rf, Eric Isselee/123rf, pubblico dominio/123rf | p.21 pubblico dominio/123rf | p.22 Yulia Ryabokon/123rf, Eric Isselee/123rf | p.23 Kostantin Faraktinov/123rf | p.26 oksix/123rf | p.28 Maksym Yemelyanov/123rf | p.29 NASA Marshall Space Flight Center (NASA-MSFC), Pubblico dominio, Volodymyr Golubyev/123rf, Burmakin Andrey/123rf, obradov/123rf | p.30 Plyn9-pubblico dominio, ry Máté-pubblico dominio | p.33 adrianhancu/123rf | p.34 Paul Maguire/123rf, bennymarty/123rf, Roman Samokhin/123rf, Denys Prokofyev/123rf | p.36 Rebeca Yanke from Madrid, España (https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Antonio_Tabucchi.jpg), „Antonio Tabucchi“, <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/legalcode> | p.38 undrey/123rf | p.41 per gentile concessione © Vito Maria Grattacaso / LUZ | p.42 William Perugini/123rf, Marina Gloria Gallud Carbonell/123rf, badmanproduction/123rf, tiero/123rf | p.45 Oleksandr Bedenyuk/123rf | p.47 rotislavedlacek/123rf | p.48 pubblico dominio | p.50 belchonok/123rf, pubblico dominio | p.52 HONGQI ZHANG/123rf | p.56 pubblico dominio | p.59 konstantynov/123rf | p.60 Ila Andriyanov/123rf | p.61 Ion Chiosea/123rf, Anastasia Vish/123rf, Maxim Zarya/123rf, pubblico dominio | p.63 pubblico dominio | p.64 Rueangsin Phuthawil/123rf | per gentile concessione © Fabio Magnasciutti, per gentile concessione © Mario Natangelo / p.66 per gentile concessione © Taffo funeral services SRL | p.67 leeavison/123rf | p.70 Kaspars Grinvalds | p.73 Maksym Yemelyanov/123rf | p.74 pubblico dominio | p.75 Elisa Caldara/Cinemazero Creative Commons Attribution-Share Alike 2.0 Generic | p.76 dominio pubblico | p.80 razihusin/123rf, picsfive/123rf | p.82 Ion Chiosea/123rf, Kadriya Gatina/123rf | p.84 Fabio Formaggio/123rf | p.87 easyclickshop/123rf | p.91 Andrea De Martin/123rf, deklafenak/123rf, shesaysboo/123rf | p.94 easyclickshop/123rf | p.99 Sergii Gnatiuk/123rf | p.100 Presidenza della Repubblica-pubblico dominio | p.101 foodandmore/123rf, maudis60/123rf, Tomas Marek/123rf, Stefan Holm/123rf, Vladimirs Koskins | p.105 welcomia/123rf, Ian Nixon/123rf, Konstantin Tronin/123rf | p.107 Chokniti Khongchum/123rf | p.110 Alma tv | p.111 pubblico dominio | p.113 Aleksander Korzh/123rf | p.114 Kurhan/123rf | p.118 udra/123rf | p.119 Rancz Andrej/123rf, dolgachov/123rf, ayphoto/123rf | p.121 Kamil Macniak | p.122 Przemyslaw Koch | p.125 yokokenchan/123rf | p.126 Popo le Chien/Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported-pubblico dominio, ildipapp/123rf, Daniel Vincek/123rf, gkrphoto/123rf, Fabio Balbi/123rf | p.127 Mykola Kravchenko/123rf | p.129 Monchai Tudsmalee/123rf | p.130 nitr/123rf, kchung/123rf, yarruta/123rf, rido/123rf, Yong Hiam Lim/123rf | p.131 rawpisel/123rf, Sebnem Ragiboglu/123rf | p.132 Ion Chiosea/123rf | p.133 Luis Luoro/123rf | p.134 Michał Baraski/123rf | p.135 linux87/123rf.



NUOVO Espresso

corso di italiano

6

NUOVO Espresso 6

si rivolge a studenti di livello avanzato (C2). Offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più le attività sui video di ALMA.tv e l'eserciziario per il lavoro a casa). È indirizzato a chi desidera approfondire la conoscenza della lingua italiana, acquisire sicurezza nella comunicazione spontanea, perfezionare la capacità espressiva e la competenza d'uso di funzioni, strutture e lessico.

NUOVO Espresso è un corso di lingua italiana per stranieri diviso in sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1 e C2) in linea con le indicazioni del Quadro Comune Europeo per le Lingue. Si basa su principi metodologici moderni e innovativi, grazie ai quali lo studente viene messo in grado di comunicare subito con facilità e sicurezza.

un libro con:

- le lezioni per il lavoro in classe
- le attività sui video di ALMA.tv
- le pagine su "l'italiano in pratica"
- gli esercizi per il lavoro a casa
- la grammatica riassuntiva
- e inoltre quattro sezioni con bilanci, attività di progetto, idee per approfondimenti e test di ripasso a punti.

un CD audio

- con tutti gli audio per le lezioni *

un'area web con test, esercizi, attività extra, giochi e molto altro ancora
[www.almaedizioni.it/nuovo-espresso]

una guida per l'insegnante online

* scaricabili anche gratuitamente dall'area web dedicata a NUOVO Espresso in formato mp3

Questo libro, provvisto del presente talloncino, è da considerarsi "Copia saggio". fuori commercio.



ALMA
Edizioni

www.almaedizioni.it